Anno 96 - Numero 119

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 20 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 55; *Libia pts. 2; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,15; *U.S.A. cents 25

IL PROCESSO SALAN A PARIGI

Militari in Francia

Le cronache del processo all'ex generale Raoul Salan, che si celebra a Parigi, sono deprimenti e, nello stesso tempo, dolorose. Da una parte c'è un militare accusato di crimini terribili e volgari, difeso da un collegio di avvocati guidato da quel Tixier-Vignancour già condannato a dieci anni di indegnità nazionale per collaborazione con l'invasore tedesco; dall'altra c'è un tribunale guardingo e paziente con giudici quasi tutti in divisa militare, destinato a rappresentare un altro generale, che al momento della disobbedienza è stato sorretto da una visione precisa del futuro a cui andava incontro.

Uno stesso tipo di retorica, su cui poggia la parte più pigra dell'educazione militare, sospinge il generale accusato a non riconoscere il proprio errore e sospinge il generale accusatore a non vedere gli errori che hanno fatto ritardare la soluzione del problema algerino e quelli che sono impliciti nella strada prescelta per concluderlo.

Basta leggere i resoconti delle udienze, con le dichiarazioni dei testimoni, che sembrano buone per un comizio e non per un processo, per capire a quale punto sia giunta la confusione del dialogo, non nell'ambito dei principi di legalità e di giustizia, ma in quello della casta militare. Una vicenda è emblematica: si tratta di quei capitani, colonnelli, ammiragli che il tribunale avrebbe voluto ascoltare, ma che non possono dire nulla perché impediti dai loro ministri. Costoro desiderano sapere se devono obbedienza al tribunale od ai diretti superiori e, nell'incertezza, si mettono sull'attenti davanti all'accusato Salan, lo salutano con ostentazione militaresca sfidando così il generale accusatore.

Di fronte a queste cose, il giudizio si fa ogni giorno sempre più angoscioso. E' la parte più cosciente della Francia, che cerca di espellere dal proprio organismo un ufficiale traditore, un uomo che voleva trascinare i suoi compatrioti ad un'aperta guerra civile, oppure è un giuoco altezzoso, che si svolge nell'interno della casta militare, cocciuta nel battersi per astoriche vanità di potere e di dominio? Una domanda del genere, anche se non formulata, deve avere spinto un commentatore francese ad una crudele interpretazione del processo.

Egli dice: teoricamente per giudicare l'accusato Salan vi è un tribunale presieduto da un magistrato, Charles Bornet, vi è un pubblico ministero, l'avvocato Gavalda, vi è un collegio della difesa di quattro membri guidati da Tixier-Vignancour. Ma, in realtà, le cose stanno diversamente. Vi è un accusato non presente nella sala delle udienze, che è il Capo dello Stato, rappresentato dal suo Tribunale Speciale. Il pubblico accusatore è l'avvocato Tixier-Vignancour, la difesa è sostenuta dall'avvocato Gavalda. Se il tribunale di De Gaulle è pronto a condannare alla pena capitale l'accusato Salan, il tribunale di Salan è pronto a condannare alla pena capitale chi oggi giudica per conto di De Gaulle.

Questa drammatica situazione riporta di fronte due generali, che disputano una loro partita che ha molti episodi ignorati o parzialmente conosciuti. L'avevano cominciata insieme col colpo di Stato del maggio 1958, dal quale tra l'altro è nato quel tribunale speciale che adesso deve giudicare uno dei due, e si è protratta con sorti alterne sino a poche settimane fa. Lungo la strada i due protagonisti hanno trovato sostenitori pronti ai tradimenti, alle defezioni, alle ambiguità, ad improvvisi ritorni di fiamma o alle dimissioni.

Dov'è la Francia? I francesi peggiori non sono tutti alle spalle di Salan, come i migliori non sono tutti alle spalle di De Gaulle: di qui la sensazione della mancanza del concorso popolare, di un vuoto ideologico che lascia perplessi e sorpresi. Si è arrivati a questo punto perché i due contendenti, anche se si sono mascherati da politici, continuano ad agire e a comportarsi come militari, chiusi in una stessa retorica di casta che non permette loro di vedere le realtà storiche, sociali ed economiche. Essi misurano se stessi, non il loro paese, ed i loro gesti, appellandosi al prestigio, all'onore, alla fedeltà, dovrebbero essere accettati come segni divinatori del futuro. Per questo, anche se è certo che il fascismo di Salan verrà giustamente condannato dal tribunale speciale di Parigi, la partita rimarrà aperta nell'animo di molti ufficiali superiori sempre disposti a fare confusioni sul piano politico.

Victor Hugo, in una annotazione che risale al 1848, ma adatta anche ai tempi d'oggi, diceva: «*Lo Stato ne soffre, la nazione è scossa, l'antico e secolare splendore della Francia declina. Nello stesso tempo tutto vacilla e si piega: le leggi, i costumi, le idee, gli interessi, gli animi, le volontà, le autorità, le coscienze. Voi affermate che salverete tutto? Affermare non è confermare*». Su questo filo bisogna considerare il processo a Salan: la sua inevitabile dura conclusione deve aprire il tempo delle conferme di una realtà politica e chiudere il tempo delle affermazioni d'una retorica militaresca.

Enrico Emanuelli



Al Tribunale militare speciale che processa l'ex-generale traditore responsabile delle stragi dell'Oas, nessun fotografo è stato ammesso nell'aula. Questa è la prima ed unica immagine scattata di nascosto (A pagina 7 un ampio servizio)

I rappresentanti sindacali della scuola hanno respinto le offerte di Fanfani

Gli insegnanti proclamano uno sciopero di quattro giorni: dal 22 al 25 maggio

Si asterranno dalle lezioni i presidi, i professori delle medie inferiori e superiori, ed i maestri delle elementari iscritti al sindacato autonomo - Il sindacato dei maestri aderente alla Cisl non ha ancora preso alcuna decisione - Il Presidente del Consiglio nella riunione di ieri aveva proposto un ultimo aumento da 30 a 35 miliardi sull'indennità per il 1962, lasciando immutata la somma di 60 miliardi per il 1963

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

A tarda notte l'Intesa intersindacale della scuola media (Ancisim, Snia, Sasmi, Snppr, Snase, Snam) e il sindacato autonomo dei maestri elementari, giudicate negative le ulteriori offerte fatte nel pomeriggio dal presidente del Consiglio, hanno proclamato un primo sciopero dimostrativo di 4 giorni da martedì 22 a venerdì 25 maggio, riservandosi una azione più massiccia. Il Sinascel, sindacato dei maestri elementari aderenti alla Cisl, ha invece convocato telegraficamente tutti i segretari provinciali per esaminare le offerte governative e decidere in assemblea la condotta da seguire.

L'Intesa si era riunita alle 13 per prendere accordi sulla azione sindacale, nel caso che il governo entro questa sera non avesse dato un'adeguata risposta alla lettera del 16 maggio. Mentre la riunione era in corso, è giunta la convocazione del Presidente del Consiglio ed i dirigenti si sono recati subito a Palazzo Chigi. Il colloquio è stato breve anche per il fatto che l'on. Fanfani ha ritenuto opportuno consegnare ai dirigenti sindacali una lettera nella quale, oltre ad annunciare gli ulteriori miglioramenti, riassume la situazione mettendo in rilievo lo sforzo che il governo ha fatto per venire incontro alle richieste degli insegnanti. Com'è noto, nella precedente riunione il governo aveva proposto ai sindacati i seguenti miglioramenti: una indennità *una tantum* per complessivi 10 miliardi per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1962; l'istituzione dell'indennità di studio, a decorrere dal 1° luglio 1962, per la quale venivano stanziati 20 miliardi fino al 30 dicembre 1962; a decorrere dal 1° gennaio 1963 la spesa per l'indennità di studio sarà portata a 60 miliardi.

L'on. Fanfani nella lettera di oggi pomeriggio, fa presente che la somma di 30 miliardi può essere aumentata di altri 5 miliardi da destinare, su indicazione della categoria, al primo o al secondo semestre del 1962. Quanto alla somma di 60 miliardi annui disposta a partire dal gennaio 1963 il Presidente del Consiglio dichiara che il governo si trova nell'impossibilità di aumentarla; ma tuttavia si impegna a ricercare, entro il 15 dicembre di quest'anno, la possibilità di un miglioramento nel quadro della situazione economica generale e nella speranza di poter usufruire di reperimenti di copertura maggiori di quelli finora ad oggi individuati.

«*Il governo* — conclude la lettera — *confida che le organizzazioni sindacali ed il corpo insegnante tutto sapranno valutare in senso positivo le offerte del governo fatte il 16 maggio ed oggi migliorate; il governo crede di aver ricercato con senso di responsabilità tutte le vie consentite per andare incontro al massimo alle richieste del corpo insegnante e attende, ora, che le organizzazioni sindacali cooperino per far concludere serenamente l'anno scolastico agli alunni e, di riflesso, alle loro famiglie*».

In base alle ultime proposte governative per maestri e professori, secondo il calcolo fatto questa sera dai sindacati, tenendo conto dei cinque miliardi che vengono inseriti nel primo semestre del '62, i miglioramenti sarebbero i seguenti: per il coefficiente 202: nel semestre 1° gennaio-30 giugno 1962 indennità una tantum L. 36.360; nel semestre 1° luglio-31 dicembre 1962 indennità di studio mensile di L. 3.030; a partire dal 1° gennaio 1963 L. 12.120 mensili; per il coefficiente 229, rispettivamente L. 41.220, L. 9.160 e L. 13.740; per il coefficiente 271, L. 48.780, L. 10.840 e L. 16.260; per il coefficiente 325, L. 58.500, L. 13.000 e L. 19.500; per il coefficiente 402, L. 72.360, L. 16.080 e L. 24.120; per il coefficiente 500, L. 90.000, L. 20.000 e L. 30.000; per il coefficiente 670, L. 120.600, L. 26.800 e L. [illegible].

Tali miglioramenti sono stati calcolati sulla base di lire 30 per ogni punto di coefficiente per il 1° semestre, di L. 40 per il secondo semestre dal '62 e di L. 60 per ogni punto di coefficiente a partire dal 1° gennaio '63. I coefficienti retributivi sono quelli attribuiti agli insegnanti prima della legge n. 831.

Forse i sindacati avrebbero ritenuto soddisfacenti le offerte governative, ma hanno dovuto cedere alle pressioni della base: da ogni parte d'Italia in questi ultimi giorni sono giunte a tutte le segreterie dei sindacati numerose lettere di insegnanti con le quali si invitavano i dirigenti a non cedere nell'azione finché il governo non avesse concesso l'indennità a partire dal 1° gennaio 1963, nella stessa misura di quella ottenuta dagli altri impiegati statali. Proprio in questi giorni, si sta svolgendo a Roma il congresso nazionale del Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana) e i delegati hanno portato il pensiero della categoria che è di assoluta intransigenza.

f. f.

Fissato per il 28 e il 29 lo sciopero dei ferrovieri

I treni si fermeranno dalle 20 del lunedì alle 20 del martedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

I treni rimarranno fermi sull'intera rete nazionale, se non interverrà qualche fatto nuovo, a partire dalle ore 20 di lunedì 28 maggio e fino alla stessa ora di martedì 29. Infatti i sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil, riunitisi stasera per esaminare gli sviluppi della vertenza in atto con l'amministrazione, hanno deliberato di effettuare appunto il preannunciato sciopero a «cavallo» fra i due giorni indicati, anticipando lievemente le date già prescelte allo scopo di non recare intralcio al congresso del psi, che inizierà i suoi lavori a Livorno il 31 maggio.

Un annunzio ufficiale di queste decisioni sarà dato lunedì prossimo.

La controversia appare di difficile soluzione e, almeno per il momento, non vi è alcuna prospettiva di ripresa dei negoziati, fra amministrazione e sindacati, interrottisi nei giorni scorsi. Da un lato si cerca di rinviare la soluzione dei problemi più importanti della categoria alla ventilata riforma generale del trattamento economico e normativo di tutti i pubblici dipendenti, accedendo ad alcune parziali concessioni retributive soltanto a partire dal 1° gennaio '63. Da parte delle organizzazioni sindacali, invece, si insiste per una soluzione globale ed organica di tutte le questioni riguardanti il personale ferroviario nel quadro della vita autonoma della azienda.

Mentre lo Sfi-Cgil punta decisamente sulla parte economica chiedendo un miglioramento minimo mensile di L. 10.000, il Saufi-Cisl sostiene che la soluzione della vertenza debba essere basata su un nuovo assetto delle carriere rispondente ad una reale funzionalità.

g. f.

Incontri politici italo-belgi

Il «premier» Lefevre e il ministro degli Esteri Spaak si sono incontrati a Roma con Segni e con Fanfani



Al termine dei colloqui con Fanfani, il primo ministro Lefevre è stato ricevuto dal presidente Segni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Con una riunione a Palazzo Chigi, si sono conclusi questa sera i colloqui sui problemi europei, iniziati ieri da Fanfani con il primo ministro belga Lefevre e il ministro degli esteri Spaak. L'incontro è avvenuto su iniziativa italiana, dopo che nella riunione di Parigi del 17 aprile scorso gli accordi precedentemente raggiunti sull'unità politica europea e sui rapporti con la Gran Bretagna furono nuovamente rimessi in discussione, e si determinò una netta frattura tra la Francia e i paesi del Benelux.

Nelle conversazioni di questi due giorni italiani e belgi si sono trovati concordi nel tentare di superare l'irrigidimento fra le parti e di cercare nuovi contatti che permettano di riprendere il discorso interrotto a Parigi. Nel quadro di questi scambi di idee si è anche accennato alla possibilità di istituire un legame costante tra l'unione politica dei Sei e l'Inghilterra sul modello del rapporto che si istituirà sul piano economico tra l'Inghilterra e il Mec.

La semplice constatazione che il dialogo sullo sviluppo dell'integrazione economica europea e sull'avvio dell'unità politica rimane aperto è giudicata nelle condizioni attuali, secondo Palazzo Chigi e secondo la Farnesina, un fatto positivo. Ciò soprattutto dopo i recenti discorsi di De Gaulle sull'Europa unita e sui rapporti con gli Stati Uniti e dopo la presa di posizione di Adenauer in favore del rafforzamento dell'intesa franco-tedesca.

Gli ospiti belgi stamane sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Segni.

f. d. l.

La nuova "cedolare d'acconto,, facilita le operazioni di compravendita in Borsa

Essa abroga le norme dell'art. 17 che impongono agli agenti di cambio di denunciare tutti i movimenti dei titoli - L'imposta mira ad un controllo rigoroso sulla nominatività e ad applicare il principio della progressività fiscale sui redditi elevati - Nessun ostacolo allo sviluppo dell'azionariato popolare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Le reazioni degli ambienti borsistici alla istituzione della «cedolare d'acconto» sono nel complesso largamente positive. Agenti di cambio e operatori abituali si rallegrano del fatto che il disegno di legge approvato dal governo preveda esplicitamente la abrogazione delle norme dell'art. 17, per essi più fastidiose: quelle che imponevano la comunicazione all'apposito schedario centrale dei trapassi dei titoli e delle operazioni a termine e a riporto.

Ciò significa in pratica che si è rinunciato a seguire tutti i movimenti delle azioni, nella illusione di poter accertare sia l'effettivo giro di affari degli agenti di cambio, sia gli utili realizzati dai singoli operatori attraverso il normale gioco speculativo (rivendendo a 100 o a 120 quello che si è comperato a 80 o a 90). Questa rivoluzione, che si traduce — oltre al resto — in un notevole snellimento delle operazioni di Borsa, dovrebbe favorire la ripresa dei corsi per i settori, beninteso, che nulla hanno da temere dalla eventuale nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Qualcuno esprime per altro il timore che a lungo termine l'esistenza della «ritenuta d'acconto» possa scoraggiare gli investimenti in azione dei piccoli risparmiatori. Più che dal prelevamento alla fonte del 15% del dividendo, essi sarebbero spaventati dal fatto che il fisco verrebbe a conoscenza dei loro nomi attraverso gli elenchi forniti annualmente dalle società o dalle aziende di credito.

Ci sembra un timore del tutto fuori luogo. Dati alla mano, è facile dimostrare che i percettori di redditi modesti nulla hanno da temere dalla nominatività obbligatoria dei titoli azionari; e poco anche i redditi medio-inferiori. La complementare è una imposta ad aliquote crescenti in cui progressività è abbastanza moderata per imponibili sino a 5 milioni. Solo al di sopra di questo limite dopo il recente (e deprecato) inasprimento le aliquote aumentano di colpo assai più di quanto sarebbe forse opportuno ai fini di una maggiore sincerità fiscale.

Vediamo tre esempi di possibili casi reali. Un modesto impiegato o un operaio specializzato con 100.000 lire al mese di stipendio e 100-200 mila lire di azioni (al valore attuale di Borsa). Il reddito di queste azioni si può oggi calcolare mediamente intorno al 3%, ossia — nel nostro caso — a 3-6 mila lire l'anno (con una ritenuta di 450-900 lire). La denuncia al fisco ovviamente avrà il solo effetto di consentire il rimborso all'interessato della somma trattenuta in più del dovuto. Per imponibili da 600-700 mila lire l'aliquota è infatti del 2,85-2,80%, ossia di gran lunga inferiore alla misura della «cedolare d'acconto».

Secondo caso, certo più frequente: un alto funzionario, un commerciante, un giovane professionista con un imponibile di 3 milioni l'anno e un gruzzolo in azioni di valore equivalente. L'ammontare dei relativi dividendi si può calcolare grosso modo in 100.000 lire (e la «ritenuta di acconto» in 15.000 lire). La comunicazione al fisco farebbe salire in questo caso l'imponibile della complementare da 3 milioni a 3.100.000 lire, l'aliquota dai 4,85 ai 4,91 e l'imposta da 145.500 a 152.210. Si procederà pertanto al conguaglio per tenere conto delle 8290 lire già trattenute al contribuente.

Terzo caso: un dirigente industriale, un professionista, un medio imprenditore con imponibile di 5 milioni e mezzo e 10 milioni investiti in titoli azionari. Sulle 300.000 circa di dividendi, andrà soggetto a una «ritenuta d'acconto» di 45.000 lire. Il passaggio ad un imponibile di 5.800.000 lire comporta una maggiore imposta di appena 25.000 lire, con diritto pertanto a conguaglio per la differenza.

Naturalmente per imponibili più alti e con «pacchi» azionari più voluminosi il discorso risulterebbe alquanto diverso. L'agganciamento alla complementare della «cedolare d'acconto» mira appunto a rendere possibile l'applicazione del principio della progressività fiscale degli scaglioni di reddito più elevato. Al tempo stesso ci sembra importante dimostrare che i pericoli per lo sviluppo dell'azionariato popolare sono obiettivamente infondati.

Arturo Barone

Reazioni favorevoli tra gli operatori

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 maggio.

Le prime reazioni «fuori Borsa» al disegno di legge che istituisce un'imposta cedolare d'acconto e modifica le norme concernenti la nominatività dei titoli azionari, sono state nettamente positive. In poche battute si è verificato un rialzo d'una certa entità, limitato naturalmente ai valori a largo scambio, data l'attuale ristrettezza del mercato pomeridiano. Effettivamente la proposta di legge tende, fra l'altro, a favorire un ritorno alla normalità dei mercati finanziari dopo la crisi del 1956 e la vita precaria da allora condotta.

Le modifiche all'art. 17 della legge Tremelloni sono di carattere sostanziale e permetteranno di ritornare alle contrattazioni a termine, e cioè a «fine mese». La soppressione delle denunce cronologiche delle operazioni differenziali e di quelle mensili dei riporti permetterà all'autentica speculazione di ritornare ad operare come una volta, dando così maggior respiro alle operazioni di compravendita e rinnovata elasticità agli scambi.

Altro fattore da non sottovalutare è la cospicua diminuzione del costo delle operazioni differenziali. Infatti, anziché sottostare all'onerosa «riporto staccato» quindicinale, con conseguente doppia imposizione di bolli sul fissato, si avrà un solo fissato di riporto mensile. Il carico di bolli sarà in tal modo ridotto a un quarto.

Il rialzo dello scorso venerdì pomeriggio è da imputarsi anche ad affrettate ricoperture dato che già da tempo il mercato azionario risultava «supervenduto».

r. c.

Il governo affronta il problema dell'elettricità dopo il piano sulla scuola e l'imposta sui titoli

Moro ha riunito ministri e tecnici dc per esaminare la procedura della nazionalizzazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 maggio.

Il segretario politico della d.c., on. Moro, apre domani a Napoli la campagna elettorale per il suo partito; da Napoli proseguirà per Bari e Foggia, dove è impegnato in una serie di discorsi, e, di ritorno a Roma alla metà della ventura settimana, riprenderà i colloqui con i dirigenti degli altri partiti sui diversi problemi che pone la politica di centro-sinistra. Ciò viene a dire che una decisione circa i modi per procedere alla progettata nazionalizzazione dell'energia elettrica si farà ancora attendere per qualche giorno.

Si tratta, com'è noto, del problema più grosso che il Governo è chiamato a risolvere. In questa settimana, concluse le cerimonie per l'insediamento del nuovo Capo dello Stato, abbiamo avuto una ripresa di intensa attività ministeriale, che ha rappresentato un vero rilancio del programma di centro-sinistra. E' stato deciso di accantonare il vecchio piano decennale per la scuola, apparso ormai superato dal ritmo della espansione scolastica negli ultimi tempi, e di prepararsi ad un nuovo più adeguato progetto di intervento.

Altro provvedimento della stessa natura, almeno sul piano politico, è stata l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della cosiddetta imposta cedolare, cioè di una ritenuta in acconto sui dividendi azionari. Era anche questo un impegno di governo, in funzione della riorganizzazione dell'accertamento tributario, ed esso verrà perfezionato mercé uno stanziamento straordinario che dia all'Amministrazione la disponibilità delle attrezzature meccanografiche e delle macchine elettroniche indispensabili per ricevere ed elaborare i dati relativi al pagamento delle cedole. In tal modo si potrà mettere in funzione lo schedario nazionale, e si consentirà inoltre al cittadino di nutrire la speranza che l'eventuale eccedenza delle ritenute gli venga puntualmente rimborsata.

La ricerca della efficienza burocratica è uno scrupolo che non sarà mai superfluo e neppure eccessivo nel quadro della politica di centro-sinistra, che presuppone tanto gravi impegni da parte della pubblica amministrazione, messa ad uno sforzo mai ancora affrontato, e che la trova non del tutto preparata, probabilmente. Proprio questo è il motivo che ispira qualche preoccupazione anche ai fautori della nuova politica, per quello che riguarda la prospettata nazionalizzazione dell'energia elettrica. E' il punto chiave dell'esperimento di centro-sinistra, ed ha duplice importanza: secondo i socialisti è infatti il primo presupposto per la politica di programmazione e di piano; secondo tutti gli altri, tanto gli amici che gli oppositori, è il grande banco di prova della capacità del governo ad attuare una riforma di struttura che sia di giovamento e non di danno all'economia nazionale.

In altri termini, le sorti del centro-sinistra si giocano appunto sul terreno di questo progetto di nazionalizzazione, cosa che spiega i timori dei favorevoli a questa politica, e tiene gli avversari in una posizione di vigilanza, dalla quale scattare alla riscossa al primo sintomo di errore o al primo segno di cedimento. L'on. Moro, prima di partire per il suo giro elettorale nel Mezzogiorno, ha considerato attentamente la situazione in un convegno di politici responsabili e di esperti tenutosi stamane alla Camilluccia, presenti fra gli altri tutti i ministri tecnici, Bo, Bosco, Sullo, Trabucchi e Colombo, l'on. Ferrari-Aggradi, i presidenti dei gruppi parlamentari democristiani, Gava e Zaccagnini, e i professori Saraceno e Santoro-Passarelli.

In questo e in altri incontri (Moro ha parlato anche con Saragat e Nenni) si sarebbe discusso di questioni di procedura e Moro proporrebbe una soluzione di compromesso tra i fautori, come Riccardo Lombardi, del decreto-legge sulla nazionalizzazione, ed i sostenitori del disegno di legge, tra i quali sono tutti gli avversari del centro-sinistra. Il compromesso potrebbe consistere in un decreto-catenaccio limitato a congelare la negoziabilità dei titoli elettrici, e in una legge delegata che disciplini i termini della nazionalizzazione. La proposta di compromesso dovrebbe venire esaminata in una riunione tra i segretari dei tre partiti di governo e l'on. Nenni segretario del psi, da tenersi al ritorno dell'on. Moro dal suo giro elettorale.

La campagna per le amministrative del 10 giugno sta difatti svolgendosi, condizionata in larga parte da queste prospettive programmatiche di centro-sinistra. La dc, bersagliata per l'occasione dai suoi avversari della destra, ha registrato oggi un intervento a proprio favore da parte della rivista romana dei Gesuiti, *Civiltà cattolica*.

«Fanno il gioco dei comunisti — scrivono i Gesuiti di Roma — coloro che, pur essendo decisamente anticomunisti, tolgono il loro appoggio alla dc intendendo punirla per talune sue colpe e cedimenti, veri o presunti che siano. A questo proposito non sarà inopportuno riflettere che il partito nel quale confluisce il maggior numero dei cattolici porta e difende valori i quali trascendono di molto gli uomini che concretamente di volta in volta li rappresentano, e che a quelli bisogna guardare nel dare il voto. Perciò perplessità e risentimenti, se sono comprensibili, non debbono venire esagerati».

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta di medici e sociologi

La televisione è dannosa alla vita della famiglia?

«No - rispondono gli esperti - anzi può essere utile, ma bisogna saperla usare» - Le accuse principali: danneggia la vista, rende svogliati i ragazzi - A Torino 110 mila apparecchi su 358 mila famiglie

Il Centro psico-medico della Provincia ha svolto un interessante studio sull'influenza che la televisione esercita nell'ambiente familiare con particolare riferimento alla formazione fisica e intellettuale dei giovani.

La relazione del direttore prof. Lusso parte dalla premessa che la tv ha acquistato, negli ultimi anni, una enorme diffusione. Al 30 aprile di quest'anno, su 358.187 famiglie torinesi, oltre 110 mila risultavano abbonate alla televisione. Negli ultimi quattro mesi i nuovi abbonati in città furono 13.500, altrettanti nella Provincia. In Piemonte gli apparecchi sono 305.800, uno ogni undici abitanti.

Il mondo attraverso il video entra nelle case con i suoi avvenimenti lieti e tristi, come vi entrano lo sport e lo spettacolo. Non è possibile che ciò non provochi un qualche mutamento nel tradizionale ritmo di vita della famiglia. Ma si tratta di influenza positiva o negativa? E' questa la domanda a cui psichiatri, psicologi, educatori, cercano, da qualche tempo, di dare una risposta.

Ad un recente convegno di studiosi gli inglesi presentarono un sorprendente elenco di accuse mosse alla tv. Il video fu ritenuto responsabile dell'abbassamento del livello medio dell'intelligenza britannica, dell'aumento dei suicidi, delle interruzioni di maternità, delle nascite irregolari, dei divorzi, della carie dentaria giovanile, della difficoltà di trovare una infermiera, ecc. I francesi aggiunsero: *«La televisione è causa di disturbi agli occhi, con i suoi servizi e spettacoli emozionanti turba la digestione ed il sonno. Favorisce la pigrizia della mente, perché disabitua a ragionare; i giovani, sottoposti ad un sovraccarico di nozioni, disimparano a studiare e rendono meno a scuola. Non parliamo poi dello stato d'angoscia, provocato da spettacoli terrificanti».*

L'indagine condotta a Torino su vasta scala non conferma queste opinioni. «*Abbiamo raccolto* — spiega il prof. Lusso — *dei pareri, ma abbiamo anche fatto delle esperienze dirette e non ci sentiamo di sostenere che soltanto la tv è responsabile dei mali che affliggono la famiglia moderna e della condotta irregolare dei giovani*».

Il prof. Lusso ha proseguito dicendo che persone appartenenti ad ambienti diversi hanno sostenuto che la tv allenta i vincoli familiari. «*Assorbiti dallo spettacolo coniugi, genitori e figli* — secondo le accuse — *non comunicano più tra di loro nelle ore in cui sono in casa. Si affievoliscono così l'affetto e la comprensione che sono alla base di una vera unione familiare*».

Ma la realtà non è così grave. Alcuni psicologi hanno addirittura constatato che l'introduzione della tv nelle case diminuisce il rischio delle influenze negative della strada per i giovani ed è una buona arma contro le tendenze al gioco di azzardo e all'alcoolismo.

Tra i casi scelti per l'esperienza diretta, eccone uno. Un ragazzo di 16 anni frequentava cattive compagnie, era sempre fuori casa, si era anche licenziato dal lavoro. Si accertò che i genitori, entrambi impiegati in fabbrica, non avevano mai badato molto all'educazione del figlio. Fu dato in prestito alla famiglia un televisore e la madre venne aiutata a trovarsi un lavoro a domicilio. Sono trascorsi due anni: il ragazzo sta in casa alla sera e il suo carattere riottoso si è aperto ad un sereno affetto per la famiglia.

E' vero che la televisione, come sostengono parecchi suoi oppositori, abbassa il livello medio dell'intelligenza, danneggia la vista, e contribuisce alla malformazione della bocca, perché i bambini, davanti al video, riprendono la abitudine di succhiarsi il dito?

Autorevoli pedagogisti hanno assolto la tv anche da queste accuse dichiarando: «*essa offre ai giovani programmi istruttivi, combatte l'ignoranza, ancora tanto diffusa nel nostro Paese, che conta milioni di analfabeti*».

Soltanto un piccolo gruppo di insegnanti ha affermato: «*I ragazzi sacrificano ore di sonno per seguire i programmi ed il giorno dopo sono svogliati a scuola. I genitori non hanno più tempo di occuparsi dei loro compiti*».

L'inchiesta conclude: «*Non una condanna indiscriminata alla televisione, ma il riconoscimento della sua influenza positiva sull'ambiente familiare, con qualche riserva per l'uso e per i programmi. In una famiglia ordinata c'è un orario per tutto, anche per lo spettacolo. L'educazione dei giovani è compito dei genitori. La tv può essere soltanto un mezzo di cui bisogna sapersi valere con accortezza*».

Il «piccolo rimpasto» della Giunta comunale

Nella riunione di martedì prossimo, la Giunta comunale procederà al «piccolo rimpasto» previsto dopo le dimissioni del sindaco avv. Peyron. Rimasto vacante l'assessorato ai Lavori pubblici, già retto dal nuovo sindaco ing. Anselmetti, era stato designato assessore il consigliere democristiano dr. Mina, ma senza precisare l'assessorato da assegnargli. Un accordo su questo punto è stato raggiunto ieri, nel corso di un incontro fra il sindaco ed i segretari politici dei tre partiti che partecipano alla Giunta: democristiani, liberali e socialdemocratici. L'assessorato ai Lavori pubblici sarà occupato dal prof. Garabello, attualmente al Patrimonio, e a reggere questo assessorato verrà chiamato il dr. Mina. La proposta sarà portata alla prossima seduta di Giunta, come si è detto, e si prevede che verrà approvata.

Mister Fortuna in crisi

La magistratura ha aperto un procedimento penale contro di lui per assegni a vuoto - Ma Vallauri si difende: «Sono come un corridore che ha perso una tappa, posso ancora riprendermi» - Una mesta confessione: «Ho tentato di creare un personaggio, non ci sono riuscito»



Vallauri: «Nel congegno della mia fortuna è entrato un granello di polvere»

«*La mia situazione? E' come quella di un corridore al Giro d'Italia. In una tappa può perdere venti minuti, ma non è detto che la sua classifica sia compromessa se li recupera nella successiva*». Stiamo parlando per telefono con Pier Giovanni Vallauri, l'idolo delle folle anonime che tentano la fortuna con i concorsi a pronostici o con il lotto.

L'idolo sta vacillando? Si è appreso che è aperto contro di lui un procedimento per assegni a vuoto; pare che la fortuna gli abbia voltato le spalle. La notizia è stata pubblicata da «Stampa Sera», ed ha avuto ampio risalto. Pier Giovanni Vallauri è ormai un personaggio, non sono lontani i tempi in cui la sua fotografia appariva sui rotocalchi di tutta Europa ed egli era il beniamino della fortuna.

Da ogni parte gli giungevano somme da giocare, richieste di consigli, offerte. Nelle interviste, appariva spigliato, sicuro di sé. «*Se vedo un carro funebre la mattina, so che vincerò*». Oppure: «*Ho fondato l'industria della fortuna, ormai tutto è organizzato, previsto, calcolato*». Se la vincita era di un milione: «*Una cosa da nulla, tanto per tenermi in allenamento*». «*Ottocentomila lire? Un aperitivo*». Mister Fortuna compariva sui teleschermi, era ospite d'onore nelle sale dei casinò, teneva conferenze in Inghilterra e in America.

«*Io in cattive acque?* — la risata all'altro capo del microfono sembra forzata — *ma in cattive acque possiamo finire tutti, per un momento. Negli ingranaggi della mia macchina per la fortuna c'è stato un granellino di polvere, ecco tutto. Quante storie per così poco... Ma nessuno ha mai avuto a ridire quando ho fatto beneficenza per tre milioni*». Dopo un istante, il tono cambia bruscamente, è dimesso, quasi rassegnato: «*Quanto ho vinto finora? Ma quasi niente. Anzi diciamolo chiaro: non ho mai vinto! questa è la verità. Il resto sono favole. Ho cercato di creare un personaggio, non ci sono riuscito*». La confessione è sconcertante. La telefonata si conclude con un invito nella sua casa, per chiarire la situazione.

Pier Giovanni Vallauri ha cambiato alloggio. Ora abita al quarto piano di un nuovo, elegante edificio di corso Orbassano 191. Un grande salone luminoso, con mobili rinascimento: pesanti maniglie di ottone, teste di guerrieri incise sui pannelli, zampe leonine. Ci riceve il segretario di Vallauri, il comm. Buggino: «*E' così sconvolto, per quello che è stato pubblicato. Non so se sarà in grado di parlarvi. Proprio in questo momento, una cosa così non ci voleva. Pensi che sta per uscire il libro che ha scritto sulla sua vita, sul suo sistema*».

Pier Giovanni Vallauri si è buttato sul letto, prostrato. «*Mi hanno pugnalato alle spalle* — ci dice amaramente — *questa è la verità. No, non voglio rispondere a nessuna domanda, rivolgetevi al mio avvocato*». Ma poi sembra rasserenarsi, torna a sorridere. «*E' vero* — ammette — *mi sono andati in protesto otto assegni. Un contrattempo: attendevo dei versamenti che sono stati rinviati, ho emesso gli chèques senza immaginare che il conto fosse scoperto. Ma oggi stesso ne ho pagati sette, per circa due milioni di lire. L'ottavo è in contestazione; sono giocate effettuate ad un banco lotto, ma ho una vertenza con il titolare*».

Anche se ha pagato gli assegni, resta aperto a suo carico il procedimento penale: Pier Giovanni Vallauri sembra rassegnato alla multa che il codice prevede per questi casi, anche se sosterrà davanti al Pretore che il suo è stato un errore scusabile. «*Un semplice equivoco* — conclude fiducioso — *ma sono sicuro che la fortuna tornerà: è donna*».

Finito lo sciopero, ma l'agitazione continua

Da oggi il personale delle Poste effettua la "non collaborazione,,

Fino a martedì: applicazione minuziosa del regolamento, niente straordinari - Poi sciopero ad oltranza se la risposta del ministero non sarà favorevole

Un tentativo effettuato ieri per comporre la vertenza dei postelegrafonici torinesi è fallito. Al pomeriggio ed alla sera i funzionari inviati dal ministero hanno avuto due colloqui con i dirigenti sindacali della Cgil e della Cisl. I rappresentanti dei lavoratori hanno tenuto ferma la richiesta di un aumento salariale dalle attuali 28 a 38 mila lire mensili (corrispondenti allo stipendio minimo del personale in ruolo) per tutti gli «agenti straordinari» e gli «operai giornalieri» che a Torino sono particolarmente numerosi, circa 800 su 3300 dipendenti.

I delegati del ministero, nelle trattative di ieri, sono arrivati ad offrire i riposi festivi pagati (in pratica si trattava di 4-5 mila lire al mese in più) ma i sindacalisti hanno insistito per lo «stipendio minimo» di 38 mila lire mensili. Questo è stato il «punto di rottura». Sulle altre questioni di carattere tecnico ed amministrativo era invece possibile un accordo.

In conseguenza del fallimento delle trattative i dirigenti sindacali hanno deciso il proseguimento dell'agitazione. I due giorni di sciopero sono finiti alla mezzanotte. Da stamane in teoria il servizio avrebbe dovuto tornare normale. Invece si è decisa «l'applicazione del regolamento». Si tratta di norme che in molti casi risalgono al 1906. Rispettarle scrupolosamente, come si propongono di fare i postelegrafonici torinesi da oggi in avanti, significa bloccare parzialmente il servizio: ad esempio i fattorini degli espressi e dei telegrammi devono limitarsi a consegnare 60 missive al giorno; gli «ambulantisti» che viaggiano sui carri postali agganciati ai treni devono fare lo «spunto dei valori» ecc...

Inoltre la Cgil e la Cisl hanno invitato tutto il personale postelegrafonico ad abolire il lavoro straordinario e le prestazioni a cottimo a partire da oggi. Molto personale in media effettua 2-3 ore di straordinario al giorno: non effettuando più questo lavoro extra è inevitabile che la corrispondenza ed i pacchi si accumuleranno nei magazzini e che sarà impossibile smaltire le montagne di lettere e di pacchi che si sono formate nei due giorni di sciopero.

Entro martedì, se nel frattempo non sarà giunta dal ministero risposta favorevole alle richieste, la Cisl e la Cgil si propongono di riconvocare l'assemblea del personale per decidere la proclamazione dello sciopero ad oltranza.

Ieri — comunicano i sindacati — l'astensione dal lavoro è stata totale. Da stamane riprendono il servizio i fattorini dei telegrammi, espressi e raccomandate. Domani i portalettere ricominceranno la consegna della corrispondenza ed anche gli altri servizi riprenderanno a funzionare sia pure con le limitazioni riguardanti «l'applicazione del regolamento».

Sulla vertenza la Direzione delle Poste ha emesso un comunicato: 1) *Servizio pacchi*: si sta cercando un'area per costruire locali più ampi ed idonei; nell'attesa verranno subito fornite agli operai alcune attrezzature mobili; 2) *Servizi viaggianti*: non è possibile il prolungamento oltre frontiera: sono in costruzione cento nuovi carri postali e 60 entreranno in funzione entro l'anno; 3) *Autisti porta stampe*: non ci si oppone alla concessione di 2 ore di straordinario al giorno; 4) *Salari «agenti straordinari» ed «operai giornalieri»*: è una questione nazionale, tuttavia «per venire incontro alle esigenze del personale l'Amministrazione ha disposto che siano pagati la retribuzione ed il premio di esercizio anche per le giornate di riposo settimanale».

Il convegno delle Acli sugli operai in fabbrica

Un'inchiesta sui lavoratori nei grandi stabilimenti

Si è aperto ieri, al teatro Gobetti, il convegno delle Acli sulle condizioni del movimento operaio nelle grandi imprese. Primo oratore, l'on. Donat-Cattin. La sua relazione ha tracciato la storia economica e sindacale della maggior azienda torinese, la Fiat, collegandone taluni aspetti ad altre grandi aziende (Olivetti, Riv, Lancia, Michelin, Ceat) e soprattutto alla condotta del movimento sindacale.

«*Il forte, positivo sviluppo della Fiat* — ha detto — *è stato ottenuto anche con la valorizzazione della sua posizione dominante, che incide non solo sul mercato, ma nella comunità territoriale e umana in cui opera*». Questa comunità è Torino, che riceve dalla Fiat una ventata di benessere. Ma — secondo l'onorevole Donat-Cattin — questa crescita avviene in una sola direzione, mentre le altre energie economiche e sociali non trovano un terreno favorevole per espandersi.

L'oratore ha descritto la situazione dei sindacati nella grande azienda e ha affermato che «*l'impresa sente la necessità di pianificare la produzione e quindi anche il lavoro*». Dopo una dura critica alle «agitazioni disordinate», l'on. Donat-Cattin ha concluso sottolineando la necessità che i sindacati si dispongano «*non già a negare la pianificazione del lavoro, ma ad aver la forza per contrattarla*».

Secondo oratore, il presidente regionale delle Acli, Sabatini, che ha esposto all'assemblea i dati di un'inchiesta condotta presso gli stabilimenti Fiat.

Dallo spoglio delle risposte è emerso che soltanto il 39 per cento degli interrogati è iscritto a organizzazioni sindacali; il 61 per cento ne è completamente estraneo. Le ragioni dell'assenteismo sono state indicate nella mancanza di fiducia nelle organizzazioni e nel disinteresse. Secondo il 56 per cento la forza sindacale dei lavoratori negli ultimi anni è diminuita.

Alla domanda: siete soddisfatti? il 79 per cento ha risposto di no. Le ragioni di malcontento — ha detto l'on. Sabatini — sono state fatte risalire ai salari e agli insufficienti rapporti umani (61 per cento), costo della vita e orari (51 per cento), eccessivi ritmi di lavoro (68 per cento), lavoro straordinario (24 per cento), lontananza dal posto di lavoro (20 per cento). Per comprendere queste cifre bisogna tener conto che quasi tutti gli intervistati hanno indicato più di una ragione di malcontento.

L'ultima domanda riguardava la vita politica; 13 su cento interrogati hanno detto di essere iscritti a partiti politici, il 25 per cento di pensarci solo al momento delle elezioni. Gli altri risultano agnostici.

Implicato nello scandalo delle licenze dei taxi

L'ex consigliere comunale rag. Vezzani si costituisce dopo due anni di latitanza

Smagrito e sofferente, si presenta al convento del cappellano delle carceri, che lo accompagna alle Nuove - Non rivela qual è stato il suo rifugio e continua a proclamarsi innocente - Deve scontare due anni di prigione

L'ex-consigliere comunale del Msi, rag. Mario Vezzani, condannato anche in appello per lo scandalo delle licenze dei taxi, si è presentato spontaneamente alle «Nuove» ed è stato subito incarcerato. Il 7 maggio scorso la Corte d'Appello di Torino lo aveva ritenuto colpevole di concussione infliggendogli la pena di 4 anni (sei mesi in più di quanto aveva avuto nel processo di primo grado), di cui 2 anni condonati. In sostanza il rag. Vezzani dovrebbe scontare 2 anni di prigione.

La decisione dell'ex-consigliere comunale ha colto di sorpresa gli stessi suoi difensori, gli avvocati Gabri e Zeller, che hanno appreso la notizia dai familiari del loro patrocinato. Martedì, nel tardo pomeriggio, Mario Vezzani si è presentato al convento dei frati cappuccini che ospita il cappellano del carcere, padre Ruggero. Ha chiesto di parlare con il religioso, che egli conosceva dai tempi in cui faceva parte del Consiglio comunale, e gli ha esposto la sua volontà di costituirsi. Padre Ruggero, in macchina, lo ha accompagnato alle «Nuove» affidandolo al comandante degli agenti di custodia. Dopo le consuete formalità, il rag. Vezzani è stato rinchiuso in una cella singola, nel primo braccio. Tutto si è svolto con molto riserbo e anche per questo la notizia è trapelata soltanto nella giornata di ieri.



Il ragionier Mario Vezzani ha ricorso in Cassazione

L'iniziativa del Vezzani appare per taluni aspetti sconcertante. Egli, infatti, è rimasto latitante per oltre 2 anni e non si è presentato, con suo indubbio danno, né al processo di primo grado, che si concluse nel giugno del 1961, né al recente dibattimento in appello. La stessa speranza in una eventuale amnistia, in relazione alla nomina del Presidente della Repubblica, non giustifica il suo gesto. Egli infatti avrebbe potuto attendere il possibile ma non certo provvedimento di clemenza nel sicuro rifugio che l'ha accolto finora.

A tal proposito il rag. Vezzani non intende in alcun modo fare dichiarazioni sui luoghi dove ha trascorso il lungo periodo di latitanza. La ragione è evidente: le sue confidenze potrebbero trascinare sul banco degli imputati, con l'accusa di favoreggiamento, proprio quelle persone che lo hanno aiutato.

Il motivo della costituzione, quindi, si dovrebbe basare su altri fatti. Intanto le condizioni di salute del Vezzani, a causa appunto delle sue disavventure, sono assai peggiorate in questi ultimi tempi. Egli appare smagrito e sofferente. Inoltre la recente sentenza lo ha indubbiamente scosso. Egli ha dichiarato: «Se fossi stato presente al processo le cose sarebbero andate diversamente». Il rag. Vezzani continua a proclamarsi innocente ed afferma di poter smantellare le accuse del coimputato Ermete Fiorina, condannato a 2 anni e sei mesi, con il condono di 2 anni. Fiorina, attualmente in libertà provvisoria, ha già scontato 10 mesi di pena: gli rimangono quindi 8 mesi.

Entrambi hanno ricorso in Cassazione. Ma il rag. Vezzani potrà far valere le proprie ragioni in giudizio soltanto se la suprema Corte vorrà disporre il rinnovo del dibattimento. Nel frattempo rimarrà in carcere. I suoi difensori presenteranno istanza di libertà provvisoria.

Colto da malore si schianta con l'auto contro un camion

Un automobilista — forse colto da malore al volante — si è schiantato contro un camion sul ponte di Altessano, riportando gravi ferite. E' il signor Mario Mortarotti, 62 anni, piazza Crispi 55. Ieri alle 15,20 arrivava da Caselle sulla sua «600» quando, nell'abbordare il ponte della Stura, l'auto ha sbandato, è finita sulla sinistra scontrandosi contro un «615», il guidatore del quale — Innocenzo Fiorito, 38 anni, via Druent 11 bis — casualmente aveva tentato di evitare l'urto. La «600» si è rovesciata su un fianco sfasciandosi. Il Mortarotti è stato trasportato al Maria Vittoria e ricoverato in osservazione per frattura dell'anca e contusioni.

— E' morto ieri sera alle Molinette il caporale Luciano Laccu, di 21 anni, abitante a Cagliari, uno dei quattro soldati del Comando Militare territoriale che l'altra notte presso Villa Genero, erano rimasti feriti in una «Giulietta» schiantatasi contro un muro. Al volante era il Laccu, che aveva abbordato a velocità eccessiva una stretta curva incassata e aveva perso il controllo della macchina. Avrebbe dovuto essere congedato tra pochi giorni.

Il Laccu aveva riportato nell'incidente la frattura del cranio e le sue condizioni erano apparse subito senza speranze. Quelle dei tre commilitoni che erano con lui in macchina — Piero Cerretti di Tortona, Gerolamo Chiarlo di Genova e Piergiorgio Mariscotti di S. Margherita, tutti della classe del 1939 — vanno invece migliorando.

Dieci benemeriti della cultura

Festeggiato il dott. Saporiti, ex-prefetto di Torino - L'on. Pella: «Se non risolveremo gli enormi problemi della scuola, anche i progressi della scienza ci resteranno lontani» - Nell'elenco non figurava il prof. Canepa

Si è svolta ieri alla Camera di commercio la consegna delle medaglie concesse dal Presidente della Repubblica ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Erano presenti il vescovo ausiliare mons. Bottino, l'on. Pella, il prefetto dr. Migliore, il presidente della Provincia prof. Grosso, l'assessore ing. Catella, il provveditore agli studi prof. Lama e altre personalità.

Ecco i nomi degli insigniti: medaglia d'oro, prefetto dr. Saporiti e dr. Pero presidente della «Olivetti»; medaglia d'argento, dr. Cattaneo presidente dell'istituto tecnico industriale «Arti grafiche», prof. Faraone direttrice dell'«Educatorio Divina Provvidenza», dr. Foa commissario dell'Istituto tecnico industriale chimici, prof. Osella preside del liceo scientifico «G. Ferraris», prof. Troiani preside dell'istituto «Virgilio» e dr. Vitelli presidente della Camera di commercio; medaglia di bronzo, prof. Caldi Ruggieri del liceo «Alfieri» e prof. Cassinero La Rocca dell'istituto magistrale «D. Berti». Nell'elenco non figura il prof. Canepa, già insegnante di ginnastica e poi provveditore durante la repubblica di Salò, il cui nome aveva suscitato nei giorni scorsi vivaci proteste di associazioni e di partiti politici.

Il prof. Lama ha letto le motivazioni. Particolarmente festeggiato il dr. Saporiti, «di cui tutti rammentano, ha detto, l'azione appassionata e intelligente» svolta fino a pochi mesi or sono come prefetto di Torino. La motivazione ricorda «*le cure che egli prestò ai corsi professionali, il profondo sentimento pedagogico rivelato in campo scolastico e nell'interesse delle popolazioni della nostra provincia*».

Il prof. Grosso, oratore ufficiale, ha detto: «*In realtà, molto c'è da rinnovare nella scuola, soprattutto negli ordinamenti. Ma essa vive grazie all'opera quotidiana dei suoi uomini migliori, e quelli che oggi sono qui non avevano certo bisogno della medaglia perché noi li conoscessimo e li apprezzassimo. E' piuttosto la medaglia, che trae da essi il proprio significato e il proprio valore*».

E' seguito un breve discorso dell'on. Pella: «*Se non risolveremo gli enormi problemi della scuola italiana, anche i grandi progressi della scienza potranno sfiorare ma non fertilizzare il nostro paese*. Nel prossimo decennio, il governo dovrà spendere per la scuola almeno tre volte quello che spende ora, stanziando i 2500 miliardi annui previsti: «*L'Italia di domani* — ha concluso — *sarà lo specchio della scuola di domani*».

Cani in mostra al Valentino

Nel parco del Valentino avrà luogo oggi la 36ª esposizione internazionale canina, organizzata dal Gruppo cinofilo torinese. Sono iscritti una quarantina di esemplari o gruppi di esemplari delle più rinomate razze italiane e straniere. Taluni espositori vengono dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,1
MINIMA + 12,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 13,7; press. 742,2; umidità 89%; 16 mm. di pioggia; cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso con temporali nel pomeriggio; temperatura in aumento. **Temperat. a Caselle**: mass. +14,4; min. +12,2; media +13,4.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4, v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; c. Belgio 150; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 153; c. Vitt. Emanuele 76; v. P. Città 5; p. Vittoria 29; via S. Tommaso, via Bertola; via G. Giulitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 295; v. [illegible] n. 4; s. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli n. 145; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — **Officine**: v. Goffr. Casalis 63 (t. 760-712), c. U. Sovietica 345 (390-917). **Elettrauto**: p. Statuto 20 (46-911), v. Lauro Rossi 39 (281-147), v. Bonafous 5 (82-896), v. A. Vespucci 42 (390-669).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di Lire 56.753.326. I «12» sono due, nessuno in Piemonte, vincono lire 11.350.000; ai 92 «11», 9 in Piemonte, vanno 155.000 lire, ai 1333 «10», di cui 93 in Piemonte, spettano 12.700 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	39	84	28	37	60
Cagliari	43	90	32	81	39
Firenze	9	28	44	45	70
Genova	17	54	7	63	12
Milano	13	66	20	4	1
Napoli	78	56	80	58	74
Palermo	47	62	42	14	53
Roma	64	9	57	59	29
Torino	43	60	63	8	49
Venezia	52	85	71	73	44

Enalotto — Colonna vincente: 2-X; 1-1; 1-2; X-2; X-X; X-1.

Una ragazza aggredita sulle scale da un giovane armato di coltello

E' una commessa di 18 anni che rincasava - Le sue grida hanno messo in fuga il rapinatore - Un altro episodio: 450 mila lire rubate con il sistema della "gomma a terra"

Di una paurosa aggressione è rimasta vittima l'altra sera la diciottenne Anna Cavallo, abitante in via Pinelli 72. Verso le 20, tornava a casa dal negozio dove lavora come commessa. Un paio di isolati prima del suo portone, notava che un giovane — bruno, tarchiato, male in arnese — la stava seguendo. Allungava il passo, entrava in casa e, certa di essersi così liberata del molesto individuo, cominciava a salire lentamente le scale.

Ma sul pianerottolo del primo piano udiva uno scalpiccio rapido alle spalle: si voltava e si vedeva arrivare addosso lo sconosciuto che l'afferrava non si sa se con propositi galanti o più semplicemente per rubarle la borsetta. La Cavallo gridava e il giovane allora tirava fuori dalla tasca interna della giacca un coltello a serramanico e le farfugliava parole incomprensibili, evidentemente di minaccia. La ragazza si precipitava all'uscio più vicino e suonava il campanello, sempre invocando soccorso a gran voce. Al che l'aggressore fuggiva. Denuncia è stata presentata al commissariato San Donato che per tutta la giornata di ieri ha effettuato indagini e ha interrogato tipi sospetti.

— Il signor Luciano Molino, 56 anni, via Malta 15, titolare di una zincografia, usciva l'altro ieri alle 16 dalla succursale dell'Istituto San Paolo di corso Peschiera 164. Aveva appena ritirato 450 mila lire e le aveva riposte in una borsa che metteva sul sedile anteriore dell'auto. Ma qualcuno l'aveva pedinato e aveva preparato il colpo della «gomma a terra», tagliando con una lama uno dei pneumatici posteriori. Il signor Molino faceva per partire, s'accorgeva della gomma floscia e scendeva per cambiare la ruota. Bastavano pochi secondi perché la borsa con i denari sparisse.

— Alle 11 di ieri la signora Edvige Bellatalla di 30 anni, proprietaria della pescheria di corso Giulio Cesare 49, si trovava nel retro, intenta a riordinare alcune cassette. D'improvviso udiva un rumore nel negozio. Subito s'affacciava: un giovane stava uscendo di corsa, il cassetto del banco era aperto ed erano scomparse 80 mila lire. Si precipitava in istrada. Le dicevano che il giovane s'era diretto verso Porta Palazzo. Gridando con la voce rotta dai singhiozzi, la donna arrivava sino in piazza della Repubblica. Del ladro, nessuna traccia.

Tornava indietro sotto la pioggia, stordita e disperata. Poco dopo veniva colta da malore e doveva essere accompagnata presso una parente, in via Aosta 11. Le 80 mila lire rubate rappresentavano l'incasso della settimana e in gran parte erano destinate a pagare i grossisti. Il negozio era stato aperto dalla Bellatalla solo sei mesi fa, con forti sacrifici.

Una querela per l'aggressione dei missini agli universitari

Mercoledì sera, presso la sede del Partito Liberale, un gruppo di missini aggredì i consiglieri dell'interfacoltà riuniti in assemblea. L'episodio avrà un seguito giudiziario: il consigliere del gruppo Goliardi Indipendenti, Roberto Crespi, ha presentato querela contro gli assalitori.

Specchio dei tempi

«Per la prima volta non gli consegnerò una lettera d'amore» - I duri obblighi del medico condotto - «Ah! fosse solo lontano 500 chilometri» I giovani e il vecchio alpino - Torni uno di questi giorni, l'attendiamo

Una lettrice ci scrive:

«Entro sommessamente (se pur m'è lecito nella mia situazione) nella gentile, odierna polemica se i coniugi debbono o no distruggere le lettere d'amore scritte da fidanzati. Secondo me, bisogna conservarle gelosamente tutte e sempre, perché sono la testimonianza di ore felici del cuore; col tempo, il coniuge superstite o l'estraneo che le leggerà non potrà mai sorridere su un amore coronato dal sacro vincolo nuziale.

«A me, sposa da soli 19 mesi, ma purtroppo lasciata da parecchio tempo — senza mie colpe — da mio marito e costretta da lui a consentire a un'assurda "temporanea" separazione, non restano proprio che "quelle" sue lettere a ricordarmi la felicità perduta e la cara sua voce. (Ma anche lui, andandosene da casa, ha portato con sé quelle da me scrittegli e conservate gelosamente accanto alle sue in un cassetto apposito del nostro studio).

«Domenica, 20 maggio, sarà il suo compleanno e, per la prima volta, non gli consegnerò una lettera con parole d'amore anche se, perdonandogli il dolore datomi, col pensiero gliene mando tante. Io, peraltro, rileggerò, pur con occhi inondati di lacrime amare, le sue lettere e, proprio per esse, mi illuderò che mi voglia ancora bene e stia per tornare a me. Non oso sperare che pubblichi la presente, ma se così fosse ed egli la leggesse (abita a Torino e legge *La Stampa*), riceverebbe, grazie a te, un insolito augurio in un'aperta lettera d'amore dalla sposa che l'attende e conserva tutti i suoi scritti tra le cose più care».

Una moglie che ama e perdona

Un lettore ci scrive:

«I medici condotti sono grati a "La Stampa" per il suo autorevole interessamento per le loro condizioni, ingiuste in considerazione delle responsabilità e dei compiti che la "Condotta" impone. Non abbastanza considerato è l'obbligo del medico condotto sia dei paesi, come delle grandi città, di essere reperibile 24 ore al giorno dagli iscritti negli elenchi dei poveri e da tutti i non iscritti. Pochi sanno che 30 anni fa un medico condotto con 65 anni di età e 45 anni di servizio utile a pensione percepiva una pensione di L. 26 mila annue (oltre due milioni oggi) ed ora ne percepisce 50-60 mila. I medici condotti, inoltre, pagano per la pensione più degli altri comunali percependo poi una pensione molto minore.

«Pochi sanno che un medico condotto che si trasferisce per concorso da un comune ad un altro perde talvolta gli scatti di anzianità pregiudicandosi così anche l'entità della magra pensione. Cambiando comune si cambia padrone. Una proposta di legge Colitto-De Maria tendente a fissare i minimi di stipendi (in qualche comune irrisori) precisa anche la validità del servizio prestato in altra "Condotta". Approvata alla Camera la proposta attende da anni quella definitiva della prima Commissione del Senato.

«E' più che logico che un comune il quale si avvalga di un medico che, per la sua esperienza, dia maggiori garanzie di buon servizio lo paghi un po' di più, come se tale esperienza si fosse maturata alle proprie dipendenze. Questo dovrebbero comprendere i legislatori: siano certi che questi lievi scatti di stipendio sarebbero più che sopportabili dai piccoli comuni perché questi (salvo eccezioni quasi impossibili) non verrebbero mai a pagarli. Il medico condotto tende a trasferirsi, quasi sempre per motivi di famiglia, nei centri maggiori od in città.

«I medici condotti di Torino pur avendo avuto maggior comprensione dalla Civica Amministrazione per i loro stipendi, attendono ancora che sia loro riconosciuta la validità del servizio prestato altrove e sono più che mai solidali coi colleghi delle condotte di provincia. Siamo in molti ad onorarci di essere stati medici condotti nei paesi».

dott. Luigi Arnaldi
Medico Condotto di Torino

Una lettrice ci scrive:

«Permettimi di dire qualcosa alla sorella e alla mamma di quei militari che si lamentano perché vorrebbero che i loro cari fossero trasferiti vicino a casa, perché 500 km. di distanza gli sembrano troppi.

«Il mio unico figlio si trova a Nocera Inferiore (Salerno), circa 1000 km. lontano. Il figlio della mia amica a Trapani, quasi 2000, km. Noi ci auguriamo soltanto che tra poco, finito il Car, qualcuno abbia il buon senso di destinarli, non dico vicino a Torino, ma anche a 500 km. da casa; noi piangeremmo di consolazione. Ti saluto di cuore e Dio ti benedica per tutto il bene che fai».

Rosina Panero

Un lettore ci scrive da Bra:

«Leggendo l'appello che l'alpino del 3° Reggimento "Fenestrelle" ha fatto su "Specchio dei tempi" sono stato preso da un senso di rimorso e di vergogna. Penso infatti che noi, giovani di oggi, non valiamo più niente o per lo meno ben poco.

«Confrontiamo la vita del vecchio alpino (quand'era giovane) con la nostra, e poi tiriamo le somme. Conclusione: siamo dei falliti. I migliori anni della sua giovinezza il vecchio alpino li ha trascorsi combattendo e soffrendo passando dal duro lavoro dei campi al fronte. Noi invece non siamo più capaci di fare quattro passi se non abbiamo la macchina; se la riga dei pantaloni è storta e la camicia non è inamidata diventiamo subito furiosi. Se il pranzo non è pronto facciamo le bizze o magari mangiamo di malumore perché un contrattempo ci ha impedito di prendere l'aperitivo. E tutto questo mentre un uomo che ha servito la patria a rischio della vita, dedicandole i suoi vent'anni (che non erano differenti dai nostri) salta i pasti.

«Non venitemi a dire che i tempi sono cambiati. Siamo noi giovani che non abbiamo più sangue nelle vene, non siamo più umani, non abbiamo più il coraggio di guardare in faccia la vita. Avanti, diamoci una scrollata e facciamo qualcosa! Siamo ancora in tempo.

«Allego L. 1000 (lo so sono poche) affinché si possa iniziare (da parte di noi giovani) una sottoscrizione per l'alpino del 3° Reggimento "Fenestrelle" al quale chiedo nuovamente scusa se noi della nuova generazione non siamo stati in grado di procurare una tranquilla vecchiaia».

Un ventiduenne

N. B. - I genitori sono pregati di far leggere queste poche righe ai loro figli.

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata il giorno 7 maggio alla vostra Direzione, come faccio tutti i mesi. Essendo che sono una povera vecchietta in età di 68 anni, sempre mi venivano incontro con un piccolo obolo, che per me era tanto, non avendo nessuno e nessun aiuto ed essendo anche senza pensione, perché quando ho lavorato io, tutte queste agevolazioni d'oggi non c'erano. E così ora sono senza tutto, ricevo solo i "buoni" dell'Eca che sono 4500 lire al mese: come vedete non è molto.

«L'ultima volta, non so come, ho trovato un impiegato che mi ha detto di no. Così mi rivolgo a "Specchio dei tempi" e alla bontà del vostro cuore. Vi ringrazio, e spero che mi aiutiate. Vuol dire passerò uno di questi giorni a prendere la risposta».

Anna Vercellino

IL FATICOSO RITORNO DELLA SPAGNA NELLA STORIA

Tra la folla di Barcellona piena di vitalità nella tristezza

A Barcellona, se avevo un momento libero, andavo sulle Ramblas. Gli scioperi si inasprivano nelle Asturie, a Bilbao, accendevano fuochi in altre parti del paese. Studenti ed intellettuali manifestavano a Madrid, a Barcellona stessa. Ma non ne sapevamo molto. I giornali spagnoli non ne facevano menzione, i giornali stranieri, quando parlano della Spagna, sono sequestrati al confine. Vivevamo perciò senza notizie vere, e quelle che avevamo giungevano di rimbalzo, trasmesse da radio straniere che gli spagnoli ascoltano ad ore fisse cercando di legare insieme le parole che passano attraverso i disturbi. Non avevamo voglia di visitare monumenti, opere d'arte, e del resto è una voglia che si perde con gli anni; tornavo invece sulle Ramblas come si riprende un pensiero che nel tempo stesso è piacevole e difficile da decifrare.

Questo lungo viale chiamato al plurale perché cambia ogni tanto il nome (Rambla di S. José, Rambla dei Fiori, ecc.), è una strada che nel mondo d'oggi credo senza confronti. Vi corre al centro una corsia, dove la gente vi passeggia, al fresco della doppia fila di platani, o anche si siede portando la sedia da casa; tra le bancarelle dei fiori, le vendite degli uccelli in gabbia, tra i crocchi radunati intorno ai venditori ambulanti e i balli improvvisati in circolo. Si apre sulle Ramblas l'ingresso del mercato coperto, con le sue montagne di pesci, di crostacei, di frutta, d' verdure, di fronte a cui non rimpiangevo i quadri del museo.

La notte, in cui la vita del giorno continua, coi loro fanali all'antica che fanno risplendere i platani, le Ramblas conservano forse l'ultima immagine autentica della «belle époque», e la Parigi popolare a cavallo del secolo non doveva differirne molto. Come certe trattorie, piene d'odori, di colori, di fumi, con trofei di aragoste d'un grigio sul violetto e di gamberi rossi, gli asparagi dalla testa bianca, di grosse e di piccole fragole, con immensi fornelli su cui cuociono insieme cibi pesanti e succolenti, salsicce, lumache che sembrano chiocciole, pesci che sembrano spaghetti in tegamini pieni d'olio; e con tutti i vecchi sapori che hanno i cibi d'una civiltà ancora in parte preindustriale.

La folla che circola nelle Ramblas vi comunica una sensazione di vitalità estrema e di estrema tristezza. E' evidentemente povera, sebbene Barcellona sia la città più ricca di tutta la Spagna. E direi che vi avverto una specie di usura, qualche cosa di internamente consumato e corroso, come se fosse destinata a recitare col suo modo di vivere uno spettacolo piacevole e anacronistico. Uno degli amici che viaggiano con me si dichiara incapace di trovare un contatto. Questa folla gli sembra così inerte, magari forzatamente assente, da ogni processo di trasformazione politica, così astorica, che non riesce a trovare il punto dove può agganciarsi. Io non saprei essere così rigido e sottrarmi al suo incanto vitale. Continuo a credere che esista anche la dimensione del puramente umano, benché mi sentirei colpevole se mi fermassi ad essa; e certo quella dimensione qui si spiega con molta forza. Osservo che la folla è composta in prevalenza da due ceti, quello operaio e la piccola borghesia. Si direbbe che l'alta borghesia viva appartata e non circoli per le strade. Predomina il tipo del piccolo intellettuale, serio, povero, meditativo, dall'abituccio un po' liso e un po' striminzito la cui esistenza si prolunga con infinite cure.

Intanto giungono le voci (di rimbalzo, come ho già detto) sull'andamento degli scioperi, e qui, guardando questa folla, ho la sensazione di assistere a uno sforzo faticoso di una parte del popolo (operai, intellettuali, studenti) per rientrare nella storia d'oggi da cui è stato diviso. Difficile per ora arrivare a un giudizio. Che la forma attuale del regime sia logora, questo è di ragion comune. Che i movimenti di oggi siano i più importanti e diffusi dalla guerra civile in poi, è un'altra verità evidente. Il regime è però riuscito a interrompere le vie dell'informazione, non soltanto di quella aperta, ma anche, almeno in gran parte, di quella sotterranea. Le varie zone della Spagna vivono perciò isolate, le notizie dall'una all'altra giungono scarse, ritardate ed incerte. L'informazione, quando giunge, spesso è divenuta già inutile. In queste condizioni, arduo prendere intese, seguire tattiche comuni, trasformare una somma di iniziative sparse in un movimento unitario. Lo scontento è ovunque, e si traduce in uno stato di fermento e di insofferenza, ma non può ancora organizzarsi.

Tra i risultati che ha ottenuto, è la pubblicità, l'avere costretto il regime a misure di repressione che non può tenere nascoste. Mi accorgo che molti spagnoli, non potendo fare di più, desiderano andare in prigione; spesso questo è l'unico modo di colpire il potere. Franco ha anticipato in parte il tipo di dittatura postbellica. Non richiede adunate, partecipazione, consenso, ma piuttosto il contrario: l'obbedienza passiva, la apoliticità, il vuoto del pensiero, gente che non s'impiccia in nulla. Vorrebbe presentarsi alle Potenze occidentali con una faccia liberale. Gli avvenimenti più dannosi per lui sono quelli che vietano di continuare a credergli, anche a chi avrebbe tutto l'interesse di credergli. Perciò in questo periodo lo scandalo riscontrato in Spagna qualcosa vale per se stesso, distrugge gli alibi faticosamente raggiunti.

Uno spagnolo intelligente mi ha detto che il regime ha distrutto, dalla sua vittoria ad oggi, gran parte delle sue possibilità di ricambio. Bruciata la Falange, sul tipo del fascismo prebellico, anarchico e fanatico. Bruciato, in un periodo intermedio, un governo di destra economica e finanziaria. Oggi governa l'*Opus Dei*, ma anche questo dominio non ha ottenuto i propri scopi e sembra volgere alla fine, avendo acerbamente contraria una grossa parte del clero. Il regime vive ormai nel vuoto. La sua forza è la polizia, che è veramente dappertutto, dissimulata in tutti i modi; ai tavoli dei ristoranti, tra la folla nella passeggiata, tra il pubblico nello spettacolo, negli atrii degli alberghi, persino ai ricevimenti privati, il poliziotto con la moglie in abito da sera.

Proprio mentre si discuteva degli scioperi nelle Asturie e nella Biscaglia, ho incontrato un industriale italiano, venuto a Barcellona a montare uno stabilimento. Dall'incontro di questi due fatti può forse scaturire la soluzione più probabile, e tale è l'opinione anche degli spagnoli più colti e meno illusi. Molti industriali calano nella Spagna dall'estero, comincia in essa la trasformazione industriale nel senso del capitalismo avanzato. E' probabile che in una Spagna lanciata nell'avventura della trasformazione industriale, costretta a uniformarsi sempre di più col resto dell'Europa, perciò a rendersi più accettabile, specialmente ora che le verità vengono crudamente a galla, un regime di dittatura aperta, di censura durissima, di polizia, di repressione, stia per divenire un intralcio. Franco potrebbe andarsene quando i rappresentanti di questo capitalismo avanzato, spagnoli e stranieri, lo stimassero troppo incomodo, e più dannoso che aumentare i salari.

I più riflessivi non vedono per la Spagna nessuna trasformazione rivoluzionaria alle porte, nemmeno quelli che la sperano. Piuttosto un regime di destra, qualche cosa di simile a una destra democristiana, magari col coperchio, per alcuni anni, di un monarca fantoccio. Il diritto di sciopero, la rinascita dei sindacati liberali, la libertà d'informazione, cioè i semplici fondamenti d'una vita politica, sembrano oggi gli obiettivi possibili degli spagnoli, dopo più di vent'anni di una dittatura amara, stanca e mascherata, che soltanto l'urgenza dello scontento pubblico costringe a dichiarare se stessa.

Guido Piovene

GIA' I PRIMI EFFETTI SI AVVERTONO NEI PREZZI

Anche la Grecia, magica e silenziosa sarà guastata dal turismo di massa?

Il crescente afflusso di stranieri (saliti da 30 a 500 mila in dieci anni) soverchia le disponibilità di alberghi, ristoranti, caffè; i proprietari ne approfittano, anche se nel paese la vita non è cara - I greci hanno bisogno dei forestieri, per alleviare la povertà della loro terra; sperano di riceverne presto un milione all'anno e fanno tutto il possibile per migliorare le strade, gli alberghi, le «attrattive» - Purtroppo le folle rumorose non si addicono alla patria degli dei; ed è triste che nelle isole incantate, come nella villa imperiale dell'Achilleion a Corfù, si aprano efficientissime case da gioco

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, maggio.

Chi arriva ad Atene con l'idea di mettere piede in una città a buon mercato, capita male. Magari ha letto sugli opuscoli di propaganda turistica che potrà spendere al massimo 150 dracme (una dracma vale 21 lire italiane) al giorno per abitare nel migliore albergo; ma poi si accorge che con quella somma gli toccherà trovarsi un alberguccio fuori mano, assai modesto, così così quanto a pulizia e tutto il resto. Sono delusioni una dopo l'altra, secche, a tamburo battente, e le dracme intanto volano via a precipizio. Incontro una signora e mi dice esterrefatta che nel suo albergo le hanno fatto pagare 35 dracme, più di 700 lire, una aranciata. Mi seggo sulla terrazza di un caffè sulla via Venizelos, prendo un sandwich freddo e scipito, una spremuta d'arancia e una pasta: 50 dracme, più di mille lire.

Eppure, com'era diversa la Grecia non più tardi dell'autunno scorso. Allora, con 30 dracme uno poteva fare un pranzo eccellente: con carne, la deliziosa insalata greca condita con pezzettini di formaggio fresco, aragosta, vino, una fetta enorme, dolcissima, di melone. E tutto questo non più tardi di sei mesi fa.

Domando agli amici di qui ch'è successo negli ultimi sei mesi. Forse la dracma ha perduto buona parte del suo potere di acquisto? Mi rispondono di no, la dracma da anni è una moneta stabile. Del resto, basta affacciarsi alle vetrine dei negozi per convincersene: specialmente i generi alimentari costano di meno che in Italia. E allora? Perché mai fanno pagare un'aranciata 735 lire? Per quale motivo devo pagare cinquemila lire una camera da letto in un albergo di terz'ordine, in un quartiere popolare, rumoroso, polveroso?

La risposta che mi danno è sempre la stessa: il successo ha dato alla testa agli ateniesi che vivono sull'industria dei forestieri. Sorgono alberghi dappertutto, nella sola città di Atene la disponibilità alberghiera aumenta in media di mille letti l'anno: però è sempre un problema serio trovare un letto se non si è avuta l'avvertenza di prenotare alcune settimane prima. Nei giorni in cui la principessa Sofia andò sposa a Don Juan Carlos di Borbone non si trovava una camera libera neppure negli alberghi che distano 50 chilometri da Atene.

Alcuni miei amici trovarono infine da sistemarsi in un albergo in costruzione. Via via che i pittori finivano di imbiancare una stanza, vi cacciavano dentro un po' di mobilio e un forestiero: tutto alla rinfusa. Magari il primo giorno c'era solo il letto, all'indomani arrivavano un comodino e un armadio, poi un tavolinetto e un tappetino, e così di seguito. In capo a una decina di giorni la stanza era ultimata, e intanto eguali peripezie continuavano nel piano di sopra. La mattina incontravo quei miei amici pallidi, abbattuti: nelle ore più indiscrete irrompevano nelle loro stanze squadre di operai per allacciare fili elettrici e telefonici, per sistemare le serrande o regolare la pressione dell'acqua.

Se tutto non va per il verso giusto, la colpa peraltro non è dei greci. Sono stati presi alla sprovvista da un fenomeno senza precedenti: come sommersi dal traboccare della prosperità europea sulle loro terre. Nel 1950 la Grecia venne visitata da appena 33 mila forestieri: da ben 495 mila l'anno scorso. Negli ultimi quattro anni i turisti italiani sono passati da ottomila a quasi 19 mila, i francesi da 18 mila a 46 mila, gli inglesi da 20 mila a 47 mila. Si tenga poi presente che mentre in Italia la permanenza dei turisti stranieri è in media di tre giorni, in Grecia è di nove.

Se tutto continuerà ad andare bene, fra sei anni il numero dei viaggiatori stranieri in Grecia toccherà il milione. Così almeno spera il governo greco, e intanto spende parecchio denaro per dare agli automobilisti strade un po' migliori, per collegare le isole e gli arcipelaghi con aliscafi costruiti in Italia, per aprire case da gioco a Corfù e a Rodi. Anche questo sarà fatto. E' una società tedesca che aprirà i due casinò: quello di Rodi sarà costruito appositamente e verrà a costare più di 300 milioni di lire. A Corfù, invece, con una spesa di 100 milioni sarà trasformata in casinò una delle ville più famose del mondo, quell'Achilleion che era di proprietà del Kaiser Guglielmo II.

Per parte mia, non dubito che quel traguardo di un milione di turisti l'anno sarà raggiunto, forse superato. La Grecia è molto bella, le sue coste sono splendide, i suoi monumenti antichi sono quel che sono, certi suoi panorami e siti vi entrano nell'anima. E' una terra che ammalia. Lo straniero che per qualche anno lascia affondare le sue radici nella terra greca è difficile che riesca poi a trovarsi bene in qualsiasi altra parte del mondo: gli resta sempre un rimpianto acuto per i colori, gli odori e anche i sapori della Grecia.

Ma sarà sempre così? Vedo certa Grecia com'è ora, con gli osti sornioni e le frotte di vecchie americane con i piedi gonfi, e ricordo com'era diversa la Grecia dieci anni fa, cinque anni fa, l'anno scorso. Un tempo si camminava nella Grecia, in tutta la Grecia, dal Peloponneso all'Epiro, col cuore sospeso. Fosse un'illusione del nostro bagaglio liceale o l'intatta solitudine dei luoghi, fatto sta che a ogni passo si aveva la sensazione di un miracolo imminente: intimiditi da un improvviso silenzio o dalle luci che si tingevano di viola, spiavamo davanti a noi come se da dietro un alto scoglio potesse apparirci Poseidone, e Afrodite da una lieta spuma primaverile e Dionisio fra i pampini dell'Acaia. Non era retorica, non era romanticismo. La verità è che la terra degli dei era rimasta fino a una decina di anni fa semplicemente la terra degli dei.

Fino a cinque anni fa si poteva ancora penetrare nel silenzio dei boschi di Olimpia e avere tutta per sé la dimora di Agamennone e di Clitennestra fra le pietre gialle, spugnose, di Micene. Ora negli stessi luoghi si cammina con la mente continuamente distratta dalle cose più disparate: le voci delle guide che squillano come trombe petulanti in mezzo a greggi umane, le facezie dei soliti spiritosi, il ronzio delle cineprese, il tappeto di carte e di cartine per terra. Che squallore! Si entra oggi in quel prodigio di armonia ch'è il teatro di Epidauro con la stessa tranquilla indifferenza con cui si va a Roma nella Basilica di Massenzio o al Colosseo.

Naturalmente, i greci di tutto ciò non hanno quasi colpa. Gli è caduta addosso una manna di 70 milioni di dollari l'anno e Dio solo sa se ne hanno bisogno per saldare la loro bilancia commerciale. Come per gli italiani, anche per i greci il turismo significa maggiore progresso, più lavoro, più pane. Tutto questo nemmeno si discute. Tuttavia, mi sia consentito esprimere qui la stessa raccomandazione che gli inglesi hanno già fatto a proposito dell'Italia: chi vuole vedere la Grecia, ci vada prima che i greci la distruggano.



Atene è diventata ormai una città come tutte le altre. Anche peggiore, sotto certi aspetti. Tra l'altro, come si diceva all'inizio, con i suoi prezzi esosi sta uccidendo il mito della Grecia, paese che si può visitare con quattro soldi. Tuttavia, man mano che ci si allontana da Atene, è ancora possibile ritrovare il volto della Grecia amata: di un paese antico, dignitoso, pieno di naturale cordialità. Dove l'albergatore vi chiede tuttora il prezzo giusto e l'oste sta attento a non farvi pagare una dracma di più di quel che gli dovete. E se lasciate qualche dracma di mancia, vi salutano con parole sinceramente benigne: le stesse parole, e con lo stesso animo, vi diranno se non date loro niente.

In genere, così è ancora nelle isole. Mi pare di aver letto da qualche parte che sono un migliaio le isole greche: quanto più lontane da Atene e dai grossi traffici turistici, tanto meglio. E' il caso, per esempio, di Corfù, la grande isola a due passi dalla Puglia. Il luogo è bello, le strade sono poche e strette, la costa è tutt'un susseguirsi di insenature e scogliere, non ci sono stabilimenti balneari, spesso sarete soli a bagnarvi in un ampio specchio di mare. I pesci sono senza diffidenza e vi accompagnano nelle vostre nuotate.

Se socchiudo gli occhi e penso alle marine di Corfù, mi sorprendo a sorridere quietamente, come sempre avviene quando la mente è irrorata da lieti ricordi. E che tristezza pensare che fra breve arriveranno i tedeschi, impianteranno all'Achilleion una casa da gioco, con la loro proverbiale efficienza metteranno l'isola a soqquadro, ne faranno un luogo pieno di automobili, di chiasso, e anche di volgarità.

Nicola Adelfi

Guardapesca gettato nel lago di notte da pescatori di frodo

(Nostro servizio particolare)
Arona, 19 maggio.

(g. r.) I carabinieri di Arona stanno indagando sull'aggressione di cui ieri notte sarebbe rimasto vittima Ivano Calzavara, di 28 anni, guardapesca privato di un laghetto posto tra Oleggio Castello e Montrignasco, riserva dei pescatori dilettanti biellesi.

Secondo il racconto del Calzavara, egli avrebbe sorpreso tre individui che tentavano di pescare di frodo le magnifiche trote della riserva. Il guardapesca li inseguiva ma veniva aggredito, incappucciato con un sacco di juta e gettato nel laghetto. I carabinieri stanno ora vagliando la sua deposizione perché il Calzavara non presenta alcuna ferita o escoriazione.

Tallone presenta la collana dei grandi filosofi presocratici

Alpignano, 19 maggio.

Numerosi esponenti della cultura piemontese e lombarda, amici ed amatori del libro, hanno festeggiato ieri pomeriggio nell'officina dell'editore-stampatore Alberto Tallone il compimento della collana dei grandi filosofi presocratici greci. La collezione, pubblicata nel testo originale greco e nella versione francese, era stata iniziata a Parigi nell'Hôtel de Sagonne dove Tallone aveva il suo stabilimento prima di sistemarsi ad Alpignano.

L'ellenista Jean Zafiropulo, che ha curato l'edizione, ha tenuto per la circostanza una limpida conversazione sull'*Umanesimo dei primi Pensatori greci*, illustrando il pensiero di Pitagora, Parmenide, Empedocle, di Melisso, Anassagora, Diogene, Zenone e lo spirito della loro civiltà.

La "dolce vita" del Gattopardo



L'attore Burt Lancaster, giunto in Italia per le riprese del film tratto dal celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa, esce da un night club romano in compagnia della bella stellina Beatrice Altariba (Telefoto)

IL SECONDO «DIARIO» DEL MARESCIALLO ALANBROOKE

La guerra contro Hitler poteva finire nel 1944 ascoltando i generali inglesi

L'occasione fu perduta nel settembre, dopo la fulminea liberazione della Francia - Montgomery chiedeva di concentrare tutte le forze alleate per un solo, tremendo colpo di maglio fra la Ruhr e il mare - «Potevano fare a pezzi il nostro fronte», ammise un generale tedesco - Eisenhower preferì preparare un'offensiva generale, e fu fermato per un altro, terribile inverno - Su tutti i protagonisti della guerra, giganteggia anche in queste memorie la figura formidabile e affascinante di Churchill

La Germania poteva essere sconfitta nell'autunno del '44: il maresciallo Alanbrooke, capo dello Stato maggiore imperiale inglese, ne è convinto e lo ripete più volte nel secondo volume del suo Diario di guerra (*Trionfo in Occidente*, a cura di Arthur Bryant, ed. Longanesi). L'occasione di travolgere le difese tedesche sul fronte occidentale, accerchiare la Ruhr e dilagare dal Nord nel paese praticamente indifeso, si presentò agli alleati nei primi giorni del settembre di quell'anno, subito dopo la folgorante avanzata dalla Normandia ad Anversa e Strasburgo. Montgomery, con la sua fiduciosa risolutezza, era pronto a coglierla; le incertezze del comando supremo lo fermarono nel momento breve della decisione. E la guerra durò altri otto terribili mesi.

Il pensiero di quell'occasione perduta è angoscioso, se ricordiamo il tragico inverno del '45. Ma dobbiamo accettare la tesi di Alanbrooke?

Indubbiamente il suo parere è autorevole. Egli possedeva, più di ogni altro generale impegnato nel vortice del comando attivo, gli elementi per un sicuro giudizio. Nei cinque anni in cui diresse con Churchill tutto lo sforzo di guerra inglese, dimostrò esperienza, ampiezza di visioni strategiche, lucide intuizioni. In migliaia di pagine di Diario, e dalle testimonianze dei suoi collaboratori, appare che in lui la passione non prevaleva sull'equità. Inoltre le cifre sembrano dimostrare la fondatezza della sua opinione, confermata dai migliori comandanti nemici. «Ai primi di settembre (disse poi il generale Blumentritt) gli alleati potevano fare a pezzi il nostro debole fronte e mettere fine alla guerra».

Al Nord, il Reich era quasi scoperto. Per difendere una linea di trecento chilometri dal Lussemburgo al mare, Hitler disponeva di venticinque divisioni male armate ed in crisi strategica e morale. Non poteva trarre rinforzi dall'Oriente, dove le sue truppe cedevano rapidamente terreno davanti alle soverchianti armate russe, né dall'Italia, dove Alexander premeva sull'Appennino oltre Firenze. Al maresciallo Model, per proteggere la Ruhr, restavano duecento carri armati contro le dodici divisioni corazzate angloamericane. Montgomery chiese ad Eisenhower di fermare le truppe alleate lungo l'intero confine franco-tedesco e di raccogliere tutte le munizioni, i trasporti, il carburante per scagliare quaranta divisioni contro un punto solo. Scardinato il fronte nemico, gli alleati potevano dilagare nella pianura verso Hannover e Amburgo, e arrivare a Berlino prima dei russi.

Eisenhower respinse la proposta del comandante britannico. Forse rivalità nazionali e personali ebbero un peso nel rifiuto. Forse circostanze fortuite (Ike si trovava bloccato in una villa della Normandia, con un ginocchio slogato e con i servizi in confusa riorganizzazione) ostacolarono una decisione rapida ed audace. Ma in nessun caso, molto probabilmente, egli avrebbe accettato le richieste di «Monty». I due uomini non erano soltanto diversi per carattere: esitante e conciliatore l'americano, l'inglese combattivo e sicuro di sé fino alla presunzione; li divideva un profondo contrasto di concezioni strategiche, legato al paese di origine.

Tale divergenza fu uno degli ostacoli più gravi all'unità d'azione durante l'intera guerra, la causa di infelici compromessi; e la storia quotidiana di quel conflitto è fra le rivelazioni più interessanti del Diario di Alanbrooke. Gli inglesi, abituati da secoli a battersi in condizioni d'inferiorità numerica, volevano disperdere le riserve del nemico per attaccarle in un punto solo, con la più efficace concentrazione di forze. Gli americani, fiduciosi in un illimitato potenziale di uomini e di mezzi, non temevano di impegnarsi in varie imprese simultanee e preferivano l'attacco sull'intero fronte. Talvolta sbagliando, come in quel decisivo settembre.

Alanbrooke rimprovera duramente ad Ike l'occasione perduta: gli attribuisce scarse attitudini al comando, incomprensione dei grandi piani militari, «una concezione quanto mai vaga della guerra». Ma rende omaggio sempre alla sua assoluta onestà, alla lealtà perfetta, alle eccezionali doti di simpatia umana: «Non c'è dubbio che abbia una personalità affascinante, ed al tempo stesso una limitatissima capacità strategica». E se nel Diario la polemica con Eisenhower è più frequente, perché più intensa era la collaborazione, essa non ha nulla di personale. La sua vera polemica colpiva i programmi di guerra degli americani: la crescente concentrazione di mezzi nel Pacifico a danno dell'Europa, lo scarso interesse per il fronte del Mediterraneo.

La campagna d'Italia fu, per Alanbrooke, la fonte delle più gravi amarezze (e la sconfitta delle sue proposte ci costò, probabilmente, un altro inverno di guerra). Egli voleva mantenere una dura pressione sulle armate di Kesselring, per costringere i tedeschi a disperdere nella penisola e nei Balcani il massimo delle riserve; invece dello sbarco in Provenza, imposto dagli americani, avrebbe preferito delle operazioni anfibie nella Pianura Padana o nell'Istria, per minacciare Vienna: e chiedeva uno sforzo sufficiente per infrangere la Linea gotica prima dell'autunno 1944, portando l'offensiva al confine meridionale del Reich.

Era questa (con alcune fantasiose variazioni) anche la tesi di Churchill: uno dei molti argomenti su cui il primo ministro ed il capo di Stato maggiore si trovavano d'accordo. In tanti altri casi, invece, la collaborazione, pur tanto costruttiva, fra i due uomini fu una lunga battaglia. Giorno per giorno il maresciallo registra i suoi contrasti con le impazienze, gli slanci fantasiosi, le pretese impossibili, persino i capricci di Winston. Qualche volta appare esasperato. Ma, come nella prima parte del Diario, Alanbrooke dimostra di venerare ed amare quel suo grande capo impossibile, e ne offre un ritratto affascinante.

Non è il genio di Churchill che colpisce di più in queste pagine, bensì la vitalità travolgente, la gioiosa curiosità, la freschezza morale, la fantasia. Quando le prime V-2 cadono su Londra, «sembra più giovane di dieci anni: le bombe volanti le hanno riportato sulla linea del fronte». L'irrefrenabile desiderio di partecipare direttamente alla battaglia, lo spinge a reazioni quasi infantili. Vuole assistere al passaggio del Reno; e quando il generale Simpson lo invita ad allontanarsi da un ponte bombardato, «l'espressione che si dipinse sulla faccia di Winston fu quella di un bambino che viene chiamato dalla governante ed è costretto a lasciare il suo castello di sabbia... Fu un distacco straziante perché si stava divertendo immensamente».

Ma questo «divertimento» era il riflesso di un ardore indomito. «Sinceramente credo che gli sarebbe piaciuto essere ucciso sul fronte in quel momento di vittoria. Spesso mi aveva detto che il modo migliore di morire è in combattimento, quando il sangue ribolle e non si sente niente». Senza questo gusto generoso per la lotta, Churchill non avrebbe guidato l'Inghilterra dalla catastrofe di Dunkerque al trionfo.

Carlo Casalegno

Il premio «Viotti d'oro» al tenore Ferruccio Tagliavini

Vercelli, 19 maggio.

Il premio «Viotti d'oro» per il 1961 è stato assegnato al tenore Ferruccio Tagliavini. Il cantante riceverà il «premio» la sera del 30 maggio prossimo al Teatro Civico di Vercelli, presenti le autorità cittadine ed esponenti del mondo musicale italiano.

Per l'occasione, Tagliavini prenderà parte alla rappresentazione di «Un ballo in maschera» che sarà l'ultima opera della stagione artistica di primavera, indetta dalla Società Vercellese del Quartetto.

SPETTACOLI

"La parola data,, di Duarte sullo schermo di Cannes

Un forte film contro i «farisei»

Ottimo successo della divertente pellicola «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 19 maggio.

Giornata magra per la nostra cronaca, ma ricca per il Festival. Non ritorneremo infatti sui meriti di Divorzio all'italiana che i nostri lettori conoscono benissimo. Si era temuto che un film di sapore così siciliano non fosse il più adatto a rappresentare ufficialmente i nostri colori in questa rassegna; ma quando il vino è buono, poco importa la botte. Il pubblico di Cannes ha per due volte riempito la grande sala del Palazzo del cinema, e per due volte si è divertito e ha battuto le mani anche a schermo acceso. Assente il regista Pietro Germi per le ragioni che sapete, tutti gli onori sono toccati a Marcello Mastroianni, la cui popolarità crescerà ancora in Francia dopo questo suo indimenticabile «barone Cefalù»; a lui e alle brave Daniela Rocca e Stefania Sandrelli. (Germi e Mastroianni si erano passate le consegne nel pomeriggio, all'aeroporto di Nizza). Il cinema italiano ha dato molta polemica a questo Festival, ma anche due film vitali; e tiene ancora in serbo il terzo della terna, L'eclisse di Antonioni.

A poche giornate dal traguardo, tutto resta da decidere; l'esperienza dell'anno scorso insegna a non avventare previsioni finché la grande roulette è ancora in moto. Pochi per esempio si aspettavano una così forte attestazione del cinema brasiliano quale si è avuta oggi col film diretto e sceneggiato da Anselmo Duarte O pagador de promessas, che qui hanno intitolato «La parola data». Se ne è usciti scossi, tanto è stato il suo vigore di polemica anticlericale. Girato nella pittoresca Bahia, in rigorosamente o meno di ogni allettamento descrittivo e turistico, si svolge quasi tutto sulla scalinata di una chiesa, meta di pellegrinaggi popolari, dedicata a Santa Barbara. Qui giunge dopo un lungo cammino a piedi, portando sulle spalle una pesante croce di legno, il contadino Zè che si è imposto quella aspra penitenza per rendere grazie alla santa che gli aveva guarito il suo diletto asinello. Si può essere più puro di cuore di così? E come non bastasse questo Zè, prima di partire, aveva diviso il suo con altri più poveri di lui, tanta era l'effusione del suo cuore riconoscente. Ecco il pellegrino, in figura di Cristo, salire la scalinata per andare a sciogliere il suo voto ai piedi dell'altare. Ma sulla porta della chiesa lo ferma il parroco, tra incuriosito e sospettoso di quella gran croce. Zè gli racconta candidamente dell'asino e del voto; e il prete, sentito odore di eresia, fa chiudere la porta. Il pellegrino si accascia sugli scalini, sfinito, ma risoluto a non tornare indietro.

La vista dell'uomo sotto la croce richiama gente, il caso fa rumore, sopravvengono i giornalisti e la televisione a dargli una montatura politica e sociale. La grettezza del ministro di Dio è causa di quel pasticcio che egli ora non sa più dominare altro che dando rabbiosi colpi di campana. Intervengono i superiori a proporre compromessi e abiure che Zè, con la dirittura degli innocenti, respinge. Vuole soltanto arrivare all'altare. Egli ha trovato alleati negli indios che premono minacciosi, e nel tafferuglio che segue con la polizia, cade colpito a morte. Allora soltanto, issato sulla croce, entrerà nella chiesa a furor di popolo.

E' un film di indiscutibile vigore, con scene molto belle e un sincero alone mistico. La polemica contro il farisaismo scende come un'accetta, dividendo in parti nette il torto e la ragione. Tale effetto di chiaroscuro è appunto la sua menda, insieme con alcuni tratti ingenui o superflui. Il pellegrino è pericolosamente accompagnato dalla moglie, che in quel caos viene sedotta da un giovinastro; e l'episodio (che ha imposto il taglio di una scena qui giudicata troppo audace) risulta estraneo alla vicenda, cui doveva bastare il tema essenziale della lotta tra il ministro della fede e l'uomo della fede, così terribilmente lontani l'uno dall'altro. Ma nonostante questi errori di gusto, senza dubbio Duarte è un regista che sa raccontare e soprattutto rappresentare scene corali con foga esaltante; ha reso molto bene quella colorita popolazione di Bahia ancora mescolata di cristianesimo e di feticismo, di civiltà e di barbarie. Tra gli interpreti, che non costituiscono il meglio del lavoro (c'è anche una pin-up che poteva restare nella penna) spicca la maschera ascetica e dolorosa del protagonista Leonardo Vilar.

Leo Pestelli



Mel Ferrer s'intrattiene con Marisa Solinas, la ragazza protagonista dell'episodio di «Boccaccio '70» tagliato la sera dell'inaugurazione del Festival (Telef.)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Chiamata urgente:** presentazione e regia di Gianni Bongioanni.
15,30: **Ripresa diretta dell'incontro di tennis Italia-Urss per la Coppa Davis. Telecronaca dell'arrivo della 1ª tappa del 45° Giro d'Italia:** Salsomaggiore-Bala delle Favole. **Processo alla tappa,** a cura di Sergio Zavoli.
18,30: **La tv dei ragazzi.** a) Guarda chi c'è: programma di attrazioni presentato da Walter Marchiselli, con la partecipazione di Giustino Durano. Testi e disegni di Giorgio Cavallo. b) Avventure di una famiglia di scoiattoli: documentario dell'Enciclopedia Britannica.
19,35: **Itinerario quiz:** presenta Edoardo Vergara.
20,10: **Sport:** servizio speciale per il 45° Giro d'Italia.
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Quaranta... ma non li dimostra»,** commedia in due parti di Peppino e Titina De Filippo, presentata dalla Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo, dal Teatro Delle Vittorie in Roma. Interpreti: Lidia Martora, Gigi Reder, Peppino De Filippo, Grazia Maria Spina, Rossella Como, Wilma Morgante, Paola Quattrini, Gianni Agus, Luigi De Filippo, Pino Ferrara, Dolores Palumbo, Pietro Carloni, Armida De Pasquale. Sesella, dolce, timida, remissiva, sembra ormai votata allo zitellaggio; è però segretamente innamorata di Luciano. Don Pasquale resosi conto del sentimento della figlia e credendo, a causa di un equivoco, che questo sentimento sia corrisposto, non esita a spingere il giovanotto tra le braccia di Sesella. Luciano, in verità, ama senza speranza un'altra sorella di Sesella e non avendo il coraggio di disilludere la sua innamorata parte per un viaggio d'affari. L'amore che ella crede corrisposto trasforma Sesella in una creatura ridicola, moderna, saccente e intollerante. La sera in cui è previsto il ritorno di Luciano, giunge una sua lettera in cui egli spiega il grave equivoco: non potrà mai sposare Sesella perchè ama la sua. La ragazza è come folgorata dalla terribile delusione; come per incanto, dimessi gli abiti all'ultima moda e gli atteggiamenti autoritari, rientra nel suo più vero e dolce personaggio.
22,45: **Concerto dell'orchestra d'archi Ramat Gan,** diretta da Sergiu Comissiona: Arcangelo Corelli: «Sarabanda, giga e badinerie»; Ottorino Respighi: «Antiche danze ed arie per liuto», III suite: a) Italiana, b) Aria di corte, c) Siciliana, d) Passacaglia.
23,10: **La domenica sportiva.** Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Caccia al numero:** giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21,50: **I nostri amici:** «Il parco nazionale d'Abruzzo». Inchiesta sulla fauna italiana.
22,35: **Telegiornale.**
22,45: **Conversazioni con i poeti:** Alfonso Gatto.
23,10: **Servizio speciale per il 45° Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,00: Armonie celesti - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: 45° Giro d'Italia; 11,25: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13,35: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 14,30: Le interpretazioni di G. Di Stefano; 15: Concerto di musica leggera; 15,30: Musica da ballo; 16: Concerto sinfonico, diretto da B. Maderna; 19: Caterina, messaggera di pace. Documentario di F. Moretti; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 21: Incontro con Connie Francis; 21,40: L'altra faccia della medaglia; 22,05: Voci dal mondo; 22,25: Concerto del liutista e chitarrista J. Bream; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9,30: Gran gala; 10,15: I successi del mese; 10,45: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 13: Rascel presenta: La vita in rosa; 13,30: Primo giornale; 14,05: Musica in pochi; 15: A tutte le auto; 16: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia.

17,15: Musica e sport. Nel corso del programma: tennis: incontro Italia-Urss di Coppa Davis a Firenze - Ippica: dall'Ippodromo delle Torrette in Torino: Premio Amedeo; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: 45° Giro d'Italia; 20,40: Venti e trenta express; 21: Dal salone delle feste del Casinò della Vallée di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa; 22,15: Radionotte; 22,30: Musica nella sera; 23: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di L. Boccherini; 16,45: Il mugik in letteratura; 17,45: Musiche di F. Martin; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di I. Strawinsky; 19,15: Biblioteca; 19,45: L'esperimento di Vallingby. Conversazioni di S. Viola; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il sasso pagano, di G. Vicozi; 22,50: Congedo.

Oggi al cinema

La prima segnalazione è per l'eccellente film «di montaggio»:

All'armi, siam fascisti!: il più riuscito artisticamente, e politicamente il più ricco, dei documentari ispirati al «ventennio». Ma il periodo esaminato, e icasticamente illustrato, è ben più ampio: va dal 1911 al 1960, e nella rara, quando non inedita, varietà del materiale è un denso periodo della storia d'Italia e d'Europa che passa, in acuta sintesi visiva, sullo schermo.

Per chi ama i film drammatici segnaliamo:

Sabato sera domenica mattina: film inglese premiato a vari festival e punta di diamante del «Cinema libero» britannico. Vi si analizza la figura d'un operaio che non riesce ad adattarsi, e a sottomettersi, al conformismo della società in cui vive.

La Monaca di Monza: la figura della suora peccatrice e la sua tormentata e tragica relazione con il ribaldo al quale «la sventurata rispose», evocate popolarescamente in un film interpretato con efficacia da Giovanna Ralli.

Per chi ama i film esotici:

La freccia e il leopardo: tutto realizzato in India; è la drammatica leggenda del sacrificio d'un giovane guerriero per abbattere un inafferrabile leopardo terrore delle tribù. I colori magnifici dànno risalto al suggestivo sfondo della giungla.

Per chi ha in simpatia i film decisamente avventurosi:

Il figlio del Capitano Blood: accoppiata di Flynn junior con Blood junior allo scopo di ridare vita al genere cavalleresco-corsaresco. Il tentativo, di stampo hollywoodiano, non è male riuscito: le piraterie con duelli, arrembaggi, felloni puniti abbondano, con il supplemento finale d'un maiuscolo terremoto. Scope a colori.

L'anello di fuoco: americanata d'effetto, con rapinatrice pentita e inclinata alla redenzione che rischia col suo angelo custode (poliziotto alla Gable) l'arrostimento in una foresta in fiamme.

Per chi ama i «polizieschi»:

Minorenni bruciate: a Tangeri, solita centrale del vizio e del peccato, le prodezze d'un cronista-«detective» per sottrarre un'ingenua ragazza ad un'organizzazione di tratta delle bianche.

Per chi vuole ridere:

Dinamite Jack: doppia prestazione di Fernandel (con cadenza ligure) nel West in una parodia che lo vede ora bandito crudele ora emigrato indifeso.

Astronauti per forza: Bob Hope e Bing Crosby in lizza per conquistare Joan Collins e per coprirsi di gloria quali aviatori spaziali. Parodia delle pellicole di fantascienza.

Il commissario: ancora Alberto Sordi nella storiella del poliziotto al quale il troppo zelo stronca la carriera.

ECHI DI CRONACA

Cronaca televisiva

La bionda Jayne Mansfield soubrette con Dapporto

Jayne Mansfield, Joséphine Baker, Wanda Osiris, Dapporto, Macario... Al solito, i grossi nomi non sono mancati a «Il signore delle 21». Quel che è mancato — non sempre, ma spesso — è stato il testo. Vecchia questione, ormai: trovare un testo veramente comico è una scoperta che ha del miracoloso.

Proprio questa insufficienza di copione ha pregiudicato la partenza dello spettacolo. Lo *sketch* di Dapporto usciere era pietoso: nessun attore al mondo sarebbe riuscito, con quelle battute, ad accendere il più pallido sorriso sulle labbra del più indulgente pubblico. Eppure c'era chi rideva: l'audio registrava le ininterrotte, sforzate e maleducate risatacce di sei o sette invisibili persone che, senza dubbio a pagamento, fingevano di essere in preda ad attacchi di convulsa, isterica ilarità. Ma non si è reso conto il regista, non si sono resi conto gli organizzatori che questo intervento della *claque* era oltremodo irritante e fastidioso? Le risatacce hanno accompagnato, anche quando non ce n'era bisogno, la successiva debole scenetta con Alida Chelli, la graziosa protagonista di quel memorabile fiasco che fu «Volubile»; hanno risuonato, sgradevoli e insistenti, durante la farsesca esibizione dei siciliani Franchi e Ingrassia, un'esibizione da avanspettacolo ma non priva di una sua rozza efficacia; e sono arrivate a disturbare il secondo *sketch* di Dapporto.

Di qui, comunque, la trasmissione ha preso quota. Il secondo *sketch* di Dapporto, che impersonava un pompiere veneto specialista in racconti strampalati e colossali panzane, era finalmente spiritoso: e subito, per logica conseguenza, Dapporto è risultato bravissimo. Dopo Dapporto è stata la volta di colei che viene considerata il simbolo, il monumento della rivista italiana: Wanda Osiris. L'intramontabile *vedette*, che ha fatto entusiasmare i nonni, i padri e i figli, aveva un gran bel motivo da cantare: e l'ha cantato col suo celebre, patetico tremolio di voce e con la amabilità che l'ha resa simpatica per lustri e lustri alle platee di tutta Italia. Il testo zoppicante ha fatto nuovamente capolino con Macario: ma Macario ha sovrapposto alle battute la sua mimica irresistibile e la scenetta è passata tra gli applausi. In crescendo il finale con Joséphine Baker che, dinamica al pari di una giovinetta, ha ballato il twist e con la piccante apparizione di Jayne Mansfield, bionda, splendente, sorridente, racchiusa nella stretta guaina dell'abito. E' stato un gradito regalo fuori programma. La Mansfield ha cantato un ritornello di Sanremo e ha fatto da «spalla» a Dapporto in un breve scherzo comico. La sua pronuncia italiana era tutt'altro che perfetta, ma era ovvio che con quella bocca poteva dire quel che voleva.

Così, partito male, il varietà — condotto da un impeccabile Calindri — si è concluso in letizia e ha confermato d'essere una più che ragguardevole passerella di divi.

E' seguita, sempre sul primo canale, che ieri ha fatto la parte del leone, la seconda puntata del documentario «Innocenti come a Tahiti»: il documentario ha ricordato come nei tempi passati in queste dolci isole di paradiso si facesse la guerra, ci si sgozzasse e si praticasse il cannibalismo su vasta scala. Puntata interessante, anche se affastellava e alternava troppi argomenti.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 18 «I piccoli di Vanelli» Marionette. Ultimo spettac.
Nuovo (Stagione Regio): 15,30 «El retablo de Maese Pedro» di M. De Falla e «Salomè» di Strauss
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Alcione: Rivista Trottolino-Formicola ore 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Nuova Rivista 15-18-21.
Maffei: «Torino edizione straordinaria» Riv. Ferrero 15-18-21,15.

Al Bagatelle Everiste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (air' per Cavoretto 2 t. 678-976). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-822) 16,30 e 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio.
Al Nirvana: 16 e 21 River Side.
Apollo Danze ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 16,30 e 21,15 Montes.
Bischendauli Lutrario: 16 e 21 P. Fasano. Scuola ballo gratuita.
Bruno: 16 e 21 Orch. T.04.
Castellino: 16,30; 21-1 Lauro.
Eden: 16,30; 21 Soliti Ignoti.
Faro Danze: 16 e 21 Guido Mansi.
Fortino: 16 e 21 Five Dynamics.
Gaudio: 16 e 21 The 4 Glo.
Gay Sala: 16,30 e 21 Elio Gori.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21, fest. 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Chi-co-cha.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 16 e 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini.
La Rotonda 16 e 21 I Luna Sei.
La Serenella: 16 e 21 Ferraris.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422): tel. 697-016 estivo-invern. 16 e 21.
Massaua Danze 16 e 21 Lanfranco c. N. Genovese, F. Franchi.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21.
Pagoda Danze: 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Principe: 16 e 21 Compl. 4 Ralf.
Samuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. e fest. 16-21.
Trocadero 16,30; 21-2 Bruno Clair.
Whisky Notte (v. Goito t. 687-543) tutte sere 21; festivi 16 e 21.

Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Giosi, p. Solferino 2: Mostra pers. Giovanni [illegible].
La Russola via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo [illegible]. Ore 11-13.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: Omaggio a Carlo Corsi.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Akira Kurosawa «I sette samurai» di A. Kurosawa con T. Mifune, K. Tushima, T. Shimura (Giappone 1954, versione italiana, minuti 120).

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti ORCH. I LUNA SEI canta *Mario Tomelli*

GARDEN DANZE VALSALICE 16 e 21 *Carletto Spinardi*, canta E. di Sanmori, Salone cop. Cap. 12

LA SERENELLA 16 matinée; 21 elegante serata con HENRY FERRARIS

LE GRILLON DANZE Nichelino: ore 21 Complesso I LOS MARINITOS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo.
Astor: «L'anello di fuoco» color David Janssen, Joyce Taylor.
Corso: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «Minorenni bruciate» Hélène Chanel, F. Villard. Viet.
Doria: «Sabato sera domenica mattina» Albert Finney, S. A. Field.
Ideal: «Il figlio del capitan Blood» Sean Flynn, A. Panaro, scope col.
Lux: «La freccia e il leopardo» in eastmancolor di Arne Sucksdorff.
Reposi: «Astronauti per forza» B. Crosby, B. Hope, Joan Collins.
Romano: «All'armi, siam fascisti!»
Vittoria: «Dinamite Jack» con Fernandel in eastmancolor.

Ariston: «Mondo cane» technic. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Uno due tre» James Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin.
Augustus: «Non uccidere» di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, H. Franz, Suzanne Flon.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol e F. Villard. Viet.
Nazionale: «Quello che spara per primo» Jean Paul Belmondo. Viet.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 14. Ult. 21,30.

Alessandra: «Cartouche» sc. col. C. Cardinale, J. P. Belmondo.
Capitol: «Cartouche» scope col., C. Cardinale, J. P. Belmondo.
Faro: «Cartouche» scope color. C. Cardinale, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Monica e il desiderio» di I. Bergman. Premio Cannes.
Hollywood «Ulisse contro Ercole» technic. G. Marshall, M. Lane.
Maffei: «Torino, edizione straordinaria» Rivista Mario Ferrero 15, 18 e 21,15. Film: «America di notte» in technicolor.
Massimo: «I nuovi angeli». Inizio ore 13,30. Ultimo ore 22,30.
Orfeo: «Ulisse contro Ercole» sc. technic. G. Marchal, M. Lane.
Principe: «Ulisse contro Ercole» sc. techn. G. Marchal, M. Lane.
Statuto: «I nuovi angeli».

Adriano: «Cimarron» technicolor con Glenn Ford e Maria Schell.
Alcione «Colosso di Rodi». Riv. Trottolino-Formicola 15-18 e 21,15.
Alpi «La verità» B. Bardot. Viet.
La Perla «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
Regina: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

Asti: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Apert. 14.
Cravesana: «Grande pescatore» sc. tech. Howard Keel. Ap. 14,30.
Milano: «Valle dei Mohicani» e «Grande strada azzurra».
Olimpia: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. scope. Forest.
Po: «La valle dei Mohicani» technicolor con Randolph Scott.
P. Nuova: «4ª Fanteria» e «Rivoltosi di Alcantara» technicolor.
S. Felice: «Baia dei pirati» scope tech. P. Cushing, C. Lee. Ap. 14.

Esperia «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Vietato.
Giardino «L'occhio caldo del cielo» tech. scope. R. Hudson, Douglas.
Madonna Rose: «Vergini di Roma» L. Jourdan, S. Sims. sc. col.
Mirafiori: «Jessica» colori.
S. Rita: «Principessa di Cleves» sc. col. Jean Marais, M. Vlady.
Viareggio: «Tre contro tutti» scope techn. Frank Sinatra, D. Martin.

Araldo: «Seminole» techn. Rock Hudson, Anthony Quinn, B. Hale.

Eliseo: «Tre contro tutti» techn. scope. Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, S. Davis.
Fréjus: «Le sette sfide» technic. scope. Ed Fury, Elaine Stewart.
Nuovo: «I magnifici tre» tech. sc. U. Tognazzi, R. Vianello, Chiari.
Oratorio: «I cosacchi».
S. Paolo: «Jessica» techn. scope. S. Koscina, G. Ferzetti. Vietato.

Artisti: «Il re dei re» technicol. con Jeffry Hunter, Rita Gam.
Belgio: «Sentiero amanti» techn.
Corallo: «La carica dei cento e uno» techn. scope. Walt Disney.
Eridano: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, V. Lindfors, Rita Gam. technic. scope. Ultimo ore 21,30.
La Salle: «Joselito» colori con Joselito e Lux Marquez.
Orapa: Splendore nell'erba. tech.
S. Giulia: «Un militare e mezzo» col. A. Fabrizi, Rascel. Ap. 15.
V. Veneto «Gigante di Metropolis» colori, Gordon Mitchell.

Astra: «Tre contro tutti» techn. scope. Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis.
Bernini: «L'avventura» di Antonioni con M. Vitti, Ferzetti. Viet.
Elios: «Vacanze d'inverno» col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica.
Esedra: «Cavalieri del diavolo».
Excelsior: «Trionfo di Maciste» scope col. K. Morris, K. Caro.
Massaua: «Joselito il piccolo colonnello» colori. Tomas Blanco.
Odeon Ursus nella valle dei leoni. scope techn., Ed Fury, M. Orfei.
Star: «Jessica» techn. scope. M. Chevalier, A. Dickinson, Vietato.

Adua: «Drakut vendicatore». Varietà Comp. Aliberti Jole Testa.
Aurora: «Sansone e Dalila» tech. Victor Mature, Hedy Lamarr.
Barca: «La città spietata» Kirk Douglas, Kauffman, Marshall.
Brescia: «Il diavolo alle 4» col. Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Châtillon «Principessa di Cleves» Jean Marais, L. Padovani, color.
Edelweiss: «Romolo e Remo» col. Steve Reeves, G. Scott, V. Lisi.
Eri-Dan «Trionfo - Maciste» tech.
Falchera: «Attila» technicolor.
Fortino: «La spada nell'ombra» e Nuova Comp. di Rivista 15-18-21.
Lanteri: «Gli inesorabili» techn. scope. B. Lancaster, A. Hepburn.
Maior: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, Sorel, Lawrence. Viet.
Nord: «Il mondo di Susie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.
Palermo: «Scandali al mare» col. Raimondo Vianello, S. Mondaini.
S. Gaetano: «Valle della pace» e «Morte al di là del fiume».
Sociale: «I 4 Cavalieri dell'Apocalisse», Ford, 14-16,40-19,10-22.
Zenit: «Guerra di Troia» techn. S. Reeves, J. D. Barrymore, col.

Baretti: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor.
Cabiria: «Spartacus» K. Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons, L. Olivier, technic. Ultimo ore 21,15.
Colosseo: «Tre contro tutti» Dean Martin, Frank Sinatra, P. Lawford, cinemascope technicolor.
Continental: «I fratelli Corsi» G. Horne, Valerie Lagrange, Emma Danieli, scope technicolor.
Flora «Crimen» A. Sordi, V. Gassman, D. Gray, S. Mangano.
Italia: «Il sesto eroe» T. Curtis.
Moderno: «La cambiale» Totò, Gassman e «Duello ultimo sangue».
Nizza: Non mangiate margherite.
Piemonte: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, R. Gam, R. Ryan, S. Mc Kenna, scope tech. Ult. ore 22.
S. Carlo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.
Sparta: «Tomahawk scure di guerra» Heflin, Yvonne De Carlo.

Diana: «Il re dei re». Jeffrey Hunter, V. Lindfors, technicol.
Dora: «Due volti della vendetta» techn. M. Brando, K. Malden.
Roma: «I comancheros» J. Wayne, Stuart Whitman, scope colori.
Umbria: «Un militare e mezzo».

Alba: «La vendetta della maschera di ferro» techn. cinemascope.
Ambra: «Cimarron» techn. scope. Glenn Ford, Maria Schell.
Apollo: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, T. Sanson.
Cafasso «Furia e passione» Curtis.
Edera: «I magnifici tre» color. Chiari, Tognazzi, Vianello.
Lucento: «I cannoni di Navarone» tech. scope. G. Peck, D. Niven, A. Quinn. Ap. 13,30. Ultimo 22.
Lutrario: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, Widmark, M. Dietrich, M. Clift, M. Schell.
Massaia: ore 21,15 Piccola Ribalta presenta «I balin d'la celebrità».
Marialdo «Spade senza bandiera» color, Folco Lulli e «Riforma il capetun» con Renato Rascel.
Pio XI (v. Lucento 3) «Locanda della 6ª felicità» tech. I. Bergman.
Splendor «Sentiero degli amanti» tech. scope, S. Hayward, J. Gavin.



Agghiacciante tragedia nel cuore della notte a Galliate

Padre e due figli folgorati dall'alta tensione per un filo che si è spezzato sopra una casa

L'edificio è sormontato dall'elettrodotto della «Dinamo» - Un cavo si è rotto e la scarica, attraverso la grondaia, si è trasmessa al ballatoio - Il padre tocca la ringhiera mentre scende le scale e crolla a terra - Uccisi anche due fratelli, un giovane di 26 anni e una ragazza di 28, che si gettano su di lui - La madre si è salvata perché calzava stivali di gomma

I vecchi impianti pericolosi in campagna

Quasi tutto, al momento in cui scriviamo, resta da chiarire sulla sciagura di Galliate. Questo sembra certo però: che essa non sarebbe potuta avvenire in città, dove le linee elettriche di solito sono sistemate sotto terra. Le linee di distribuzione anzi costituiscono nel sottosuolo dei centri urbani una rete orizzontale che ha lo stesso tracciato delle strade, e vi alimentano cabine di trasformazione, destinate ad abbassare la tensione alla misura adottata per gli impianti domestici: dalle quali cabine poi dei conduttori salgono verticalmente in ogni casa, a portarvi con diramazioni ad albero la corrente destinata ai vari piani ed appartamenti. Nelle case moderne anche le condutture che costituiscono questi montanti sono incassate in appositi cunicoli delle murature.

Il cavo sotterraneo non si adotta nelle campagne, sia perché è molto più dispendioso, sia perché con la corrente alternata si possono coprire in cavo soltanto distanze brevi. Tuttavia, se in campagna sono adottati altri modi di distribuzione elettrica che nelle città, la scelta dei materiali, la prudenza e la cura nella messa in opera, esigono uguale severità, anzi maggiore.

In città, infatti, è abbastanza semplice e rapido fare ricorso ai servizi di uno specialista in caso di guasto; mentre nelle campagne questi interventi sono per forza più difficili e tardivi; e invece proprio nelle campagne abbondano occasioni di pericolo; pagliai, fienili, vecchi tetti di legno, facili esche agli incendi. Noi ci guardiamo bene dal voler anticipare giudizi: tuttavia non sembra ortodosso il criterio di avvalersi delle abitazioni per infiggervi i sostegni delle linee in tensione.

E' bensì possibile che sia stato un topo a dare esca all'arco che ha scaricato elettricità al ballatoio (i topi sono grandi fattori di malanni agli impianti elettrici, perché volentieri rodono i rivestimenti isolanti); ma per l'appunto un topo facilmente può essere arrivato lassù per la via del tetto; non vi sarebbe forse arrivato su un palo in ferro o in calcestruzzo infitto sul terreno; e se vi fosse arrivato non si sarebbe creata la catena di eventi che, al di sopra d'una casa abitata, ha portato alla morte di tre persone.

In tutti gli impianti complessi — e articolati al massimo sono quelli della distribuzione dell'elettricità — ci sono parti invecchiate che portano l'impronta artigianale di altri tempi, parti che abbisognano di essere rinnovate; ma sarebbe bene che non fossero sciagure di questo genere a farne avvertito chi di ragione.

Didimo

Dichiarazione dei tecnici della società elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 maggio.

(p. b.) Un funzionario della Società imprese elettriche «Dinamo» di Novara, interpellato sulla sciagura di Galliate, ha fornito la seguente versione sul meccanismo del sinistro. «Un topo, che è stato ritrovato carbonizzato ai piedi del palo di sostegno dell'elettrodotto, ha messo in tensione il sostegno della linea, linea che è in perfette condizioni di efficienza.

«Il sostegno, attraverso la struttura del tetto, ha posto a sua volta in tensione una grondaia che era stata fissata con filo di ferro a un paletto della ringhiera. Questo fatto ha provocato la sciagura».



La casa in cui è avvenuta la tragedia: la linea bianca indica il percorso della corrente (Foto Giovetti)

Il racconto della donna che ha perso la famiglia

La Società attribuisce la causa del disastro a un topo - Ma forse si tratta di usura del materiale

(Dal nostro inviato speciale)

Galliate, 19 maggio.

Ciocche di lunghi capelli bruni appiccicate al muro della scala, macchie scure, di bruciato, sui gradini, ecco quel che rimane della tragedia, nel posto dove Giusto Aurelio Airoldi e i suoi figli Giovanni e Maria sono rimasti folgorati. A pochi passi, in una cucina buia e umida, Carolina Muttini, rispettivamente moglie e madre delle vittime, una povera donna inebetita dallo strazio, ancora sotto il trauma della scossa da lei stessa presa e del pericolo corso. Sopra il tetto della casa, il terribile filo la cui caduta provocò la sciagura è stato ripristinato dalla società elettrica, ha ora l'aspetto indifferente d'un criminale incallito.

Non è facile far parlare Carolina Muttini. Ha 54 anni, è minuscola ed esile, un po' curva; il dolore le ha caricato di colpo dieci anni di più. Piange e geme, quetamente, biascica parole senza senso; la sua famiglia è distrutta, lei è l'unica superstite; il marito Giusto Aurelio Airoldi di 59 anni, il figlio Giovanni di 26, la figlia Maria di 28, giacciono nella sala mortuaria del cimitero, con i corpi bruciacchiati dalla corrente a 12.500 volta.

Gli Airoldi abitavano a Galliate in una modesta casa a due piani in via Novara 87, e coltivavano direttamente un podere di circa dieci ettari.

Su tutto un lato della via Novara corre la linea elettrica ad alta tensione della Società Dinamo — 12.500 volta, come si è detto — che collega Novara a Turbigo. Una potenza micidiale, inesorabile, d'una pericolosità immanente, e che già altre volte ha provocato guai per difetti o guasti. Tempo fa una cascina nelle vicinanze fu incendiata dalla caduta d'un filo, e nel rogo furono immolati quindici maiali. Già da tempo gli abitanti di quella via si erano lamentati di dover vivere nella costante minaccia di morire folgorati o bruciati. Qualche mese fa una petizione fu rivolta alla Dinamo perché spostasse la linea o perché adottasse più efficaci misure di sicurezza. La validità della richiesta sembra avvalorata dalla gravissima disgrazia di questa notte.

Ascoltiamo il racconto che con parole rotte dai singhiozzi ne fa Carolina Muttini: «Come di solito, alle due ci eravamo alzati per governare le bestie. Io ero scesa giù prima, e siccome pioveva e faceva freddo avevo calzato gli stivali di gomma». (E' stata quest'accortezza, come si vedrà, a salvarle la vita).

Prosegue la signora raccontando che uscendo sull'aia osservò sul tetto della casa un guizzante susseguirsi di bagliori e di scoppiettii. Alzò gli occhi e vide le scoppiettanti fiammelle dall'asta che regge i fili dell'alta tensione correre lungo la grondaia e finire alla ringhiera che dal ballatoio scende all'esterno lungo le scale fino al pianterreno. In pochi attimi la ringhiera divenne incandescente.

«Mi misi a gridare, chiamando mio marito e i due figlioli. Capii che uno dei fili di quella maledetta alta tensione si era rotto ed era finito sulla casa, e che tutto sarebbe bruciato. Poco dopo essi, che erano quasi vestiti, si affacciarono sul ballatoio. Gridai di stare attenti, mi risposero che avevano capito di che cosa si trattasse, e che avrebbero fatto attenzione».

I due figli cominciarono a scendere, con ogni cautela, per non urtare contro la ringhiera percorsa dalla corrente, ben visibile al buio perché arroventata. Scese prima Giovanni, seguito da Maria. Giunsero al pianterreno, si unirono alla madre sull'aia. Dal ballatoio cominciò a scendere, lentamente, il padre.

«Scendeva piano, scivolando lungo la parete per tenersi il più discosto possibile dalla ringhiera. Giunge, a qualche scalino dalla fine, a un cancelletto di legno. E qui sentiamo un urlo, e lo vediamo precipitare sugli scalini».

Urtando forse contro il cancelletto di legno, inavvertitamente aveva toccato la ringhiera, e dalla terribile scarica era rimasto folgorato.

Continua fra le lacrime Carolina Muttini, che nel giro di pochi istanti vide cadere ai suoi piedi il marito e due figli.

«Visto cadere il padre, Giovanni si lanciò per soccorrerlo. Si era chinato, forse lo aveva appena sfiorato, quando anche lui ricevette la scarica, e cadde a sua volta. Allora anche Maria si mosse, con un balzo fu addosso al padre e al fratello. E pure lei rotolò per terra».

La tragica catena si sarebbe allungata d'una quarta vittima, senza gli stivali di gomma che Carolina calzava. Anche lei balzò sul mucchio dei suoi cari, nell'irragionevole speranza di soccorrerli. Ricevette la scossa, ed essendo isolata dalla gomma fu sbalzata a qualche passo, stordita ma indenne.

Accorsero i vicini, richiamati dai bagliori e dalle grida della povera donna pazza d'angoscia. Per far togliere la corrente fu telefonato alla centrale di Galliate della Dinamo, dove inesplicabilmente non avevano funzionato gli interruttori automatici di corrente, come avrebbe dovuto avvenire essendosi formato un corto circuito. Se gl'interruttori avessero funzionato, la sciagura sarebbe stata evitata.

Le ipotesi sulle sue cause son queste. La casa come si è detto è sormontata da tre fili dell'alta tensione, ancorati a isolatori di porcellana, e sorretti da un palo metallico murato sul tetto. Un isolatore e un filo questa mattina sono stati trovati spezzati, e non sappiamo quale dei due abbia provocato la rottura dell'altro. Il filo comunque venne a contatto col palo metallico, e da qui s'iniziò un misterioso circuito che si conclude nell'insidia mortale. Dal palo la corrente si comunica alla grondaia; questa sul fronte della casa è legata con un pezzo di fil di ferro a un'asta metallica che si unisce alla ringhiera del ballatoio, la quale a sua volta è collegata alla ringhiera delle scale.

Si era parlato d'un topo come l'involontario artefice del corto circuito. Un topo infatti è stato trovato morto, col pelo leggermente bruciacchiato, presso il palo di sostegno dell'elettrodotto.

E' un'ipotesi ardita, di cui l'autorità giudiziaria — che ha nominato un perito — vaglierà la fondatezza. Secondo le prime risultanze, il topo è a sua volta una vittima, non la causa del corto circuito. Il quale, come si è detto, sembra che abbia origine nell'usura del materiale che avrebbe provocato la rottura dell'isolatore e conseguentemente del filo, o viceversa.

g. f.



Le tre vittime: Giusto Aurelio Airoldi (da sin.) ed i figli Giovanni e Maria (Tel.)



Carolina Muttini, l'unica sopravvissuta (Foto Giovetti)

L'ex-direttore del carcere di Fossano guadagnava sul lavoro dei detenuti

E' stato rinviato a giudizio - Ogni mese si faceva dare una somma dalla ditta che si serviva dell'attività dei prigionieri - Accettava anche i regali dei carcerati

(Nostro servizio particolare)

Fossano, 19 maggio.

A conclusione di un'inchiesta durata sette mesi, il giudice istruttore presso il Tribunale di Cuneo ha rinviato a giudizio per il grave reato di concussione l'ex-direttore della casa di pena di Fossano, dott. Francesco Arangio, di 51 anni, nato a Pachino (Messina) e attualmente residente a Sulmona, dove pare sia stato trasferito dal ministero in attesa dell'esito del processo.

Da tempo circolavano a Fossano voci riguardanti alcuni agenti di custodia e taluni detenuti. Questi ultimi, per il fatto di essere in carcere da parecchio tempo, pare avessero acquisito speciali diritti, inconciliabili col regolamento del carcere. Negli scorsi mesi numerosi detenuti erano stati trasferiti ad altre case di pena. Un identico provvedimento era stato adottato nei confronti di alcuni funzionari con incarichi direttivi e di alcuni agenti. Contro il direttore dott. Arangio, infine, era stata formulata l'accusa di concussione, reato che è punito con il carcere da un minimo di 4 anni ad un massimo di 12. Tutta la vicenda era venuta alla luce in seguito alla inchiesta svolta da un ispettore generale del ministero della Giustizia, alla fine dello scorso anno.

Al dott. Arangio il giudice istruttore ha ora contestato di avere ricevuto tra il dicembre 1960 e il novembre 1961, la somma di lire 826.000 da parte della ditta Luciano Gonzina, che ha l'appalto di alcune lavorazioni in serie eseguite all'interno della casa di pena da un certo numero di detenuti. Secondo il capo d'imputazione, il dott. Arangio aveva obbligato la ditta Gonzina a versargli mensilmente somme di denaro, minacciando, in caso contrario, di ridurre il numero dei detenuti impiegati nelle lavorazioni. Per qualche tempo la ditta pagò, ma nell'autunno scorso, all'epoca dell'ispezione ministeriale, i rapporti fra il Gonzina e il direttore del carcere si guastarono.

Nel suo rapporto l'ispettore generale del ministero ha severamente censurato il dottor Arangio anche per il suo comportamento verso i detenuti. Essi erano moralmente costretti a fargli numerosi regali a Pasqua, a Natale e persino il 4 ottobre di ogni anno, ricorrenza del suo onomastico. Nel Natale del 1960 il direttore accettò, ad esempio, in regalo un piatto d'argento; a San Francesco dello stesso anno un orologio da tavolo, mentre a Pasqua non aveva rifiutato una giacca in pelle di cammello offertagli dai detenuti del reparto sartoria. Anche la disciplina nell'interno della casa di pena di Fossano — sino all'arrivo dell'ispettore — lasciava molto a desiderare. Si era giunti al punto che alcuni detenuti potevano imporsi con la violenza agli altri compagni di sventura. Giova ricordare che attualmente la casa di pena «Santa Catina» di Fossano ospita circa 300 carcerati.

n. m.

Il nuovo orario dei treni a partire dal 27 maggio

Dal 27 maggio prossimo entrerà in vigore, su tutta la rete ferroviaria nazionale, il nuovo orario dei treni. Ecco le principali innovazioni che interessano il Piemonte, segnalate dalla direzione compartimentale di Torino.

Torino - Modane — Dal 10 agosto al 3 settembre si avranno nuovi treni fra Lione e Torino (a. 18,15), e fra Torino (p. 10,43) e Lione. Dal 27 maggio al 29 settembre l'accelerato attualmente festivo, in partenza da Bussoleno alle 8,35 e diretto a Bardonecchia, si effettuerà giornalmente. Soppresso il treno estivo feriale in partenza da Bussoleno alle ore 16,36, per Bardonecchia. Il direttissimo da Milano in arrivo a Torino P.N. alle ore 10,38 troverà la coincidenza con l'ST per la Francia; il diretto da Lione in arrivo a Torino P.N. alle 13,15 troverà la coincidenza col direttissimo in partenza alle ore 13,30 per Genova.

Torino - Alessandria — Nel periodo compreso fra il 24 giugno e il 9 settembre circolerà un nuovo diretto in partenza da Genova alle ore 18,12 per Torino (a. 19,30). Non verrà più effettuato l'accelerato estivo in partenza da Torino alle ore 22,30 per Alessandria (a. 0,12). Il diretto 129 per Bari partirà alle ore 20,10 e sarà prolungato fino a Lecce (Bari a. 10,10, Lecce a. 12,25). Il 127, in partenza da Torino P.N. alle ore 21,12, sarà diretto a Pescara (arrivo 10,54) anziché Lecce, nel periodo dal 9 giugno al 15 settembre. Il treno diretto in partenza da Torino P.N. alle ore 16,25 per Genova avrà un nuovo servizio diretto per Firenze (a. 24,00) e quello in arrivo a Torino P.N. alle ore 15,15 un nuovo servizio da Firenze (p. 7,00).

Torino-Milano — L'accelerato Novara (p. 5,26) - Torino P.S. (a. 7,45) verrà anticipato come segue: Novara p. 5,06 - Torino P.S. a. 7,22; le comunicazioni Vercelli p. 6,40 - Varallo a. 8,18 e Varallo p. 18,14 - Vercelli a. 19,57 (via Romagnano-Santhià), verranno prolungate fino a Novara (p. 6,15 - a. 20,28). L'accelerato Santhià p. 4,16 - Torino P.S. a. 5,30 verrà anticipato come segue: Santhià p. 4,00 - Torino P.S. a. 5,15; la partenza da Torino P.N. (12,25) dell'accelerato per Casale verrà anticipata, nei giorni di sabato, alle ore 12,54.

I seguenti treni fermeranno a Settimo: treno in partenza da Torino ore 8 per Arona; Chivasso (periodo estivo): treno in partenza da Torino P. S. ore 18,28 per Domodossola; Chivasso (periodo estivo); direttissimo in partenza da Milano ore 11,07; Tronzano e Bianzè; accelerato Pavia p. 5 - Livorno Ferraris a. 6,59; Torino Stura: accelerato Novara p. 5,05 - Torino P. S. a. 7,22; Settimo: accelerato Ivrea p. 12,20 - Torino a. 13,52; Brandizzo: accelerato Santhià p. 4 - Torino a. 5.15.

I seguenti treni non fermeranno più a: Brandizzo e Settimo: accelerato Ivrea p. 3,50 - Torino P. S. a. 5,05; Borgovercelli e Ponzana: accelerato Torino P. N. p. 17,48 - a. 21,17.

Torino - Chivasso - Aosta — Verrà soppresso il treno Ivrea p. 18,36 - Torino P. S. a. 19,46 e sarà prolungato fino a Torino P. S. il treno Aosta p. 16,58 - Chivasso a. 19,42 - (Torino P. S a. 20,14); l'accelerato Ivrea p. 4,04 - Torino P. S. a. 5,20 verrà anticipato come segue: Ivrea p. 3,50 - Torino P. S. a. 5,05.

Aosta-Pré S. Didier — Accelerato Aosta p. 17,15 - Pré S. Didier a. 18,20, nel periodo estivo, verrà anticipato come segue: Aosta p. 16,35 - Pré S. Didier a. 17,40.

Torino - Torre Pellice — Fra il 27 maggio ed il 29 settembre circolerà un nuovo treno in partenza da Torino alle ore 21,30 ed in arrivo a Torre Pellice alle ore 22,42; l'accelerato Torre Pellice p. 3,55 - Torino a. 5.09 verrà anticipato come segue: Torre Pellice p. 3,47 - Torino P. N. a. 5,03.

Bricherasio - Barge — Soppresso il treno feriale Bricherasio p. 5,05 - Barge a. 5,19; soppressi, nei giorni festivi: Bricherasio p. 18,38 - Barge a. 18,53; Barge p. 19 - Bricherasio a. 19,14.

Airasca-Cuneo — Verranno istituiti i seguenti nuovi treni: Airasca p. 20,11, in coincidenza col treno in partenza da Torino alle ore 19,35 per Torre Pellice, Saluzzo a. 21,13; Moretta p. 18,26, Airasca a. 19,02; l'accelerato Cuneo p. 14,27 - Moretta a. 15,27 verrà anticipato come segue: Cuneo p. 12,57 - Moretta a. 13,56 e prolungato fino ad Airasca (a. 14,25), in coincidenza con treno da Torre Pellice per Torino (a. 14,53); il treno in partenza da Moretta alle ore 15,31 per Cuneo (a. 16,50) avrà origine da Airasca anziché da Moretta, col seguente orario: Airasca p. 16,15, in coincidenza con treno da Torino (p. 15,42); Cuneo a. 17,51; saranno soppressi i seguenti treni: Cuneo p. 3,32 - Saluzzo a. 4,07; Moretta p. 5,07 - Saluzzo a. 5,26.

Torino - Fossano - Limone — Il treno Limone p. 15,13 - Torino P. N. a. 17,30 verrà anticipato come segue: Limone p. 13,20 - Torino P. N. a. 15,54, onde conseguire la coincidenza a Torino con i treni per Milano, Genova e Modane; verrà istituito un nuovo treno Cuneo p. 16,04 - Fossano a. 16,29, in coincidenza a Cuneo con treno da Limone (p. 15,13) e a Fossano con treno accelerato per Torino (a. 18,20). I treni diretti automotrice Torino p. 6,55 - Limone a. 10,30 e Limone p. 19,20 - Torino a. 20,50 si effettueranno nei soli giorni festivi dal 27 maggio al 23 settembre.

Torino - Fossano - Savona — Dal 24 giugno al 9 settembre circolerà il treno diretto estivo Torino p. 5,50 - Savona a. 8,47, il quale fermerà anche a Savigliano e Fossano; la partenza da Savona (17,10) del diretto per Torino verrà anticipata alle ore 16,50 (Torino a. 19,48), onde mantenere a Savona la coincidenza con il treno da Ventimiglia; i treni diretti estivi Torino p. 5,50 - Savona a. 8,47 e Savona p. 18,55 - Torino a. 21,55, circoleranno dal 24 giugno al 9 settembre.

Torino-Bra-Ceva — L'accelerato Carmagnola p. 16,12 - Bra a. 16,44 avrà origine da Torino P. N. (p. 15,32); l'accelerato Torino p. 19,40 - Ceva a. 22,12 verrà soppresso, da Bra a Ceva e dal 29 settembre, nei giorni feriali; l'accelerato Ceva p. 3,50 - Torino a. 6,35, dal 29 settembre verrà soppresso da Ceva a Bra.

Alessandria-Cavallermaggiore, Asti - Castagnole delle Lanze — Il treno Cuneo p. 18,13 - Alba a. 19,30 verrà prolungato fino ad Asti (a. 20,15, via Castagnole); i viaggiatori troveranno la coincidenza con i treni TS per Reggio e 129 per Lecce; i treni Alba p. 7,05 - Cuneo a. 8,29 e Alba p. 13,44 - Cuneo a. 15,05 avranno origine da Asti (via Castagnole) con partenza da Asti rispettivamente alle ore 6,07 e 12,58; il treno in partenza da Asti alle ore 19,06 per Alba (a. 19,55 via Castagnole) verrà prolungato fino a Cavallermaggiore (a. 20,39).

Novara - Alessandria — Verrà soppresso il treno accelerato Mortara p. 21,44 - Alessandria a. 22,33; si effettuerà in sua vece l'accelerato Mortara p. 19,45 - Alessandria a. 20,35; nei giorni di sabato non festivi il treno stesso verrà anticipato come segue: Mortara p. 15,10 - Alessandria a. 15,58.

Vercelli-Alessandria — L'accelerato Vercelli p. 13,25 - Alessandria a. 14,57 non fermerà più a Valmadonna; la fermata di Monte Valenza verrà definitivamente chiusa all'esercizio.

Pavia-Alessandria — L'accelerato Alessandria p. 11,04 - Pavia a. 12,37 verrà anticipato come segue: Alessandria p. 10,48 - Pavia a. 12,10.

Biella-Novara — I treni accelerati in partenza da Novara alle ore 13,10 per Carpignano e da Carpignano alle ore 13,44 per Novara verranno prolungati fino a Ghislarengo.

Arona-Novara — Nel periodo compreso fra il 27 maggio ed il 29 settembre 1962 circolerà il nuovo treno (feriale): Novara p. 7,15 - Arona a. 7,57.

Tribunale di TORINO

VENDITA IMMOBILI

fallimento Machetta-Caveglia

Si rende noto che il giorno 12 giugno 1962 ore 11, avanti al G. D. dott. Fenoglio si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dei coniugi Machetta Giacomo e Caveglia Maria: in Villanova Canavese: terreno di mq. 1150 circa con entrostanti fabbricati uso abitazione, fienile, stalla e tettoia.

Prezzo base L. 4.770.000; cauzione e deposito spese L. 950 mila; aumento minimo lire 100.000; versamento del prezzo entro 30 giorni. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore dott. Carlo Rava, Torino, via Montevecchio 3.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

Città di Torino

AVVISO D'ASTA per l'appalto della provvista di mobili vari per l'arredamento di scuole, otto lotti. Importo complessivo lire 37.976.000.

Presentazione offerte e documenti: entro le ore 10 del 4 giugno 1962.

Gara: lunedì 4 giugno 1962, ore 15,30.

Capitolato di condizioni relative in visione presso la Divisione Approvvigionamenti ed Economato.

Torino, dal civico Palazzo, il 11 maggio 1962.

Il Segretario Gener. Reggente GILETTI

Il Sindaco: ANSELMETTI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizio industriali Telefonate Unione 280-000, Torino 84

CINIGLIA macchine brevettate di forte produzione vendesi. Scrivere cassetta 21 C Pubblibiellese. Biella. 24778

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 280-883. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scassa, via Giacosa 2, telefono 652-914. 1121

MATERIALE demolizione casa nuova vendesi in blocco, serramenti, impianti idraulici riscaldamento. Tel. ore pasti 772-955. 21182

OCCASIONE motocompressore rotativo nuovo carrellato litri 4200 motore tedesco. Tel. 663-923.

PRIVATO acquista tavole ponte, centine da armamento abete, puntelli, occasione. Telefonare pasti. Telefono 596-981.

SE vera occasione comprasi frigo mille litri ottimo funzionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio, Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 869-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 482-380, 481-012. 271

VENDESI gru a torre Loro Parisini adatta per impianto Beso. Tel. 31-485.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termocamerale veramente sistema Coprilterm ogni stile. Dattilama 63 telefono 31-450 86

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autoservazioni immediate concede Finodtex, piazza Statuto 24, Telefono 485-889, 485-902. Via Saluzzo 1. Telefono 657-649. 124

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINODTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono [redacted] 1185

\- privato urge concedere persona bar, altro vendere. Telefonare 80-541.

ABRASIVI utensileria rappresentanze ottima clientela cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino».

ACQUISTASI oppure gerensi, drogheria, commestibile o cartolibreria, lavoro due persone in cittadina Piemonte, preferibilmente Cuneo, possibilmente con alloggio. Indicare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ASSOCIEREI in avviatissima azienda rappresentante veramente specializzato in materiali edili, meglio se pavimenti e rivestimenti. Inutile scrivere se non altamente qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

CAMPOLIGURE avviatissimo panificio cedesi. Rivolgersi panificio via Angelo Rossi 1, Campoligure. 24787

CAUSA ritiro cedo [redacted] vicinanze Torino, redditizia, occupazione operai 25, giro d'affari 10-12 milioni al mese, utili precisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A46776

CAUSA trasferimento urge cedere drogheria, ottimo incasso, trattasi. Telefonare 720-508. A48351

CAVALLERÀ, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviato negozio licenza commestibili drogheria, zona largo americo. Per informazioni telefonare al n. 252-375 ore ufficio. A45580

CEDESI rivendita panetteria, polli conigli, oppure anche gerenza. Telefonare 779-709. A47270

DEDO laboratorio pasticceria con piccolo negozio confetteria, liquori, gelati. Via Monferrato 18. Fortuna. A44695

CENTRALISSIMO abbigliamento uomo clientela signorile cedesi. Tel. 519-523.

CERCO bollettone 21 gradi trasferibile. Telefonare 721-495. A46781

CONFETTERIA caffè analcolici primaria posizione cedesi, 3.500.000. Telefonare 521-005. 191

DENTISTA cede studio provincia avviato anche giovane medico. Assistenza. Telefonare studio 388-432. A47721

DIANO Marina cedesi centralissimo bar ristorante albergo avviatissimo. Telefonare Torino 682-738 ore pasti.

DROGHERIA cediamo 700.000. Macelleria 1.000.000. Licenza commestibili. Scarpato, Massena 7. 504

FINANZIAMO alberghi ristoranti Market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finlat, Corsica 76. [redacted] 24402

LATTERIA cedo magnifica zona S. Rita, via Barletta 108, Torino.

MACELLERIA bovina cedo periferia grande sviluppo prezzo conveniente. Telefonare 558-078. A46710

MOLINO industriale potenzialità q.li 100 ottima zona grani provincia Cuneo su strada nazionale vicino a centri grande consumo concedesi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

NEGOZIO confezioni bambini signora avviatissimo cedesi motivi famiglia. Telefonare 82-393 ore pasti. A47186

PETTINATRICE centrale moderno avviatissimo, retro grande abitabile. Cedesi 1.250.000. Tel. 40-346.

PICCOLA industria, avviatissima arredamenti esterni interessati clientela Genova e Riviere, cedesi. Scrivere dott. [redacted], via Alla Porta degli Archi 12/18, Genova. 24706

PRIVATO [redacted] avviato negozio articoli casalinghi, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino».

VENDESI Napoli moderno maglificio et confezione abbigliamento, macchine, locali, piena attività 95.000.000. Avv. Paratore, Riviera di Chiaia, 263, Napoli. 24739

VENDESI sitrella, occasione, con alloggio. Tel. 80-883. Via Napione 20.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Cirié mq. 150.000, altro fronte strada Torino-Leinì 30.000 mq., forniti forza, luce, acqua abbondante, vendesi. Affaroni. Tratta comm. Anglesio, Sista 9. Telefono 683-835, 682-522. 293

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 831

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, concediamo rapidamente in comode rateazioni. Com. FAI, Quattini 4. Telefono 537-496. 283

IMPORTANTISSIMO veramente cospicuo negozio di bauli, valige, pelletteria, borse, centralissimo, antiquariato, via enorme, intenso passaggio, posizione veramente commerciale, introvabile e rarissima. Ottima esposizione articoli largamente richiesti di grande smercio. Prezzo trattabile. Telefonare [redacted].

ININTERMEDIARI rilevo autorimessa capacità massima duecento auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

LA SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

SALUMERIA attrezzatissima due vetrine, laboratorio, magazzino garage, alloggio, 43 anni stesso gestione, sicuro lavoro, reddito 400.000 mensili, cedesi occasionissima, causa vecchiaia 5.500.000 trattabili, eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 409

STUDIO dentistico centralissimo urgemi vendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A48307

TIPOGRAFIA bene avviata, attrezzata lavoro editoriale, commerciale, cedesi Firenze regioni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

TORREFAZIONE bar angolare centrale sei vetrine cedesi con locazione escluso mediatori. Telefonare 512-183 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino». 118

TRECENTOCINQUANTAMILA cedesi avviata tipolitreria. Via Bogetto 13.

VENDESI tinto stireria, causa malattia. Via Onorato Vigliani angolo via Nomaglio 2. A47735

A Fiascherino, posizione incantevole, 300 metri dalla spiaggia (con accesso diretto) a [redacted] Golfo Spezia: villa panoramica con due dipendenze, complessive stanze 16, servizi 9, terrazzi 2, centralina gas per cucina bagni lavatoio, termosifone, telefono, parco-giardino 1000 mq., fronte metri 50 su via provinciale, comunicazioni ottime, adattissima anche pensione bar ristorante, vendesi. Scrivere Cassetta Postale 7, Lerici (La Spezia). A46395

ABBIAMO via Ormea, alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, mutuo. Vende Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 525 634. 116

ACQUISTEREI casetta o villetta anche vecchia, purché con grande giardino o terreno, unico appezzamento, collina torinese, massima distanza Km. 30 da Torino. Tel. 396-695 831

ACQUISTASI terreno fabbricabile per costruzione civile. Inintermediari. Telefonare 587-125. A45268

ACQUISTO casa adatta sopraelevazione posizione semicentrale. Pagamento contanti. Telefonare 587-125. A45269

ACQUISTO casa buone condizioni zona Borgo Nuovo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

AFFARONE via Pomodossola 20, Torino, due camere servizi indipendenti restante casa libera gennaio 1963 vendonsi, lire 2.400.000, visite ore 15-19.

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326, 790-351.

ALLOGGI signorili S. Rita 2-5 locali vende Luxcasa, Giusti, 2. 1319

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 50

ALLOGGIO esente, 2 camere tinello servizi, libero, privato vende, 6.500.000, Santa Rita. Telefonare 800-034.

ALLOGGIO 3 [redacted], tinello, servizi, piano rialzato, corso Agnelli, vendo 7.500.000. Telefonare 652-975.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina Lauro 43. Tabaccai 44 Pontevedra 9 Ma-11 232

AUTORIMESSE blocco Largo Orbassano, reddito sicuro vendo, eventualmente frazione Tel. 553-860 225

BOX privato, Galileo Ferraris angolo via Caboto, vendo L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 589-435, 553-975. A45892

CASCINA Langhe Km. 15 Alba, giornate settanta, campi boschi prati, molti urgenti vendesi, cinquemilioni settecentomila pari 81 mila per giornata. Telefonare Torino 393-434.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende nuovi lux centralissimo mq. 90 alloggio 22.000.000. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende stabilimento nuovo mq. 3500, alloggio ufficio, 110.000.000, Moncalieri. 191

CEDESI lotto terreno [redacted] Torino mq. 500. Telefonare 240-676.

CHIUSURA frazionamento vendo affitto muri negozi reddituati, Orbassano 268, Sineo 10. Lazzaro, Giusti 2. 138

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65 %. Telefonare 275-970, Torino.

COMPRENSORIO Valsalice-Centro capolinea 13 vendo appartamenti meravigliosi 6-14 locali. Luxcasa, Giusti 2. 1318

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

GRUGLIASCO vendo casa antiguerra sbloccata, 28 camere, 5 mansarde, garage. Telefonare 276-174. A44833

INDUSTRIALE acquista direttamente villa grandiosa, signorile, giardino, bassa collina Torino, disponibile. Pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». [redacted]

NEGOZI nuova costruzione, posizione commercialissima, adatti ogni genere, zona Francia, barriera Milano, vendo. Tel. [redacted]. 373

PRENOTASI per consegna primavera 1963 negozi con ampie vetrine e spaziosi retri zona Mirafiori. Visite in cantiere al pomeriggio via Tripoli ang. corso Cosenza. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6. Telef. 489-009. 1262

PRIVATO vende mq. [redacted] circa [redacted] terreno industriale in Nichelino. Telefonare 690-773, 692-508. A43656

PROGETTO approvato 70 camere vendo convenientemente zona Grugliasco. Telefonare 276-174. A44833

ROSTA vendesi terreno fabbricabile mq. 800 soleggiatissimo, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino». A46179

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Cecchinato Cibrario 14. 232

TERRENO industriale attiguo Pininfarina mq. 3400. Strade, servizi. Cecchinato. Cibrario 14. 232

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende Telef. 500-277

TERRENO industriale fronte importante corso e piazza confine Torino-Grugliasco mq. 7500 o 15.000 proprietario vende. Telefonare 519-140. A44997

TERRENO mq. 1600 industriale, capolinea F (Barca), lire 6000 mq. Telefonare 266-528. A47232

TERRENO periferico zona sviluppatissima, progetto 100 camere più mq. 1000 coperti, privato vende 35.000.000. Telefonare [redacted]. A47451

TERRENO precollinare superpanoramico mq. 8300, permessi tre ville comodità bloccasi [redacted]. Telefon. 53-795.

VENDESI a Caluso km. 30 da Torino, una casetta più area fabbricabile mq. [redacted] compreso 1000 mq. coperti e altri 8000 mq. fabbricabili. Comodità industriale. Scrivere Delasse, corso Regina 229, Torino, telefono 784-142.

TERRENO 6-7000 metri distorni Torino, acquisto da privato se veramente conveniente, costruzione stabilimento. Tel. 694-242. A47488

TORRIGLIA (Genova) vendesi villa 30 vani tutti comforts, divisibile appartamenti, circa 3000 mq. terreno. Rivolgersi Chiavari telefono 29-595.

URGE vendere causa trasferimento casa due [redacted] ottima posizione. Prima, Porte di Pinerolo. A44184

VENDESI appartamento al piano 5° due camere tinello cucinino e servizi saloni signorili, pavimenti marmo, termo, ascensore, consegna 1° giugno, zona S. Rita, prezzo L. [redacted], telefono 489-009, Avir via Cibrario 6. 1262

VENDESI casa 46 vani con locanda Borgata Aurora. Telef. ore pasti 286-040.

VENDO alloggio nuovo libero due camere servizi, via Demonte 33. Telefonare 663-689. A47597

VENDO casa 5 camere periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

VENDONSI [redacted] signorili, pronti giugno, 4-5 camere, doppi servizi, corso Appio Claudio, telefono 70-583.

VILLA della Regina (vicinanze) vendo [redacted] mq. terreno collinare panoramico. Telefonare 563-975. 1133

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

ALLOGGI in Rivoli e dintorni affittasi da Società. Telefonare 959-585.

ARTIGIANO piemontese cerca capitale periferia Torino, 3-4 camere garage. Telefonare [redacted]. A47234

CERCASI locale a tetto piano mq. 100-150 adatto per verniciatura, acqua, forza, servizi igienici, zone Francia, Parella, Campidoglio. Telef. Verniplastica 70-383.

CERCASI locale industriale mq. 150-250 zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 576-226. A45936

CERCASI locale mq. 100 circa, uso officina, preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 322-067. [redacted]

CONIUGI piemontesi pensionati referenziati cercano due camere servizi semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DIRIGENTE industriale cerca affittare alloggio o villa signorile collinare 4-5 camere e servizi. Telefonare ore ufficio [redacted]. A44804

(Continua a pag. 18)

L'ex-Primo ministro nega il «complotto del bazooka»

Debré in un'atmosfera ostile lancia accuse tremende a Salan

Ha ammesso di essersi battuto in passato per l'Algeria francese - «Ma oggi — ha detto — l'unica soluzione possibile è quella di De Gaulle, appoggiata dalla Francia. Levarsi in armi per difendere una politica inattuabile è tradimento» - Il pubblico presente in aula è per Salan; e gli ufficiali chiamati a deporre, sfidando il potere costituito, scattano sull'attenti davanti al capo dei terroristi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 19 maggio.

Il processo Salan è giunto al punto critico. L'ex-primo ministro Michel Debré, chiamato in causa dalla difesa per l'affare misterioso del *bazooka* e per la sua presunta attività diretta a rovesciare il regime della IV Repubblica, è rimasto un'ora e mezzo alla sbarra dei testimoni, ha polemizzato con gli avvocati, ha protestato per l'andamento del processo, ha difeso il proprio operato, ha negato gli addebiti mossigli, ma qualche volta ha esitato e qualche volta è stato contraddetto dai documenti esibiti dalla difesa.

E, quando, travolto dall'ira, si è trovato a gridare all'accusato, guardandolo in faccia, avvicinandosi a lui, il proprio sdegno, la sala non ha retto alla disciplina del silenzio: la sala, composta d'un pubblico attentamente selezionato e da decine di avvocati e di avvocatesse che assistono come spettatori, ha sottolineato con esclamazioni di protesta il proprio dissenso dal testimone. Al di qua del pretorio s'è visto questo di tragico: che i giovani esponenti del fòro parigino, gli esponenti della più brillante borghesia della capitale sono per Salan e non condannano i selvaggi delitti del terrorismo fascista.

E s'è anche visto questo di tragico, che spiega tutto ciò che sta accadendo: quando il presidente ha minacciato di fare sgomberare la sala, l'exprimo ministro, l'artefice della V Repubblica, che in quel momento era l'antagonista diretto dell'accusato, ha esclamato: «Oh, se si potesse fare sgomberare anche l'Assemblea Nazionale, quando non è d'accordo». Debré, che è un fascio di nervi, non è uomo che parla per scherzare. Così, il capo del collegio di difesa, il fascista Tixier-Vignancourt, ha il compito facilitato dalla manifesta solidarietà del pubblico; quando osa intervenire, il procuratore generale è solo nella immensa sala. E, nel corso di uno scambio di battute con gli avvocati, è caduta nel pretorio questa domanda dell'accusa: «Chi vi ha detto che chiederò la pena capitale?».

Alla difesa, tutto, ormai, è permesso. Verso la fine dell'udienza un testimone che, grande invalido della guerra d'Algeria e quasi cieco, aveva fatto nell'aula un ingresso patetico e aveva esaltato in Salan «l'esempio della fedeltà alla parola data», ha chiuso la propria deposizione raccontando come nel momento stesso in cui subiva la ferita che doveva fargli perdere la vista, gli riuscì di strappare dalle mani d'uno degli algerini che l'attaccavano la bandiera dell'Fln, e quella bandiera il testimone l'ha tratta di tasca e l'ha spiegata nel pretorio senza che i giudici reagissero. Poi, con mano tremante, ha consegnato il vessillo all'avv. Tixier-Vignancourt che lentamente, muovendosi come in un rito solenne, l'ha affidata a Salan, che l'ha deposta sulle proprie ginocchia. Il presidente faceva soltanto segni di diniego con la testa, l'accusa ha chinato il capo sulle proprie carte. Nella sala, una sala che dovrebbe essere smaliziata, brillavano occhi lucidi.

La presenza di Debré alla sbarra dei testimoni doveva servire — nell'intento della difesa — a dimostrare due cose: innanzitutto che anch'egli, capo del governo contro cui Salan ha combattuto guidando le sue centurie terroristiche, fece ricorso alla violenza, e la favorì o la tollerò nell'intento di determinare il crollo d'un regime, quello della IV Repubblica, accusato di preparare l'abbandono dell'Algeria; in secondo luogo che, comunque, l'azione sovversiva diretta a rovesciare un regime di «abbandono» è stata teorizzata dallo stesso Debré quando era senatore gollista.

Sui due punti Debré ha fornito, dopo avere tratto da una borsa di cuoio numerosi fascicoli (ma il presidente l'ha subito pregato di mettere da parte i *dossiers*), le sue spiegazioni. Egli ha negato ogni partecipazione all'affare del *bazooka*, ha anzi ritorto nei confronti di Mitterrand l'accusa di amare i complotti, ha affermato che a suo tempo lo stesso Mitterrand ammise con Debré che tutti i complotti politici intorno all'*affaire* erano fantastici. Il pubblico ministero non avrebbe voluto, il presidente, invece, lo ha imposto affermando che «è necessario finalmente svuotare l'ascesso», e l'ex-primo ministro ha raccontato tutta una serie di particolari sulla faccenda. Ma la difesa gli ha opposto l'esistenza di alcuni documenti che sembrano contraddire in parte le affermazioni del testimone.

Sul secondo punto, quello della «predicazione» di Debré per l'Algeria francese e il rovesciamento del regime della IV Repubblica, i contrasti sono stati anche più serrati. Debré ha riconosciuto d'essersi battuto per l'Algeria francese, ma ha aggiunto che, per molte ragioni, s'era imposta ad un certo punto la soluzione scelta da De Gaulle, che quella soluzione era stata approvata dalla nazione, che quindi non poteva essere discussa e se, infine, può essere consentito che gente male informata rimanga a difendere una politica inattuabile, non è permesso però a uomini perfettamente informati come Salan levarsi in armi contro il potere che fu la sola politica possibile.

Tutto questo Debré ha detto con eloquenza e passione, sembrava dirlo direttamente a Salan che, impassibile, ha accettato senza reagire le tremende offese che l'ex-primo ministro gli lanciava sul viso. Ma la difesa insisteva: — E la teoria della «legittima rivolta contro la legalità»? La teoria stessa per cui si giustificava il colpo di Stato del 13 maggio? Debré ha parlato a lungo anche su questo, ma in sostanza la sua argomentazione si riduce all'affermazione che De Gaulle rappresenta da solo la legittimità e che quando egli, Debré, invocava la rivolta lo faceva perché la IV Repubblica manteneva in esilio De Gaulle. «Comunque, ha aggiunto, ho sempre escluso la violenza». E la difesa: — E il 13 maggio non comportava la violenza, sia pure sotto forma di minaccia?

Il resto, con le testimonianze dell'ultimo ministro d'Algeria della IV Repubblica, il socialista Lacoste, e altri oltranzisti di Orano e d'Algeri, e ancora generali, colonnelli e capitani, tutti in difesa di Salan, tutti impegnati, anche quelli che si ritenevano leali alla Repubblica, nell'esaltazione della figura dell'accusato e della sua fedeltà alla parola data, tutti inclini a denunciare De Gaulle e l'abbandono dell'Algeria francese, è ormai divenuto abituale.

Si conoscono gli argomenti, si conoscono i sentimenti; c'è da aggiungere che, come per una manifestazione concordata in precedenza, tutti i generali, colonnelli e capitani, si volgevano oggi, una volta terminata la deposizione, verso l'accusato, scattavano, con un gran fragore di tacchi, sull'attenti, e rimanevano rigidi dinanzi a lui. I generali gli tendevano la mano. Salan graduava, a seconda del grado dei testimoni, il suo sorriso e il suo saluto. L'esercito, in tutti i suoi gradi, sta sfidando il potere e si schiera col capo dei terroristi.

Michele Tito

In clinica il comico Danny Kaye si teme che sia ammalato di leucemia

I medici non escludono, però, che si tratti di una grave forma di anemia - Il popolare attore è stato ricoverato d'urgenza mentre si esibiva in un locale notturno a Reno

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 maggio.

I medici dell'ospedale «St. Mary» di Reno non hanno ancora rivelato a Danny Kaye, che vi è ricoverato, le risultanze dell'esame del sangue eseguito ieri: ma gli amici dell'attore hanno avvertito Sylvia Fine, sua moglie attesa nella capitale del Nevada questa sera o domattina, che l'attore è affetto da una malattia per ora imprecisa. Potrebbe trattarsi di una grave anemia o invece di leucemia.

Danny Kaye, oltremodo affaticato e visibilmente sofferente, aveva dovuto essere ricoverato al «St. Mary» tre giorni fa, quando alla fine del suo spettacolo all'Harras Club si era sentito male e si era accasciato su una sedia nel suo camerino senza essere in grado nemmeno di rispondere al direttore del celebre «night», Harrison, che gli chiedeva se avesse bisogno di qualcosa. In un primo momento i medici hanno diagnosticato una congestione polmonare di probabile origine virale poi, eseguiti altri esami, confermando la diagnosi precedente, hanno avvertito il dottor White che «altri elementi delle analisi» inducevano a tenere in osservazione il paziente anche per accertare altra malattia.

Il dottor White, medico personale dell'attore, ha detto ai giornalisti che «l'esame del sangue ha permesso di stabilire un mutamento nella proporzione numerica dei globuli». Ora esso potrebbe indicare la presenza di uno stato di anemia piuttosto grave ma potrebbe indurre, specie in presenza di altri elementi, ad un'altra diagnosi. Potrebbe indicare la presenza di una leucemia, il cancro del sangue contro il quale la scienza non ha a disposizione specifici e veramente efficaci mezzi di cura.

I sintomi avvertiti da Kaye (capogiri e indolenzimenti) indurrebbero a formulare senz'altro l'ipotesi di leucemia, ma spesso nel primo stadio essa può essere confusa con una forte ed acuta oligoemia. Anche nel primo pomeriggio di oggi è stato effettuato un prelevamento di sangue al paziente e ciò può far concludere che i medici voglion accertare con periodicità la proporzione e la velocità dei mutamenti. La direzione del «St. Mary» ha tenuto a precisare che Danny Kaye è «ammalato, ha bisogno di riposo e di cure ma — almeno allo stato attuale — le sue condizioni non sono gravi». Il paziente è più in forze rispetto al momento del ricovero e le sue condizioni di spirito sono ottime».

La notizia che Danny Kaye è ammalato ha turbato milioni di americani. All'*Harras Club* di Reno sono giunti oggi telegrammi a decine e le telefonate giunte al St. Mary sono state così numerose che è stato necessario raddoppiare il personale di servizio per riuscire a inoltrarle.

u. p.



Il volto buono e sorridente del comico Danny Kaye (Tel.)

La curiosa vicenda di un agente di custodia in un paese presso Napoli

Pedina per tre mesi e fa arrestare il detenuto evaso dal suo carcere

Il carcerato era fuggito dalla prigione di Marigliano lasciando i saluti al suo custode - Questi, temendo di perdere il posto e di essere processato come prevede il codice penale, si mise alla caccia del recluso - E' riuscito a sorprenderlo quando stava per scadere il termine fissato dalla legge per evitare sanzioni - Il fuggiasco trovato nell'abitazione di una sua amica sartina, coperto da merletti e sete

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 maggio.

Per la prima volta nella storia delle nostre prigioni un carceriere che si era visto fuggire un detenuto è riuscito, dopo un pedinamento di quasi tre mesi in molte parti d'Italia, a ritrovare l'evaso consegnandolo ai carabinieri.

L'art. 387 del Codice penale, sotto il titolo «Colpa del custode», dice: «Chiunque, preposto per ragione del suo ufficio alla custodia, anche temporanea, di una persona arrestata o detenuta per un reato, ne cagiona per colpa l'evasione è punito con la reclusione fino a 3 anni o con la multa da lire 8000 a 80.000. Il colpevole non è punibile se nel termine di tre mesi dalla evasione procura la cattura della persona evasa o la presentazione di lei alle autorità». E' stato appunto per evitare la condanna e la perdita dell'impiego che è nata questa vicenda poco comune dove i principali protagonisti sono due: il custode Luigi Paladini e il fuggitivo, Nicola Giliberti.



Il custode Luigi Paladini

La prigione di Marigliano, grazioso paesetto, è simile a quella dei western classici. Si trova in una viuzza detta «del Boschetto», perché reca ad un amenissimo sito, una volta luogo di cacce e delizie, annesso al «Castello Ducale».

Fu da questo posto che recentemente fuggì Nicola Giliberti. Su lui c'è poco da dire. Ha 40 anni, fa il commerciante di auto usate e sul certificato penale vi è più di una macchia. Egli era stato condannato da Saverio Crispo, pretore di Nola, a 7 mesi per avere guidato un'auto senza patente. Essendo di un paese vicino, Mariglianella, dove abitava, era per lui una fortuna lo scontare la sua pena presso casa. Poiché il rigore non era eccessivo, ciò gli consentiva di continuare in parte la vita familiare. Dopo soli tre giorni di quella vita semplice, sana, ove gli unici rumori erano il muggito delle vacche e le liete voci dei campi, il Giliberti scappò. Con lui c'era un altro carcerato, Sebastiano Ruggiero, che doveva scontare otto giorni al posto della multa perché, nel ritornare a notte alla fattoria guidando un carro agricolo colmo di fieno, non aveva posto sotto o di lato il fanale acceso. L'evasione accadde mentre il custode, il Paladini, e la moglie Maria, ricevevano una visita. Il Ruggiero bussò ai vetri. Il carceriere lasciò un momento la conversazione con gli ospiti e chiese: «Che c'è?». «Nell'andarsene — rispose l'altro — Giliberti ha lasciato i suoi saluti». Il Paladini rimase come di sasso, per l'affronto.

Dal giorno della fuga ha avuto inizio l'odissea non di Nicola Giliberti, che, trovato un buco e nascostovisi comodamente, se la godeva, ma del carceriere che doveva scoprirne il nascondiglio. E così il Paladini cominciò la sua via crucis.

A Torre del Greco, finalmente, trovò una persona dalla quale il Giliberti aveva comprato un'auto senza pagarla. Preso il filo della matassa, Paladini lo svolse piano piano. Scoprì, nel suo peregrinare, che l'evaso aveva un'amica a San Giovanni a Teduccio. Convinse una persona di fiducia ad un accordo: quando il suo uomo si fosse recato dalla bella, avrebbe esposto fuori al balcone un certo indumento messo lì come dopo il bucato. Poiché il custode di un carcere mandamentale non ha le qualifiche e le funzioni di «ufficiale di polizia giudiziaria», il Paladini non poteva intervenire direttamente, ma doveva sempre informare prima la P. S. o i carabinieri. La trappola scattò, ma l'altro uscì in tempo da una porta ignorata che dava negli orti.

La volta successiva il carceriere fu più cauto. La nuova «fiamma» del Giliberti era una graziosa sartina cui egli «coniugato con legittima prole» (dirà il rapporto della magistratura) riuscì a far credere d'essere scapolo promettendole giustissime nozze. Anche questa ragazza aveva la casa a San Giovanni a Teduccio e il laboratorio a Napoli, in via dei Ventaglieri, e fu seguendo quella pista ch'egli finalmente, 14 giorni prima dello scadere dei tre mesi dati dalla legge, poté indicare il luogo ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Due militi, vestiti in abito civile, si recarono dove l'evaso nascosto dalla sartina se ne stava sereno in un mare di nastri, merletti e sete e lo arrestarono senza che il Giliberti facesse la più lieve resistenza. Da un bar di fronte il carceriere seguiva la scena in ansia. Quando vide che i carabinieri scendevano con in mezzo il «suo» uomo, respirò felice e mandò giù di colpo un doppio anice.

I guai però non sono finiti. La Procura della Repubblica, allorché vi fu la fuga, iniziò una istruttoria e poiché nessun custode può essere mantenuto in servizio quando è sottoposto a procedimento penale, con fonogramma del Ministero di Grazia e Giustizia il Paladini fu sospeso. I carabinieri e il pretore di Marigliano hanno documentato nei loro rapporti che la cattura del Giliberti non sarebbe avvenuta senza la valida collaborazione del carceriere, nei cui riguardi esiste dunque proprio quella condizione prevista dal Codice penale: aver fatto arrestare il fuggiasco prima dei tre mesi. Per questo motivo dovrebbe essere assolto e reintegrato nella carica. La decisione spetta al procuratore della Repubblica Raffaele Bertoni. Intanto, al posto di Luigi Paladini, è stato nominato un «sostituto», Salvatore Tufano, in attesa che il giudice pronunci la sua sentenza riconoscendo l'opera svolta dal carceriere e gli restituisca il simbolo della fiducia: le chiavi.

Crescenzo Guarino

Un camion con sei immigrati si schianta sull'Autostrada del Sole

Uccisa una donna sotto gli occhi di due suoi figli - Stava raggiungendo il marito a Como - Il pilota, che guidava da 24 ore, è finito contro il pilone di un cavalcavia

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 19 maggio.

Il «viaggio della speranza» di sei meridionali si è tragicamente concluso nei pressi di Lodi. Il camioncino sul quale si trovavano stipate le sei persone si è schiantato contro un pilone dell'Autostrada del Sole ed una donna, proiettata fuori, è morta sotto gli occhi dei suoi due figli.

Il grave e penoso incidente è accaduto verso le 16,30 sull'Autostrada del Sole, lungo la corsia Nord, all'altezza del 34° chilometro. Il camioncino era pilotato da Luigi Matura, di anni 36, da Cusano Mutri, e nella piccola cabina erano ammassati Vincenza Caprio Russo, 42 anni, i suoi due figli Antonio, 15 anni, ed Elio, di 13, Aquilino Coletta, 35 anni, ed Arcangelo Franco, 12 anni. Vincenza Russo doveva raggiungere il marito, Giuseppe, di 42 anni, che, partito mesi fa dal paese, era riuscito a trovare un'occupazione in uno stabilimento nei pressi di Como, a Tavernerio. Le altre due persone erano pure dirette a Como, il Coletta in cerca di lavoro, il ragazzo invece doveva raggiungere due sorelle.

Sul cassone del camion erano accatastate le masserizie della famiglia Russo, i mobili, le suppellettili, la damigiana di vino e la gabbia con quattro conigli. A Cusano Mutri avevano lasciato soltanto altri due bambini, Bruno e Natalino, che li avrebbero raggiunti tra qualche settimana insieme con la zia. Dopo ventiquattro ore di marcia ininterrotta il camion giungeva nei pressi di Lodi; l'autostrada era battuta da una fitta e insistente pioggia. Nella cabina, Vincenza Russo stava preparando dei panini per i figli quando l'incidente accadeva improvviso.

Il camion, dopo una paurosa sbandata — forse il conducente, stanco per il viaggio, era stato colto dalla sonnolenza —, si abbatteva contro un *guardrail* posto a protezione dei piloni di un cavalcavia. L'urto era violentissimo, l'avantreno e le due ruote anteriori venivano nettamente tranciati, quindi il mezzo si rovesciava al centro della corsia. Nel ribaltamento la portiera sinistra si apriva e Vincenza Russo, che era addossata allo sportello, veniva proiettata con violenza all'esterno, sfracellandosi contro un pilone di cemento.

Una pattuglia della polizia stradale di Lodi, prontamente giunta sul posto, estraeva dal camion rovesciato le altre cinque persone, completamente illese, e successivamente provvedeva alla rimozione della salma della donna. I militi della «stradale» avevano il pietoso incarico di assistere i figli della vittima, e particolarmente laboriose sono state le indagini per rintracciare il padre dei ragazzi. Nessuno sul camion, eccettuata la donna morta, sapeva con esattezza il nome del paese di destinazione, indicato vagamente in provincia di Como. Soltanto nella tarda serata, l'operaio Giuseppe Russo, che attendeva con ansia la famiglia, veniva rintracciato dalla polizia stradale di Como, e immediatamente partiva per Lodi per riprendere i figli e le sue masserizie, ridotte ad un cumulo di rottami.

g. c.

Varata nei cantieri di Ancona una motocisterna da 50.000 t.

Ancona, 19 maggio.
(Dal nostro corrispondente)

(g.) Stamane alle 11,30 è scesa in mare nei «Cantieri Navali Riuniti» la motocisterna *Agip Ancona* da 50 mila tonnellate, costruita per conto del gruppo Eni. E' la più grande petroliera in Europa con propulsione Diesel. Madrina del varo la figlia del presidente del Consiglio, Anna Maria Fanfani. Erano presenti il sottosegretario Delle Fave in rappresentanza del governo e il presidente dell'Eni ing. Enrico Mattei.

La motocisterna è lunga 229 metri e larga 31; il motore di 22.000 Hp può sviluppare a pieno carico una velocità di 17 nodi. Anche la sagoma dell'unità è completamente nuova: alloggi e ponte di comando sono concentrati a poppa; il tradizionale fumaiolo è stato abolito.

Quattro torinesi a giudizio per contrabbando di caffè

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 maggio.

(r. s.) Il processo contro un gruppo di persone, di cui quattro torinesi, accusate di un grosso contrabbando di caffè, comincerà martedì al tribunale di Sanremo. Gli imputati sono Ernesto Rolando, di 31 anno; Oreste Gianinetti, di 33; Giuseppe Matta, di 25 e Ernesto Matta, di 22, tutti di Torino; Bruno Garzotto, di 35 anni e Angelo Benetti, da Calogna (Novara) e Pasquale Tronu, di 33 anni, da Cagliari.

Il 9 dicembre 1960 la guardia di finanza di Ponte San Luigi fermò un camion, guidato dal Garzotto e dal Tronu, che, con sigilli di dogana abilmente manomessi, trasportava 74 sacchi di caffè crudo, per complessivi 4423 chilogrammi. Le indagini accertavano che erano stati compiuti altri due viaggi, uno con un carico di 4000 chilogrammi e l'altro con 3300 chilogrammi di caffè. In base alle dichiarazioni del Garzotto furono incriminati anche gli altri componenti l'organizzazione contrabbandiera. Ad essi si è ora aggiunto Oreste Gianinetti, che risiede a Bruxelles, il quale è rientrato apposta in Italia dal Belgio per presentarsi al processo di Sanremo. Egli sarà difeso dall'avv. Geo Dal Fiume, di Torino. Il Gianinetti intende dimostrare di non essere affatto l'organizzatore del traffico clandestino e soprattutto di non aver tratto alcun vantaggio dall'operazione.

Assediati per tutta la notte in casa dal cane lupo impazzito

Paurosa avventura della famiglia dell'ex-sindaco di Murisengo Monferrato - L'animale abbattuto a fucilate da un vicino

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 19 maggio.

Un grosso cane lupo, improvvisamente impazzito, si è avventato contro i suoi padroni e li ha costretti a barricarsi in casa per tutta la notte. Il mattino successivo un vicino di casa, richiamato dalle grida di soccorso dei malcapitati, ha abbattuto l'animale a colpi di fucile. Il fatto è accaduto a Murisengo Monferrato nell'abitazione dell'ex-sindaco del paese, il commerciante in concimi Vittorio Piglia, ed ha avuto come protagonisti la consorte del Piglia, Teresa, ed il figlio Aldo di 20 anni.

Ieri sera la signora Piglia era scesa, come al solito, nel cortile della casa, che sorge un po' discosta da quelle del paese, aveva slegato il grosso cane lupo facendolo salire nell'alloggio al primo piano per dargli da mangiare. Ad un tratto l'animale si è avventato contro la padrona, azzannandola al braccio che la donna, istintivamente, aveva alzato per difendersi. Sono accorsi subito il marito e il figlio che hanno tentato di far lasciare la presa al cane, ma è stato necessario percuoterlo con un bastone, più volte, per riuscire nell'intento. L'animale, che si dibatteva furiosamente, tentava ancora di mordere; allora veniva afferrato e gettato dalla finestra aperta e precipitava nel sottostante cortile.

Malgrado le ferite riportate, l'animale è balzato sulle zampe e si è slanciato su per le scale, con l'intenzione di tornare alla carica. I due uomini sono riusciti a chiudere la porta della stanza un attimo prima che il cane, tramutatosi in belva, irrompesse nel locale. Dopo essersi barricati all'interno, hanno prestato soccorso alla signora che perdeva abbondantemente sangue dalla ferita e appariva in preda a choc.

Il cane, dopo numerosi tentativi di forzare l'uscio, è rimasto a ringhiare minaccioso per tutta la notte. Il mattino successivo il cav. Piglia, scorto dalla finestra un vicino di casa che si recava al lavoro nei campi, lo chiamava a gran voce spiegandogli la critica situazione nella quale si trovava. L'uomo si è armato di fucile da caccia, avvicinandosi poi cautamente all'animale. Quando il cane è scattato per avventarglisi contro, ha esploso due scariche che lo hanno fulminato.

La signora Piglia è stata sottoposta alle cure di un medico che le ha praticato il trattamento antirabbico e l'ha dichiarata guaribile in 15 giorni.

m. v.

CRONACHE DELLO SPORT

La comitiva italiana è giunta a Santiago

Calorose accoglienze agli «azzurri» in Cile

I nostri calciatori sistemati nella Casa dell'Aviazione - Il 25 maggio si alleneranno contro l'Audax-Italia - Boniperti in Brasile ha concluso l'accordo per l'allenatore Amaral alla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 19 maggio.

Finalmente, dopo il pernottamento «fuori programma» a Buenos Aires imposto da un guasto all'aereo, la squadra azzurra è giunta in Cile. L'ultimo tratto del volo, che ci ha portati dalla capitale argentina a Santiago, non è stato molto tranquillo: si è viaggiato fra nubi spesse e l'atterraggio, avvenuto alle 7,30 ora locale, ha presentato per i piloti qualche difficoltà. Un po' di paura, ed un generale sospiro di sollievo quando i motori si sono fermati.

Le accoglienze della colonia italiana di Santiago sono state commoventi. Il grido ripetuto «forza Italia!» ha accompagnato l'uscita degli azzurri dall'aereo. Prima di accennare alla prima giornata dei calciatori italiani a Santiago, è bene ritornare su alcune notizie apprese durante il viaggio. Anzitutto, il passaggio dell'allenatore della nazionale brasiliana, Pedro Amaral, alla Juventus può dirsi concluso: Boniperti, sceso a Rio de Janeiro, ha portato a buon fine le trattative in poche ore.

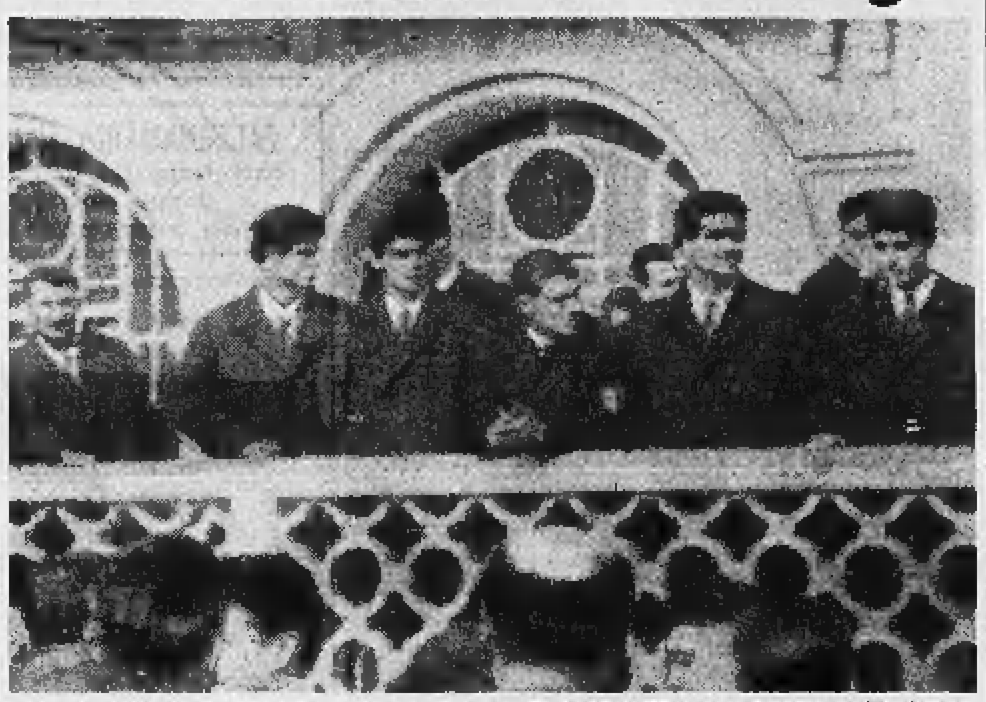
Ieri a Buenos Aires le comitive della nazionale italiana e di quella ungherese, che viaggiavano come è noto sullo stesso aereo, si sono incontrate con i calciatori svizzeri. Karl Rappan, commissario tecnico degli elvetici, ha ottenuto stamane un passaggio su un aereo svedese, ed è così giunto a Santiago qualche minuto prima degli azzurri. Nei locali dell'aeroporto della capitale cilena Rappan ha detto: «Arriveremo prima di voi anche nella classifica finale». Era una battuta scherzosa, ma ci ha ricordato le sconfitte che la squadra nostra ha subito ad opera della nazionale rossocrociata negli ultimi «mondiali».

Alle 10, due ore e mezzo dopo l'arrivo a Santiago, gli azzurri erano già sistemati negli alloggiamenti della Casa dell'aviazione. La comitiva magiara è invece ripartita immediatamente per Rancagua, la città ad 82 chilometri a sud di Santiago dove si svolgerà il girone che comprende, oltre agli ungheresi, Inghilterra, Argentina e Bulgaria. Nelle prime ore di permanenza in Cile, Sivori ed il c.t. Ferrari sono stati i più bersagliati dai giornalisti, fra tutti i componenti della comitiva italiana.

Tanto l'attaccante che Ferrari hanno indicato nel Brasile, nella Russia e nell'Inghilterra le favorite per il titolo. Si è appreso intanto che gli «azzurri» sosterranno il primo allenamento in partita il 25 maggio contro l'Audax Italiana, una formazione che milita nella seconda divisione cilena.

Vittorio Pozzo

Una radiofoto da Santiago



David (da sinistra), **Salvadore, Mora, Radice, Robotti e Rivera a Santiago** (Radiof.)

I bianconeri impegnati oggi nella Mitropa Cup

Rafforzata la Dinamo di Zagabria nell'odierna gara con la Juventus

La squadra jugoslava potrà contare sul rientro di tre titolari: il portiere Irovic e gli attaccanti Perusic e Lipusinovic - La compagine torinese, vittoriosa per 4-1 nella partita di andata, sarà priva di Emoli e Nicolè

(Dal nostro inviato speciale)

Zagabria, 19 maggio

La squadra della Juventus incontrerà domani pomeriggio a Zagabria alle ore 17, la Dinamo, per il secondo turno della Mitropa Cup. Il primo confronto, come ben si ricorderà, si è concluso con il successo dei bianconeri torinesi per 4 reti ad 1, ma in questa competizione (a differenza ad esempio della Coppa dei Campioni) interessa la vittoria, non tanto il punteggio. Infatti non vige qui la regola dell'eliminazione diretta, ma le squadre partecipanti (16, suddivise in 4 gruppi) devono disputare tutte le gare in programma.

Per la Juventus questa trasferta a Zagabria è senza dubbio importante: ai torinesi infatti basterebbe un pareggio per rimanere in corsa per il primo posto. Ma non sarà facile conquistare un risultato utile sia per l'ambiente — un po' agitato a causa degl'incidenti di Torino che i giornali locali hanno forse un po' troppo esagerato — sia perché la formazione bianconera conta troppe riserve: mancheranno Sivori e Mora impegnati con la Nazionale, non ci saranno neppure Emoli e Nicolè indisponibili per malattia; e per concludere sarà assente anche Charles, tuttora in *tournée* con la Nazionale del Galles.

Parola non ha molti uomini a disposizione e, sfruttando gli elementi portati a Zagabria, tenterà domani uno schieramento difensivo: con Sarti uomo libero, con Bercellino a ridosso del centroavanti avversario, e con le due mezze ali, Rosa e Mazzia, impegnate più a centro campo che non all'attacco; così come uomini di punta rimarranno soltanto Stacchini, Calvanese e Stivanello.

Anche nella Dinamo molte novità rispetto alla formazione di Torino, ma sono innovazioni atte a rinforzare lo schieramento non certo ad indebolirlo: rientreranno infatti i titolari Irovic portiere, Perusic centroavanti e Lipusinovic ala sinistra, già nazionale ed attualmente *goleador* della squadra. Difficile parlare di pronostico in questa situazione. I juventini comunque possono essere certi che domani, sul campo jugoslavo, troveranno avversari disposti alla battaglia pure di conquistare un risultato di prestigio. Gli atleti jugoslavi — dopo l'1 a 4 di Torino —, non hanno rinunciato ad una clamorosa rivincita.

Il tempo a Zagabria è incerto, piove a tratti ma il cassiere della squadra locale prevede egualmente oltre 40 mila spettatori. Queste le formazioni:

Le formazioni annunciate sono:

Dinamo Zagabria: Irovic; Siklo, Braun; Belin, Brneic, Santek; Cvitkovic, Rudic, Perusic, Ribic, Lipusinovic.

Juventus: Anzolin; Garzena, Bozzao; Bercellino, Sarti, Leoncini; Stacchini, Rosa, Calvanese, Mazzia, Stivanello.

Arbitro: Bala Dula della Federazione ungherese.

Giulio Accatino

Due partite della Juventus contro una squadra russa

La direzione juventina ha ricevuto un invito della Federazione russa per due partite amichevoli tra l'undici bianconero e una delle più forti squadre di Mosca.

Il primo incontro si giocherà a Torino nel periodo precampionato, probabilmente ai primi di settembre. La partita di ritorno sarà disputata a Mosca nella primavera del prossimo anno.

Dissensi tra i dirigenti granata per il caso Law e il costo di Del Sol

Il Torino ha già speso oltre 700 milioni nella campagna acquisti - Non tutti approvano la somma spesa per la mezz'ala spagnola - Anche il centravanti Baker sarà venduto

La notizia dell'arrivo di Del Sol al Torino non è valsa a rasserenare l'ambiente granata, già in agitazione per la cessione di Law alla Juventus e per la successiva «fuga» dell'attaccante inglese.

Alcuni esperti dirigenti non hanno nascosto le loro preoccupazioni per l'alto costo di Del Sol. Altri si sono dichiarati contrari al passaggio di Law ai bianconeri (ed al conseguente arrivo in prestito di Nicolè).

In tanta confusione, il linguaggio delle cifre è abbastanza chiaro. Il Manchester United era arrivato ad offrire per Law una cifra compresa tra i 182 milioni (secondo alcuni) ed i 225 (secondo altri), più due partite amichevoli da disputarsi l'una a Torino e l'altra in Inghilterra.

La Juventus era disposta a pagare Law 280 milioni oltre il prestito di Nicolè per una stagione e ad una partita amichevole.

Del Sol, infine, costerà al Torino dal 350 al 380 milioni (anche in questo caso le cifre sono contrastanti) più 80 circa di ingaggio triennale, più la tassa che occorre versare alla Lega per l'acquisto degli stranieri (il 15 per cento del valore dichiarato).

Come si vede, per la famosa mezz'ala madrilena, si sfiora la cifra record di mezzo miliardo. Se si pensa che il Torino si era già assicurato Di Giacomo per oltre 120 milioni e dovrà pure versare una certa cifra al *general manager* Ostreicher si arriva ad un totale di 700 milioni di spese.

Vi saranno come contropartite due incontri amichevoli con il Real Madrid e l'introito per la vendita di Law, ma si rimane ancora ben lontani dal pareggio.

Riassumendo la situazione, il comm. Novo è assai incerto sull'opportunità del forte sacrificio finanziario per Del Sol e si è dichiarato contrario al passaggio di Law ai bianconeri (pare che in proposito volesse dimettersi, ritornando poi sulla decisione). Il vice-presidente Mario Gerbi ritiene che il contratto per la cessione di Law sia stato fatto troppo in fretta. Non ha fatto dichiarazioni su Del Sol.

Ieri sera, durante la partita del Torino contro il Losanna, il rag. Angelo Vola ha poi riassunto le intenzioni del Torino nei confronti di Law.

«Non vi è nessun motivo di allarme per noi in questo momento, in quanto il Torino ha venduto il giocatore alla Juventus. Se Law non verrà poi mettersi d'accordo con i bianconeri vedremo di esaminare altre prospettive sul mercato inglese».

Come si è già detto, Law potrebbe riscattare la propria libertà per conto del Manchester United o di altri clubs inglesi. Il Torino avrebbe però fissato la cifra a trecento milioni, una somma corrispondente cioè alle offerte della Juventus.

E' stato poi annunciato che anche Baker verrà ceduto. Sono pervenute per il centravanti offerte del Manchester City e di altre società inglesi.

Law martedì in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 maggio.

Denis Law è partito oggi in aereo da Londra per Aberdeen in Scozia, dove intende restare «per qualche giorno» con i suoi genitori. Prima di lasciare la capitale inglese ha dichiarato:

«Non giocherò per la Juventus ed è impossibile che il Torino mi trasferisca alla società bianconera contro la mia volontà».

Denis Law tornerà in Italia martedì, per incontrarsi con il presidente del Torino.

I giornali inglesi dedicano frattanto alla fuga di Law molto spazio nelle prime pagine quando non vi dedicano addirittura la prima pagina e, tutta la pagina sportiva. In genere essi si schierano a favore del giocatore, che dipingono alternativamente come una vittima e un incompreso.

m. c.



La mezz'ala spagnola Luis Del Sol acquistata dal Torino

Lo spagnolo soddisfatto per il trasferimento

Del Sol a Torino il dieci luglio

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 19 maggio.

La cifra ingentissima che il Torino dovrà sborsare al Real Madrid, al giocatore e in pagamento di tasse, per l'acquisto dell'attaccante Del Sol forma l'oggetto principale delle conversazioni degli sportivi spagnoli.

Tale cifra, che nessuno conosce con precisione ma che sembra debba superare il mezzo miliardo di lire italiane, è però destinata ad essere sorpassata, quando sarà perfezionato — si dice — un altro trasferimento sensazionale: quello del brasiliano Pelé del Santos allo stesso Real. Infatti è stato precisato che i dirigenti del grande «club» madrileno non avrebbero lasciato andar via il loro fortissimo elemento se non quando avessero avuto la sicurezza di poterlo sostituire con Pelé.

Del Sol è nato il 5 aprile 1934 —ed ha perciò superato di poco i 28 anni —, ad Arcos de Jalón, in provincia di Soria: fin da ragazzino si trasferì però con i familiari a Siviglia. E' il più giovane di otto fratelli (quattro femmine e altrettanti maschi nessuno dei quali gioca al foot-ball). Debuttò tra i boys del Betis a quindici anni, e nel volgere di quattro stagioni giunse alla prima squadra. Ha sempre giocato come ala o mezz'ala, ma possiede una classe che gli consente di ben figurare anche in altri ruoli. In Cile, verrà impiegato come ala destra. E' alto m. 1,67, pesa 70 chilogrammi ed ha giocato quattordici volte in Nazionale A e quattro volte nella B. E' ammogliato da quasi due anni ed ha una bimba — Maria del Carmen — di pochi mesi. La notizia del suo trasferimento in Italia Del Sol l'ha ufficialmente ricevuta ieri sera, allorché è stato avvisato telefonicamente di recarsi subito in sede per la firma del contratto.

«Mi displace dover lasciare persone con le quali mi sono sempre trovato molto bene, ma la prospettiva di giocare in una grande squadra straniera mi lusinga».

Del Sol partirà per il Cile nella notte tra domani e lunedì e rientrerà in Spagna in tempo per disputare con la squadra del Real l'incontro di andata per le semifinali della Coppa di Spagna, in programma per il 24 giugno. Dovrà presentarsi a Torino il 10 luglio.

a. g.

Una delle più classiche gare ippiche

Si corre oggi a Vinovo il Premio Principe Amedeo

Dieci milioni in palio - Masaccio e Kazan favoriti

Per l'82ª volta si corre oggi la massima prova torinese di galoppo riservata ai cavalli di tre anni, il Gran Premio Principe Amedeo. La corsa è dotata di 10 milioni e 500 mila lire, si disputa sulla distanza di 2400 metri e vedrà alla partenza sette cavalli: cinque nati in Italia, uno in Francia (Kazan) ed uno in Irlanda (Udine). Ecco il campo dei concorrenti:

Razza Spineta: Ibisco (58 A. Maltera) e Labia Perea (58 V. Rosa);

Razza Dormello - Olgiata: Masaccio (58 E. Camici) e Lanconello (58 G. Sala);

Scuderia Aurora: Udine (58 M. Massimi) e Kazan (58 O. Fancera);

Scuderia Marzlago: Saint Saëns (58 B. Agrifoni).

A dieci giorni dal derby, di massimo interesse è il confronto fra Masaccio, terzo arrivato di quella corsa, e Kazan, che si è messo in luce come uno dei migliori esponenti della generazione 1959 in allenamento in Italia. Veramente difficile fare una previsione sull'esito della lotta fra questi due ottimi cavalli. La pioggia di ieri ha poi ancora peggiorato la situazione, in quanto nessuno dei due sembra gradire troppo i terreni fangosi.

Sono così salite le «chances» di Udine — compagno di scuderia di Kazan — e di Labia Perea, che ha mostrato a Roma di essere un'ottima cavalla (riuscendo a battere Faenza, la seconda arrivata del derby) e di trovarsi del tutto a suo agio sul pesante: fu infatti seconda nel Premio Elena nella scia di Alibella che doveva poi vincere le «Oaks», la più importante corsa italiana riservata alle femmine. Degli altri due concorrenti diremo soltanto che Lanconello avrà compiti di fiancheggiatore di Masaccio — e probabilmente si incaricherà di assicurare l'andatura alla corsa — mentre Saint Saëns si trova ad affrontare per la prima volta la massima categoria: è in un momento di ottima forma, ma le sue possibilità in questa gara sono per lo meno difficili da valutare.

Una grande corsa, dunque, che potrà dipendere molto dalle condizioni del terreno. Il pronostico in ogni modo non può dimenticare Masaccio e Kazan lasciando a Labia Perea il ruolo di terzo incomodo. Kazan, in particolare, cerca in questa corsa quella valorizzazione che le sue recenti vittorie non gli hanno ancora dato. Infatti è riuscito a precedere Marot (che fu poi quarto nel derby) dominandolo addirittura, come si trattasse di un soggetto di classe inferiore; inoltre è riuscito ad eguagliare il record della distanza dei 2000 metri con una entusiasmante galoppata. Ma occorre ora a Kazan la vittoria in un gran premio per conquistare il diritto ad affrontare il vincitore del derby, Antelami: la corsa di oggi a Torino gliene offre l'occasione.

Il programma della giornata, che avrà inizio alle 15,30 comprende altre sette corse; ecco i favoriti. Premio San Gillio (cross country: L. 200 mila, m. 3000; 3 partenti): Amorosa, Custard, Pie; Premio Ticino (L. 400.000, m. 1800; 4 part.): Cartier-Arle; Premio Candiolo (siepi; L. 500.000, m. 3000; 8 part.): The Shah-Favola; Premio Magg. L. Ca[illegible] (gentlemen; L. 300.000, m. 2400; 6 part.): Vanesio-Visconte; Gran Premio Principe Amedeo (L. 10.500.000, mt. 2400; 7 part.): Masaccio-Kazan; Premio Monte Rosa (Lire 300.000, m. 1000; 9 part.): Malta-Gracco; Premio Banco di Sicilia (L. [illegible], m. 1300; 4 part): Baladeur-Loretello; Premio Moncalieri (L. 300.000, m. 2400; 5 part.): Vinovo-Isolano.

e. r.

Il torinese Fiora ha vinto la 9ª edizione del Giro vespistico dei tre Mari, conclusasi ieri sera a Messina, totalizzando 456 punti; 2. Jori (Bologna) p. 445.

Il Torino con Di Giacomo in squadra batte gli elvetici del Losanna: 2-1

La squadra granata affronterà il Tolosa nei quarti di finale della Coppa dell'Amicizia

Il Torino è entrato nei quarti di finale della Coppa dell'Amicizia con il successo per 2 a 1 ottenuto ieri sera sul Losanna in via Filadelfia, dopo avere già vinto in Svizzera con lo stesso punteggio l'incontro di andata. Ora i granata si batteranno col Tolosa, che ha eliminato dal torneo i blucerchiati della Sampdoria. Oltre al risultato — era sufficiente un pareggio per passare al turno successivo — la partita di ieri sera interessava per l'esordio nel Torino di Di Giacomo. L'attaccante del Lecco ieri sera giocava soltanto come «prestito», in quanto pare che le parti non siano ancora d'accordo su alcuni particolari del passaggio, comunque non c'è dubbio che le trattative andranno a buon fine.

Un po' spaesato all'inizio, e preoccupato di trovare un'intesa con i nuovi compagni, Di Giacomo si è via via rinfrancato e nella ripresa ha avuto buoni spunti, in collaborazione con Locatelli e Baker. Lo stesso inglese, Scesa, Buzzacchera, Rosato, Crippa e Locatelli sono stati i migliori del Torino, ed anche Vieri — a lungo inattivo — ha avuto occasione nel finale di confermare le sue doti in due difficili interventi. Baker, schierato alla mezz'ala, ha disputato un ottimo primo tempo: suo il primo goal e pure suo il passaggio che ha permesso a Locatelli di segnare il secondo, con un bel tiro al volo.

Privo dei titolari Grobety, Durr, Tacchella, Rey, Vonlanthen e Vonlanden, già in Cile con la Nazionale elvetica, il Losanna non ha potuto capovolgere il risultato della partita di andata. La squadra aveva chiesto tre rinforzi — Erbach, Leuenberger e Frigerio — a le Chaux de Fonds, ma non sono bastati. Frigerio ha segnato un goal, ma con molta fortuna e quando, al 42' della ripresa, era ormai troppo tardi per tentare la rimonta. Ha arbitrato l'italiano Orlando, chiamato in extremis da Bergamo, in sostituzione del francese Raynard, il quale aveva avvertito nel pomeriggio di non poter raggiungere Torino.

Settemila spettatori hanno assistito alla partita ed hanno avuto modo di entusiasmarsi al 3' minuto quando, al termine di un veloce scambio Crippa-Locatelli-Crippa, Baker ha messo in rete con un tocco al volo il pallone centrato dall'ala sinistra. Pareva l'inizio di una copiosa segnatura, ma i granata hanno invece rallentato il ritmo, cercando l'intesa. Bella ancora la seconda rete, al 31', realizzata da Locatelli con un violento tiro scoccato dal limite dell'area su centro di Baker. Poco prima, Crippa aveva colto la traversa con una staffilata da trenta metri; Locatelli, al 40', ha calciato una punizione mandando la sfera a rimbalzare contro l'incrocio dei pali sulla sinistra di Kunzi.

Nella ripresa il ritmo della partita è diminuito, ed è stato ravvivato solo nel finale da un ritorno del Losanna. Trombini aveva intanto sostituito Albrigi all'ala destra nel Torino, mentre fra gli elvetici Maillard era entrato al posto di Hertig. Ha mostrato maggiore vivacità Di Giacomo, ma soltanto Trombini era disposto a spingere a fondo fra gli altri componenti della prima linea granata. A fine gara l'allenatore Santos era soddisfatto della prova del nuovo attaccante, tenendo conto che era la prima con i nuovi compagni. Il più lieto era comunque Baker: quello di ieri sera è stato il primo goal, in partita ufficiale, dopo l'incidente del 7 febbraio.

Bruno Perucca

Torino: *Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Albrigi (Trombini), Locatelli, Di Giacomo, Baker, Crippa.*

Losanna: *Kunzi; Erbach, Hunsicher; Fauquex, Leuenperger, Bornoz; Hertig (Maillard), Arbruster, Frigerio, Hosp, Glisovic.*

Arbitro: *Orlando di Bergamo.*



Di Giacomo impegna la difesa del Losanna (I. Moisio)

La prima giornata di gara per il campionato di golf

Sui campi del Golf Club Torino, a La Mandria, hanno avuto ieri inizio le prove del campionato nazionale di golf riservato ai dilettanti. Nel settore maschile sono in gara 38 concorrenti e 21 in quello femminile. Ha presenziato le prove di questo primo turno il presidente della Federazione italiana golf, principe Francesco Ruspoli di Morignano. I risultati sono stati: *Categoria maschile:* Stivale b. Bellegrandi w. o.; Berruti N. b. Rivetti F. w. o.; Schiaffino b. Berruti G. 2-1; Corti b. Fodera 8-7; Sposetti b. Carnelutti 5-3; Lang b. Mazzonis 3-1. *Categoria femminile:* Martini B. b. Ginatta Lia 3-2; Pinto b. De Agostini M. 5-4; Bergamo R. b. Frajria 3-2; Rivetti V. b. Bordogna P. w. o.; Foglia S. b. Berruti F. alla 19ª buca.

Oggi si svolgeranno gli incontri per il II e III turno maschile e per il II femminile.

Al Oerter e Dallas Long

Primati mondiali nel disco e nel peso

Los Angeles, 19 maggio.

La stagione atletica americana all'aperto ha offerto ieri al «Colyseum» di Los Angeles i due primi grandi risultati della stagione. Al Oerter ha portato il primato mondiale del lancio del disco a metri 61,15 (primato precedente, di Jay Silvester, metri 60,72), malgrado la gara si sia svolta su una pedana scivolosa per la pioggia recente. Al Oerter è quindi il primo atleta a superare i 61 metri.

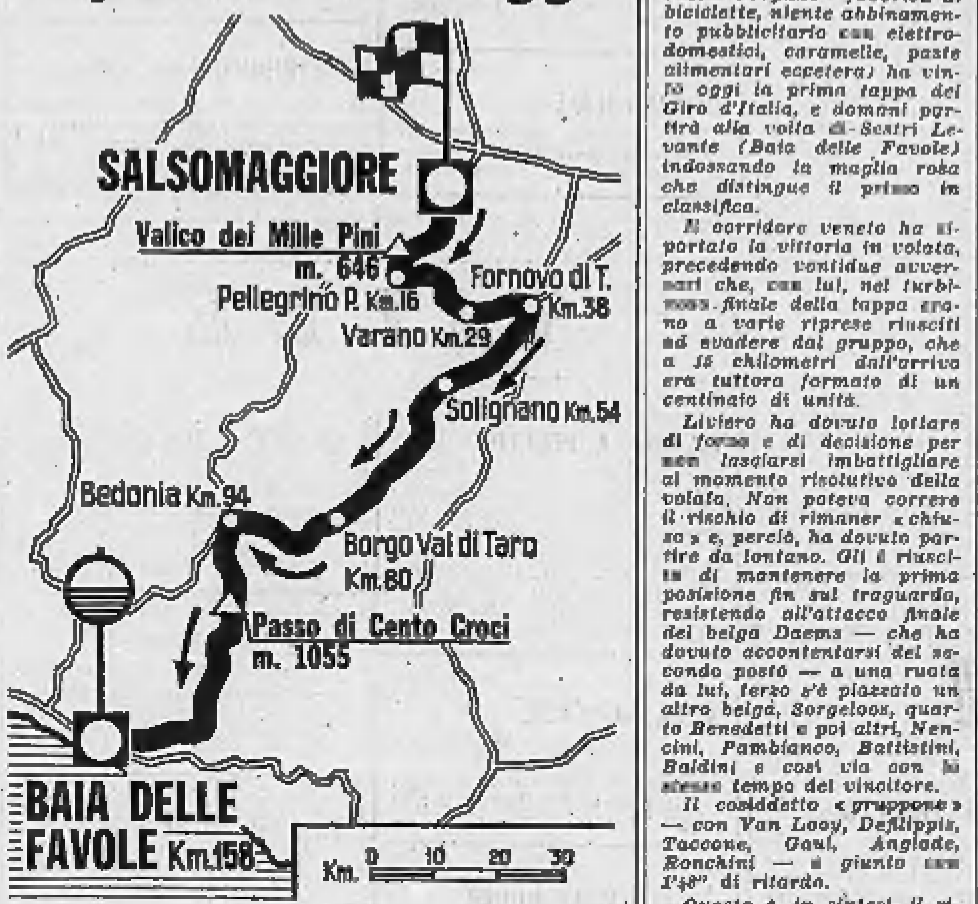
Nel lancio del peso, durante la stessa riunione, Dallas Long ha strappato per un solo centimetro (metri 20,07 contro 20,06) a Bill Nieder il record mondiale della specialità. Nieder deteneva il primato dal 1960.

La grande corsa ciclistica ha preso il via da Milano

Liviero sul traguardo di Tabiano vince la prima tappa del Giro

I belgi Daems e Sorgeloos ai posti d'onore - Degli assi soltanto Nencini, Pambianco e Massignan nel gruppo di testa - Van Looy, Defilippis, Ronchini e Gaul staccati di oltre un minuto e mezzo - Una violenta pioggia ha disturbato la corsa - Oggi arrivo a Baia delle Favole, presso Sestri Levante

Il percorso di oggi



La tappa di domani



(Dal nostro inviato speciale)

Tabiano, 19 maggio.

Il velocista Dino Liviero (della Torpado - fabbrica di biciclette, niente abbinamento pubblicitario con elettrodomestici, caramelle, paste alimentari eccetera) ha vinto oggi la prima tappa del Giro d'Italia, e domani partirà alla volta di Sestri Levante (Baia delle Favole) indossando la maglia rosa che distingue il primo in classifica.

Il corridore veneto ha riportato la vittoria in volata, precedendo ventidue avversari che, con lui, nel turbinoso finale della tappa erano a varie riprese riusciti ad evadere dal gruppo, che a 16 chilometri dall'arrivo era tuttora formato di un centinaio di unità.

Liviero ha dovuto lottare di forza e di decisione per non lasciarsi imbottigliare al momento risolutivo della volata. Non poteva correre il rischio di rimaner «chiuso» e, perciò, ha dovuto partire da lontano. Gli è riuscita di mantenere la prima posizione fin sul traguardo, resistendo all'attacco finale del belga Daems — che ha dovuto accontentarsi del secondo posto — a una ruota da lui, terzo s'è piazzato un altro belga, Sorgeloos, quarto Benedetti e poi altri, Nencini, Pambianco, Battistini, Baldini e così via con lo stesso tempo del vincitore.

Il cosiddetto «gruppone» — con Van Looy, Defilippis, Taccone, Gaul, Anglade, Ronchini — è giunto con 1'48" di ritardo.

Questo è, in sintesi, il risultato della Milano-Tabiano — svoltasi continuamente sotto la pioggia, che negli ultimi chilometri ha addirittura assunto la violenza di uragano. Ed è stato in quest'ambiente di tregenda che s'è svolto l'episodio risolutivo della corsa con la formazione del plotone dei 23 evasi dal gruppo; unica fase, importante, di una tappa che per oltre cinque sesti del suo percorso era stata abbastanza monotona.

Evidentemente, i «favoriti» oggi non avevano voglia, o interesse, di muovere le acque; si sono in tal modo avvicinati al finale della tappa — dove la risolutezza di alcuni, fra i quali ha fatto spicco Nencini, li ha colti di sorpresa, infliggendo il ritardo che s'è detto.

Non si può dire, infatti, che la fuga in partenza di tre corridori: il veneto Giusti, l'abruzzese Franchi e lo spagnolo San Emeterio, protrattasi per quasi 125 chilometri, sia stata un fatto determinante della gara.

Era stato Giusti, otto minuti dopo essere partiti da Milano, a prendere l'iniziativa, subito seguito dagli altri due. Pioveva. Al passaggio di Besate (km. 28) i tre avevano già presa un minuto abbondante ai, diciamo, inseguitori; 1'50" a Motta Visconti (km. 32), 3'40" a Pavia (km. 51).

Giustizia vuole venga detto che questo vantaggio risultava dovuto non tanto all'indifferenza del gruppo, quanto all'altissima velocità che i fuggitivi battevano; una media oscillante fra i 46-45 all'ora.

A Stradella, dopo 75 km. di corsa, sebbene la media fosse scesa sui 44, il distacco era salito a 4'50". Non vi dico che noia a seguirli.

Avvicinandoci a Piacenza (km. 106) la reazione cominciò a delinearsi e presso Cortemaggiore dov'era posto l'unico rifornimento della giornata, prima Giusti, e poi lo spagnuolo, e poi Franchi furono raggiunti.

Dopo altri tentativi annullati dalla squadra di Van Looy si giunse al primo passaggio per Tabiano, vi era ancora un giro di una ventina di chilometri prima dell'arrivo nella stessa Tabiano. Noncuranti del diluvio, qualche migliaio di curiosi si affollavano nelle tribune.

Proprio sotto i loro occhi cominciò il fuoco tambureggiante degli attacchi e dei contrattacchi a ripetizione che avrebbero portato alla decisione finale. Sedici corridori in quel momento formavano l'avanguardia.

Sulla breve salita che porta al Poggio Diana (a 18 km. dal traguardo), vidi «Baralino» tentar d'andarsene; lo rincorre, e lo raggiunge, Nencini, ma nella discesa a Salsomaggiore nuovamente il gruppo dei «cannoni» gli è addosso. Niente di fatto.

Ma ormai gli animi si sono scaldati e la fatica granda la forza. Gli attacchi vengono portati con la massima decisione, e sostenuti con gagliardia. L'anziano Nencini e il giovane Neri appaiono fra i più risoluti. E' ad essi che a una decina di chilometri dall'arrivo spetta il merito di avere creato la frattura del gruppo, e la formazione di quell'avanguardia di ventitrè uomini che non sarà più raggiunta. Ed è tale la violenza e la sostenutezza di questo finale, che in sì pochi chilometri Van Looy e compagni ci rimettono quasi due minuti.

A otto chilometri da Tabiano, ventun corridori sopraggiungono sul toscano e sul romagnolo, infrangendo la loro aspirazione di poter mantenere fino all'ultimo quei cento metri ch'erano riusciti a guadagnare poco prima.

Ma non è ancora finita: appena raggiunti i due, ecco Pambianco che cerca di svignarsela (raggiunto ancora da Nencini, con Liviero e Battistini), poi ci si prova Baldini, ma la vigilanza di Van Est e di Sorgeloos frena nuovamente l'ex-campione mondiale. Ormai, fra i ventitrè dell'avanguardia sarà soltanto la volata che deciderà dell'ordine di arrivo e della vittoria di tappa.

Vittorio Varale



Sotto la pioggia Liviero batte il belga Daems sul traguardo di Tabiano (Telefoto)

L'ora dei passaggi

Località	Dist. perc.	Media km. 38
SALSOMAGGIORE	0,0	12,00
Piedivia	3,0	12,35
VAL. MILLE PINI	11,0	12,47
Viazzano	35,0	13,23
Fornovo di Taro	38,0	13,31
Solignano	54,1	13,55
Ostia Parmense	71,1	14,22
Borgo Val di Taro	80,1	14,36
Tornolo	100,1	15,08
Crocetta Tarsogno	107,1	15,18
CENTO CROCI	110,9	15,25
VARESE LIGURE	123,2	15,45
Sant. Mad. Guardia	130,1	16,04
COLLE DI VELVA	137,1	16,06
Castiglione Chiav.	145,6	16,19
Casarza Ligure	153,6	16,31
SESTRI LEVANTE	158,0	16,40

ORDINE DI ARRIVO: 1. Dino Liviero, km. 186 in ore 4.26'18" media km. 41,680; 2. Daems; 3. Sorgeloos; 4. Benedetti; 5. Van Est; 6. Brugnami; 7. Schroeders; 8. Angelia; 9. Meco; 10. Perez Frances; 11. Battistini; 12. Pambianco; 13. Massignan; 14. Fabbri; 15. Cestari; 16. Nencini; 17. Planckaert; 18. Soler; 19. Neri; 20. Baldini; 21. Moser; 22. Suarez; 23. Adorni, tutti con il tempo del vincitore; 24. Pellegrini a 1'36"; 25. Favero; 26. Mealli; 27. Fornoni; 28. De Cabooter; 29. Zanchetta a 1'28" con un gruppo di 76 corridori, fra i quali Van Looy, Defilippis, Ciampi, Taccone, Balmamion, Conterno, Gaul, Ronchini, De Rosso; ecc.; 130. ed ultimo Meucci a 15'28" dal primo.

Sono partiti da Milano 130 corridori.

Nessun concorrente si è ritirato nella frazione di ieri

I 130 corridori in gara

MOSCHETTIERI
(Maglia giallo-grigia)
1 PAMBIANCO Arnaldo
2 BALDINI Ercole
3 NENCINI Gastone
4 ASSIRELLI Alberto
5 BENEDETTI Rino
6 FABBRI Nello
7 MAZZACURATI Italo
8 MEALLI Bruno
9 TONUCCI Giuseppe
10 VITALI Nevio

ATALA
(Maglia grigio-blu)
11 TACCONE Vito
12 DI FAUSTO Mario
13 FRANCHI Antonio
14 LOVO Dialma
15 MEUCCI Silvano
16 PANCINI Giampiero
17 PIFFERI Aldo
18 SPINELLO Renato
19 ZANCHETTA Luigi
20 ZOPPAS Pietro

CARPANO
(Maglia bianco-nera)
21 AZZINI Carlo
22 BAILETTI Antonio
23 BALMAMION Franco
24 BARALE Germano
25 CONTERNO Angelo
26 DEFILIPPIS Nino
27 GIMMI Kurt (Sv.)
28 MARTIN Walter
29 MINETTO Ernesto
30 SARTORE Giuseppe

FERRYS
(Maglia rosata brillante)
31 PEREZ FRANCES J. (Spagna)
32 BELMONTE J. A. (id.)
33 BERTRAN A. (id.)
34 COMPANY Gabriel (id.)
35 CRUZ Emilio (id.)
36 DIAZ Ventura (id.)
37 HERNANDEZ R. (id.)
38 SAN EMETERIO J. (id.)
39 SANT Alberto (id.)
40 SUNER Francisco (id.)

GAZZOLA
(Maglia grigia fascia rosso-blu)
41 GAUL Charly (Luss.)
42 BRUNI Dino
43 CESTARI Aurelio
44 MAGNI Oreste
45 SABBADIN Alfredo
46 MORESI Attilio (Sv.)
47 ERNZER M. (Luss.)
48 BOLZAN Aldo (id.)
49 THULL Roger (id.)
50 MARTINATO B. (id.)

GHIGI
(Maglia bianco-giallo-rosa)
51 BAFFI Pierino
52 BARIVIERA V.
53 BONI Guido
54 GALDEANO J. (Sp.)
55 MINIERI Mario
56 RONCHINI Diego
57 SARTI Luigi
58 SOLER Angelino (Sp.)
59 SUAREZ Antonio (id.)
60 TRAPE' Livio

LEGNANO
(Maglia verde-oliva)
61 ACCORDI Renzo
62 BATTISTINI Graziano
63 BETTINELLI Giovanni
64 CASATI Vittorio
65 RUBAGOTTI Fedele
66 DANTE Peppino
67 FONTONA Renzo
68 GALVANIN Tiziano
69 MANZONI Giancarlo
70 MASSIGNAN Imerio

LIBERIA GRAMMONT
(Maglia arancione)
71 ANGLADE Henri (Fr.)
72 CARRARA J. (id.)
73 DE CABOOTER A. (B.)
74 DUPONT Jean (Fr.)
75 FAUCHER André (id.)
76 GEVAERT Léon (B.)
77 MILESI Jean (Fr.)
78 SALVADOR G. (id.)
79 SELIC Jean (id.)
80 VAN VAEREMBERG S.

MOLTENI
(Maglia marron-blu)
81 DE ROSSO Guido
82 ZAMBONI Adriano
83 FALLARINI Pippo
84 PELLEGRINI Armando
85 BABINI Battista
86 FORNONI Giacomo
87 GALEAZ Federico
88 GRAF Rolf (Sv.)
89 RUEGG Fredi (id.)
90 CERATO Alcide

PHILCO
(Maglia blu-gialla)
91 ADORNI Vittorio
92 BRUGNAMI Carlo
93 CARLESI Guido
94 CIAMPI Silvano
95 CONTI Noè
96 DAEMS Emile (B.)
97 FALASCHI Roberto
98 HOEVENAERS J. (B.)
99 TONOLI Gaudenzio
100 ZANCANARO Giorgio

S. PELLEGRINO
(Maglia arancione-bianca)
101 ANGELLA Severino
102 BONO Ernesto
103 CORSINI Graziano
104 CRIBIORI Franco
105 FEZZARDI Giuseppe
106 FONTANA Marino
107 LUTZ Erwin (Sv.)
108 MARZAIOLI Alberto
109 MECO Vincenzo
110 MOSER Aldo

TORPADO
(Maglia celeste-nera)
111 ACCORSI Antonio
112 BERALDO Aldo
113 FAVERO Vito
114 GIUSTI Renato
115 GUERNIERI Loris
116 LIVIERO Dino
117 NERI Guido
118 PAOLINELLI Olimpio
119 PELLICCIARI Nunzio
120 RANUCCI Sante

FAEMA
(Maglia bianco-rossa)
121 VAN LOOY Rik (B.)
122 DESMET Armand (id.)
123 ONGENAE Marcel (id.)
124 PLANCKAERT J. (id.)
125 SCHROEDERS W. (id.)
126 SORGELOOS E. (id.)
127 VAN EST Piet (Ol.)
128 VAN GENEUGDEN (B.)
129 VAN TONGERLOO (id.)
130 ZILVERBERG H. (Ol.)

Concluso il processo sul «doping»

Cinque giocatori squalificati Multato l'interista Bolchi

Milano, 19 maggio.

La Commissione della Lega nazionale ha condotto a termine il procedimento a carico degli ultimi giocatori deferiti alla commissione stessa per aver fatto uso di sostanze contenenti amine psicotoniche.

Sono state deliberate le seguenti sanzioni: squalifica per una giornata e ammenda di 150.000 lire ciascuno a Governato e Maraschi (Lazio) e Recagno (Brescia) e squalifica per una giornata a Barucco (Modena) e Favalli (Brescia).

Per tali giocatori l'esistenza di amfetamina è stata constatata con esito conforme in tutti gli esami di laboratorio.

A Bolchi, capitano dell'Internazionale, è stata inflitta l'ammenda di 150.000 lire per positività accertata, sia pure con valori minimi. Le sanzioni sono state graduate in analogia alle precedenti valutazioni.

Giro e Davis per tv

TRASMISSIONI RADIO - Programma Nazionale. Ore 11,15: servizio speciale sul Giro. Dopo il giornale radio delle ore 13, notizie sulla tappa Salsomaggiore-Baia delle Favole e dopo quello delle 14, passaggio da Ghiare di Berceto. Alle 13,30: la giornata sportiva. Dopo il giornale radio delle 20,30: servizio speciale sul Giro.

Secondo programma. Ore 16: fase finale e arrivo della tappa Salsomaggiore-Sestri Levante; alle 17,15 nel corso del programma musicale: radiocronaca dell'incontro Italia-U.R.S.S. di Coppa Davis; trasmissione del «Premio Amedeo» dall'ippodromo delle Torrette di Torino. Ore 20,20: commenti e interviste sul Giro d'Italia. Ore 23: echi e commenti della giornata sportiva.

TELEVISIONE - Programma Nazionale. Ore 15,30: trasmissione da Firenze dell'incontro Italia-U.R.S.S. di Coppa Davis, seguita dalla telecronaca diretta dell'arrivo della tappa Salsomaggiore-Baia delle Favole. Ore 20,10: servizio speciale per il Giro. Ore 23,10: la domenica sportiva.

Secondo canale. Ore 22,10: servizio speciale per il Giro d'Italia.

Oggi a Verbania, finale regionale juniores tra le squadre giovanili del Cenisia e Nuova Verbania.

L'Urss ha battuto l'Italia per 68-63 nell'incontro amichevole di pallacanestro, svoltosi ieri sera a Milano.

Pallone elastico — Torneo «Coppa Carlin»: oggi, a Torino, Ascheri c. Corino; ad Alba, Allemanni c. Feliciano; a Cuneo, Balestra c. Delpiano.

I tennisti azzurri vittoriosi anche nel doppio

L'Italia supera la Russia nel secondo turno di Davis

Sirola e Pietrangeli hanno battuto in tre partite Lejus-Likhacev - Oggi gli ultimi due singolari

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 19 maggio.

L'Italia, grazie al terzo punto conquistato oggi nel doppio dalla coppia Pietrangeli-Sirola sul tandem Lejus-Likhacev, in due sole giornate ha praticamente eliminato l'Unione Sovietica dal secondo turno della zona europea della Coppa Davis, entrando a vele spiegate nei quarti di finale. Gli azzurri, nei quarti, incontreranno a Genova l'Ungheria, a sua volta vittoriosa a Copenaghen contro la Danimarca, dal 15 al 17 giugno.

Pietrangeli e Sirola che si sono assicurati oggi il 29° successo doppistico consecutivo nella zona europea, hanno superato il duo sovietico in meno di un'ora di gioco effettivo. Per la precisione in 55 minuti i due azzurri hanno battuto i rivali in tre partite delle quali soltanto la prima ha richiesto un certo impegno ai nostri tennisti a causa della lentezza di Sirola nel trovare il ritmo desiderato. Poi, una volta raggiunta la giusta carburazione, gli italiani hanno largamente dominato. Lejus e Likhacev hanno denotato le lacune del loro repertorio e la totale inesperienza proprio nel doppio ancor più che nei singolari. Evidentemente i sovietici credono — o meglio credevano giacchè oggi debbono avere cambiato idea — che per varare una buona coppia basti far scendere in campo due singolaristi, piazzando a sinistra quello più forte di rovescio. Invece, con l'evoluzione del tennis moderno, il doppio è diventato una gara a sè stante.

Pietrangeli è stato indiscutibilmente il migliore dei quattro protagonisti e l'unico che non abbia mai perso il servizio. Il nostro n. 1, che oggi voleva degnamente festeggiare il primo genetliaco del suo piccolo Marco, ha denotato un sensibile progresso rispetto a ieri, il che fa bene sperare in vista dei più impegnativi confronti che attendono l'Italia nella Davis. Sirola, avvantaggiato dalle cattive condizioni di visibilità e dalla pioggia che è caduta durante lo svolgimento del set di apertura, si è ripreso nella seconda partita, dando manforte al compagno di formazione.

Il risultato avrebbe potuto essere anche più severo per i sovietici se i due azzurri, in vantaggio per 5 a 4 nella prima frazione, non avessero sciupato due palle-utili permettendo agli avversari di pareggiare. Tuttavia la prova di Pietrangeli e di Sirola, a conti fatti, ha soddisfatto i tecnici federali.

Domani sono in programma gli ultimi due singolari. Quasi sicuramente il novarese Tacchini, che funge da riserva, sarà chiamato a sostituire Pietrangeli, sul piede di partenza per i campionati internazionali di Francia, contro Likhacev. A Gardini toccherà il compito di chiudere la serie delle gare affrontando Lejus, a meno che anche i sovietici non decidano, all'ultimo momento, di apportare a loro volta qualche variante.

Giorgio Bellani

Risultati: Pietrangeli-Sirola (Italia) batte Lejus-Likhacev (Urss) per 7-5; 6-2; 6-3. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia punti 3; Unione Sovietica punti zero.

Le altre di Coppa Davis

A Varsavia: Brasile-Polonia 3-0; a Helsinki: Cecoslovacchia-Finlandia 3-0; a Budapest: Ungheria-Danimarca 3-0; ad Amburgo: Germania-Romania 3-0; a Parigi: Sud Africa-Francia 2-1. Nei quarti di finale la Cecoslovacchia incontrerà la vincente di Svezia-Belgio; la Germania la vincente di Francia-Sud Africa; il Brasile la vincente di Austria-Inghilterra e l'Italia avrà di fronte l'Ungheria.

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

GR. UFF. A. POLETTI
svende terreno fabbricabile vicinanze aeroporto Bruino, mq. 36.000, strada d'accesso sulla Orbassano-Pinerolo, 90.000.000. Tel. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno residenziale Piossasco, zona pineta, mq. 4.000 circa, 18.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende terreno Nichelino, via Giusti, lotti da mq. 1.500, 4.200, 6.000, prezzo 3.500 mq. Telefon. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende 33 giornate 27 km. da Torino, 3.500 pioppi età varia da taglio immediato a tre anni, 41.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno strada del Cresto, 3.400 mq., costruibili due villette, progetto approvato, 15.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno strada Cartman, 2.500 mq., progetto sviluppato costruzione sei camere, servizi, 5.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale via Sansovino, mq. 2.270, progetto approvato costruzione stabilimento, 30 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

Casello autostrada Brandizzo
40 mila mq. frazionabili, usufruibili industrie, abitazioni, vendesi. Energia, strada, acqua. Telefon. 20-124, 650-220.

VISITATE VALDELLATORRE
ridente vallata a soli venti chilometri da Torino, vendonsi appezzamenti terreno per casette ed ampi lotti per industrie. Pizzorno, Po 12, telef. 521.728.

Comm. ANGLESIO - Nizza 9
tel. 682.835 - 682.622, vende terreno industriale sulla provinciale Torino-Ciriè, mq. 150.000, altro fronte strada Torino-Leini, 30.000 mq., forniti forza, luce, acqua abbondante. Affaroni.

TERRENO INDUSTRIALE
in Borgaro Torinese prossimità stazione ferroviaria, mq. 53.000, altro 170.000 mq. frazionabili vendesi. Rag. Giampetruzzi, v. Monte di Pietà 1, telef. 521.762.

TERRENO INDUSTRIALE
in Settimo, mq. 30.000, con ampio fronte su strada asfaltata, potabile, luce, forza, telefono, confinante grandi industrie, vendiamo 3300 al mq. Telef. 556.744.

Terreno concentrico Saluggia
mq. 67.000, fronte strada provinciale m. 500. Richiesta: L. 550 mq. Tel. 518.892.

TERRENO RESIDENZIALE
in Settimo, zona amena, con servizi, vendiamo lotti metri 350 - 500 - 2800 - 16.000. Telef. 556.744.

VENDESI CONTANTI TERRENO
fabbricabile mq. 4000 su strada grande comunicazione 28 km. Torino. 4500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4086 — Torino ».

PRIVATO VENDE TERRENO
piccoli grandi lotti fronte strada statale, km 15 da Torino e negozi nuovi liberi, ottima occasione. Trattasi direttamente, escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

TERRENO INDUSTRIALE
mq. 50.000 circa, km. 2 Italia '61, vendo direttamente, esclusi intermediari. Telef. 744.259.

Suolo industriale in Napoli
mq. 7000 fronte strada Ponticelli, accanto stabilimento Fiat, vendesi. Scrivere: Avvocato Di Gianni, Ponte Tappia 62, Napoli.

PINO TORINESE
vendiamo lotti terreni per ville, splendida posizione, bellissimo panorama, ogni allacciamento. Tel. 775.095.

TERRENO INDUSTRIALE
80.000 mq. unico appezzamento regolare, 8 km. casello daziario, fronte strada provinciale e strada laterale privata, forza, luce, telefono, privati vendono causa divisione ereditaria lire 1200 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ».

Poirino - Terreno industriale
mq. 50.000 circa fronte statale Torino-Genova m. 250, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ».

TERRENO FABBRICABILE
vicinanze stazione Rivoli, vani 85, garage, vendesi 425.000 camera. Scrivere: Pubblicità Stampa 2283 - Torino.

VENDESI TERRENO
adatto ville metri 5400, semicircondato strada asfaltata, illuminata, L. 5000 metro. Telefonare 893-261, vicinanze Madonna del Pilone.

TERRENO ADATTO QUALSIASI
genere di costruzione in Piossasco, mq. 25.000, fronteggiante strada provinciale e 2 strade comunali, vendo oppure permuto con alloggi in Torino. Telefonare 521-762.

TERRENO INDUSTRIALE
in Borgaro Torinese, prossimità stazione ferroviaria, mq. 53.000, altro 170.000 mq. frazionabili vendesi. Rag. Giampetruzzi - Via Monte di Pietà 1 - Telefono 521-762.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio corso Montevecchio in palazzina sei camere, cucina, doppi servizi, giardino privato, garage 2 macchine, 32.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende, vicinanze corso Vittorio, alloggio 6° piano, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210, esentasse, 15.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio centralissimo, 14° piano, lussuoso, mq. 350, terrazzi 400 mq., 70.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende via Boston alloggio due camere, tinello, cucinotto, terrazzo, esentasse, 7.000.000, da dedurre mutuo 2.000.000. Tel. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende, v. Fréjus, due camere, tinello, cucinino, bagno, comforts moderni, esentasse, 5.200.000. Tel. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende Rapallo alloggio in palazzina, piano rialzato, 4 camere, cucina, terrazzo, doppio ingresso, 5.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio camera, tinello, cucinino, grandioso bagno, soleggiato, nuovo, vuoto, via Chiesa della Salute, 4.100.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio vista meravigliosa sui giardini reali, salone, tre camere, grandioso bagno padronale, possibilità bagno servizio, comforts modernissimi, 150 mq., libero, 11.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio vicinanze piazza Statuto, quattro camere, cucina, bagno, doppio ingresso, vuoto giugno, 4° piano senza ascensore, 5.300.000. Telef. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio vicinanze piazza Bernini, tre camere, tinello, cucinino, bagno, signorile, esentasse, adatto ufficio od abitazione, 11 milioni 500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende alloggio vicinanze corso S. Maurizio, quattro camere, doppi servizi, terrazze, attualmente due alloggi, adatto reddito, 6 milioni, da dedurre mutuo 1.500.000. Telefon. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO SIGNORILE
13 camere, 5 servizi compresi locali servitù cercasi in acquisto Torino o zona collinare. Escluso mediatori. Tel. 43-333 ore ufficio.

DI PIETRO
vende bellissimo alloggio signorilmente rifinito, grande salone, camera da letto, tinello e grandioso cucinino, due grandi sgabuzzini doppi servizi 9.000.000. Tel. ore studio 513.507.

Comm. ANGLESIO - Nizza 9
tel. 682.835 - 682.622, vende ultimi alloggi nuova costruzione, tutti comforts, camera cucina, 2 camere cucina, ottimo impiego capitale, via Borgomanero 9 bis (tram 6, 22, D) visite mart., giovedì, sabato, ore 17-19.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartment house rifiniti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti giugno. Visite: mercoledì, sabato pomer. Per informazioni: telef. 46.247.

INGEGNERE FRANCESE
per saltuarie permanenze Torino cerca pied-à-terre signorile ammobiliato possibilmente zona Crocetta Massimo d'Azeglio. Telefonare ore ufficio 688.544.

LINGOTTO - MIRAFIORI
via Palma di Cesnola angolo via Monte Pasubio, accesso da via Passo Buole, vendiamo alloggi signorili in finizione, 1-2 camere, oltre tinello e servizi. Mutuo, rateazioni. Visite 9-18. Telef. 547.502.

Lingotto - Borgo S. Pietro
via Sestriere 35, vendiamo spaziosi signorili alloggi 3-4 camere, accurate rifiniture, abitabili agosto, spaziosi negozi, magazzeno mq. 400. Mutuo, rateazioni. Visite 15-18. Telef. 547.502.

VIA LESNA 15 (S. Paolo)
vendiamo alloggi 1-2 camere, oltre tinello, cucinino, pregiate rifiniture. Mutuo, rateazioni. Visite ore 9-12. Telefonare 547.502.

VIA DESANCTIS 105/109
vendiamo alloggi 2 camere, tinello o cucina, abitabili subito, negozi, magazzini, zona commerciale. Visite 9-18. Telef. 547.502.

ALLOGGI IN CHIVASSO
centralissimi, 2-3 camere, ogni comfort, abitabili settembre, vendiamo a lire 1.500.000 per camera, mutuati. Telef. 556.744.

A 1.350.000 PER CAMERA
vendonsi zona Francia alloggetti camera tinello e servizi, costruzione 1955. Telef. 553.685.

Sanremo affittasi alloggio
casa moderna quattro camere, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ».

CASE

GR. UFF. A. POLETTI
svende casa 25 camere zona piazza Bernini, reddito 1.200.000 annuo, ricostruibili 16 camere, negozi, due garage, 15.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende casa Rubiana, 15 camere, servizi, terrazzo, adatta pensione, albergo, ristorante, istituto, posizione panoramica, 1000 mq. terreno, 12.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende casa vicinanze piazza Benefica da abbattere, ricostruibili venti camere, due negozi, autorimessa, 35 milioni. Telefon. 596-607, 597-774.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

CENTRO VENARIA
grandiosi locali, aule, laboratori, magazzini, uso scuola, industria, commercio, pronti settembre. Telefonare 41.421.

AUTORIMESSA IN FINIZIONE
affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500, vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 53.912.

STABILE INDUSTRIALE
mq. 4000 di cui 1500 coperti compreso alloggio, acqua, luce, forza, telefono, periferia Asti vendesi. Occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino».

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 80.000 mq. Via Artisti. Telef. 511.562.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

AUTORIMESSA CENTRALE
vendesi permutasi con casa, terreno, forte reddito, richiesta 110.000.000. Beltramo, telef. 53.912.

VARI

Alimentario frutta verdura
su corso in zona di grande avvenire cedesi direttamente, incasso 60.000 giornaliere in forte aumento. Richiesta 4.000.000. Telefonare 20.496 ore lavoro.

OFFRO LOCALE
uso negozio esposizione tre vetrine, mq. 125-150, zona corso Francia. Tel. 680.309.

LAGHETTO POPOLATO TROTE
circostante pioppeto, complessivi mq. 12.000, 15 km. Torino, vendo 4.200.000. Telefonare 377.870 pasti.

DISTRIBUTORI BENZINA
città e provincia vendo dieci punti vendita stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ».

VILLE

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa signorile lussuosamente arredata, panoramica, Pino Torinese, 2600 mq., giardino cintato, otto camere, sestupli servizi, alloggio custode, alloggio personale servizio, grande terrazzo, esentasse, 80.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

VILLA SIGNORILE
collina torinese nuovissima costruzione m. 2000 terreno vendesi trattativa diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ».

PEGLI - VILLA NUOVA
complessivi tre appartamenti completamente indipendenti, 8 - 13 - 14 vani, tutti con giardino, ampie terrazze, garage, doppi servizi, ampi soggiorni vetrate gran luce, ottima privilegiata esposizione, vista completa comodità mare. Proprietario vende 48.500.000. Bacco, Bonavino 10, Pegli. Telefono 487.157.

GR. UFF. A. POLETTI
svende villa sopra Avigliana, 1.000 mt. altitudine, 11 camere, quadrupli bagni, arredata, parco giardino 3500 mq., libera, 18.000.000 Telefon. 596-607, 597-774.

VILLE IN PLASTICA
prefabbricate EDILPLAST ininfiammabili, resistenti, ottimamente isolate. Scrivere: Destefano, via Crevacuore n. 38, Torino.

VILLETTE IN SETTIMO
costruende, pronte agosto, unifamiliari, con giardino, telefono, potabile, luce, gas. Vendiamo 6.150.000 mutuabili. Telef. 556.744.

VENDESI VILLA SIGNORILE
nuova, San Mauro, strada provinciale, 8 vani, doppi servizi, grande terrazzo, garage, laboratorio, 1000 mq. terreno. Richiesta 22 milioni. Telef. 558.885.

Borse economia e finanza

La relazione economica sul Mezzogiorno

Il reddito netto nel Sud Italia è [redacted] l'anno [redacted] del 14%

Nel centro-nord l'incremento è stato dell'8,9 per cento - Il progresso maggiore nel Sud si è avuto nel [redacted] agricolo, il stato più limitato nel [redacted] industriale - Il ministro Pastore sottolinea la necessità di accrescere gli inv[redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

La relazione sull'attività del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, illustrata quest'anno dal ministro Pastore e che sarà discussa insieme ai bilanci finanziari, presenta la caratteristica di essere proiettata sull'avvenire con la formulazione di una serie di ipotesi di sviluppo del Mezzogiorno nel 1970.

Il documento parte dalla constatazione che nel periodo 1951-54 [redacted] reddito del Mezzogiorno è cresciuto, a prezzi costanti, ad un tasso annuo composto del 2,9 per cento, mentre negli anni 1955-1961 l'aumento si [redacted] verificato secondo il tasso del 5,7 per cento [redacted] Nel [redacted] dell'ultimo anno, poi, si è avuto un aumento del reddito netto meridionale del 14 per cento rispetto all'8,9 per cento del Centro-Nord ed al 9,9 per cento dell'intero Paese.

Per la prima volta pertanto lo sviluppo del Mezzogiorno è stato più rapido di quello medio nazionale. L'incremento più forte si è registrato in agricoltura con il 28,6 per cento rispetto al 3,8 del Centro-Nord ed al 10,9 di tutto il Paese. Per l'industria l'aumento [redacted] più contenuto: Mezzogiorno 9,9 per cento, Centro-Nord 10,7, media nazionale di aumento 10,5. Nelle attività terziarie: Mezzogiorno 9,6 per cento, Centro-Nord 8,8, media nazionale di [redacted] mento 9 per cento.

Da questo punto la relazione passa a delineare il quadro di espansione del Mezzogiorno nell'insieme della pianificazione nazionale. Perché le previsioni possano realizzarsi è necessario però risolvere due problemi fondamentali: quello dell'esodo [redacted] lavoratori dal Sud, determinando la quasi piena occupazione «in loco», e quello della moltiplicazione degli investimenti industriali [redacted] Mezzogiorno.

Per contenere l'esodo, l'agricoltura meridionale dovrebbe svilupparsi ad un ritmo tale da fornire nel 1970 un prodotto lordo pari a 740 mila lire per addetto. Nello stesso periodo dovrebbe allontanarsi dalle campagne un milione e mezzo di lavoratori da assorbire nelle industrie e nelle attività terziarie meridionali, pur esse cresciute a ritmi sostenuti. La maggiore disponibilità di forze di lavoro dovuta all'incremento naturale della popolazione nello stesso periodo di tempo dovrebbe e[redacted] re assorbita dall'industria centro-settentrionale. [redacted] 1970, quindi, a condizione che tutte [redacted] ipotesi si realizzino, il Mezzogiorno dovrebbe raggiungere la condizione di quasi pieno impiego.

Pastore sottolinea che queste ipotesi hanno senso soltanto nel quadro di una programmazione na[redacted]nale dello sviluppo economico che orienti territorialmente gli investimenti, a cominciare da quelli pubblici, e li concentri in alcuni poli di sviluppo.

f. d. l.

L'[redacted] è passato in cinque sedute da 101,68 a 99,70

L'attesa per le decisioni del governo ha [redacted] in Italia i mercati azionari

Attività e variazioni [redacted]te - Gli elettrici hanno toccato nuovi minimi - Irregolare il reddito fisso - Più calma la lira

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 maggio.

L'andamento negativo delle principali borse mondiali e principalmente quella di Wall Street condizionano l'inizio della settimana e numerose vendite frazionarie possono essere assorbite solo con sacrificio di corso. Il numero indice che era a 101,68 venerdì 11, scende a 100 il 14 e si mantiene suppergiù sulla stessa base per tutti i giorni successivi, segnando 99,70 ieri.

Una simile staticità non si riscontrava da lungo tempo e rende ancor più evidenti le particolari incertezze dal [redacted] mento che attraversano le nostre borse. Il [redacted] di attesa che investe operatori e [redacted] è ora generale ed ostacola le iniziative in corso.

Gli scambi sono in media molto limitati e, se si escludono particolari valori come alcuni siderurgici (in specie le Terni), le Rinascente, la Viscosa e pochi altri, questa povertà di affari grava su tutto [redacted] il listino. Le Generali invece continuano a rappresentare il fulcro [redacted] mercato e sono continuamente al centro di una [redacted] attività tanto da dare sempre il «la» alla tendenza.

Caratteristica [redacted]lla settimana è la rinnovata debolezza degli elettrici che, in diversi casi, toccano nuovi minimi. Particolarmente colpite le Sade che vedono affluire sul mercato una parte delle azioni gratuite appena distribuite, le Valdarno e le R[redacted] di Elettricità. Si tratta in genere di diffuse piccole vendite di cassetta, malamente assorbite da una contropartita ste[illegible] e sfiduciata.

La liquidazione del corrente ha messo in luce l'esistenza di alcune posizioni al ribasso che preferiscono ricoprire l'ultimo giorno della «decade» per rivendere il giorno successivo. La ristrettezza del mercato consiglia più d'uno a questa operazione in verità piuttosto onerosa. Ieri cadeva anche la risposta premi per il mese di maggio: salvo qualche ricompera a metà borsa di alcuni titoli fra i più trattati, tutto si è svolto all'insegna dell'indifferenza.

In mezzo a tanta inattività largo spazio è riservato alle «voci» ed ai commenti degli avvenimenti nazionali ed internazionali e si pone molta attenzione alle indiscrezioni sui progetti governativi che interessano tanto da vicino i mercati mobiliari. Il disegno di [redacted] sull'imposta cedolare è venuto a conoscenza nel pomeriggio di ieri, troppo tardi [redacted] ricavare qualche elemento indicativo da parte degli interessati. Occorrerà attendere la prossima settimana per rilevare le prime reazioni. Comunque i prezzi nel dopoborsa di ieri [redacted] sostenuti.

Continua la debolezza e l'irregolarità di [redacted] nel comparto del reddito fisso. A parte i fondiari che godono di un mercato particolare e sono sempre fermi, una nuova piccola depressione si è abbattuta sugli industriali che scontano evidentemente le mutate condizioni di offerta al pubblico delle nuove emissioni. Pesanti anche i parastatali ed in particolar modo le Imi e le Iri. Non si tratta comunque di [redacted]canza di liquidità ma piuttosto di [redacted] prudenziale riserbo da parte dei risparmiatori.

Leggermente più calma la lira. E' in continua diminuzione la ricerca di valuta sul [redacted]ato libero. Qualche affare sull'oro monetato.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	11/5	[redacted]
Finsider	1.564	1.535
Centrale	15.095	14.410 ex
Stet	3.405	3.376
Generali	158.300	150.300
Viscosa	7.755	7.600
Italsider	1.595	1.581
Cattini	3.310	3.250
Fiat	3.000	2.906
Edison	4.765	4.605
Sade	1.330	1.300
Sip	1.537	1.605
Olivetti priv.	10.630	10.300
Italcementi	27.650	27.160
Pirelli S.	12.330	12.345
Maggiori variazioni in più		
Mel. Cortese	2.380	2.450
Lucana	2.230	2.280
Condotte	1.005	1.035
Richard G.	1.590	1.575
Pozzi	1.600	1.150 opt.
Teti	3.105	[redacted]
Maggiori variazioni in meno		
Milano C.	56.500	51.700
Romana El.	2.485	2.060
Campania	1.850	1.750
Caffaro	550	500
Ossigeno	3.095	3.570 ex

LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in ripresa dopo aver toccato i livelli più bassi dal gennaio del [redacted]

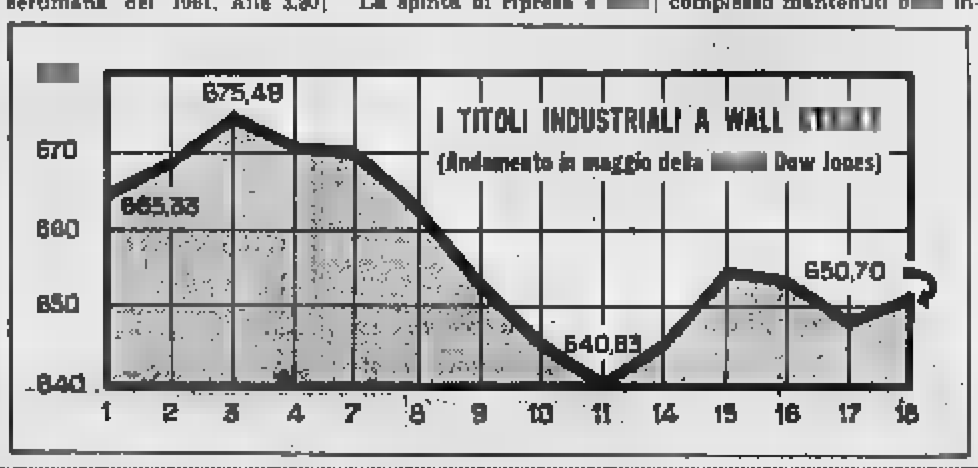
Lunedì la quota è scesa ai minimi in mattinata ed [redacted] improvvisamente risalita nel pomeriggio (con il più alto volume di affari dal novembre scorso) - Nuovi progressi martedì - Calme le sedute [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 19 maggio.

(a.) La riunione di lunedì 14 maggio è destinata a fare data negli [redacted]nali di Wall Street. Alle 11 del mattino, proseguendo la corsa al ribasso della precedente settimana, la media Dow Jones dei titoli industriali aveva perduto oltre 9 punti sulla chiusura del venerdì 11 maggio ed era scesa a 631, il livello più basso dalla prima settimana del 1961. Alle 3,30 del pomeriggio, invertitasi verso mezzogiorno la tendenza e sviluppatasi una corrente di compere altrettanto frenetiche quanto [redacted] state frenetiche le vendite nella mattinata, lo stesso indice era risalito a [redacted]6, con un guadagno di 15 punti dal minimo della giornata. Il volume degli affari è stato di 5 milioni e 990 mila [redacted] trattati, il [redacted] alto dall'8 novembre dell'anno scorso.

La spinta di ripresa è [redacted]tinuata energica, seppure con un minor volume di affari (4 milioni e 780 mila titoli), an[redacted] per tutta la giornata di martedì e la chiusura di questo giorno registrava nuovi importanti progressi.

Nelle tre riunioni successive [redacted] Borsa ha dimostrato soltanto di volere riposarsi, si direbbe per riprendere fiato. L'attività [redacted] mercato è [redacted]data diminuendo fortemente mentre i prezzi si sono nel complesso mantenuti [redacted] intorno ai massimi di martedì, con qualche oscillazione di [redacted] nel [redacted] dei titoli industriali, che naturalmente [redacted] è quello [redacted] aveva sperimentato i movimenti più ampi nelle due prime giornate della settimana. Le medie Dow Jones della chiusura di venerdì sono: valori industriali 650,70 contro 640,63 di venerdì 11, ferroviari [redacted] 136,32 contro 134,24, imprese di pubblica utilità 122,29 contro 116,60.



Londra svogliata

Londra, 19 maggio.

(b.) La Borsa ha iniziato la settimana con una riunione inaspettatamente soddisfacente: l'attività era in netto aumento e le plusvalenze, sensibili e diffuse, si estendevano a tutti i comparti, interessando [redacted] quasi totalità [redacted] listino.

Queste migliori disposizioni dovevano tuttavia attenuarsi nelle riunioni successive, tanto che già martedì la domanda si faceva più cauta e più selettiva. Anche nelle due successive riunioni il comparto azionario, assumeva un andamento piuttosto irregolare e la quota si arrestava su livelli medi un po' al di sotto dei massimi. L'indice dei valori industriali del *Times*, infatti, si abbassava fino a chiudere venerdì a 280,47, segnando tuttavia, un miglioramento di punti 1,20 sulla chiusura di venerdì 11.

Malgrado la tendenza più debole delle ultime riunioni, [redacted] stati molto ricercati i titoli delle miniere d'oro da parte di compratori americani. Titoli di Stato sempre ben tenuti, specialmente nella sezione dei prestiti a media scadenza.

Francoforte debole

Francoforte, 19 maggio.

(s.) Borsa ancora debole. La lieve ripresa verificatasi in chiusura nella scorsa settimana non ha avuto seguito: le preoccupazioni e il malumore per i colloqui americano-sovietici sulla questione di Berlino hanno preso di nuovo il sopravvento fin dalla prima riunione di lunedì. L'andamento ancora depresso di Wall [redacted] nelle prime ore di lunedì e la grave situazione dell'Asia sud-orientale contribuivano ulteriormente a indebolire il mercato.

Per tutta la settimana la quota ha perso terreno sotto la pressione di forti vendite effettuate per conto di interessi sia tedeschi che esteri. A questo generale movimento di vendite non [redacted] state del tutto estranee nemmeno le banche. La decisione di ridurre i diritti doganali sulle importazioni di automobili ha poi particolarmente colpito il settore degli automobilistici: [redacted] un venerdì all'altro la Daimler perde settanta punti e la Volkswagen trenta punti.

Nell'ultima [redacted] qualche correzione in senso positivo si è verificata per i meccanici ed i metallurgici.

Parigi più sostenuta

Parigi, 19 maggio.

(l.) La Borsa ha iniziato la settimana in tono depresso: durante la riunione di lunedì la pressione dell'offerta si è fatta pesante e la maggior parte dei valori francesi ha segnato forti ribassi. Le ragioni dei malumori della Borsa non [redacted] infondate e potevano lasciar intravvedere la possibilità di un altro periodo poco soddisfacente come quello della settimana scorsa. Invece, pur di fronte [redacted] peggioramento della situazione in Algeria e all'aggravarsi degli scioperi nella metropoli il mercato azionario ha opposto da martedì in poi un contegno molto sostenuto, [redacted] incoraggiato dal migliorato andamento della Borsa di New York, anche se l'attività [redacted] si è allargata eccessivamente.

Sul mercato dell'oro transazioni tranquille senza mutamenti di prezzo degni di rilievo.

Andamento prezzi delle materie prime

COTONE — Discreta attività d'affari sul mercato a termine [redacted] New York. Le quotazioni chiudono per consegna luglio [redacted] 34,76 cents per libbra (478,40 lire al Kg.), per consegna ottobre e dicembre 34,72 cents (478,10 lire [redacted] kg.). Invariato [redacted] Middling disponibile a 35,75 cents per libbra (492 lire al kg.).

LANA — Per i merinos mercato più stabile e più attivo tanto a Londra quanto alle aste australiane. Prezzi di chiusura di settimana a Londra: consegna maggio 100 pence per libbra (1605 lire al kg.), consegna luglio 100 ½ cents (1613 lire al kg.), consegna settembre 100 ¾ [redacted] (1617 lire al kg.).

JUTA — Sotto la pressione di forti offerte, nuovi e più forti ribassi si [redacted] verificati a Londra. I First chiudono a 102 sterline per tonnellata (176 lire [redacted] kg.) e i Lightnings a 88 sterline (152 lire al kg.) con perdite rispettivamente di 7 e 2 sterline nella settimana.

RAME — Al Metal Exchange fermi i prezzi per contanti a 234 ¼ sterline per tonnellata (40.347 lire al q.). Migliore di qualche frazione la consegna a tre mesi, che chiude a 233 sterline (40.132 lire al q.).

STAGNO — Un'altra settimana di mercato agitato. Dopo i forti ribassi della settimana scorsa i prezzi risalgono nelle due prime giornate di contrattazioni fino a 925-926 sterline per tonnellata (da 159.322 a 159.494 lire al q.). Successivamente il mercato si fa più irregolare e la chiusura avviene sulle [redacted] sterline (158.116 lire al q.). Il rafforzamento del mercato è dovuto in parte ad acquisti speculativi provocati dalle preoccupazioni per la situazione [redacted]litica nel Laos e in Indonesia e in parte alla favorevole impressione suscitata sul mercato della nota di protesta inviata dal Consiglio internazionale dello stagno al governo di Washington circa le vendite delle ormai famose 50 mila tonnellate [redacted] prelevare dalle riserve strategiche americane.

PIOMBO E ZINCO — Prezzi cedenti a Londra per il piombo, che chiude a 59 3/8 sterline per tonnellata (10.226 lire al q.); zinco stabile intorno alle 68 ¼ sterline per tonnellata (11.753 lire al q.).

GOMMA — Domanda più attiva in considerazione della situazione pericolosa nei Paesi produttori orientali. Prezzi tendenzialmente in rialzo. Per consegna giugno e luglio il n. 1 Rss chiude a 23 7/16 pence per libbra (378 lire al kg.).

CEREALI — Tendenza [redacted] nuovo sostenuta a Chicago. Il frumento, dopo essere salito a 216 cents per bushel da 60 libbre (4956 lire al q.), chiude a 214 5/8 (4930 lire al q.); il granoturco sale a 114 cents per bushel da 56 libbre (2803 lire al q.); la segala chiude a 128 cents per bushel da 56 libbre (3085 lire al q.); l'avena chiude in guadagno d'un buon cent a 72 ¼ cents per bushel da 32 libbre (3125 lire al q.).

[redacted] mezzo milione gli azionisti delle società elettriche quotate in Borsa

Le imprese sono 24, [redacted] capitale nominale complessivo di 814 miliardi

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 maggio.

Il fabbisogno di energia elettrica, in Italia, è assicurato da quattro categorie di produttori: le imprese elettrocommerciali, gli autoproduttori, le aziende municipalizzate e le Ferrovie dello Stato. La prima categoria, che fornisce circa il 75 per cento dell'energia elettrica prodotta in Italia, è costituita praticamente dalle società le cui azioni sono quotate in Borsa. Quanti sono gli azionisti di tali società? E' una domanda alla quale occorrerebbe dare risposta (e nemmeno gli interessati, sinora, ne hanno dato di precise), per poter valutare razionalmente le conseguenze di un provvedimento di nazionalizzazione.

La società Edison, ad esempio, ha reso noto il numero dei suoi azionisti, per l'ultima volta, nel 1946, di fronte alla Commissione economica della Costituente: erano 34.000. Per la Edison e per le società del Gruppo, quindi, [redacted] disponibili dati ufficiali. Per le altre società elettriche, l'unica fonte è una pubblicazione di Mediobanca, «Indici e dati relativi ad investimenti in titoli quotati nelle Borse italiane (1948-1961)»: parte di essa, che qui riportiamo, è dedicata [redacted] ai dati sull'azionariato e sulle assemblee di bilancio.

Delle ventiquattro società elettriche quotate in Borsa, solamente tredici avevano reso noto, in occasione delle assemblee di bilancio, il numero dei loro azionisti: complessivamente 245.605. Il capitale complessivo di tali società, al 31 dicembre 1960 (i dati si riferiscono alle assemblee del 1961), era pari a 446 miliardi [redacted] milioni di lire. Delle altre undici società (fra le quali quelle del gruppo Edison) era noto solamente l'ammontare del capitale nominale [redacted] circolazione, [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire.

Se il rapporto fra numero degli azionisti e capitale sociale [redacted] lo stesso rilevato per [redacted] società i cui dati sono pubblici, [redacted] può calcolare in 486.600 il totale degli azionisti di società elettriche quotate in Borsa, per complessivi 814 miliardi 283 milioni di lire di capitale nominale.

Press'a poco la stessa cifra («487 mila posizioni azionarie») è indicata in una pubblicazione di Studium, Centro Studi Economico-Sociali, Roma (molto vicino ai Gruppi elettrici).

SOCIETA' ELETTRICHE	Azionisti iscritti nel libro dei soci	Capitale nominale (milioni di lire)
Adriatica Elettricità	79.534	90.000
O.I.E.L.I.	—	46.000
Dinamo	—	22.500
Edisonvolta	—	140.000
Elettrica Bresciana	—	18.000
» Calabria	503	5.835
» Campania	2.500	7.133
» Sarda	3.700	19.550
» Selt-Valdarno	—	45.000
Emiliana Esercizi Elettrici	—	14.000
Forze Idraul. Appennino Centr.	—	1.250
Generale Elettrica Sicilia	14.250	58.127
Generale Pugliese Elettricità	1.996	9.334
Idroelettrica Subalpina	—	3.500
Larderello	524	3.000
Lucana Imprese Idroelettriche	630	1.744
Meridionale Elettricità	35.000	94.978
Officine Elettriche Genovesi	—	18.908
Orobia	—	21.150
Piemonte Centrale Elettricità	5.752	7.957
Romana Elettricità	—	45.000
S.I.P.	74.888	102.623
Unione Esercizi Elettrici	14.578	19.500
Vizzola	11.580	42.350

Questo è, in ogni caso, un limite massimo: alcune delle società [redacted] non forniscono dati sul proprio libro dei [redacted] no legate tra loro attraverso partecipazioni; in altre è considerevolmente interessato l'I.r.i. Il numero degli azionisti (in particolare degli azionisti-risparmiatori) ne viene sensibilmente ridotto.

a. l.

Nuovi sviluppi nelle ricerche [redacted]lla la[redacted] dei [redacted]alli

[redacted]ra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato dal presidente prof. Giovanni Polvani e l'Associazione italiana per lo sviluppo degli studi sperimentali sulla lavorazione dei metalli (Asvimet), nella persona del presidente dott. ing. Nicolò Gioia, è stata stipulata una convenzione [redacted] amplia e perfeziona ulteriormente l'opera e gli scopi del Centro sperimentale per la lavorazione dei metalli, istituito a Torino nel 1961.

Ai lavori del Centro speri[redacted] interessate la Fiat, la Riv, la Olivetti, [redacted] Cogne [redacted] altre numerose industrie torinesi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Utilità dei laghetti artificiali [redacted]

Ne sono già sorti 4500, per circa 250 milioni di metri cubi - Centomila ettari irrigati - Contributi dello Stato del [redacted] del 75 per cento

La propaganda per la formazione dei laghetti nelle zone collinari è iniziata — anche da parte del nostro giornale — da otto-dieci anni ed a tutt'oggi si contano circa 4500 laghetti, capaci di un invaso annuale pari a 250 milioni di metri cubi, sufficienti per l'irrigazione di [redacted] mila [redacted]ari. Per incrementare tale iniziativa il Ministero dell'Agricoltura e molte Amministrazioni provinciali — tra cui quella di Torino — hanno erogato varie forme di contributi [redacted] i risultati conseguiti [redacted] incoraggianti.

Nelle zone collinari sovente [redacted] è possibile trattenere le acque superficiali sbarrando con una diga piccole vallette o corsi d'acqua, indi, per caduta naturale o per sollevamento, mediante una pompa centrifuga azionata da un motore, si possono irrigare i terreni.

Presso il Ministero dell'Agricoltura funziona da qualche anno un ufficio nazionale laghi collinari diretto dal prof. Massaccesi, il quale provvede ad indirizzare gli [redacted]icoltori e facilitare l'espletamento delle pratiche di sussidi governativi, i quali, con la legge del piano verde arrivano fino al 60 % per opere eseguite dai singoli privati ed al 65-75 % per opere [redacted]ziali e collettive.

In seguito ad un breve ciclo di conferenze tenute giorni addietro a Chieri, nei pressi [redacted] Torino, sono stati riferiti dal dott. Cavalli [redacted] predetto ufficio, alcuni costi medi che potranno essere rilevati presso l'Amministrazione provinciale di Torino e l'Ispettorato agrario compartimentale. Di norma il costo per ogni mc. di acqua [redacted]ta nell'invaso si aggira, in Piemonte, dalle 70 alle 100 lire (scavo, diga e sfioratore).

L'incidenza per ogni ettaro irrigato, ivi compreso l'impianto di distribuzione per aspersione, si aggira dalle 250 alle 400 mila lire. Il costo dell'invaso viene quasi raddoppiato quando si provvede pure all'impianto di irrigazione a pioggia.

I predetti costi vengono poi dimezzati ed ulteriormente ridotti qualora si tenga conto del sussidio dello Stato.

Gli incrementi produttivi che si conseguono con l'irrigazione sono di larga evidenza e ben noti agli agricoltori: sulle foraggere, sul granoturco, sulla vite ed indirettamente pure sul grano ed altre colture. Anche con la sola irrigazione cosiddetta «di soccorso» [redacted] caso di siccità, oppure di irrigazione [redacted] parte dei terreni, l'economia dell'azienda assume presto una nuova fisionomia ed il reddito agricolo non soltanto migliora [redacted] diviene certo; inoltre potranno essere intraprese nuove coltivazioni e mantenere più bestiame senza pericolo di svendite per causa della siccità.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemont. da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato, buoi 290-355; vitelloni 290-340; vitelli comuni 430-500; vitelli della coscia 510-580; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1250; [redacted]che da macello di 1a cat. 265-310; vacche da produzione 160-230.000 al capo; suini grassi 365-375 al [redacted]. Polli nostrani 900-1000; polli d'allevamento 400-450.

Cereali — Andamento calmo, prezzi invariati. Grano di qualità tenera buono mercantile 6600-6700 il q.le; qualità fine 6750; granoturco ibrido 3800-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5800-6000; Maratelli 6100-6500; [redacted] 6500-7400; Arborio 6700-7300; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — La vite [redacted] iniziato la vegetazione [redacted] regolarità, prossima la fioritura. Prezzi dei vini stazionari e sostenuti, [redacted] po' in flessione nel consumo. Asti: Barbera di 12-13 gr. 10.750-12.000; id. sup. di 13-14 gr. 12.800-13.700; grignolino extra 16.300-18.100; freisa dolce 11.450-12.600; id. super secca 10.800-11.700; nebbiolo 15.050-17.500; barolo classico produzione 1960 di 14 [redacted] 28.950-30.650, barbaresco produzione 1960 di 13 gr 27.550-28.500; brachetto d'Asti 15.900-18.000; bonarda d'Asti 11.550-12.500.

a. r.





ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, riscaldamento. Telefonare 44-461.

ENTE di diritto pubblico cerca villino o appartamento 7-8 vani più servizi adatto per pensione, capacità 30-40 posti letto. Preferibilmente periferia Torino. Inviare offerta dettagliata a: Casella 2 E, Sip, Tritone Roma.

INGEGNERE americano con famiglia cerca appartamento zona signorile, 4-5 camere cucina servizi per un anno. Scrivere o telefonare Hôtel Ambasciatori, tel. 5752 camera 415.

SPOSINI piemontesi, impiegati, affitterebbero camera cucinino terreno. Telefonare 660-641. A45711

TRE camere servizi signorili centrali cerca per abitazione studio. Telefonare 553-483. A46632

UNO [redacted] vani servizi anche soffitta ... affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino». A47726

6 Offerte Affitto Alloggi [redacted] e [redacted] L. 130 p.p.

B. ALLOCCETTI affittasi a appart. Telefonare 529-662. 24283

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

AFF[redacted] negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco, Tel. 753-730.

AFFITTANSI, zona centralissima, locali uso ufficio mq. 130 circa. Per informazioni rivolgersi portineria via Arsenale 14, Torino. 24776

AFFITTASI alloggio 1° piano, 5 camere servizi ... paraggi piazza Vittorio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A46541

AFFITTASI, c[redacted] Moncalieri, villa ammobiliata con giardino, Telef. 643-595.

AFFITTASI corso Traiano, bellissimo appartamento 5 stanze, doppi servizi. Telefonare ore pasti 787-184.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. [redacted] vicinanze Porta Susa. Tel. 552-368.

AFFITTASI locali mq. 70, vicinanze piazza Solferino. Tel. 751-958 ore pasti. A48459

AFFITTASI negozio con retro mq. 50. Via S. Secondo 93. Manuel. A47605

AFFITTASI stabilimento industriale a due piani (1000 mq.) nelle vicinanze di Biella. Scrivere: B. 963 Pubblicità Ollivra, Biella. 34750

AFFITTASI 12 camere più tutti i servizi doppi. Telefonare [redacted] ore pasti.

AFFITTIAMO libero 4 camere cucina servizi, lire 32.000. Barriera Milano acquistando arredamento. Telef. 457-092.

ALLOGGIO 2 camere salone tinello servizi, zona corso Marconi. Telef. 658-940.

AUTOTRASLOCHI Accatastatori autofurgoni imbottiti, garanzia, preventivi Telef. 396-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

[redacted] servizi, riviera ... Lancia, subito. Telefonare 372-800. A47306

IN casa signorile centralissima affittasi appartamento due camere e [redacted] uso abitazione [redacted] ufficio, Telef. 53-244.

[redacted] tres[redacted]o affittasi bellissimo alloggio due camere tinello servizi affitto mile, [redacted] mento completo 1.100.000, disponibile 15 giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A47201

PRIMO giugno affittasi alloggio 4 vani cucina servizi, Telefonare 31-991.

SIGNORILISSIMI, a referenziati, doppi servizi, affitto corso Francia 264.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALASSIO giugno luglio alloggio cinque camere servizi affittasi. Telefonare Torino [redacted]. A46314

MEDITERRANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali, sconti dopo un mese. Sul solarium eliotropico sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale [redacted] Azzurra. Telefoni 31-033, [redacted]. Ventimiglia.

[redacted] Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 Km., Sanremo 18, Costa Azzurra 0.

MEDITERRANSEJOUR Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento.

PINO Torinese, affittasi stagione estiva alloggio 3 camere cucina gabinetto. Telefono 743-495. A48334

PROFESSIONISTA due persone, cerca alloggetto mobiliato con cortile o giardino, periodo estivo o annuale, zona collina o paesi limitrofi. Tel. 892-122.

RUBIANA affittasi 4 alloggi nuovi, vani ottima posizione Telef. 934-689.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centrale tre letti. Tel. 670-129 Torino. A47296

S. VINCENT alloggio 4 camere, posizione tranquilla, vista incantevole vicino nuove Terme. Affittasi. Telefonare 693-093. A46344

VARAZZE, Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi, maggio giugno. Vallino-Berani.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

B. HOTEL Pineta riposo, [redacted] Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort, Telefono [redacted]. 344

ALABAMA Pensione, Rimini, prospiciente mare, comfort, centrale, ogni comodità, spiaggia privata. 24676

ALBERGO Prater, Rimini mare, bassa stagione 1350, luglio 1850 complessive.

ALBISOLA, [redacted] Hôtel Excelsior. Tranquillità, vicinanza [redacted] autoparcheggio, garage. Maggio-giugno riduzioni.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia. Garage, servizi privati. Prenotatevi. [redacted]676

BELLARIA, Pensione Cristallo, centrale sul mare, ottimo trattamento casalingo, prezzi modici, interpellateci. Gestione Livia. 23880

BELLARIA, Pensione Ginevra, vicino mare, moderna, ottima [redacted] stagione 1200, alta 1600-1800 complessive. 24435

BELLARIA, Pensione Giovanna, vicino mare, ottimo trattamento, giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600, complessive. 23611

BELLARIA pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 24279

BELLARIA, Pensione Rosalba, direttamente mare, parcheggio. Bassa stagione 1300, camere bagno 1500, complessive. 24588

BELLARIA pensione Rubicone, tel. 44-528 vicinissima mare ottima cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci.

[redacted] Villa Fiorita, sulla spiaggia, vastissimo parco, sana [redacted] romagnola, soggiorno ideale. 24279

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, ogni comfort, vasta spiaggia. Giugno 1200, luglio 1450 complessive. Agosto modici. 21066

BELLARIVA, Rimini, Pensione Dolcecasa, sul mare. Bassa stagione 11[redacted], complessive, anche bagni privati.

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, posizione tranquilla sul mare. Camere con doccia. Prezzi [redacted] prima quindicina luglio. 24780

CATTOLICA Hôtel Nautilus, direttamente mare, docce W.C. privati. Giugno settembre 1500, luglio agosto 2800. Richiedere prospetti. 23880

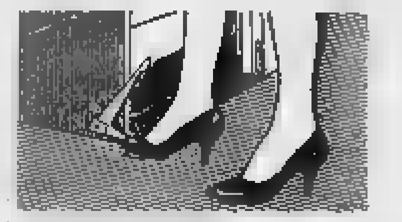


il frigorifero con orologio

[redacted] grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può [redacted] e [redacted] anche [redacted] un elegantissimo orologio [redacted] tavolo. D'ora in poi, in ogni [redacted]asa, le ore liete della b[redacted] cucina [redacted] ran[redacted] scandite [redacted] tic-tac di Atlantic-tac.

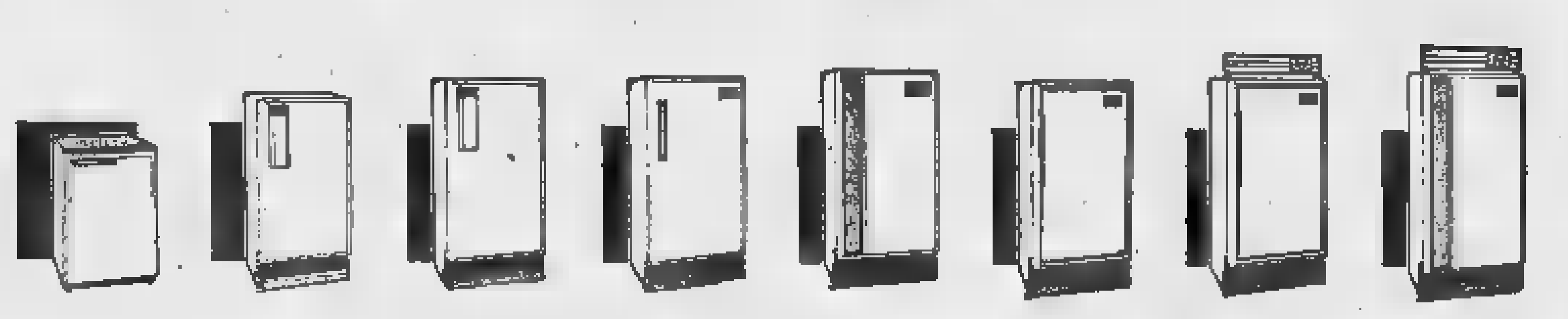


[redacted]uardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera [redacted] frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.



[redacted] Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con disposizione laterale bravettata del pedale: le porte si apre senza urtare chi la fa funzionare.

[redacted], nei frigoriferi [redacted]ntic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formaggera con umidificatore [redacted] - griglie retrattili - [redacted] a pannello luminoso - silenz[redacted] assoluta - [redacted] ogni dettaglio - garanzia quinquennale.



Mod. 425 Litri 120 Frigotavolo. Il frigorifero più razionale, [redacted] come un modello normale, alto come un tavolo. *L. 64.000*

Mod. [redacted] Litri 155 Congelatore rapido, nuovo termostato a pannello luminoso. *L. 83.900**

Mod. [redacted] Litri 180 Supercongelatore: raggiunge temperature [redacted] molto rapidamente conservando persino i gelati. *L. 9°.900**

Mod. 724 Litri 220 Supercongelatore. Formaggera ampia con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 113.900**

Mod. 726 Litri 220 Il frigorifero con orologio. Formaggera con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 123.900**

Mod. 728 Litri 220 Cromorama: il frigorifero [redacted] portiera a pannelli colorati intercambiabili colori: argento, rosa antico, verde metallizzato, azzurro spaziale. *L. 128.900**

Mod. 728L Litri 220 Cromorama Frigoluce: come il precedente con in più il cruscotto luminoso [redacted] con orologio. *L. 159.900**

Mod. 628 Litri [redacted] Frigoluce: il frigorifero con cruscotto luminoso e orologio incorporato. *L. 144.900**
Mod. 826 Litri 250 come il precedente senza [redacted]. *L. 129.900**

*In questi prezzi sono compresi lo sbrinamento automatico e l'apertura a pedale.

ATLANTIC

CATTOLICA Pensionato Lizzi villeggiature ragazzi, adolescenti, signorine. Perle, [redacted] Carlo 206, Telef. 40-667.

CESENATICO, Pensione Benvenuta, vicinissima mare, tranquilla, confortevole. Bassa stagione [redacted] alta 1800, complessive. Nuova gestione. 24585

HOTEL Bees Sejour (gli Nesti) nuova gestione. Alassio-Laigueglia. Tel. 49-019.

[redacted], Pensione Giacomella, fa[redacted], prezzi miti, ottimo trattamento, tutti comfort. [redacted]

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Rosa», aprile-settembre 1500. Sconto sposi. 23767

[redacted] Hotel Venezia, ... vicinanza mare; camere doccia, bagno, parcheggio. Prezzi propaganda. Interpellateci. Telef. 89-617. 24329

MAREBELLO Rimini, hotel pensione Berna, costruzione 1961 30 m. mare, garage, prezzi ottimi, interpellateci.

MARBELLO Rimini, Pensione [redacted]lo, bassa stagione 1200, alta modici. Interpellateci. 24483

MIRAMARE, Rimini, [redacted] Blitz, vicino mare, posizione centrale, prezzi modici, interpellateci. 23579

MIRAMARE, Rimini, Pensione Aurora, 30 m. mare. Bassa stagione 1200-1400, alta 1800-3000, tutto compreso.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Lamartine, vicino mare, Bassa stagione 1300, alta 1500-1700, complessive. 23879

MIRAMARE, Rimini, Pensione Monaco, confortevole, bassa stagione 1150, alta 1700, complessive. 21066

MIRAMARE, Rimini, Pensione Nadia, sul mare, anche servizi privati, balcone. Scelto trattamento. Bassa stagione 1300-1500; alta 2000-2400, tende comprese. 24586

MIRAMARE Rimini, Pensione Zaphiri, vicinissima [redacted], veramente ottimo [redacted]. Interpellateci. 24481

[redacted] Rimini, Pensione Zanzini, vicinissima mare, completamente rimodernata, molti bagni privati, bassa stagione 1200-1500; alta 1800-2000 complessive. 24482

RAPALLO, Centralissimo soggiorno vicino mare, tutti comfort. Tel. 53-462. Corso Matteotti 54 (Gandolfo).

PIEVE Ligure, [redacted], 570-073, pensione [redacted] giardino sul mare, comfort condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RICCIONE, Albergo Universal, vicino mare, modernissimo, prezzi speciali fino 15 luglio e settembre. 2[redacted]

RIMINI albergo Geniale, vicinissimo mare maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 24518

RIMINI, Hotel Pensione Giuliana, completamente rinnovata, ascensore, camere con senza bagno, prezzi convenienti. Interpellateci. 22890

RIMINI lungomare, Pensione Avana, telefono 23-716, vasto parcheggio, ogni comfort. 24461

RIMINI Mare, Pensione Angelita, confortevole, giardino, spiaggia privata, autoparco, giugno settembre 1300, luglio agosto 1700-1900 complessive. Interpellateci. 24708

RIMINI Marebello, Pensione Liria, vicina mare, bassa stagione 1100-1200, alta 1500-1700, complessive. 34068

RIMINI Marina Centro, pensione Imperia, sul mare, Bertà 7, giugno [redacted] complessive. [redacted]

RIMINI, Pensione Adolfo, [redacted] Catania 29. Bassa [redacted] alta 1600 complessive. 24557

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicino mare, Maggio-Giugno 1200, tutto compreso. 23501

RIMINI Pensione Cirene, 150 metri mare, trattamento familiare, prezzi speciali. Maggio giugno settembre inter[redacted] 24481

[redacted] Bains, sul mare, rimodernata, acqua calda, [redacted] giardino. Interpellateci. 24518

RIMINI Pensione Pedora, sul mare, camere doccia, [redacted] privati, balconi, prezzi modici. Interpellateci. 24461

RIMINI, Pensione Gissi, confortevole, tranquilla. Bassa stagione 1300-1400, alta 2000-2200 complessive. 24964

RIMINI, Pensione Lidia, maggio-giugno 1300, 1-15 luglio 1600, complessive.

RIMINI Pensione Nisiea, tel. 27-650, prima linea, prezzi convenienti. Prenotateci. 24779

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione «Tropical» viale Pascoli, modernissima. Maggio-giugno 1000-1200; luglio-agosto 1600-1900.

RIMINI Pensione Villa D'Este, bassa stagione 1200, alta 1800 complessive.

RIMINI, Rivabella, Pensione Sara, tel. 26-977 direttamente mare, ogni comfort, bassa stagione 1300 complessive, alta modici. 24315

RIMINI, Rivazzurra, Hôtel Auriga sul mare, camere servizi [redacted], veramente signorile trattamento, parcheggio, giugno-settembre 1600, Luglio-agosto 2300 tutto compreso. Direzione S. Pira.

RIMINI Rivazzurra, Hôtel Rosasa sul mare, [redacted] servizi privati, balconi, garage. Interpellateci. 24676

RIMINI, Rivazzurra, Pensione Sidelia, vicinissima mare, confortevole, cucina ottima. Interpellateci. 24579

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Flavia, 50 metri mare, autoparco, Bassa stagione 1300-1500, alta 2000-2500 complessive. 34068

RIMINI, Sangiuliano Mare, Hotel Elter sul mare, giugno 1400. Interpellateci.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Artesiano, prima linea, giugno 1100, luglio agosto [redacted] 23417

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Ottavia, vicinissima mare, Ottima. Maggio giugno 1000-1100, luglio 1450 complessive. 24435

RIMINI Stella [redacted], modernissima al mare, servizi privati, [redacted] modici.

RIMINI Torrepedrera, [redacted] Donati, giugno settembre 1100, luglio 1600, agosto 1700 complessive. 24481

RIMINI villa Franca, centralissima, [redacted] moderata, ampliata, giugno-settembre 1300 complessive. 24315

RIVABELLA Rimini pensione Chez Vous, signorile, sul mare. Giugno 1400, luglio agosto scriveteci. 24518

RIVAZZURRA, Rimini Hôtel Tirolo, costruzione 1962, [redacted] servizi, [redacted] vista mare, garage, parcheggio, 60 m. mare, posizione tranquilla. Interpellateci.

RIVAZZURRA, Rimini, [redacted] Loris, vicino mare, Bassa stagione 1200-1500, alta 1900-2200, complessive. 28890

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Pindo, tutti comforts, bassa stagione 1200; alta interpellateci. 24708

SANGIULIANO Mare, Rimini, Hotel Giuliabelli, vicino [redacted] modernissimo, confortevole. Interpellateci. 22880

[redacted], pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Educazione referenze. Educatorio Provvidenza, Trento 13. Torino. 23556

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Estate, direttamente sulla spiaggia privata, anche camera servizi privati balconi, prezzi modici. 24588

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Diamante, tutti balconi vista mare, servizi privati, prezzi modici, interpellateci.

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Sole Mare, prima linea. Giugno-settembre 1100 complessive. 23417

VARAZZE, Hotel Eden. Tutte camere bagno [redacted] doccia [redacted] compreso 22289

VARAZZE, Fanelli, sul mare, giugno 1500, luglio 1700, agosto 1900 tutto compreso. 24399

VARAZZE Pensione [redacted] Piemontese, ottima cucina, maggio giugno 1[redacted] prenotazioni: Varazze, [redacted] 6, telefono 77-327. 24[redacted]

VARAZZE, Pensione Molinari, telefono 77-195, centrale, confortevole. Prezzi modici, interpellateci. 24675

VILLA Rivira, Ceres (Torino) cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confort. Tel. (0123)-5190.

VISERBA, Albergo Cenacolo, vicinissimo mare, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Apertura Pasqua. Tel. 38-112. Informazioni 275-120, Torino. 23555

VISERBA pensione Adriatica tel. 38-239 direttamente spiaggia, anche servizi privati ogni comfort, bassa stagione [redacted] complessive, ottima cucina.

VISERBA Pensione Delizia sul mare, modernissima, acqua calda. Prezzi convenienti. 24431

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, giugno settembre 1300, complessive, interpellateci. 24279

VISERBA pensione Orlotta, pensione Stella Oro sul mare. Balconi, [redacted] privati, comodità, prezzi modicissimi.

VISERBA pensione Rita, maggio settembre 1000 tutto compreso. Luglio conveniente. 24518

VISERBA, Pensione Sanmarco, direttamente mare, ogni comfort, giugno settembre 1200, alta 1750 complessive.

[illegible] minor [illegible]
OTTICA FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

VISERBA pensione Sanmarino, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione 1200. 24714

VISERBA, Pensione Settebello, telefono 38-486, sul mare, nuovissima, ogni comfort, prezzi convenienti.

VISERBA, Rimini, Pensione Mazzini, modernissima, sul mare. Informazioni 550-024, Torino. 24779

VISERBA, Rimini, Pensione Mimosa, vicinissima mare, giugno, luglio, agosto, modicissimi. 24779

VISERBA Rimini, Pensione Ray, vicino mare, bassa stagione 1250, alta 1800 complessive. 24279

VISERBA Villa Paola, vicinissima, confortevole, ottima cucina, prezzi modici

VISERBELLA Rimini, albergo Serena, tel. 38-238 sul mare, ogni comodità, prezzi convenienti. 24438

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Pierottie, creature ondulazione [redacted] elettropellatura Via Nizza 5.

A. GRATUITAMENTE diventerete pedicuriste estetiste. Floran's, via Po 32, telef. 82-806. Forniture, arredamenti, pedicuristi parrucchieri. 1341

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. [redacted] 14, telefono 40-301.

ALL'ISTITUTO «Ciron» preparazione impiegati: stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. via Roma 254, telefono 510-354 359

[redacted] Vittorio Emanuele corsi calcolo meccanico complometrista, [redacted]lografia. Telefonare 42-142. A45446

[redacted], VIA [redacted] TERESA 5, TELEF. 553-970, TORINO. APERTURA NUOVI CORSI DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI DI LINGUE. CORSI ACCELERATI PER MASSIMO 5 ALLIEVI. LEZIONI PRIVATE, UFFICIO TRADUZIONI.

ISTITUTO Greglio, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, [redacted]tometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue 119

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

INSEGNANTI inglese, francese, impartiscono lezioni madre lingua. Telefonare 596-729 preferibilmente ore pasti.

RIPETITRICE conversatrice diplomata lunga pratica impartisce francese inglese, prezzo modico. Telefonare 682-358 ore ufficio. A45344

11 [redacted] Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Molinette, non affittacamere. Telefonare 609-443.

CERCO camera ammobiliata confortevole tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A47228

OFFRO mobiliata spaziosa centralissima, ambiente decoroso, tranquillo. Telefono 511-418. A48178

STUDENTE Politecnico cerca trasferimento ammobiliata tranquilla, preferibilmente con pensione. Serietà, distinzione, stabilità. Telefonare 373-651.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

APPUNTATO Finanza non-pensionale cinquantaduenne dattilografo offresi anche legale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

CAPO [redacted] COMMERCIALE GIOVANE ESPERTO PARTICOLARMENTE SETTORE METALMECCANICO ENER[redacted] AMBIENTE [redacted] DI [redacted] ESAMIN[redacted] SERIA [redacted] IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE O COMMERCIALE, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2165 — TORINO». A44075

CASSIERA offresi possibilmente locale notturno, [redacted]. A46292

[redacted] offresi [redacted] fiducia, patentato, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino». A45967

CHIMICO TRENTATREENNE LAUREATO, ESPERIENZA SINTESI ORGANICHE, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO PREFERIBILMENTE INDUSTRIA FARMACEUTICA RICERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO». A47826

[redacted]AUDATORE ... tecnico esperto produzione ... capo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

CORRISPONDENTE spagnolo ... dattilografo ... francese inglese ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A48369

DATTILOGRAFA impiegata, ventiduenne, primo impiego, seria, referenziata, libera subito offresi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A47548

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 230-380. A45204

DICIANNOVENNE seria referenziata pratica fatturazione lavori ufficio offresi ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 24784

DIPLOMA operatore meccanografico ... offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A47141

DIPLOMATO VENTISEIENNE OTTIMA ESPERIENZA SETTORE VENDITE CONFEZIONI DONNA ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4102 — TORINO».

DIRIGENTE tecnico specializzato organizzazione, esperienza tutte lavorazioni; produzione, tempi, metodi, programmazione, contabilità industriale, budget, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A46229

DISEGNATORE attrezzista stampista meccanica precisione, studi superiori, giovane, dinamico, buona esperienza ufficio tecnico, offresi scopo migliorare anche disposto trasferirsi, ... responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino».

[redacted], quarantenne, ufficio acquisti metalmeccanico e ..., selezione e intervista personale, paghe, vendite, controllo personale viaggiante, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A45882

GEOMETRA capo cantiere lavori stradali industriali, pratica ventennale, passaporto recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

GEOMETRA ventitreenne, primo impiego, celibe, obblighi di leva assolti, offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

GEOMETRA ventottenne, scapolo, referenziato, pratico lavori auto-stradali, stradali, conoscenza francese, offresi per estero. Scrivere: Patente n. 16078. Ferma Posta. Viterbo. A44761

GIOVANE settentrionale presenza studi superiori, patentato militesente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9301 — Torino». A46287

[redacted] terza liceo, buoni requisiti [redacted] e civili, [redacted] impiego. Telefonare 587-036. A45440

[redacted] venticinquenne liceo classico obblighi militari assolti occuperebbesi. Telefonare 390-678. A48894

[redacted] referenziato lunga pratica occuperebbesi subito. Telef. 274-190.

INGEGNERE meccanico trentaduenne, pluriennale esperienza industria esaminerebbe proposte seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A48118

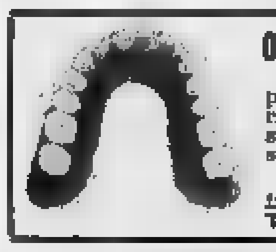
(Continua a pag. 14)



[redacted] CREMA IN TUBETTO
PER CALZATURE DI L[redacted]

non [redacted] essicca
n[redacted] sporca le mani
vi evita ogni spreco
è veramente insuperabile!

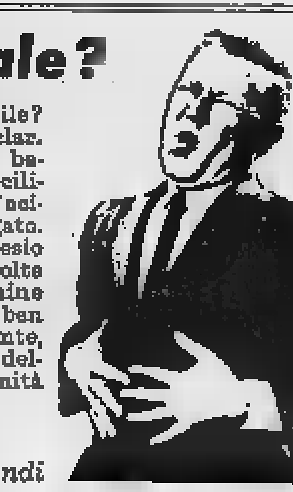
GUBRA S.p.A. - [redacted] (MILANO)



Organizzazione [redacted]
brevetto n. 12.816
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Inf.: ODENT, via Saluzzo 99 [redacted] Telefono 683-676 - TORINO

Per ELETTRODOMESTICI
da GROSSATO
Via Di Nanni 112 - Telefono 380-180
GRANDIOSI SCONTI che meritano [redacted] visita - lunghe RATEAZIONI

Digerite male?



Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato [redacted] magnesio (elemento naturale [redacted] molte acque minerali) e di Vitamine [redacted] e [redacted] che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
[redacted] nelle Farmacie L. 250 e L. [redacted]

ALLEVATE IN CASA CINCILLÀ
Vi offre i migliori soggetti selezionati
l'allevamento LA CAGNOLA CINCILLÀ
[redacted] (Milano)
Amministrazione: Via Cairoli 10 - Vigevano
INTERPELLATECI!
Per Torino e provincia rivolgersi: Rag. Pia Giorgis Via Cernaia 32 - Torino - Telefono 53-621

ERNIA

[redacted] A. R. DI [redacted] - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORE[redacted]O 7 - Tel. 287-036
Se malgrado la presenza dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA [redacted] BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
[redacted] DI [redacted]
SENZA MOLLE [redacted] CUSCINETTI. [redacted]ILE, LAVAB[redacted]
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO [redacted] NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni [redacted]
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. [redacted]
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, [redacted] - STUDIO MEDICO - Telef. 524-506
GENOVA: [redacted] Caffaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - [redacted] via Torino 48
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL [redacted] 14 SEMPRE [redacted] L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Piedi sensibili?



Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante
balsamo per piedi stanchi e sensibili.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 611-024

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] minaccia degli esperimenti atomici [redacted] generazioni future

Le radiazioni possono mutare [redacted] specie [redacted]

Bastano piccole dosi di radioattività, [redacted] protratte [redacted] tempo, per provocare effet[redacted] genetici [redacted] incalcolabili conseguenze

Le discussioni [redacted] inevitabilmente seguono [redacted] ogni ripresa di esperimenti atomici hanno, se non altro, un ri[redacted] positivo in campo scientifico, quello di costituire uno stimolo allo studio degli effetti [redacted]le piccole [redacted] di radiazioni sugli organismi viventi. In questi ultimi [redacted] non è mancato motivo perchè le indagini in tal [redacted] fossero intensificate; ed attualmente molte riviste specializzate dedicano ampi [redacted]ticoli a questo problema. D'al[redacted] parte, [redacted] argomento interessa sempre più l'opinione pubblica, e non può quindi apparire strano se anche noi, essendosi verificata un'altra «scadenza», torniamo a trattare [redacted] [redacted].

Non v'è dubbio che le radiazioni danneggiano i nostri organismi, e [redacted] abbiamo avuto occasione di descrivere, su questo giornale, i danni [redacted] esse provocano. Nello studio di questi danni e delle modalità con cui si manifesta la azione lesiva nell'intimo delle strutture cellulari, medicina e biologia hanno fatto dei notevoli progressi. Invece, un problema specifico, fino [redacted] poco tempo fa ancora contro[redacted] e che torna drammaticamente alla ribalta ad ogni esplosione nucleare, è quello di un limite «soglia» di [redacted]dioattività, al di sotto [redacted] quale non si [redacted] parlare di effetto, e quindi di danno, biologico.

La risposta che l'indagine scientifica è attualmente in grado di dare a questo que[redacted] è duplice. Se si conside[redacted] gli effetti diretti sui nostri organi e tessuti, anche su quelli più sensibili come il midollo osseo, in grado [redacted] provocare disturbi evidenti o segni ancorchè lievi di malattia, quali malessere generale, anemia, astenia, lesioni cutanee, ecc., allora si può affermare che un aumento, anche di varie centinaia di volte, del grado attuale di radioattività dell'ambiente può essere accettato senza timori: in altri termini esiste un ampio grado di sicurezza per cui la radioattività [redacted] fondo può aumentare anche consistentemente senza che i nostri tessuti ne risentano in modo immediato.

[redacted] considera invece la questione [redacted] un punto di vista più biologico, la risposta deve [redacted] completamente differente. L'indagine del meccanismo intimo di azione [redacted]le radiazioni sulle strutture cellulari più delicate, su [redacted]le [redacted] che sono attualmente riconosciute come depositarie del codice genetico e che regolano e determinano le funzioni vitali essenziali, fanno ritenere che anche le più piccole [redacted] di radiazioni possono provocare degli effetti nocivi, anche se non immediatamente rilevabili.

Attualmente tutti gli stu[redacted] [redacted] concordi nel ritenere che, per quanto riguarda il cosiddetto «effetto genetico» delle radiazioni, non esi[redacted] una dose-soglia, che anche le più piccole dosi [redacted] radiazioni, [redacted] protratte [redacted] tempo, possono avere qualche effetto.

Che [redacted] si intende per «effetto genetico»? A questa dizione si attribuisce ora un significato piuttosto estensivo. Si intendono, cioè, sia le [redacted]razioni che si verificano nelle cellule seminali, destinate al perpetuarsi della specie, sia le alterazioni che possono colpire [redacted] strutture cromosomiche delle cellule degli organismi sviluppati, le cosiddette cellule somatiche.

Nel primo caso le lesioni, che si verificano, interessando le cellule che racchiudono in sè i germi per la formazione di una [redacted] generazione di individui completi, possono determinare la nascita di soggetti alterati in maniera più o meno evidente, oppure portatori di geni «mutati», le cui conseguenze possono manifestarsi anche [redacted] generazioni future. L'importanza delle radiazioni nel provocare mutazioni sfavorevoli [redacted] caratteri ereditari è ben visibile nei piccoli organismi con un alto ritmo [redacted] riproduzione, che si utilizzano nella sperimentazione biologica; [redacted] vi sono validissi[redacted] ragioni per ritenere che la situazione non sia differente negli individui più complessi.

Nel secondo caso, per quanto attiene al patrimonio genetico delle cellule somatiche, le conseguenze [redacted] spesso reversibili, cioè [redacted] permanenti. Ma talvolta, le cellule, lese nel loro patrimonio cromatinico, possono subire [redacted] alterazioni permanenti, capaci di perpetuarsi nelle cellule figlie. Per [redacted] più esse possono [redacted] la proprietà [redacted] riprodursi, [redacted] perdere la capacità di risentire di quei fattori che normalmente limitano il grado di riproduzione cellulare alle necessità dell'intero organismo. Può aversi, cioè, [redacted] formazione di tumori, provocati dalla «mutazione somatica» indotta dalla radiazione.

Tutte le ricerche svolte in questi [redacted] anni, hanno consentito di osservare che è pur [redacted] che [redacted] probabilità [redacted] indurre mutazioni è, entro ampi limiti, proporzionale alla quantità di radiazione, ma che per provocare [redacted] mutazione di un singolo gene è sufficiente a volte [redacted] sola ionizzazione. E' una questione [redacted] probabilità, ma, a rigore, anche piccole quantità di radiazioni, colpendo una cellula germinale o somatica, possono alterare quelle strutture elementari del patrimonio genetico (i geni) in modo tale che un mutamento definitivo, irreversibile, si verifichi nella trasmissione [redacted] caratteri alle cellule discendenti. Sotto questo aspetto, quindi, non si può parlare di dose-soglia. La dose limite ideale è [redacted].

Ed ecco riproporsi il problema di uno stabile, sia pur lieve, aumento della radioattività dell'ambiente, aumento che, come è dimostrato dai vari rilevamenti, può e[redacted] provocato facilmente con qualche ciclo annuale di esplosioni nucleari. Un simile aumento, anche se è ben lontano dal provocare [redacted] immediati, può indurre delle conseguenze sfavorevoli a distanza, su di noi stessi, ed ancor più sui nostri discendenti. Anche se il nostro interessamento immediato è irrilevante, [redacted] non possiamo trascurare un possibile danno futuro, sulle prossime generazioni; se la nostra società dovesse sanzionare e diffondere l'uso degli esperimenti atomici, dovrebbe anche assumersi la responsabilità delle conseguenze genetiche che ne potranno risultare.

Prof. G. C. Dogliotti
direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino



Dopo l'esplosione atomica la terribile nube delle radiazioni [redacted] alza [redacted] fungo [redacted] si [redacted] per il mondo

[redacted] domande [redacted] risponderanno gli esperti

Le «cronache della medicina» vogliono offrire un quadro, per quanto possibile completo, e facile pur nell'estremo rigore degli articoli, delle indagini e delle realizzazioni medico-chirurgiche nel mondo d'oggi. [redacted] in questo campo immenso nessuno potrebbe seguire tutti gli argomenti importanti ed attuali. I lettori so[redacted] invitati [redacted] scrivere a La Stampa per sottoporre domande e problemi; ogni settimana, in questa sede, troveranno risposta alcune delle lettere di più vivo [redacted]teresse generale. Le risposte non avranno carattere dilettantesco o approssimativo: tutte saranno redatte da specialisti di sicura autorità.

Le macchie solari aumentano il numero degli infarti cardiaci

L'influenza degli astri sul nostro corpo - Una relazione del russo Schultz al "Convegno della salute" a Ferrara

(Nostro servizio particolare)
Ferrara, 19 maggio.

Un interessante raduno scientifico si sta svolgendo [redacted] Ferrara in questi giorni, il 9° «Convegno della salute», presieduto [redacted] prof. [redacted] Trincas, clinico chirurgo della locale Università. Argomento delle comunicazioni [redacted] taluni fattori ereditari, ambientali, alimentari. Programma vasto, [redacted] quale [redacted]biamo limitarci a riferire di un particolare settore, che più stimola interesse.

In [redacted] relazione del [redacted] Schultz, direttore delle Stazioni termali e climatiche di Sotchi (Urss) è stata considerata la possibile interferenza tra l'attività solare, con le sue varie perturbazioni, e [redacted] malattie cardiovascolari.

Già qualche lustro addietro, seguendo le indagini del [redacted]re e di altri, scrivevamo: «Certe morti improvvise, i suicidi, alcuni delitti pieni di assurdità coinciderebbero col passaggio delle macchie solari e sarebbero il segno manifesto del parossismo della sofferenza umana e del grave squilibrio del sistema nervoso, che può condurre fino alla morte o all'atto demenziale». Sembrava [redacted] ritorno a remotissime credenze; era, invece, l'intuizione di condizioni [redacted] inesplorate.

Faure aveva notato, tra l'altro, [redacted] al passaggio del[redacted] macchie solari al meridiano [redacted] in certe [redacted] [redacted] aveva [redacted] riacutizzazione [redacted] sintomi da tempo scomparsi di loro malattie croniche. Soprattutto sarebbero state certe crisi dolorose senza cause apparenti quelle suscitate in tali occasioni. Orbene ecco venirgli oggi a conforto i dati dimostrativi con cui lo Schultz [redacted] esserci [redacted] certa influenza di taluna burrasche dell'attività del sole sul verificarsi di infarti cardiaci, evidentemente in gente predisposta.

D'altronde il [redacted] Antonio Giordano due [redacted] addietro, comunicando i risultati dell'indagine sulla frequenza dell'infarto miocardico a Pavia nel periodo 1954-58, metteva in luce co[redacted] i giorni, in [redacted] maggiormente [redacted] verificati infarti, fossero coincisi [redacted] i giorni [redacted] disturbi [redacted]gnetici provocati [redacted] [redacted]dificazioni dell'attività solare.

[redacted] spettacolari dovevano poi risultare le coincidenze di aumenti di incidenti cardiovascolari e certe intense [redacted]zioni verificantisi nel sole, tanto da farne accreditare una interdipendenza. E' da rilevare che quelle straordinarie eruzioni (cromosferiche) oltre [redacted] luce emettono [redacted] enorme quantità di materiali solari con torrenti di atomi ionizzanti, che rapidissimamente invadono lo spazio interplanetario. Racconta Schultz che nel [redacted] una gigantesca eruzione del genere, secondo le osservazioni fatte in due laboratori russi, provocò notevoli variazioni temporanee nel sangue [redacted] innumeri soggetti a[redacted] (modificazioni della percentuale dei globuli bianchi). D'altra parte crebbe il numero [redacted] crisi cardiovascolari.

[redacted] ciò [redacted] discutibile, è unanime invece l'accordo sulle ripercussioni che le pure perturbazioni meteorologi[redacted]e, quali sono [redacted] prammatiche nella capricciosa primavera, possono [redacted] sull'organismo umano, tanto da rendersi evidentemente [redacted] base [redacted] [redacted] soggetti minorati e comunque particolarmente sensibili, per i quali è stato coniato il termine [redacted] meteoropatici o ciclonopatici. Molti sono i fattori che entrano nell'instaurarsi [redacted] quelle crisi atmosferiche; [redacted] in modo speciale vi gioca il turbato regime elettrico dell'aria.

Per l'ubiquità dell'inframmettenza [redacted] esso nei vari visceri, è naturale che svariatissimi possano [redacted] i disturbi che derivano dal [redacted] eventuale sovvertimento. Depressione, irritabilità, insonnia, malumore, [redacted] muscolari o nevralgie, dolenzia [redacted] vecchie cicatrici, spiccano [redacted] nei quadri sintomatologici. Talora divampano crisi d'emicrania, oppur di [redacted] E [redacted] sono mancati, nei predisposti, casi di emottisi o addirittura di apoplessia.

Angelo Viziano

La vaccinazione antipolio è obbligatoria in Francia

Per ora limitata [redacted] minori dei vent'anni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] maggio.

La vaccinazione [redacted] la poliomielite è obbligatoria [redacted] [redacted] per [redacted] i francesi minori di vent'anni: si prevede che da lunedì otto milioni di [redacted] si presenteranno nei centri appositi. Annualmente, in Francia, venivano segnalati 1500 casi di polio. L'offensiva contro il male cominciò con un'abile azione di propaganda per indurre i francesi [redacted] farsi vaccinare, sebbene [redacted] fosse [redacted] obbligatorio, e si calcola che attualmente ventun milioni di persone circa, cioè quasi la metà della popolazione, abbiano seguito il consiglio dei medici.

Attualmente la polio è in continuo regresso. Diamo due dati: nel primo tri[redacted] [redacted] 1961 si ebbero 381 casi; nei primi tre mesi di quest'anno soltanto 140.

All'Istituto Pasteur, dove si fabbrica il vaccino Salk-Lepine usato [redacted] Francia, si afferma che il 98 % dei soggetti vaccinati dimostrano di possedere una immunità attiva; è stato inoltre constatato che durante le epidemie nessun caso di decesso, paralisi o complicazione si è verificato sulle persone vaccinate.

La vaccinazione vien fatta mediante tre iniezioni, seguite da un «richiamo» un anno dopo: l'immunità acquisita dev'essere «rilanciata» ogni tre o q[redacted] anni e si ritiene quindi che sarà necessario esaminare l'opportunità di utilizzare anche il vaccino preso per bocca, come vien fatto [redacted] Russia: questo è un vaccino a virus vivente attenuato tipo [redacted] attivo.

[redacted] assicura negli ambienti medici che non si corre alcun pericolo a farsi vaccinare contro la poliomielite: in Francia è stato constatata una reazione di origine allergica solo nella proporzione di 1 a 25.000; i sintomi [redacted] po' [redacted] febbre e prurito.

l. m.

Le leggi non proteggono i cittadini dal pericolo delle malattie veneree

Nel 1954 si riteneva di aver vinto una grande battaglia con l'uso della penicillina - Ma dopo che furono abolite le misure protettive le infezioni sono aumentate di tre volte in cinque anni secondo i dati ufficiali - La verità tuttavia è ben più preoccupante, perché molte persone preferiscono curarsi da medici privati senza avvertire le autorità sanitarie

Roma, [redacted] maggio.

Nell'aula della Clinica dermosifilopatica della Università è stato inaugurato ieri il XLV congresso nazionale della Società italiana di dermatologia e sifilografia (Sides), che porta all'ordine del giorno due simposi: uno sui nevi melanotici ed i melanomi, l'altro sulle lipoidosi cutanee.

Nel discorso di apertura il prof. Giorgio Falchi, presidente della Sides, ha [redacted]cennato alla situazione morbosa attuale in merito alle infezioni sessuali in Italia, alla luce dei dati statistici ufficiali inerenti l'anno 1961, con particolare riferimento alla infezione treponemica (sifilide), il cui andamento epidemiologico non può non interessare e giustamente preoccupare da un lato sifilografi, igienisti e medici sociali, dall'altro coloro che sono preposti, quali vigili tutori, alla salute pubblica nell'ambito del ministero della Sanità.

Un altro [redacted] ancora è dunque passato, ma purtroppo i consuntivi in detto settore sono quelli che sono e li vedremo fra poco. Come anticipazione possiamo sin d'ora affermare che essi [redacted]stituiscono una valida e pur sempre attuale denigrazione di taluni articoli (per la precisione il 5 e il 7) di una disposizione di legge che ha inteso non soltanto infrangere alcuni vincoli del passato, ma è riuscita soprattutto a spezzare d'un tratto ogni barriera, ogni misura atta a tutelare la salute collettiva [redacted] uno dei più difficili settori qual è quello della vita igienico-sessuale.

Dal 1950 al 1954 la sifilide (sempre beninteso limitatamente alle cifre ufficiali, circoscritte cioè a quelle provenienti dai dispensari celtici municipali ed annessi alle cliniche ed agli ospedali dermosifilopatici) ha segnato una caduta progressiva e continua, precipitando, in altri termini, dai 5896 casi denunciati nel 1950 (sottoprodotto [redacted] una guerra ancor troppo vicina) ai 1824 casi del 1954.

[redacted] noti che nel [redacted] più da tempo operante ed entrato ormai nell'uso un antibiotico — [redacted] penicillina — che esplica una potente azione antitreponemica, per cui più da parte [redacted] taluni si affermava senza esitazione, ed altri lo hanno scritto, che: «è illogico per non dire assurdo pensare ad [redacted] aggravamento (futuro) delle [redacted] lattie sessuali».

Manco a farlo apposta a partire dall'anno seguente (1955) la sifilide ha segnato [redacted] lenta ripresa che si aggirava sul 15%, per salire [redacted] 18% nell'anno successivo (1956), mentre nel 1957 si [redacted] pressochè stabilizzata, [redacted] do segnato un aumento contenuto dello 0,1%.

Nel 1958 — anno della parziale dapprima e quindi totale abolizione della regolamentazione — l'aumento della morbilità nell'ambito della sifilide è salito al 19% (da 2791 casi a 3326), mentre nel successivo 1959 la recrudescenza è stata più veloce e più massiva raggiungendo il 38% (da [illegible] casi a 4443) ed annientando qualsiasi rapporto epidemiologico con l'incremento proporzionale della popolazione.

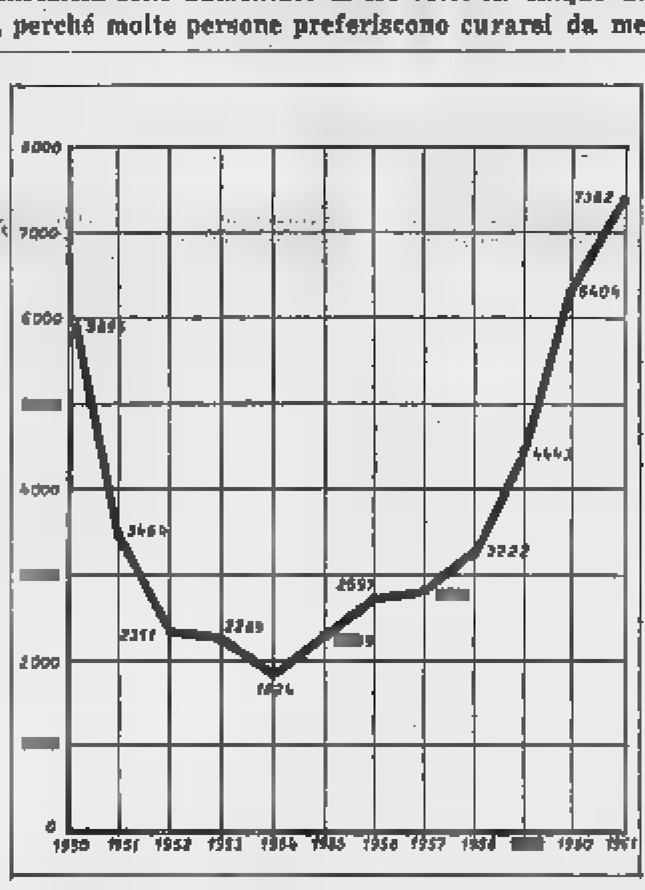
Malgrado i drastici interventi terapeutici, anche durante l'anno decorso (1961) la sifilide primo-secondaria non ha dimostrato tendenza alcuna a deflettere dalle punte a cui era giunta l'anno precedente, ma anzi ha segnato un ulteriore aumento che s'aggira sul migliaio di unità.

Questi rilievi, fatti di cifre controllate, vanno esclusivamente riferiti ai casi nuovi con manifestazioni primo-secondarie in atto (e quindi in condizioni particolarmente contagianti) denunciati nei dispensari celtici.

Accanto a questo indice di morbilità ufficiale, ne esiste [redacted] secondo con caratteri [redacted] ufficiosità, il quale [redacted] purtuttavia costituito da elementi altrettanto probativi, che ci rassicurano sulla loro veridicità e concedono di considerarli come una controprova della reale e complessa situazione epidemiologica della sifilide. Questi dati hanno [redacted] paradigma in quelli del lontano 1950, e se vengono posti [redacted] confronto con la media delle cifre raccolte nel corso degli anni cosiddetti di minor morbilità (1951-1957) stanno irrefutabilmente a dimostrare che in effetti la diffusione dei contagi è non soltanto più che triplicata a partire [redacted] 1957, [redacted] quanto meno quintuplicata e addirittura sestuplicata in confronto a quanto avveniva prima della applicazione della legge abolizionista.

A questo punto non mi sentirei di azzardare previsioni o prognostici [redacted] merito: preferisco auspicare [redacted] corde un deciso intervento dello Stato per una altrettanto decisa revisione della attuale legislazione.

Prof. Filippo Franchi
Primario dermatologo Ospedale Mauriziano di Torino



Il grafico [redacted] l'[redacted] [redacted] infezioni veneree dal 1950 sino allo scorso anno, secondo i dati [redacted]ciali

Nuovo metodo casalingo per controllare [redacted] diabete

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted].

Due medici dell'ospedale «Guy's» di Londra hanno perfezionato un [redacted] agevolerà notevolmente il controllo del diabete.

Al paziente vengono consegnati una lancetta e un minuscolo cuscinetto di fibra [redacted] vetro. A casa sua, [redacted] tutto comodo, il diabetico si punge [redacted] punta di [redacted] dito e lascia cadere qualche goccia di sangue sul tampone. In trenta minuti, il sangue si è seccato ed il paziente spedisce per posta il cuscinetto alla clinica, aggiungendovi il [redacted] nonchè il giorno e l'ora del prelievo.

Si evita così al paziente la noia di recarsi all'ospedale per i periodici esami dell'urina.

m. ci.

Il sonno è il miglior ricostituente per i ragazzi in attesa degli esami

Anche il vitto deve [redacted] adeguato per aiutarli nella fatica fisica e intellettuale - Molta carne, poche uova e latticini

[redacted] avvicina [redacted] dei conti per i nostri ragazzi. Sono gli ultimi cento metri... dell'anno scolastico e come per le prove fisiche [redacted] pure per quelle intellettuali [redacted] un'opportuna preparazione affinché l'organismo venga a trovarsi nelle migliori condizioni per affrontare lo sforzo finale. Quest'ultima fatica coglie però scolari e studenti in [redacted] momento particolarmente difficile poichè scrutini [redacted] esami chiedono loro il massimo rendimento. I precedenti mesi di studio hanno lentamente, [redacted]tinuatamente consumato buona parte delle loro energie. E' consigliabile quindi prepararli opportunamente [redacted] punto [redacted] vista fisico che intellettuale e psichico.

[redacted] sonno, efficace riparatore delle energie fisiche [redacted] intellettuali, deve [redacted] scrupolosamente osservato e non dovrebbe durare mai [redacted] 8-9 [redacted]. Spettacoli, televisione, letture superflue è bene siano, in questo periodo, evitati. [redacted] svago, il riposo, la distensione dovrebbero esser ricercati nella vita all'aria aperta con passeggiate e giochi fisici non eccessivamente stancanti.

Anche il vitto esercita una [redacted] trascurabile influenza sulla reintegrazione del materiale usurato per la fatica fisica ed intellettuale. Nell'alimentazione sarà opportuno dare la preferenza ai cibi ricchi di proteine, quindi: carne, pesce, pollo, coniglio, [redacted]gato e formaggi magri sono fra gli alimenti più consigliabili, adeguatamente integrati con frutta fresche, farinacei e grassi vegetali; ridotti invece il più possibile quelli di origine animale: [redacted] e burro, uova, salumi.

Tenuto poi conto che alla fine dell'anno scolastico per lo accumularsi della fatica è frequente rilevare negli scolari un certo grado [redacted] pallore, irascibilità, instabilità nell'applicazione allo studio, [redacted] bene somministrare loro complessi vitaminici, soprattutto del gruppo B, acido glutammico, preparati fosforici ed epatici.

Un delicato compito spetta poi di questi giorni alle famiglie nella preparazione psicologica [redacted] ragazzo in vista [redacted]le prove finali. E' possibile che in alcuni soggetti venga instaurandosi uno stato di ansietà che porta a veri e propri disturbi: inappetenza, insonnia, nervosismo. I genitori, [redacted] comprensiva dolcezza, [redacted] sapere infondere [redacted] ragazzi fiducia in se ste[redacted] evitando di minacciare castighi e svolgere un'opportuna [redacted] di distensione in modo che il ragazzo possa affrontare le prove di scrutinio e d'esame in piena serenità, sicuro di [redacted] e delle proprie capacità.

Prof. G. Guassardo
Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino



[redacted] Vacanze eccitanti
[redacted] grande d'Europa

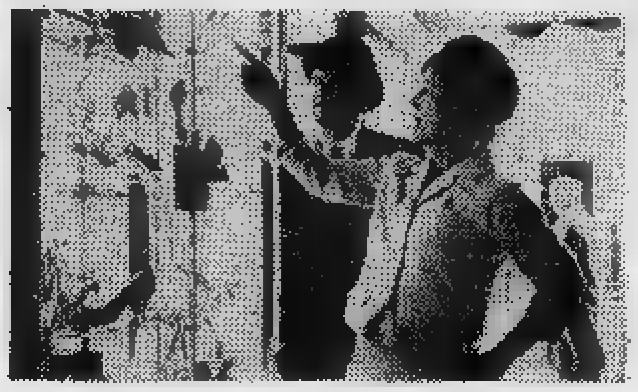
Un'esperienza che apre la mente, eccita [redacted] fantasia, [redacted] la cultura. 8.500.000 abitanti, 20 volte la superficie di Milano, [redacted] stazioni ferroviarie, 280 chilometri di metropolitana, 12 sterminati parchi pubblici, 40 teatri, immensi musei, continue manifestazioni [redacted] festivals, [redacted] porto più attivo di Europa. Questa è Londra, città-mondo, centro cosmopolita: uomini di tutte le razze, di tutti continenti. Ci arriverete in meno di due ore, con [redacted]



[redacted] diventa [redacted] più [redacted] pitale della vita notturna. [redacted] che ristoranti: francesi, italiani, cinesi, indiani! E, di giorno, che sfoggio di vetrine: gioielli a Bond Street, abiti, stoffe pregiate (e i famosi cachemires!) [redacted] Saville Row, antiquariato [redacted] Sotheby's.



Fate pratica di inglese, la lingua indispensabile. E, [redacted] tempo, dopo Londra, scoprite la romantica campagna inglese, le città industriali (c'è [redacted] volo BEA Milano-Birmingham-Manchester diretto) e la Scozia.



Il regno [redacted] tradizioni vive. Le cerimonie dei Regnanti; le parate delle Guardie a Cavallo o delle Bande Scozzesi, le visite dei palazzi principeschi; anche questa [redacted] Londra, della quale incomincerete a cogliere lo spirito già su un aereo BEA.



Ribassato il prezzo del volo Milano-Londra. Solo 45.500 andata e ritorno, grazie ai modernissimi lussuosi [redacted] BEA: Jet Comet (in [redacted] 1.35) o Vanguard [redacted] motori Rolls Royce a turboelica. Partite alle 6.05 col volo notturno, l'ora ideale per [redacted] spettacolosa traversata delle Alpi. Informatevi subito [redacted] Vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo. O telefonate [redacted] all'877841.

Con la BEA il volo Milano-Londra A/R costa L. 45.500

BEA

British European Airways

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

ISTITUTRICE colta conoscenza inglese bella presenza, offresi distinta famiglia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A44515

LAUREATO [redacted] esperienza organizzazione aziendale e direzione commerciale conoscenza lingue ampie referenze, libero giugno, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino». A46030

MUNICIPALE giovane serio onesto presenza auto impiegherebbesi mezza giornata libera come autista commissioni, esattore, varie. Miti pretese, massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A45550

ODONTOTECNICO diplomato esperienza decennale laboratorio per miglioramento esaminerebbe serie proposte anche mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

PER profumeria, offresi commessa esteista, presenza, referenze. Tel. 389-870

PERITO elettrotecnico impiegherebbesi ore disponibili esecuzione disegni, traduzioni inglese francese, lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

PERITO industriale edile, impiegherebbesi presso qualsiasi ditta, impresa o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A46737

PRATICA paghe contributi tenuta libri, offresi. Telef. 85-756. A47301

PROPAGANDISTA medicinali venticinquenne offresi. Conoscenza zona provincie Cuneo, Asti. Auto propria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A46554

RAGIONIERA diciannovenne 2° impiego offresi. Telefonare 676-403.

RAGIONIERE, [redacted] PRATICO CONTRIBUTI [redacted] SABATO E ORE SERALI. TELEFONARE 383-391 ORE PASTI. A48009

RAGIONIERE ventenne esperienza contabilità corrispondenza trattative clienti fornitori rappresentanti incarichi fiducia, massime referenze impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A45403

RAGIONIERE ventenne militesente pluriennale esperienza lavori ufficio e trattazione clientela offresi. Tel. 389-679.

SIGNORA praticissima confezioni signora e bimbi esaminerebbe proposta di grande complesso industriale. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

STAMPAGGIO termoindurenti estrusione termoplastici tecnico, offresi seria Ditta per conduzione impianti. Telefonare 760-457. A47231

TECNICO tessile lunga documentabile esperienza tessiture e confezione tessili offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

TEDESCO, inglese, francese, perfetta conoscenza, laureata ventiseienne offresi interprete, corrispondente, traduzione, adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

TENUTA libri paga operai ed impiegati, inquadramento dipendenti, sistemazione situazioni arretrate, trattazione vertenze anche sindacali, consulente autorizzato Ministero del Lavoro, offresi ore saltuarie. Telefonare 776-172 dalle 11 alle 13 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

TRENTADUENNE occuperebbesi esattore lavoro ufficio escluse assicurazioni, eventuale borsa cauzione, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A44393

TRENTENNE volenteroso referenziato ufficiale contabile patente auto propria impiegherebbesi subito mansioni amministrative, contabilità, fiducia, sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino». A46040

VENTICINQUENNE, qualità ragioneria, esperienza lingue, impiegherebbesi. Telefonare 551-010. A48316

VENTIQUENNE stenodattilografa valente offresi, primo impiego, miti pretese. Telefonare 523-281. A46151

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. Importante società assume collaboratori media cultura anche parzialmente liberi per facile lavoro esattivo organizzativo, ottima retribuzione. Presentarsi via Mongibello 70. 80

A pensionato darei incarico mansioni provincia Torino, invalidità residenza o piccola militaria. Cauzione o fideiussione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 1365

ABILE disegnatore edile assume studio architettura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

AGENZIA Assicurazioni cerca impiegato ambosessi esperto rami incendio furto buone prospettive carriera. Presentarsi via Corte Appello 11. Telefono: 527-568. A47284

AIUTO contabile, provata capacità, bella calligrafia, dattilografia, cerca importante ditta commerciale. Telef. 46 825.

AIUTO contabili signorine pratiche bella calligrafia cercansi da Industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A45705

APPRENDISTA disegnatore cercasi. Telefono [redacted] A45040

APPRENDISTA impiegata 15-16 anni cercasi zona S. Rita. Tel. 393-545.

APPRENDISTE inferiori 20, conoscenze ufficio paghe contributi, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, esaminiamo. Telefonare 553-406. A46328

AUTORI canzoni cercansi per Festival Centro Sperimentale, Giolitti 56.

AUTOSCUOLA signorina/o 8-ore istruttore munito di Tesserino. Tel. [redacted]

[redacted] CONCESSIONARIA IMPORTANTI MARCHE COSMETICI CERCA CORRISPONDENTE STENODATTILOGRAFA VELOCE PREFERIBILMENTE [redacted] FRANCESE. POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE. TELEFON. 524-323, 521-624 ORE UFFICIO.

CAPO officina assunzione stabilimento cinquanta elementi stampaggio e lavorazione lamiera, energico, lunga esperienza, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino».

CAPO officina media meccanica apparecchiature idropneumatiche, telefoniche, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 363 — Torino». 57

CAPO REPARTO ATTREZZATURA STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA NICHELINO INDISPENSABILE ELEVATA CAPACITA' TECNICA. MASSIMA SEGRETEZZA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' [redacted] 2245 — [redacted]».

CAPO ufficio esportazione ramo meccanico lunga esperienza conoscenza tre lingue compreso perfetto tedesco, referenziato cerca media industria metalmeccanica. Scrivere: Casella 1463 V Sip. Genova. 24906

CERCASI disegnatore esperto lavorazioni lamiera e carpenteria desiderosi carriera. Tel. 367-488. A47117

CERCASI disegnatori progettisti particolari per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

CERCASI [redacted] REFERENZIATO [redacted] MATERIALI RA[redacted] FRIGORIFERI E MERCEOLOGIA GENERALE CONTABILITA' AUDIT 602. TELEFONARE 898-450 ORE UFFICIO.

CERCASI signorina giovane età primo ufficio. Montevecchio 17, telef. 521-159.

CERCASI signorina 1° impiego studio professionisti. Tel. 521-681, 521-784.

[redacted] tecnico esperto, veramente capace carrozzeria, mansioni direttive, remunerazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano e francese con pratica altri lavori ufficio anche primo impiego et altra impiegata primo impiego cerca media industria. Scrivere dettagliando a: Casella Postale 214, Ferrovia.

DISEGNATORE attrezzature lavorazione lamiera stampi progressivi cerca importante industria elettromeccanica Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A47727

FABBRICA profumeria assume dattilografa svelta, pratica ufficio. Altra primo impiego. Presentarsi: [redacted] Mandato 5. A47637

[redacted] militesente lavori stradali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A47581

GEOMETRA spiccata attitudine disegno cercasi quale praticante primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». A47732

GIOVANI commesse ed impiegate [redacted] Fotolaboratorio Moncalvo, via Po[...] A46262

GRANDE Industria elettromeccanica assume giovane con vera esperienza tecnico-commerciale da destinare ufficio acquisti. Buone prospettive di carriera e di retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino», indicando età, referenze, pretese.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio bella calligrafia, cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A48303

[redacted] ditta abbigliamento femminile, assume impiegata massimo [redacted], addetta magazzino, spedizione capi finiti. Assicurasi ottimo trattamento economico [redacted] elemento serio, volenteroso, preciso. Si preferisce elemento che abbia nozioni di inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE [redacted] DOLCIARIA [redacted] INDUSTRIALE PER UFFICIO TEMPI E METODI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4190 — TORINO». A47277

[redacted] Industria macchine utensili cerca laureati ottima conoscenza francese o inglese o tedesco, per destinarli propria organizzazione estera. Richiedonsi doti di serietà, presenza ed attitudini tecnico-commerciali. Precisare età studi compiuti, posti eventualmente occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

DISEGNATORE meccanico carpenteria cerca studio tecnico, dettagliare attività svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A47725

EDITRICE SCOLASTICA ASSUME COLTO E PROVETTO ELEMENTO PER IMPAGINAZIONE TESTI CON RICERCA ILLUSTRAZIONI. ALTA RETRIBUZIONE PROPORZIONATA CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8470 — TORINO». A47411

ENTE Stato assume addetto per lavoro organizzato ben retribuito. Presentarsi lunedì ore 15-18 via Roma 101, piano secondo, Rag. Crovato. 391

ESPERTO-a segreteria acquisti, magazzino, assume media industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». [redacted]

FABBRICA serramenti, cerca giovane impiegata stenografa seria, capace, pratica tecnica. Requisito credito, residente possibilmente zona barriera Milano, Campagna, Statuto. Telefonare 882-216.

GRANDE Industria torinese assume periti industriali con esperienza di lavorazioni meccaniche e di officina preferibilmente per controllo avanzamento produzione e studio programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino» indicando posti occupati, referenze, pretese. 20326

IMPIEGATA telescrivente stenodattilo pratica lavori ufficio assumerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATE, preferibilmente auto propria oppure patente, ricercansi per attività in Torino. Telefonare 853-403.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione et intervista personale collegamenti con tecnici, esigenze particolari doti riservatezza et preparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

IMPORTANTE industria Nichelino cerca impiegata veramente pratica lavori ufficio, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese, cerca ingegnere neo-laureato post servizio militare per organizzazione tecnico produttiva dipendenza direzione tecnica. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese ricerca ingegnere internazionale, neo-laureato ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per brillante carriera settori tecnici et settori tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze ed [redacted] esami a: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 21065

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino geometri e periti edili per assistenza cantiere, 10 anni pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A47563

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino ingegnere edile praticissimo programmazione direzione lavori edifici civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A47563

IMPORTANTE industria torinese assume signorina con esperienza minima di anni tre, acquisita in media o piccola industria da [redacted] organico ufficio contabilità. Indicare età, [redacted], posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 189

IMPORTANTE NEGOZIO GENOVA CERCA CAPO COMMESSO, CONFEZIONI UOMO DONNA, ESPERIENZA, REFERENZE, OTTIMA RETRIBUZIONE, TELEFONARE 44-678, [redacted]

IMPORTANTE [redacted] per ufficio Torino geometra topografo rilevatore pratico tracciamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino laureato scienze commerciali, pratico contabilità, bilanci società, pratiche immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino ragioniere pratico contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A47570

IMPORTANTE società edile cerca assistente per propri cantieri in Torino. Massimo anni 40. Rivalutazione retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A46347

IMPORTANTE STABILIMENTO LIGURE COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CERCA INGEGNERE O TECNICO SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE TRASFORMATORI DI MISURA. PRECISARE ETA', CURRICULUM, PRETESE. [redacted] BLICITA' STAMPA 267 — TORINO». 24484

IMPRESA appalti servizi pubblici cerca diplomato da adibire organizzazione servizio e trattative. Amministrazioni comunali. Telefono, ore ufficio 556-191.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA PROVETTI STAMPISTI TRANCIATURA LAMIERA SOTTILE. MASSIME RETRIBUZIONI. INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO. TELEF. 785-969.

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco assume immediatamente stenodattilografa anche primo impiego, età 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A47145

INGEGNERE meccanico neo-laureato cercasi per ufficio studi e progetti da importante industria meccanica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino». A46693

[redacted] laureati [redacted] signorina secondo impiego steno-dattilo. Telefonare: 520-838. A45820

ISTITUTO maschile di Torino cerca [redacted] 35enne celibe, solo, [redacted] sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A47132

ISTITUTORE per studente IV e V ginnasiale cercasi per serie ripasso italiano, latino greco e francese. Periodo 20 agosto al 20-25 settembre in Sallce d'Ulzio con vitto e alloggio. Prezzi indicare compenso richiesto e studi compiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A46715

MAGAZZINIERE esperto, [redacted] 30-40 anni, cerca importante industria, specificare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

MAGAZZINIERE imballatore spedizioniere 20-35enne onesto, volonteroso, militesente, patente auto, licenza media inferiore, cerca subito industria confezioni di Lessona residenza in zona vicina, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

MEDIA AZI[redacted] INGEGNERI MECCANICI O ELETTRO[redacted] MILITARESENTI DISPOSTI EFFETTUARE TRASFERTE ALL'ESTERO P[redacted] DIREZIONE MONTAGGI. TELEFONARE [redacted] A47211

OFFICINA corso Grosseto 135 cerca segretaria secondo impiego referenziata, massima fiducia. Tel. 290-409 ore ufficio. A47285

PERITO industriale, cerca primaria industria per avviarlo carriera tecnico commerciale ramo elettronica. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A48340

PRIVATO, proprietario stabile, [redacted] amministratore. Si pretende [redacted] in materia e pratica manutenzione case. Precisare età, referenze controllabili, eventuali posti occupati e pretese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 21180

[redacted] neodiplomata e ragazza quindicenne [redacted] bella calligrafia cerca ditta commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A47599

RAGIONIERE 35-45enne dinamico, pratico contabilità generale meccanizzata, prima nota bilanci movimento magazzino, personale, paghe, stipendi, preferibile se libero [redacted], [redacted] industria. Inviare curriculum, referenze, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A48343

SIGNORINA diplomata ragioniera, esperta amministrazioni paghe-contributi, assume importante [redacted]. Tel. 279-646.

RAGIONIERA o diplomanda referenziata [redacted] subito. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A47582

SIGNORINA pratica Audit [redacted] contabilità cercasi. Telefonare 481-721.

SIGNORINA 16-18enne, presenza, spigliata, dattilografa volonterosissima. Assumesi. Telef. 279-546. A47288

SOCIETA' italo americana, cerca provetta operatrice contabile Audit. Dettagliare età, posti occupati, [redacted], pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A47313

STENODATTILO veloce perfetto francese incarico segretaria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino».

UFFICIO cerca signorina primo impiego referenziata. [redacted]onare 527-325.

[redacted] tecnico edile assumerebbe geometra 1° impiego. Telefonare 53-430.

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

ANZIANA educata affettuosa desiderosa tranquillità aiuto morale, offresi compagnia signora veramente buona generosamente comprensiva. Tel. 389-843.

[redacted] con camioncino, libero mezza giornata offresi presso ditta. Telefonare 220-067, Colucrio. A45794

AUTISTA con Leoncino, lungo ribaltabile, offresi per trasporti. Tel. 270-276.

AUTISTA [redacted] mezzo proprio offresi ditta o privato. Tel. 781.300.

AUTISTA libero [redacted] giornata qualsiasi lavoro con patente D-E pubblica. Telefonare 434-237 ore 14,20.

AUTISTA patente B, torinese, pratica-ssimo città dintorni, offresi. Telefonare 879-218. [redacted]

AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telefonare 664-350. A46347

AUTISTA patente E pubblica offresi libero. Telef. 679-337. [redacted]

AUTISTA referenziato offresi mezza giornata. Tel. 681-896 ore 19-21.

AUTISTA 33enne, libero sabato, domenica, offresi. Telefonare 721-408.

BABY Sitter offresi orario diurno serale assistenza bambini. Tel. 761-358.

BAMBINAIA offresi preferibilmente custodia [redacted] libera subito. Telefonare 797-265. A48318

[redacted] [...] referenziato, offresi per ristorante in Torino. Scrivere: Pubblicitas Casella 212, Pinerolo. 24605

(Continua a pag. 17)

Cento opere d'arte raccolte alla Galleria Hoepli [redacted]

[redacted] mostra per [redacted] dimenticare le vittime del nazifascismo

Non per incitare [redacted] ma «affinché l'uomo [redacted] usi più la violen[redacted] - Sono quadri, bronzi, incisioni, litografie e disegni che abbracciano gli anni neri del dominio hitleriano - Noti artisti e altri giovanissimi

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 19 maggio.

«Talvolta io verrò mentre tu dormi, come un ospite inatteso e lontano. Tu non mi lasciare fuori sulla strada, non chiudere [redacted] chiave la porta...». Questi versi [redacted] poeta bulgaro Nicola Vapcarov si leggono in un disegno di Renzo Vespignani, *La lettera del prigioniero*, una delle 104 opere raccolte nella mostra «Non dimenticare», dedicata agli anni neri del nazismo ed al sacrificio di tutti coloro che morirono perché [redacted] perisse la civiltà. Il significato e lo scopo della mostra sono in questi versi. Viviamo in un'epoca di tranquillo conformismo, [redacted] regno [redacted] Hitler sembra appartenere ad un altro mondo. Ma milioni di es[redacted] umani non ci [redacted] più, morti nei campi [redacted] sterminio tedeschi, in guerra, nelle prigioni, nella lotta partigiana. Non dobbiamo chiudere le porte della nostra coscienza [redacted] fronte al loro ricordo.

Questa è la ragione che ha spinto l'Associazione Donne Ebree d'Italia ad allestire nella Galleria Hoepli una bruciante rassegna di testimonianze di artisti. L'ha intitolata «Non dimenticare» non per incitare all'odio ma, come si legge sul frontespizio del catalogo, «affinché l'uomo non usi più la violenza». La rassegna ha un fine morale e politico prima ancora che artistico. «La memoria non può essere passiva» ha scritto Mario De Micheli nel presentare una cartella edita in occasione della mostra, e che raccoglie le riproduzioni di 22 dei disegni esposti. «Ricordare vuol dire anche saper riconoscere le radici del nazismo e del fascismo — le radici della violenza — che permangono nella storia, ed agire perché la violenza e la distruzione dell'uomo non [redacted] ripetano».

I quadri, i bronzi, le incisioni, le litografie e i disegni raccolti abbracciano tutto il periodo della persecuzione nazi-fascista, dall'ascesa di Hitler sino alla Liberazione. Le opere [redacted] state ordinate seguendo un sommario criterio storiografico: per questo, visitare la mostra è come [redacted]rrere un libro con le immagini degli anni più [redacted] della nostra storia. Alcuni lavori sono contemporanei alle figure e agli episodi che li hanno ispirati, come l'*Heil Hitler* (1934) [redacted] pittore torinese Luigi Spazzapan. Il padrone del Terzo Reich era salito al potere da un anno, ed era pericoloso ritrarlo in modo irriverente: dopo aver esposto il suo disegno in una mostra, Spazzapan fu messo in carcere dal fascismo. In altre opere, la fantasia dell'artista addirittura anticipa l'orrore che [redacted] scatenerà sull'Europa. E' il caso delle litografie di George Grosz, il *Cavaliere della croce uncinata*, l'*Ufficiale*, il *Manifesto di protesta per l'uccisione di Rathenau*. Sono del 1922-23 ma ritraggono [redacted] implacabile esattezza [redacted] squallide figure dei militari nazisti che, vent'anni dopo, porteranno in quasi tutto il mondo la loro selvaggia volontà di distruzione. Anche il *Campo di concentramento* di Carlo Levi sembra ispirato da una visita a Dachau o ad Auschwitz. Eppure questo quadro ad olio è [redacted] dipinto nel 1941, quando tutti ignoravano l'inferno dei «Lager» tedeschi.

Molte delle opere esposte sono nate sotto la sferza dell'esperienza pers[redacted]ale e delle sofferenze dell'artista. Si osservino le due allucinanti litografie *Le iene* e *I condannati* di Herbert Sandberg — [redacted] tedesco che per dieci anni [redacted] internato a Buchenwald — e i disegni di Aldo Carpi. Uno di questi, *Da San Vittore in Milano*, eseguito [redacted] nel febbraio del 1944, ha un altissimo valore documentario: raffigura la partenza [redacted] carcere degli israeliti destinati ai forni crematori della Germania. Carpi lo ha disegnato [redacted] ricordo di quell'esodo che per molti significò l'inizio di una fine lenta e atroce. In primo piano, [redacted] vedono un vecchio spaurito, con un fagotto e [redacted] po' [redacted] pane, e [redacted] ragazzo ammanettato, rastrellato con gli altri per aver dato rifugio a due coetanei ebrei. Sulla lung[redacted] schiera [redacted] deportati domina una figura quasi irreale: un'anziana signora paralizzata, seduta in una poltrona portata a spalle dai parenti.

La mostra — che allinea grossi nomi come Picasso, Guttuso, Manzù, Mafai, Ben Shan, accanto ad artisti giovanissimi — è aperta da alcuni giorni [redacted] sta avendo un notevole successo di pubblico. Molte altre città l'hanno già richiesta e forse la rassegna verrà presentata a Torino all'inizio [redacted] giugno. I visitatori appartengono a tutti i ceti sociali, numerosi sono gli stranieri. Sull'album posto all'ingresso, un vigile urbano, Elio Borgonovo, ha tracciato una sola parola, «Commosso». Accanto a lui ha firmato un nobile tedesco, [redacted] von Wünster De Volkenstein: «Mostra indimenticabile!». Per tutti, la rassegna è un incitamento a costruire un mondo giusto e civile [redacted] chiede l'impegno di non scordare il passato. Un visitatore ha scritto: «Non ho dimenticato [redacted] non dimenticherò».

Giampaolo Pansa

Di nuovo in sciopero i minatori della Talco Grafite Valchisone

Perosa Argentina, 19 maggio.

(n.) Gli ottocentocinquanta minatori dipendenti della società Talco Grafite Valchisone, hanno annunciato oggi una serie di scioperi. Nel corso di un incontro fra commissioni interne, sindacalisti [redacted] minatori, [redacted] stato deciso di adottare, [redacted] partire da lunedì alle [redacted] 7,30, in tutte le miniere e nei due stabilimenti di raffinaria un'astensione dal lavoro [redacted] tempo indeterminato, per alcune ore della giornata.

Già il 14 di questo [redacted] il personale della Talco Grafite aveva effettuato uno sciopero generale di protesta della durata di ventiquattro ore, quando le trattative tra le commissioni interne, che chiedevano 72 mila lire quale premio di collaborazione per l'anno in corso, e la direzione, che ne offriva 30.000, si erano arenate. In settimana, nel corso di ulteriori incontri fra le due parti, [redacted] società ha reso noto che terrà ferme le proposte già fatte e giudicate troppo insufficienti dagli operai.

«Lo spettacolo dà fastidio»

[redacted] prelato [redacted] nobildonna fan[redacted] per «Suoni e luci»

Roma, 19 maggio.

Mons. Enrico Bianconi, prelato domestico di Sua Santità, e la contessa Giacinta Bonmartini Tracagni si sono rivolti al Tribunale civile chiedendo la sospensione degli spettacoli e un risarcimento danni per il fastidio arrecato loro da «Suoni e luci», allestito dalla società Cofid.

Il prelato e la nobildonna che abitano nei pressi del Foro Romano hanno protestato perché «Suoni e luci» (lo spettacolo che mediante effetti visivi e sonori e [redacted] commenti parlati pretende di rievocare nella cornice del Foro la storia di Roma) produce rumori insopportabili disturbando la quiete.

Nell'udienza di oggi, alla IV Sezione del Tribunale, si è costituito per la società Cofid l'avv. Giorgio Gola il quale ha sostenuto nel merito che la rumorosità [redacted] spettacolo non eccede le normale tollerabilità e soprattutto che, al giorno d'oggi, colui il quale ha bisogno di riposo e di quiete deve andarla a cercare fuori della città. Lunedì saranno ascoltati i periti.

«Tempo [redacted] biciclette» per [redacted] ragazzi [redacted] lavorano

Li [redacted] [redacted] i bimbi di [redacted]

Una quindicenne di Neive e un muratore immigrato [redacted] Torino di appena 12 anni [redacted] scritto [redacted] «Specchio dei tempi» - Avevano bisogno del velocipede per [redacted] [redacted] lavoro - Sono st[redacted] accontentati


Giuliana Barroero prova felice la bicicletta [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 19 maggio.

Nelle città, come nei piccoli centri di provincia, la bicicletta è ormai la cenerentola dei mezzi di comunicazione. Il pri[redacted] veicolo che i ragazzi sognano è oggi il ciclomotore o [redacted] *scooter*, in attesa [redacted] realizzare l'aspirazione più grande: l'utilitaria. Tuttavia, per molti giovani di famiglie disagiate, la vecchia, modesta bicicletta rappresenta ancora un desiderio spesso inappagabile, talvolta una necessità.

Lo dimostrano le numerose lettere che chiedono a «Specchio dei tempi» una bicicletta; magari usata, di [redacted] antiquato, senza pretese di eleganza. Per sostituire quella — acquistata con rinunce e sacrifici — che [redacted] finita nelle mani di un ladruncolo. O per far risparmiare tempo e fatica ad adolescenti che devono recarsi al lavoro, lontano da casa. Ieri «Specchio dei tempi» ha reso felici due piccoli lettori, consegnando loro la bicicletta — nuova, di gran marca — che avevano chiesto nei giorni scorsi.

La nostra prima visita [redacted] stata [redacted] casa [redacted] Giuliana Barroero: una graziosa ragazza quindicenne che abita nella borgata Gallina di Neive, in provincia di Cuneo. L'unica risorsa della famiglia [redacted] costituita [redacted] giornata di terreno: due o tre filari [redacted] vite, un po' di grano. L'anno scorso la grandine ha devastato il magro raccolto, rendendo più penoso il dramma dei genitori di Giuliana. Il padre è da parecchio tempo ammalato, non può più lavorare, la sua casa è l'ospedale. Pur avendo sempre faticato come manovale [redacted] alle macchine agricole, non riscuote gli assegni familiari né beneficia dell'assistenza mutualistica. Il datore di lavoro non gli aveva messo le «marchette», ricorsi e domande sono stati vani: per molti lavoratori inesperti o troppo fiduciosi, [redacted] tutela della legge è purtroppo solo teorica.

Alle cure del campicello deve provvedere la madre di Giuliana, quest'ultima per guadagnare qualcosa — 15 mila lire al mese — si è occupata come apprendista in uno stabilimento di Alba. Da Neive ad Alba il treno impiega dieci minuti, ma per scendere dalla borgata alla stazione f[redacted]viaria di Neive la ragazza era costretta a camminare un'ora a piedi. Ogni mattina si alzava alle 4,30 per arrivare in tempo all'«accelerato» delle 5. Alla [redacted], un'altra [redacted] di strada per rincasare. Da tre [redacted] quattro anni Giuliana sognava una bicicletta, per sottrarsi all'estenuante marcia. La malattia del padre, le necessità del fratellino Franco, di dodici anni, avevano sempre ostacolato il suo desiderio, che la lettera a «Specchio dei tempi» ha trasformato ora in realtà.

La ragazza [redacted] sapeva se ridere o piangere di gioia, alla vista del dono. Lo attendeva con ansia, ne aveva parlato alle compagne e ai vicini. Da domani mattina, potrà dormire un'ora di più. Andrà in bicicletta fino alla stazione, lascerà il veicolo in custodia al bigliettario, lo riprenderà alla sera per tornare alla borgata.

* *

Anche Antonio Francavilla, il muratorino dodicenne, ha avuto una bella bicicletta nuova. L'aveva chiesta una lettrice, spiegando la patetica vicenda del ragazzo. Antonio è immigrato a Torino pochi mesi fa dalla Calabria, con i genitori e quattro fratellini (un quinto vedrà la luce [redacted] mese prossimo). La famiglia abita all'estrema periferia della città, il padre di Antonio lavora da manovale in una fonderia: le 65 mila lire al mese di salario non sarebbero sufficienti per sfamarsi tutti, pagare l'affitto, vestirsi.

Antonio, nonostante l'età e l'aspetto infantile, ha rivelato uno spirito di sacrificio ammirevole. Ad ogni costo ha voluto cercare anche lui [redacted] lavoro, per contribuire al bilancio domestico. Un impresario, commosso dal suo caso, gli affida qualche mansione non pericolosa né troppo faticosa. Antonio è contento, anche se esce di casa al mattino presto e vi torna a sera inoltrata. Quella ventina di migliaia di lire che consegna al padre alla fine del mese aiutano la famiglia a tirare avanti senza eccessive privazioni. L'unico guaio era rappresentato, per il ragazzo, dalla mancanza di una bicicletta: doveva recarsi al lavoro a piedi, per risparmiare i soldi del tram. Adesso l'esemplare muratorino si sente il ragazzo più felice, disponendo di una bicicletta tutta sua.

g. l.

UN MEMORANDUM PRESENTATO [redacted] VIENNA

Il governo [redacted] Tirolo chiede [redacted] di rinviare i processi [redacted] i terroristi altoatesini

Due procedimenti sarebbero già stati sospesi: si tenta di farli definitivamente archiviare - Gravi rivelazioni [redacted] un quotidiano viennese: i nazionalisti tirolesi contano sulla complicità di autorevoli uomini politici austriaci

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 19 maggio.

Una grave interferenza politica da parte di personalità della Volkspartei, il partito popolare del cancelliere Gorbach, per far rinviare [redacted] addirittura fare annullare i processi contro i dinamitardi austriaci responsabili di attentati in Italia, viene oggi rivelata dal più diffuso quotidiano [redacted] austriaco, l'indipendente Kurier. Il giornale scrive che il governo regionale del Tirolo retto dai popolari ha inviato nei giorni scorsi un pro-memoria di quasi sei pagine a tutti i membri del governo di Vienna per indurli a far aggiornare i dibattimenti che il ministro della giustizia Broda aveva pubblicamente promesso che [redacted] sarebbero tenuti entro [redacted] mese di giugno a Graz.

«Il pro-memoria tirolese — scrive il Kurier — ha suscitato [redacted] Vienna un certo scalpore». Il ministro della giustizia Broda, del partito socialista, avrebbe tuttavia reagito negativamente all'appello partito da Innsbruck, mentre nelle file del partito popolare si è invece disposti a far esaminare da un'apposita commissione gli argomenti per un rinvio dei processi. [redacted] giornale cita anche i nomi di tre uomini politici della Volkspartei, il segretario generale del partito Withalm, il sottosegretario Kranzlmayer e il deputato Helscnauer, che farebbero parte di questa commissione.

Secondo il quotidiano viennese, la procura [redacted] Stato ha già concluso l'atto [redacted] accusa contro i 18 imputati del processo [redacted] Graz. Tra di essi si trovano i dinamitardi fratelli Welser, il professore universitario Norbert Burger ed il giornalista di Innsbruck Wolfgang Pfaundler. Soltanto l'istruttoria contro l'ex-consigliere regionale ed ex-presidente della Volkspartei del Tirolo Aloys Oberhammer [redacted] sarebbe ancora terminata.

I motivi addotti dal governo tirolese per far rinviare o annullare i processi contro i terroristi sarebbero tre: prima di tutto data l'impotenza dimostrata dal tribunale durante il primo processo di Graz a trattare [redacted] complesso problema dei delitti politici, sarebbe opportuno, prima di iniziare nuovi procedimenti, far esaminare la questione dalla suprema corte di giustizia. Inoltre la giustizia italiana sta attualmente preparando il processo contro 87 altoatesini e 6 austriaci. Pertanto qualsiasi riconoscimento di colpevolezza da parte di un tribunale austriaco porterebbe automaticamente a [redacted] danna in Italia. Infine poiché nel primo procedimento di Graz l'imputato Welser dichiarò di avere istruito all'uso della dinamite più di [redacted] altoatesini, mentre alle autorità italiane risultava che fossero soltanto 120, è opportuno non ripetere errori del genere per evitare che si possano incriminare altre persone.

Le preoccupazioni degli ambienti del partito popolare tirolese — sempre secondo il Kurier — non sarebbero però così generosamente patriottiche. E' opinione del giornale che non ci si preoccupi tanto della sorte di altri attentatori quanto delle rivelazioni che potrebbero venir fuori nel corso dei processi e che potrebbero compromettere diverse personalità politiche. «A Innsbruck si è sicuri — scrive il giornale — che [redacted] dott. Oberhammer anche come accusato eviterà di coinvolgere altre persone; per contro il giornalista Pfaundler, in una protesta contro l'atto di accusa, ha già dichiarato apertamente che confesserà senza riguardi per ni[redacted]».

Sin qui [redacted] Kurier. [redacted] noi risulta che la manovra di rinvio dei processi contro i dinamitardi è già parzialmente riuscita. Infatti, delle 19 persone imputate [redacted] avere attentato alla sicurezza dello Stato e di avere partecipato alla organizz[redacted] di atti terroristici in Italia, soltanto uno, il giornalista Pfaundler, verrà processato in Austria. La data del dibattimento, che si svolgerà dinanzi la Corte d'Assise di Graz, non è ancora stata fissata. E' tuttavia quasi sicuro che sia compresa fra lunedì 4 e mercoledì 13 giugno. Le cause contro gli altri [redacted] imputati — nonostante le assicurazioni del ministro della Giustizia Broda — sono state invece rinviate al prossimo autunno. La magistratura di Graz giustifica il rinvio dicendo che le complesse istruttorie non [redacted] ancora terminate.

La situazione [redacted] ora [redacted] seguente. I processi [redacted] programma [redacted] tre: tra quindici giorni, nella sala grande del palazzo di giustizia di Graz (la cosiddetta «Casa rosa») comparirà il giornalista Wolfgang Pfaundler, di 3[redacted] anni, nella cui abitazione di Innsbruck venne rinvenuto un deposito di armi e di esplosivi. L'atto istruttorio è già stato depositato, ma [redacted] suo contenuto viene mantenuto segreto. Pfaundler non è mai stato arrestato ed [redacted] tuttora in possesso del passaporto. Volendo, potrebbe sottrarsi al processo e ad una possibile condanna espatriando.

Nel secondo gruppo sono compresi tutti gli organizzatori di attentati e coloro che con essi collaborarono trasportando esplosivi: il gruppo di Innsbruck capeggiato da Burger, il gruppo degli studenti di Vienna diretto da Schweinberger, un giovane collaboratore tedesco, e anche i tre studenti austriaci che nella scorsa primavera vennero condannati a Roma per attività terroristica in Italia. Il loro processo è stato — come abbiamo detto — rinviato in autunno.

Il terzo processo è quello contro Oberhammer ed era stato garantito per giugno. Esso — [redacted] è stato detto — è ancora in fase di pre-istruttoria ed è pure stato rimandato all'autunno; si hanno forti dubbi che possa mai avere luogo. In quel periodo infatti, vi saranno in Austria le elezioni politiche e Oberhammer avrebbe in mano carte tali da compromettere molti dei più importanti uomini politici austriaci. Sembra evidente che [redacted] manovra dei nazionalisti tirolesi, appoggiati dal partito popolare, denunciata oggi dal Kurier, [redacted] già parzialmente riuscita.

Tito Sansa

Scontri in Portogallo tra polizia e studenti

300 universitari arrestati

(Nostro servizio particolare) Lisbona, 19 maggio.

Oggi la polizia ha arrestato circa 300 studenti nella sede dell'Associazione studentesca di Coimbra. La maggior parte di essi [redacted] stati rilasciati dopo poco.

I giovani avevano occupato l'edificio a seguito di contrasti con [redacted] autorità universitarie. Numerosi studenti poco prima erano rimasti feriti o contusi in uno scontro con gli agenti, avvenuto nelle strade della città. La polizia non ha sparato, ma ha usato con energia gli sfollagente.

A Lisbona, la riunione plenaria degli studenti, fissata nella città universitaria, non ha potuto aver luogo, perché la polizia, che pattuglia la zona della facoltà, ha disperso i giovani; non [redacted] è avuto alcun incidente. Un piccolo gruppo è riuscito però ad adunarsi nel cortile [redacted] una delle facoltà. La prossima riunione così avrà luogo mercoledì prossimo: gli studenti hanno osservato un minuto di [redacted], in [redacted] di omaggio per i loro colleghi [redacted] Coimbra.

a. p.

[redacted] l'incontro decisivo per la requisizione della «Sisma»

Il prefetto [redacted] Novara ha convocato nel suo ufficio i rappresentanti [redacted] lavoratori e degli industriali e il sindaco di Villadossola - Le garanzie chieste dai sindacati

(Dal nostro inviato speciale) Villadossola, [redacted] maggio.

Ancora una volta l'ordinanza di requisizione dello stabilimento Sisma, che stava per essere emessa dopo la rottura delle trattative a Roma, è stata fermata dall'intervento [redacted] Prefetto di Novara che ha invitato [redacted] sindaco Plinio [redacted]razzi Maffiola ad intervenire [redacted] una riunione in prefettura lunedì alle ore 11. L'invito è stato pure diramato alle direzioni degli stabilimenti [redacted] e Ceretti di Villadossola e Cobianchi di Omegna, all'Unione Industriale di Verbania, alle commissioni interne dei tre stabilimenti e ai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Il telegramma della Prefettura è giunto in municipio mentre [redacted] sindaco, consiglieri comunali e rappresentanti sindacali stavano discutendo sul da farsi: una corrente notevole, formata in prevalenza dai sindacalisti, esprimeva la sfiducia in un nuovo incontro senza garanzie preliminari; ma non si poteva ignorare l'invito del prefetto, né respingere la possibilità, sia pure poco probabile, di giungere lunedì a una intesa con gli imprenditori; ed era evidente che se l'ordinanza di requisizione fosse stata emessa si sarebbe troncato ogni trattativa.

Alla fine si sceglieva una soluzione intermedia: i sindacati avrebbero chiesto al prefetto di garantire che gli industriali erano disposti a trattare e solo in questo [redacted] avrebbero partecipato alla riunione; da parte [redacted] Comune [redacted] rinviava la requisizione fino a lunedì. Veniva quindi diramato un comunicato in cui la Giunta comunale di Villadossola, stigmatizza [redacted] l'atteggiamento degli industriali che ripetutamente hanno eluso le richieste dei lavoratori facendo fallire nel giro di venti giorni ben sei diverse trattative» e [redacted] augura che nella riunione di lunedì gli imprenditori recedano dalla loro intransigenza. In caso di fallimento di questo [redacted] tentativo la Giunta municipale inviterà immediatamente il sindaco alla requisizione dello stabilimento Sisma.

Raggiunta fati[redacted] questa soluzione temporanea e condizionata, si [redacted] avuto nel pomeriggio un comizio a cui hanno partecipato più di mille operai; l'on. Ferdinando Sarti, segretario generale aggiunto della Cgil, che doveva tenere il comizio, era in ritardo di un'ora e la folla, sotto la pioggia, si è pazientemente incolonnata dietro un gruppo di cartelloni portanti scritte le rivendicazioni, ha sfilato nelle vie del paese ed è poi tornata nella piazza. Alle 16,30 il segretario della Camera del lavoro di Novara, Truffi, apriva il comizio facendo brevemente la storia [redacted] vertenza e riferendo l'esito negativo dell'incontro di Roma svoltosi venerdì; i rappresentanti degli operai non [redacted] sono in realtà incontrati con gli imprenditori, perché [redacted] sottosegretario on. Calvi, dopo aver tentato d'indurre gli uni e gli altri separatamente a reciproche concessioni, riconobbe [redacted] fallimento del tentativo per intransigenza degli industriali.

Ha parlato quindi l'on. Santi, che ha approvato la decisione di partecipare alla riunione di Novara a patto che venga accertata una base di soluzione; altrimenti, ha detto, si dovrà procedere alla requisizione dello stabilimento. Infine ha annunciato che la Cgil darà un contributo alla sottoscrizione aperta a favore degli operai, da tre settimane senza salario.

e. d.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino, nuvoloso con nevicate locali sulla parte centro-orientale. Sulla Val Padana, versante ligure ed alto Tirreno, nuvoloso con piogge sparse. Sulla Sardegna, sul versante del medio e basso Tirreno e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare localmente intensa con brevi piogge locali. Temperatura: ovunque in lieve diminuzione. Venti: moderati di direzione variabile. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime [redacted] ieri:

Torino	12,6	14,1	Pescara	12	22
Bolzano	11	20	L'Aquila	9	22
Verona	12	17	Roma	14	26
Trieste	13	20	Campob.	13	24
Venezia	11	17	Bari	14	28
Milano	13	16	Napoli	13	26
Genova	14	17	Potenza	14	27
Bologna	13	18	Catanzaro	14	20
Firenze	13	20	Messina	17	23
Pisa	14	21	Palermo	21	24
Ancona	14	17	Alghero	15	22
Pe[redacted]	11	20	Cagliari	16	22

[redacted] si uccide [redacted] per una delusione [redacted]

Aveva 25 anni - Viveva da sola in un elegante alloggio a Milano - Fra breve avrebbe dovuto sposarsi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 maggio.

Una bellissima ragazza di 25 anni si è tolta la vita ieri sera nel suo elegante appartamentino dove abitava da sola da pochi mesi lasciandosi asfissiare dal gas. Pare che la causa del suicidio debba essere ricercata in [redacted] delusione d'am[redacted]. Secondo quanto ha dichia[redacted] il padre, la giovane — una ventina di giorni fa — gli aveva confidato che entro il mese di maggio si sarebbe sposata.

La vittima, Simonetta Uta, aveva compiuto i [redacted] anni il [redacted] scorso. Abitava da poco tempo in un elegante appartamentino al quinto piano di via Cardinal Mezzofanti 2, che un facoltoso industriale le aveva affittato fissandole un canone di favore.

Il padre di Simonetta — il ragionier Aurelio Uta di 56 anni, abitante in via della Torre 40 e dipendente di una grossa società — non era in grado di aiutarla e faceva visita [redacted] figlia, rimasta orfana di madre dall'età di due anni, qualche volta al mese per sapere di lei e della sua vita. I loro incontri [redacted] però sempre molto sbrigativi perché Simonetta Uta [redacted] presa dagli impegni mondani che la tenevano fuori casa fino a tarda notte. I coinquilini la vedevano [redacted] sempre in compagnia di un uomo elegante e distinto [redacted] che la veniva a prendere ogni giorno in macchina all'ora di colazione.

Anche ieri pomeriggio poco prima delle 16 l'uomo era salito da lei trattenendosi per circa un'ora. E' stato visto uscire frettolosamente ed allontanarsi a bordo di una grossa automobile targata Como. Subito dopo questo incontro la giovane ha aperto i rubinetti del gas lasciandosi asfissiare. Quando la portinaia, verso le 19, si è accorsa avvertita da un coinquilino che aveva sentito nel pianerottolo odore di gas, Simonetta Uta era ormai in [redacted]. E' stata trovata rantolante sul letto, vestita con [redacted] sola giacca di un leggero pigiama, il telefono staccato sotto un grande [redacted] di [redacted] rosse. A nulla è valso l'intervento di un medico [redacted] abita nel palazzo. Durante il tragitto all'ospedale la giovane donna è morta.

g. m.

Muore contro un camion [redacted] per la pioggia

Alessandria, 19 maggio.

(f. m.) Un mortale incidente è avvenuto oggi alla periferia di Alessandria. Il meccanico Francesco Cellerino di 54 anni, abitante nel sobborgo di San Michele, stava tornando a casa in motoretta e percorreva via Giordano Bruno mentre in senso [redacted]rario proveniva un autofurgone «1100» pilotato dall'autista Giovanni Mogila di 51 anni, abitante a Torino in via Richelmy 15.

L'autofurgone stava per effettuare il sorpasso di un veicolo che [redacted] precedeva quando, vista la motoretta, azionava i freni, ma a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, sbandava contro un cancello e il Cellerino si schiantava contro il «1100» cadendo pesantemente a terra.

Trasportato all'ospedale il meccanico moriva dopo pochi minuti per frattura [redacted] base [redacted]

ULTIME NOTIZIE

[redacted] rinvio per l'astronauta americano

Il volo spaziale [redacted] Carpenter "[redacted],, del [redacted]

E' stato deciso [redacted] rivedere l'intero sistema di paracadute per [redacted] rientro nell'atmosfera - Durante l'impresa di Glenn [redacted] dei due «ombrelli» di [redacted] la capsula è dotata si era aperto in anticipo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 maggio.

Il nuovo esperimento spaziale (altri tre giri [redacted] orbita intorno alla Terra) dell'astronauta americano tenente colonnello M. Scott Carpenter, già rimandato di qualche giorno, non potrà aver luogo prima di giovedì 24 maggio.

Per questa nuova proroga vi sono state ragioni ufficiali e altre, forse sottintese. Le ragioni ufficiali sono le cattive condizioni atmosferiche e, soprattutto, il fatto che si è deciso, all'ultimo momento, di perfezionare e cioè rielaborare il sistema dei paracadute di rientro. Come noto, i paracadute di rientro della capsula spaziale sono due, l'uno [redacted] stabilizzazione e l'altro di vera e propria discesa. Questi paracadute hanno sempre funzionato benissimo durante cinque esperimenti spaziali che hanno preceduto quello del col. Glenn. Ma, a quest'ultimo, è capitato che il paracadute di stabilizzazione, anziché aprirsi a 7000 mila metri d'altezza, come stabilito, si è aperto a novemila metri, mentre quello di caduta, per fortuna, ha funzionato con regolarità, e cioè si è aperto ai prescritti tremila metri o poco più di altezza. Perciò la discesa in mare di Glenn si è svolta senza guai.

Per il volo di Carpenter, tutto era già pronto secondo il vecchio sistema seppur meglio controllato, quando (e questa è la parte sottintesa non confermata ma probabile dell'episodio) si è notata una vaga incertezza nei tecnici e si è visto che anche Carpenter aveva fatto qualche accenno patetico ma esplicito su possibilità di incidenti e di morte. A ciò portato inoltre dalla notizia del recentissimo disastro di un aereo militare americano, in Africa.

Davanti a questa situazione psicologica, si è deciso [redacted] rivedere tutto [redacted] sistema di funzionamento del paracadute in fase di rientro, di perfezionarlo, e quindi di raggiungere una maggiore garanzia di salvezza dell'astronauta, questo soprattutto nell'ipotesi che, come una volta non ha ben funzionato il paracadute di stabilizzazione, potesse ora non funzionare il grande paracadute di vera e propria discesa, con conseguenze di gravità imprevedibile. Si è dunque rimossa la torre che sta in testa alla capsula spaziale, nella fase di partenza, e che si stacca poco dopo il lancio [redacted] si è provveduto a munire [redacted] paracadute di rientro (quello grande) d'un ulteriore nuovo barostato o misuratore della pressione d'aria. Non solo, [redacted] è migliorato tutto il sistema degli impulsi elettrici che dovranno garantire e regolare l'apertura degli ombrelli alla quota d'altezza stabilite. Con questa innovazione, si ritiene [redacted] per sicuro che tanto il paracadute piccolo di stabilizzazione, quanto quello grande di discesa non si potranno più aprire prima del tempo, [redacted] rispettivamente ai settemila e ai tremila metri di quota.

La validità delle ragioni psicologiche che potrebbero aver consigliato questo nuovo ritardo e questa ulteriore revisione dei sistemi di rientro della missione Carpenter, potrebbe trovar conferma anche in alcuni commenti resi oggi dal portavoce stampa del progetto Mercurio, tenente colonnello Powers.

Richiesto se Carpenter [redacted] mai sofferto, durante gli esperimenti figurati, dei disturbi di nausea provati dal cosmonauta russo Titov dopo il suo sesto giro [redacted] orbita, Powers ha detto di no, che Carpenter non ha mai sofferto niente di simile. Egli però ha anche aggiunto che, a parere dei tecnici [redacted] americani, Titov ha sofferto i disturbi denunciati, anche se lievi, a causa di una «relativa inesperienza» di volo normale d'alta quota e per «relativa [redacted] di familiarità con la capsula spaziale».

Antonio Barolini

Assurde [redacted] di Kruscev [redacted] Presidente americano

Kennedy sarebbe persino pronto a «premere il bottone» della guerra atomica

(Nostro servizio particolare)
Sofia, 19 maggio.

Kruscev ha ripetuto stasera una vecchia accusa del Cremlino all'America: quella secondo cui Kennedy sarebbe preparato a «premere il bottone» che scatenerebbe una guerra nucleare.

Parlando a [redacted] mila persone nella piazza principale di Sofia, Kruscev ha detto: «Vuole, forse, il presidente Kennedy, trascinarci in una gara a [redacted] spinga per primo il bottone della guerra nucleare? Noi [redacted] contrari a questa gara. Vogliamo soltanto mantenere le polveri asciutte e tenerci pronti».

Il capo sovietico ha [redacted] sato Kennedy di «seguire esattamente la pericolosa strada dei suoi predecessori» ed ha ricordato che il presidente americano [redacted] ha esitato (in un [redacted] discorso sull'impiego delle armi nucleari in difesa dell'Europa occidentale) a dichiarare che gli Stati Uniti sarebbero pronti, in determinate circostanze, anche ad iniziare per primi la guerra nucleare. Una simile politica — ha sottolineato Kruscev — è irragionevole e può avere un solo sbocco: quello del «suicidio nazionale».

Kruscev non ha fatto alcun riferimento nel [redacted] discorso allo sbarco delle truppe americane in Thailandia, [redacted] ieri aveva definito «decisione non saggia». Il capo del Cremlino è al termine della sua visita in Bulgaria; domani sarà a Mosca. **a. p.**

Fatte esplodere dall'America altre [redacted] bombe [redacted]

Washington, 19 maggio.

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere oggi due bombe nucleari, di cui una sotterranea nel poligono del Nevada e l'altra atmosferica, nell'oceano Pacifico.

L'annuncio dei due esperimenti è stato dato dalla commissione per l'energia atomica. La deflagrazione nel Pacifico (dodicesima della serie «Dominic») è avvenuta verso le 16,30 (ora italiana), in prossimità dell'isola Christmas. L'ordigno è stato sganciato da un aereo ed era di «potenza media», inferiore cioè a un milione di tonnellate di tritolo.

L'esperimento sotterraneo nel Nevada è stato compiuto con una bomba di «bassa potenza», inferiore a 20 mila tonnellate di tritolo.

Sciagura sulla ferrovia



Sul binari [redacted] rimasti i rottami dell'auto sfasciata

E' vivo il sindaco [redacted]?

Spari durante una gita in barca nel golfo di La Spezia - Ora sarebbe stato visto a Genova in compagnia di una ragazza - La polizia [redacted] conferma la notizia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 maggio.

Quinto Domenico Notari, di 42 anni — il sindaco democristiano di Busana (Reggio Emilia) scomparso in mare durante una solitaria gita in barca nel golfo di La Spezia — non sarebbe [redacted]. Benché polizia e carabinieri assericano di ignorare il fatto, il Notari sarebbe stato ritrovato vivo nella nostra città e in perfetta salute. La barca abbandonata nel mare di La Spezia, fra Punta Bianca e Tellaro, sarebbe stata una messin[redacted] per «scomparire», mentre in realtà il Notari sarebbe fuggito in riviera in compagnia di una ragazza.

Alla Questura e alla Squadra Mobile, però, non risulta che il Notari sia stato a Genova in questi giorni: per lo meno egli non ha preso alloggio in alberghi, pensioni o affittacamere.

Il 9 maggio scorso il Notari era arrivato a Lerici con la [redacted] «1100» che aveva parcheggiato nei pressi del bar Costa e aveva iniziato contatti per acquistare una bar[redacted]. Alle 17,30 dello stesso giorno era acceso in mare con un natante a motore, battezzato «Ernesto», allo scopo di provarlo prima di perfezionare l'acquisto. Da allora non era stato più rivisto. **n. b.**

A Busana si esclude l'ipotesi della disgrazia

Reggio Emilia, 19 maggio.

(g. n.) Svariate ipotesi si stanno facendo a Reggio Emilia, particolarmente negli ambienti politici, sulla scomparsa del sindaco di Busana, Quinto Domenico Notari. Secondo voci corse oggi egli [redacted] sarebbe annegato durante la gita in barca nel golfo di La Spezia.

Ai carabinieri della tenenza di Castelnuovo Monti, fino a stasera, non è pervenuta da Genova alcuna segnalazione circa il presunto rit[redacted] del sindaco ad opera di un [redacted] noscente. In paese si esclude ormai con certezza l'ipotesi di una disgrazia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

18 maggio 1962

NATI — Nata Caterina; Marchierletti Vignat Maria; Tosco Angelo; Mussara Nicola; Verchiso Rosanna; Rocca Roberto; Torchini Tania; Boggio Mirella; Avanzi Cinzia; Pregnolato Stefania; Santarelli Enrica; Rauda Monica; Sbarzacchi Gilberto; Giovan[redacted] Fabrizio; Cerretti Alessandra; Bessone Giuseppe; Lupiano Cristina; Lupo Pier Carlo; Iaccesi Rosanna; Macaluso Pasquale; Battaglini Silvio; Viscis Roberto; Rossia Maria; Canarese Vittorio; Caranna Raffaele; Diamanti Patrizia; Loiodice Salvatore; Russo Michele; Sanardi Alma; Fabaro Roberto; Marchesi Laura; Mancuso Francesco; Burlina Guido; Zanaga Rosanna; Negri Martino; Rispoli Daniela; Cadeddu Maria; Argellino Paolo; Tampellini Giovanni; Parella Terla; Oddo Gino; Ghiorelli Giovanni Battista; Visetta Carla; Villaverde Francesco; Grigoletto Fabrizio; Zaffa Walter; Marzisso Gaetano; Gallone Roberto; Barecchini Gabriella; Scaccillo Giovanna; Camer Andrea; Frosi Rita; Messina Franco; Mencarelli Chiara; Franch Francesco; Carena Piero.

MORTI — Scaglione Alessandro, anni 80, nato a Ircoli, abitante in via delle Robinie 13; Bergherezi Demetrio, a. 51, Torino, rappr., c. Princ. Oddone 20; Randacco Francesco, a. 79, Moncalieri, commerc., v. Cialdini 41 bis; Rasini di Mortigliengo Vittorio, a. 81, Torino, impieg., v. A. Vespucci 41; Bonissone Giacomo, a. 86, Nichelino, c. Francia 180; Moroni Faustino, a. 69, Villachiara, commerc., p. C.L.N. 255; Gaggioli Adelmo, a. 58, Montieri, v. Bongiovanni 26; Riei Alfredo, a. 42, Lusagnano, strada Viassa 94; Sterantino Cosimo, a. 65, Francavilla Fontana, c. Casale 55; Graneese Matteo, mesi 3, Barcellona di Sicilia, strada S. Mauro 217; Monti Carlo, a. 84, Montechiaro, v. Biglieri 1; Frio Giacomo, a. 35, Torino, commerc., str. Vallette 205; Genta Rosa, a. 68, Castelnuovo Calcea, v. Nizza 164 [redacted] Fiore Carlo, a. [redacted], Carignano, v. Silvio Pellico 9; Delzani Leonardo, a. [redacted], Torino, v. S. Maurizio 7; Zita Filippo, a. [redacted], Mazzarino, v. Casalborgone 8.

Deceduti in ospedali: Baratini Elisa, a. 2, Ostellato; Mirra Lorenzo, a. 79, Conicco; Riva Ida ved. Spicola, a. 40, Lecco; Ferro Pietro, a. [redacted] Monticello Alba, oper.; Galzagno Giovanna vedova Vannini, a. 73, Bra; Bellini Giorgio, a. 52, Perugia; Marchese Carlo, a. 67, Valenza Po; Marchetta Salvatore, a. 58, Cittanova, commerc.; Rossano Mario, a. 61, Rivignano Monf., assicurat.; Ferro Te[redacted] in Nizzio, a. 43, Sciolt; Bernabei Augusta in Camagna, a. 62, Roma; Ferotta Cecilia, a. 63, Cocconato, relig.; Alagna Giovambattista, giorni 2, Saluzzo; Ferretti Rosila ved. Ubertalli, a. 75, Milano; Sandrini Anna in Dezzutti, a. 45, Torino; Cena Maria in Portiglia, a. 55, Vische.

Matrimoni 34 - Nati 66 - Morti 35

Proclamata [redacted] per il 24 maggio [redacted] serrata dei pubblici esercizi

Il ministro delle Finanze ha annunciato misure perché la nuova legge sull'occupazione del suolo pubblico [redacted] danneggi la categoria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

La questione del «caro ombra» si è notevolmente complicata, nonostante alcune prospettive favorevoli determinate dagli interventi svolti ieri a livello politico e da due colloqui avvenuti oggi fra i ministri delle Fin[redacted] Trabucchi e del Turismo Folchi ed i dirigenti della categoria interes[redacted]. Mentre i commercianti si sono dichiarati sostanzialmente soddisfatti dalle assicurazioni offerte dal governo, pur auspicando [redacted] più ampia revisione della legge sull'occupazione degli spazi pubblici, i rappresentanti degli esercenti [redacted] sono stati dello stesso avviso ed hanno confermato l'agitazione in corso. Essi hanno invitato ufficialmente la categoria ad attuare, il 24 maggio, in tutta Italia la «serrata» che in un primo tempo [redacted] stata proclamata soltanto per Roma. Alla manifestazione dovrebbero partecipare, limitatamente ad alcune ore, anche i rivenditori dei giornali, sensibilmente colpiti dal provvedimento.

Il ministro [redacted] Finanze, in un colloquio con gli onorevoli Barbi e Merenda, dirigenti dell'ufficio centrale problemi del lavoro della dc, e con il presidente della confederazione generale del commercio e del turismo Casaltoli, ha assicurato formalmente che le conseguenze paventate dai commercianti in ordine all'applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico non avranno possibilità di verificarsi: infatti, è già stato approntato un disegno di legge per esonerare le Province e i Comuni deficitari dall'obbligo di applicare nel massimo la tassa in questione; inoltre il ministero ha già provveduto a diramare ai prefetti una circolare con la quale vengono impartite istruzioni affinché i Comuni non superino, nel determinare [redacted] aliquote, le tariffe effettivamente applicate prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

In merito al problema [redacted] tende, dei tendoni e delle vetrine, che preoccupa in modo particolare i negozi e i pubblici esercizi, il ministro Trabucchi ha precisato che, mediante [redacted] circolare anzidetta, sono state date opportune disposizioni: le tariffe dovranno [redacted] applicate nella misura di un decimo, come previsto per i balconi, le verande, ecc.

Il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi, dr. Prantera, è stato ricevuto dal ministro Folchi, al quale ha esposto [redacted] condizioni di estremo disagio in [redacted] versa [redacted] categoria a [redacted] dell'inasprimento delle tasse di occupazione delle aree pubbliche. Il ministro on. Folchi ha preannunciato il proprio intervento presso i competenti organi governativi e legislativi allo scopo di risolvere la questione [redacted] miglior modo possibile.

La diversità di opinioni fra pubblici esercenti e commercianti verte principalmente sul sistema per ottenere un temperamento della tassa sul «caro ombra»: i pubblici esercenti vogliono l'abrogazione della legge o la sua sospensiva mediante una leggina: i commercianti ritengono, invece, che la questione possa essere superata da una circolare e dall'iniziativa legislativa mitigatrice indicata oggi dal ministro delle Finanze. **g. f.**

Un autocarro ribaltato blocca il traffico sulla Torino - Susa

Rivoli, 19 maggio.

Un autocarro francese con rimorchio ha bloccato ieri mattina [redacted] alcune ore il traffico sul[redacted] strada Torino-Susa. Il pesante automezzo, della ditta Fratelli Couchet di Andrezieux (Loira), stava giungendo dalla Francia, poco prima di Rivoli, a causa di una brusca frenata per evitare di investire una 600, sbucata dalla sua destra, ribaltava e si disponeva trasversalmente al corso, impedendo il passaggio agli altri autoveicoli. I due autisti, Pierre Odry, di 30 anni e Michel Lalone, di 35 anni, riportavano leggere contusioni.

La motrice e il rimorchio, con 200 quintali di macchinari per l'industria tessile, dovevano essere scaricati completamente perché si potesse rimuoverli. Il traffico, dalle 7 alle 10, è stato dirottato attraverso l'abitato di Rivoli.

Ad [redacted] passaggio [redacted] livello automatico, presso Alessandria

Il treno [redacted] un [redacted] che passa sui binari all'arrivo del convoglio

Le sbarre chiudono l'accesso alla linea solo per metà, per impedire che qualcuno possa rimanervi bloccato - Il pilota della «1100», [redacted] autista alessandrino, non ha tenuto conto dell'asta abbassata [redacted] ha voluto inoltrarsi sulla linea - Il locomotore ha colpito in pieno la vettura: l'uomo è morto sulla massicciata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 maggio.

Un treno passeggeri ha travolto a un passaggio a livello un'auto «1100» e l'ha sfasciata. Il pilota della vettura, unica persona a bordo, è morto all'istante per lo sfondamento del cranio ed altre gravi lesioni. L'imprudenza è stata ancora una volta causa della sciagura.

L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 20, al passaggio a livello automatico posto alla periferia della città, lungo la provinciale Alessandria-Ovada. La vittima è Alcide Delia, di 42 anni, autista della Società Arfea, che gestisce il servizio autofiloviario di Alessandria. Egli abitava in città, in via Firenze 8. Lascia un bimbo di due anni e la moglie, prossima a divenire madre per [redacted] seconda volta.



Alcide Delia, la vittima

Alcide Delia aveva acquistato l'auto usata (una «1100» targata Alessandria 46944) da una quindicina di giorni in società con un collega. I due intendevano usare la vettura anche per servizio di noleggio. Il passaggio a livello dove è avvenuto l'incidente è uno dei pochi automatici già installati sulle linee ferroviarie italiane. Le sbarre chiudono soltanto per metà l'accesso ai binari sul lato [redacted] marcia dei veicoli e si abbassano automaticamente dopo [redacted] potente allarme luminoso e sonoro un minuto circa prima del transito dei convogli.

Alle 20,10 le sbarre si erano regolarmente abbassate dovendo transitare il treno passeggeri n. 3148 San Giuseppe-Acqui-Alessandria, che pochi minuti dopo avrebbe dovuto giungere alla stazione della nostra città. Macchinista era Gino Droletto, suo aiutante Guglielmo Ghirello, entrambi residenti ad Alessandria.

In quel momento, dirette in città, sopraggiungevano due auto. La seconda era pilotata dal Delia. Questi, a pochi metri dalla sbarra abbassata, superava [redacted] vettura che lo precedeva. Spostatosi a sinistra egli imboccava egualmente il passaggio a livello. Mentre la «1100» era al centro della linea ferroviaria, che in quel tratto corre [redacted] doppio binario, arrivava il convoglio [redacted] velocità ancora sostenuta. Quando il macchinista si avvedeva dell'ostacolo [redacted] ormai troppo tardi; malgrado il Droletto azionasse prontamente la «rapida» la [redacted] del treno non si arrestava.

L'auto, centrata in pieno nella fiancata di sinistra dal locomotore, veniva trascinata per alcune decine di metri e poi scaraventata [redacted] un centi[redacted] di metri dal punto dell'urto. Il treno [redacted] arrestava dopo altri duecento metri di corsa. Il Delia, gettato fuori dell'auto, finiva boccone sulla massicciata. La [redacted] morte è stata istantanea.

Sul posto sono immediatamente accorsi il Procuratore della Repubblica [redacted], Prosio col maresciallo Caramello della Polizia Ferroviaria, carabinieri, funzionari di polizia e delle ferrovie. Dopo circa trentacinque minuti di sosta il treno (nessuno dei passeggeri ha subito ferite) ha potuto riprendere [redacted] marcia, mentre la linea veniva riattivata su un solo binario.

Un primo accertamento ha confermato [redacted] regolare funzionamento delle sbarre del passaggio a livello, circostanza d'altronde provata [redacted] testimoni oculari. Al maresciallo Caramello è toccato il doloroso compito di comunicare la notizia del tragico incidente alla moglie del Delia. Parte della verità è stata tenuta celata alla donna. Ella crede che il [redacted] sia gravissimo. Rignora da [redacted] provenisse il Delia e se la sua imprudenza sia motivata da qualche urgente necessità di rientrare in città. **f. m.**

Pullman di turisti [redacted] in un prato: [redacted] donna muore

Sono tutti francesi - La vittima, proiettata fuori dalla corriera, ha picchiato il capo contro [redacted] palo di cemento - L'incidente presso Savigliano

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 19 maggio.

(e. n.) Nel pomeriggio [redacted] oggi, un pullman di turisti francesi è uscito di strada in curva e [redacted] è rovesciato in un prato. Nell'incidente, la portiera sinistra [redacted] è aperta e una signora è stata proiettata contro un palo di cemento. La donna [redacted] morta sull'istante. Si chiamava Génevieve Hutteau, di 67 anni, di Orleans, abitante a Nizza in rue Miror 5. La disgrazia è accaduta a 13 chilometri da Savigliano, sulla strada provinciale [redacted] da Levaldigi porta a Genola. [redacted] pullman viaggiavano sette persone — quattro donne e tre uomini — più l'autista Bruno Raschi, residente a Nizza. E' probabile che l'incidente sia accaduto a [redacted] della velocità eccessiva con cui il pilota della corriera ha affrontato la curva. La strada era bagnata per [redacted] pioggia abbondante caduta poco prima. Scivolato sull'asfalto viscido, il veicolo è uscito fuori strada ed è finito in un prato.

L'incidente forse non avrebbe [redacted] avuto serie conseguenze se al momento dello sbandamento non si fosse spalancata la portiera di sinistra del pullman. Accanto ad essa stava seduta la signora Hutteau. La donna è stata risucchiata fuori ed ha [redacted] il capo contro un palo di cemento che sorge sul ciglio della provinciale. La donna è morta sul colpo per frattura del cranio.

Un'altra signora francese è stata ricoverata all'ospedale di Savigliano per ferite al torace. Le sue condizioni non sono gravi. L'autista e tutti gli altri passeggeri sono rimasti illesi.

Il pullman, appartenente alla Società «Saverz», veniva [redacted] Nizza ed [redacted] diretto a Torino.

Mi[redacted] di [redacted] il padrone e di far saltare [redacted] sua [redacted]

Arrestato un giovane manovale cuneese - Si era licenziato dopo un litigio - Indosso, però, gli è stato trovato soltanto un coltello

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 maggio.

Un manovale di Montanera, il ventinovenne Carlo Caula, sposato e padre di due bimbi, è stato arrestato per aver minacciato di far saltare con una bomba un «silos» e di uccidere il principale dal quale si era licenziato.

L'episodio [redacted] avvenuto nel pomeriggio in frazione Bastia di Montanera, presso il «silos» della società «Sesam», dove si frantuma e si lavora la sabbia estratta dal greto del fiume Stura. In mattinata il Caula, che stava lavorando nel «silos», [redacted] stato redarguito dal proprietario dell'azienda — l'industriale cuneese Giovanni Musso — che lo aveva rimproverato per la sua svogliatezza [redacted] lavoro. L'appunto aveva originato un diverbio tosto troncato dal Caula, che aveva abbandonato il lav[redacted] manifestando l'intenzione di licenzi[redacted].

Nel pomeriggio il manovale, tornato in cantiere per depositare alcun[redacted] chiavi, riprese ad altercare col principale, presente il figlio di quest'ultimo e un altro operaio. Sembra che ad un certo punto il Caula abbia profferito minacce di morte nei confronti del Musso, manifestando inoltre il proposito di far saltare in aria il «silos» con una bomba che — a sua detta — teneva in petto, sotto la camicia.

Avvertiti telefonicamente giungevano i carabinieri di Morozzo, che riuscivano a rintracciare e bloccare l'energumeno il quale, nel frattempo, si era allontanato. Nelle tasche [redacted] Caula è stato rinvenuto un grosso coltello da cucina, senza che per altro si sia trovata traccia della bomba. Il Caula è stato denunciato in stato d'arresto per minacce aggravate e porto abusivo di arma. **s. m.**

Ragazzo impazzito [redacted] in casa e spara per due ore

Modena, 19 maggio.

(c. b.) La frazione Albareto, a pochi chilometri da Modena, ha vissuto [redacted] pomeriggio ore di [redacted] in una casa colonica isolata, posta ai limiti del paese, un ragazzo di 18 anni, Onelio Vezzelli, improvvisamente impazzito per la morte della madre, si è impossessato di un fucile da caccia e si è barricato [redacted] ripostiglio [redacted] fienile.

Per oltre due ore, Onelio si è rifiutato di uscire. Alle invocazioni dei familiari e alle esortazioni degli agenti di P.S. e dei vigili del fuoco accorsi sul posto, il ragazzo rispondeva con colpi di doppietta. Alla fine il ragazzo, forse spaventato, si è lasciato disarmare.

La sparatoria non ha provocato alcuna vittima. Pare che il ragazzo fosse rimasto sconvolto dalla morta [redacted] madre, avvenuta alcuni mesi fa.

Nuovo terremoto [redacted] Messico Tre morti, sensibili i danni

Città di Messico, 19 maggio.

Una serie di [redacted] di terremoto che hanno raggiunto il grado «6» della Scala Mercalli sono state avvertite stamane nella zona centro meridionali del Messico.

Sino a questo momento [redacted] è possibile valutare i danni e le vittime, ma sembra che almeno tre persone siano morte. Fra le altre città colpite è Acapulco, dove i danni sono stati però [redacted] Lievi scosse [redacted] avvenute anche a Texaco, Puebla, Veracruz, Oaxaca e Cordova.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Direttori della SORIN - Società Ricerche Impianti Nucleari - con i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, profondamente addo[redacted] per la repentina dipartita del Vice Presidente e Amministratore Delegato

DOTT. ING.
Claudio Castellani

si inchinano reverenti alla Sua memoria ricordando la saggia, valente opera data per gli sviluppi della Società.
— Torino, 19 maggio [redacted].

L'Unione Nazionale Aziende Produttrici Auto-Consumatrici di Energia Elettrica (U.N.A.P.A.C.E.) partecipa con grande dolore la scomparsa del

DOTT. ING.
Claudio Castellani

Membro, Fondatore e Presidente dell'Associazione.
— Roma, 19 maggio [redacted].

I Vice Presidenti Ing. Ugo Rossesa e Ing. Pietro Rossi, i Componenti del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo, Sindaci e gli Associati dell'Unione Nazionale Aziende Produttrici Auto-Consumatrici di Energia Elettrica (U.N.A.P.A.C.E.) partecipano l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Claudio Castellani

Presidente dell'Unione, e si associano al grande dolore della famiglia e di tutti coloro che Lo conobbero ed [redacted] rono le sue grandi doti di cuore, di mente e di lavoro.
— Roma, 19 maggio 1962.

L'Ing. Alessandro Rota e l'Ing. [redacted] Gasparisone, Direttore e Dirigente dell'U.N.A.P.A.C.E., si associano al grande dolore che ha colpito la famiglia e tutti coloro che Lo conobbero, per la scomparsa del

DOTT. ING.
Claudio [redacted]

loro amato Presidente.
— Roma, 19 maggio 1962.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Aziende Produttrici Auto-Consumatrici di Energia Elettrica (U.N.A.P.A.C.E.) partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTT. ING.
Claudio Castellani

Amato Presidente dell'Associazione.
— Roma, 19 [redacted] 1962.

Il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare si associa al dolore della famiglia e della Società Montecatini per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
Claudio Castellani

che per lunghi anni prestò la sua grande esperienza ed il suo prezioso consiglio allo sviluppo dell'energia nucleare in Italia.
— Roma, 20 maggio 1962.

Brevi sofferenze troncarono la ancor giovane esistenza di

Angiolina Serra nata Vai

di anni 44

Affranti da un dolore che solo trova conforto nella Volontà Divina, il marito Francesco con i figli Giuseppe e Maria, i genitori, fratelli, suoceri, cognati, cognate, zii, cugini, e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno in Albugnano d'Asti domenica 20 corr., alle ore 10.
— Albugnano d'Asti, 19 maggio 1962.

L'Amministrazione Comunale di Albugnano d'Asti si associa al dolore del caro Vice Sindaco Francesco Serra, per l'immatura perdita della cara consorte

Angiolina Vai

— Albugnano d'Asti, 19 maggio 1962.

La cugina Luigia Serra ved. Cardini, si unisce all'immenso dolore dei famigliari per l'immatura perdita di

Angiolina Serra Vai

— [redacted] d'[redacted] 19 maggio 1962.

Si uniscono al dolore la famiglia Cardini, Ebla e Menzano.

Amministratore e Condomini [redacted] via Vanchiglia 2 bis partecipano [redacted] dolore della famiglia.

Stamane, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Gilardi

d'anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita [redacted], la figlia: Giuseppina col marito Francesco Ghirardi e bimbi, Lucia col marito Antonio Peiranella e figlio, Caterina col marito Guido Vittone e bimbi, Maricetta, Teresina col marito Carlo Colombo e bimbo, Cesare, le sorelle Teresa e Maria, le zie, cugini, cognato e nipoti. La sepoltura avrà luogo domenica 20 corr. [redacted] ore 15 partendo da piazza Umberto n. 1. Dalla cara salma proseguirà per Riva p. Chieri per [redacted] tumulata nella tomba di famiglia.
— Chieri, 19 maggio 1962.

L'Amministrazione Comunale di Riva p. Chieri e Dipendenti, Popolazione tutta, prendono viva parte al dolore della famiglia del loro Sindaco sig. Francesco Vittone per la perdita del suocero

Bartolomeo Gilardi

— Riva p. Chieri, 19 maggio 1962.

Il Priore e l'Associazione Cattolica di Riva p. Chieri si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia del loro Sindaco per la morte del suocero

Bartolomeo Gilardi

— Riva p. Chieri, 19 maggio 1962.

E' improvvisamente tornata a Dio l'anima buona di

Domenico Raviolo

Angosciati annunciano: la moglie Domenica Berlinetto, i figli: Ibell, Piera con la moglie e figlie; Maria col marito; Ibell, Cristoforo; i fratelli, il cognato, le cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pancalieri domenica 20 corrente alle 17.
— Pancalieri, 18 maggio 1962.

Le famiglie Oribo, Favero e Marcaccini prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Raviolo

— Pancalieri, 18 maggio 1962.

Improvvisamente è manc. a

Giovanna Branchart ved. Bima

Ne danno doloroso annuncio: la figlia, genero, nipoti, sorelle, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10.15 partendo da corso Re Umberto 103. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Perlo

Addolorati l'annunciano la figlia Gina col marito Primo e parenti tutti. I funerali lunedì 21 corr. alle ore 9,30 al Stupinigi partendo da casa Perlo.
— Torino, 19 maggio 1962.

Nel quinto anniversario del decesso della compianta

CONTESSA
Felicita Schiari Riccardi Guasco di Bisio

saranno celebrate Messe di suffragio per la sua anima eletta martedì 22 corrente alle ore 10 nella Chiesa di S. Massimo.
— Torino, 20 maggio 1962.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Perotto

moglie, figlia e nipotini lo ricordano in vita immortale e lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 23 ore 8 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio 13). Si ringraziano quanti [redacted] alla preghiera.
— Torino, 20 maggio 1962.

[redacted] 24 maggio 1962

Severino Bonino

Moglie e figli ricordano il loro caro con immutato dolore. S. Messa [redacted] 22 maggio ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 20 maggio 1962.

1960 1962

Luigi Raviola

Nel terzo anniversario, con immutato rimpianto lo ricordano, i Figli, le Figlie e parenti tutti.
— [redacted], 2 maggio 1962.

22-5-1961 22-5-1962

Colombo Conterno

vive nel ricordo e nel cuore dei suoi cari. Messe suffragio il 22 e 21 di ogni mese ore 8, parrocchia Lingotto.
— Torino, 20 maggio 1962.

1960 1962

Natale [redacted]

vive nell'immutato ricordo della [redacted] glie e parenti tutti.
— T[redacted] 20 maggio 1962.

Nel pensiero del fratello Pier Giorgio, la figlia Luciana unita ai figli, alla nuora, ai generi e ai nipoti, ricorda il padre

SENATORE
Alfredo Frassati

nella Messa che verranno celebrate il 21 maggio alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta a Torino e nella Chiesa del Campo a Pollone.
— Torino, 20 maggio 1962.

L'Opera «Pier Giorgio Frassati», nel primo anniversario della scomparsa dell'insigne benefattore

SENATORE
Alfredo Frassati

lo ricorda con la S. Messa che sarà celebrata, martedì 22 maggio, alle ore 18,30, nella Chiesa di S. Lorenzo.
— Torino, 20 maggio 1962.

Munita dei conforti religiosi, cristianamente come visse è spirata ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Loro Piana ved. Zignone

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Mary, Gilio con la consorte Alma Tarabola e figlie Lucia e Carla, sorelle e fratelli Rosilda, Palmira, Antonio, Pierina e rispettive famiglie, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in Ponzone Coreye. Non fiori ma opere di bene.
— Ponzone Coreye, 19 maggio 1962.

La Ditta Zignone & Porta col Personale tutto partecipa con profondo cordoglio al lutto [redacted] consigliere signor [redacted] Zignone per la perdita della

Mamma

— Ponzone, 19 maggio 1962.

Il Lanificio Trabaldo Giovanni Pulmy partecipa la scomparsa della signora

Giuseppina Loro Piana ved. Zignone

m. del titolare.
— Ponzone, 19 [redacted] 1962.

Angelo Porta e famiglia prendono vivissima parte al lutto dell'amico e socio Gilio Zignone per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Biella, 19 maggio 1962.

Gli [redacted] di Gilio prendono viva [redacted] al dolore per la dipartita [redacted]

Mamma

Gigi Berlotto
Roberto Berletti
Giovanni Caligaris
Gaetano Caligaris
Giulio Cortorese
Diego Franchino
Ercole Frontino
Edmondo Rossetti
Italo Tatta Colampo
Ottello Mongoli
Gianni Strella
Giacomo Tortolini
Aristide Vaglio
Luciano Zanone.
— Biella, 19 maggio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda De Paolis ved. Camponeschi

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro e Mimma, la nuora Iegna e i nipoti Anna, Elio, Maurizio e Mongelo. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1962.

I Titolari della Ditte FAPA - FARA - FAC - Impiegati e Maestranze; i Rappresentanti: Arena, Alaimo, Franzelli, Franchetti, De Palma, La Serra, Salsa, Spacchia, Tarquelli, partecipano al dolore che ha colpito il loro Titolare Commerciale Pietro Camponeschi per la morte della

Mamma

— Torino, 20 maggio 1962.

Attilio Sobrero e famiglia partecipano vivamente al dolore dell'amico comm. rag. Evasio Camagna e dei familiari per la perdita dell'amata consorte signora

Augusta Camagna Bernabei

— Torino, 20 maggio 1962.

Amministratori Delegati, Consiglio Amministrazione, Sindaci, Dirigenti della Soc. Fratelli Gargano partecipano al lutto che ha colpito il presidente del Collegio sindacale rag. comm. Evasio Camagna per l'improvvisa dolorosa scomparsa della signora

Augusta Camagna Bernabei

— Casale Monferrato, 19 maggio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Vanchi Unica, prendono viva parte al dolore del comm. rag. Evasio Camagna per la dipartita della consorte signora

Augusta Camagna

— Torino, 19 maggio 1962.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e cristiana[redacted] mancata all'affetto dei suoi cari il

Geom. Giuseppe Bonino

Ten. Col. di Complemento

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Andorno; le figlie: Renata col marito Ezio Caballi e figlia Grazia, Ramona col marito Mario Martinotti e piccola Chiara; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 14,30 in Borgodale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgodale, 18 maggio 1962.

Munito dei Conforti religiosi è deceduto il

Cav. Giovanni Maraglino

Straziati ne danno il partecipazione la figlia Elena col marito [redacted] Lavarra e figlio Enzo, Titta col marito Giuseppe Piccotti e figlio Carlos, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corrente alle ore 10,30 partendo da via Cibrario 38. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1962.

Dopo soli otto mesi dalla dipartita del caro papà, crudele morbo ha stroncato la giovane vita di

Marcellino Capirone

di anni 34

Addolorati lo annunciano la mamma, il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 17 da via Varese 12, Moncalieri.
— Moncalieri, 20 maggio 1962.

E' mancato

Emilio Solero

Ne danno l'annuncio: [redacted] moglie Umberta Pinchiolo, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo a Montalto lunedì alle ore 10 partendo dalla Stazione.
— [redacted], 20 maggio 1962.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
GENERALE [redacted]

Gaetano Presutti

la moglie Luisa Bodo e la figlia Lodovica lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene. Messe: il 22 corr. ore 10 Torino S. Angeli Custodi; il 24 ore 10 parrocchia di Moncalvillo e nella parrocchia di Fontecchio (L'Aquila).
— Torino, 20 maggio 1962.

21-5-1960 21-5-1962

Giancarlo Brunetti

Perito Elettrotecnico

Con immutato dolore e infinita nostalgia, Egli vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa ore 8 Missioni Consolata, corso Ferrucci 14.
— Torino, 20 maggio 1962.

1961 1962

Marito, Genitori, Parenti ricordano con immutato rimpianto

Aldegonda Morelli Paggi

Solenni Messe: Torino, lunedì 21 ore 9, Chiesa Gesù Adolescente, via Lusernetta; Trinità, mercoledì 23 ore 9.
— Torino, 20 maggio 1962.

Nel IX anniversario della perdita dell'amatissima

Maria Giordana Quaglie

il marito Ibel. Arturo Giordana rende noto che il 22 maggio alle ore 8 nella Chiesa di S. Zita, via San Donato 33, sarà celebrata S. Messa in suffragio.
— Torino, 20 maggio 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Natale Asinardi

la moglie con accorato rimpianto ne ricorda la cara memoria.
— Lucerna S. Giovanni, 20 maggio 1962.

Marco Gilardi, commosso per la grande dimostrazione di affetto tributata alla amata consorte

Gemma Gilardi

sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo dolore, particolarmente il dott. Vinai e l'infermiera Ibarrie che tanto amorevolmente la assistettero durante la breve malattia.
— Torino, 19 maggio 1962.

Nel 1° e 4° anniversario della scomparsa del

Cav. Amato Scaverda

e della consorte

Ernesta Scaverda n. Fumero

la famiglia con immutato rimpianto li ricorda a quanti li conobbero. Messe in suffragio saranno celebrate alle ore 8 e 9 del giorno 22 c. m. nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, [redacted] maggio [redacted].

20-5-1960 20-5-1962

Nel secondo anniversario della scomparsa della cara Mamma

Adelina Boggio nata Ramella

il figlio Aldo con la moglie Camilla e la nipote Andreina la ricordano con infinito rimpianto a parenti ed amici. La Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Domenico lunedì 21 alle ore 9.
— Torino, 20 maggio 1962.

Il 24 maggio ore 8 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie, verrà celebrata una Messa in suffragio Anima Eletta

Matilde Canavero vedova Bacchelli

nel primo doloroso anniversario. La famiglia sarà grata a quanti ricordandola amorevolmente vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 20 maggio 1962.

1961 1962

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cariola

la famiglia ne rinnova la memoria a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 20 maggio 1962.

21-5-1954 21-5-1962

Carlo [redacted]

Messa ricordo: Messa lunedì 21, ore 7, Arignano, Frossasco.
— Torino, 20 maggio 1962.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Vittorina Borsetti n. Reviglisti

Desolati lo annunciano: il marito Aldo, i papà, le sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalette lunedì 21 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione strada Statale n. 4, quindi la cara salma verrà trasportata a Carpi. Si prega di non inviare fiori.
— Casalette, 20 maggio 1962.

La Pro Casalette si associa al lutto che così gravemente ha colpito il suo Presidente Comm. Aldo Borsetti per la immatura perdita della sua Sposa

Vittorina Borsetti n. Revig[redacted]

— Casalette, 20 maggio 1962.

Partecipano al grave lutto, gli amici:
Vincenzo Barbero
Domenico Carniglia
Luigi Fassoti
Alessandro Fassella
Lino Farza
Ottavio Faras
Angelo Mairasino
Aurelio Olivetti.

Partecipano Rosella e Fausto Ardita.

I Dipendenti Laboratorio [redacted] A. Borsetti prendono parte al dolore del loro principale.

Si associano al dolore gli amici Bruno e Tina Bussino.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

CALANDRISTA lunga esperienza giornale, rotocalco mezzi fini, grande velocità, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino».

CAMIONISTA lunga esperienza offresi seria [illegible]. Telefonare 232-902.

COLLAUDATORE tranciatore beneristala, perfetta conoscenza disegno, migliorerebbe media, grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A47875

COLLEGATORE apparecchiature elettriche, offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino».

CONIUGI piemontesi soli cercano custodia casa eventuale manutenzione giardino. Telefonare 656-775 ore pasti.

CONIUGI 45enni piemontesi referenziati. Praticissimi orto giardino frutteto. Offronsi presso villa. Liberi [illegible]. Scrivere: Piovano Cherubino, Villa Befer, Pinasseo. A46647

DISTINTA signora puericultrice offresi luglio vicinanze Torino massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A[illegible]

ELETTRICISTA offresi mezza giornata ad impresa costruttrici per impianti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A47440

ELETTROMECCANICO pratico impianti industriali interni e su macchine utensili; riparazione macchine e dispositivi elettrici offresi ore pomeridiane e serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A48128

EX agente, elettricista generico, offresi per turno di notte. Tel. 791-937 ore pasti. A47105

FUOCHISTA 2° B pratico manutenzione, offresi. Telefonare 888-922.

GIARDINIERE frutticoltore specializzato offresi per lavori saltuari, manutenzione giardini frutteti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

GIOVANE 20enne, conoscenza disegno meccanico, offresi. Tel. 670-910.

MAGAZZINIERE fattorino mezzo proprio, 175 furgone Lambretta, offresi. Telefonare 480-563. A46957

MECCANICO riparazione auto 1 categoria offresi officina seria sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A46278

MEZZA età occuperebbesi tuttofare 5-6 ore al giorno. Telefonare 627-859.

OFFRESI aggiustatore calibrista ore libere. Telefonare 53-583. A47563

PENSIONATO 60enne robusto referenziato occuperebbesi guardiano magazziniere lavori pulizia. Telef. 363-718.

PRATICISSIMO lavaggio vetture, offresi fest. Telef. 661-428. A48344

REFERENZIATA 47enne pratica cucina piccoli lavori casalinghi offresi una due persone, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino».

SESSANTENNE occuperebbesi signora sola, lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

SIGNORINA trentasettenne patente C praticissima città massime referenze offresi mansioni fiducia. Tel. 526-012.

SIGNORINA 35enne, bella presenza, conoscenza francese, pratica servizio tavola, offresi pensione, grande albergo riviera periodo 5-26 agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

SIGNORINA 40enne seria offresi periodo estivo bassa ed alta stagione sua montagna dama compagnia signora sola escluso familiari o stiratrice e lavori leggeri in alberghi montagna; miti pretese. Scrivere carta identità n. 7524331 fermo posta Saluzzo.

STAMPISTA progettista esecutore stampi progressivi, multipli e a blocco offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

TRENTACINQUENNE [illegible] offresi [illegible] Porta Nuova. Telefonare 526-012. A47212

TRENTACINQUENNE volenterosa robusta magazziniera abili lavori offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A46555

VENTIQUATTRENNE libero ore serali 20,30-24 qualsiasi lavoro offresi. Quattrocchi Antonino, via Monferrato 4.

VENTISEIENNE cuoco, referenziato, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A45712

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa referenziata moralità circa 40 anni disposta anche recarsi villeggiatura collina Torino, ottimo trattamento. Telefonare 46-452 ore 9-13.

A.A. TUTTOFARE fissa 40enne cercano coniugi soli. Telefonare 630-748.

A. ABBISOGNANO: abili saldatori tubisti per posa tubazioni acquedotto. Telefonare 365-532. A47633

A. ASSUMIAMO apprendisti 16enni volenterosi, insegniamo saldare elettrico. Caprera 135. [illegible]

A fabbrica pantaloni abbisognano apprendiste 18enni ben retribuite. Telefonare 721-537. A47719

A giovani dinamici, ambosessi, desiderosi intraprendere lavoro indipendente, il successo, continuativo, ben retribuito, offriamo possibilità forte guadagno. Presentarsi Villadoria, corso Emilia 22, lunedì, martedì dalle 16 alle 19.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa amante bambini referenziata, ottimo stipendio con aiuto pulizia giornata. Telefonare: 741-754. Genovese, corso Tassoni 35.

ABILE cameriere caffetteria, massimo 35-40enne, ottime referenze, stagione maggio-settembre. Ottimo guadagno, assumesi subito. Bar Moderno, Alessandria. Tel. 39-73. 24905

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Corrado, via Sacchi 26.

ABILE tuttofare fissa referenziata per piccola famiglia signorile, cercasi. Telefonare mattino 709-994. A46730

ABILE TUTTOFARE REFERENZIATA CONIUGI SOLI CERCANO, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFON. 674-584.

ABILI RAGAZZE QUATTORDICI-DICIOTTENNI CERCASI LAVORO STABILE. PRESENTARSI UGET, VIA LANZO 205. A52798

ABILISSIMA manicure cerca parrucchiere per signora. Tel. 581-174.

ADDETTI PRESSE, CERCA URGENTEMENTE S.A.F.E. SERRATURE, GRUGLIASCO. PRESENTARSI ORE LAVORO. 415

AFFIDIAMO proprio domicilio, piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 35, Firenze. 26915

AGGIUSTATORE montatore 1° categoria cerca media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A47183

AGGIUSTATORI STAMPISTI, FRESATORI, ADDETTI PRESSE E APPRENDISTI, CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 76-518.

AGGIUSTATORI STAMPISTI PER AUTOMATISMI E AUTOMATIZZAZIONI STAMPI, CERCA S.A.F.E. SERRATURE, GRUGLIASCO. PRESENTARSI ORE LAVORO. 415

AGGIUSTATORI STAMPISTI SPECIALIZZATI. PRESENTARSI: CIBIERRE, VIA ORBETELLO [illegible]. A48346

AIUTANTI 15-18 anni, cercasi per lavori installazioni termo-sanitari. Telefonare 70-[illegible]. A45770

AIUTO barista 16-18enne, cercasi subito. Bar Conservatorio, via Mazzini 12.

AIUTO guardarobiera giovane, cercasi da famiglia signorile, ottimo trattamento. Rivolgersi, via Papacino 1 bis, Torino. A46369

APPRENDISTE, operaie [illegible] legatoria. Presentarsi via Monte Albergian 19 B.

APPRENDISTE 16-19enni, [illegible] fabbrica profumerie. Presentarsi, corso San Maurizio 5. A47637

ARREDAMENTI industria cerca capi macchina, montaggio, falegnami, apprendisti, ottime paghe. Edel, via Negro 15. Venaria. A45640

APPRENDISTI ambosessi seria ditta cerca. Telefonare 687-446. A46338

ASSUMIAMO subito abile cuoco disposto trasferirsi Tortona. Telefonare ore pasti 554-634. A48003

ASSUMONSI LAVORANTI AIUTANTI TAVOLI, MACCHINISTE CAPACI. SCATOLIFICIO BARILONE, AOSTA 3, TELEFONO 276-482. A47481

ASSUMONSI [illegible] macchiniste confezione seria abiti uomo donna. Presentarsi Nico, via Susa 3.

ASTORI assume fattorino 16-18enne. Presentarsi piazza Castello 9 ore 9-10, 18-19. 31422

ATTREZZISTA stampista specializzato cerca media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

AUTISTA lunga esperienza guida vetture, pratico pulizia ufficio, preferibile ex domestico, ottima conoscenza città, referenze controllabili, assumerebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A48012

AUTORIMESSA assumerebbe addetto lavaggi e assistenza clienti. Presentarsi Massena 40. A48169

AUTISTI patente D E massimo 35enni sana et robusta costituzione fisica assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A42527

BAMBINAIA referenziata per due bambini cercasi, buon trattamento. Telefonare 691-960. A47631

BAMBINAIA fissa referenziata per bimbo 2 anni, cercasi. Telefonare 682-806.

BAR cerca ragazzo e barista. Presentarsi Corso Massimo D'Azeglio 100. Telef. 697-942. A47220

CAMERIERA tuttofare fissa praticissima offresi stipendio quarantamila. Scrivere indicando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9313 — Torino».

CARROZZERIA assume abili verniciatori e capesquadra trattamento ottimo. Telefonare 798-184. A47718

CARROZZERIA cerca provetti revisionatori, montatori, ferraioli, saldatori e apprendisti. Telefonare 276-531.

CASA signorile, riviera ponente, cerca domestica referenziata volenterosa. Retribuzione prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

CERCANSI abilissime lavoranti interne confezioni signora serie et apprendiste possibilità rapido miglioramento. Flory, Palestro 20. A45766

CERCANSI aggiustatori montatori tracciatori piallatori fresatori tornitori [illegible] tori apprendisti specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A45469

CERCANSI aiuto fonditori via Nizza 149

CERCANSI apprendisti tornitori, aggiustatori. Paga massima. Tel. 362-471 ore pasti. A48024

CERCANSI operai specializzati in costruzioni attrezzature carrozzeria, conoscenza disegno, età max 40. Presentarsi via Valentino Carrera 62, Torino.

CERCANSI signore signorine per facile lavoro propaganda, stipendio e provvigione. Tel. Ruccati 579-129 ore pasti.

CERCANSI signorine 15-17 anni per lavori magazzino. Montevecchio 17, telefono 521-159. A47014

CERCASI abile lavorante aiutante sarta donna. Malcotti, via Biancamano 2.

CERCASI abile stiratrice et apprendista, paga massima. Augusta, Vandiglia 20.

CERCASI abili aiutanti sarta confezioni per signora. Telef. 587-693. A46740

CERCASI [illegible] quindicenne per chiosco fiori. Telefonare 22-896.

CERCASI apprendista pasticciere quindicenne. Pasticceria Franchino, via Maddalene 43. A46759

CERCASI cameriera referenziata, casa signorile oppure primo servizio. Presentarsi ore 14-16, Colli 20, Torino.

CERCASI cameriera tuttofare referenziata, escluso domenica, signora sola, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A47010

CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi Biella, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 527-846. Torino. A47249

CERCASI donna tuttofare, due persone e bambino. Telefonare 63-174.

CERCASI donna tuttofare, stipendio ottimo. Tel. 581-774. A45863

CERCASI giovane commesso aiuto magazzino militesente pratico materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino». A45803

CERCASI lavorante e aiutante sarta uomo. Fortuna, Gramsci 10. A47733

CERCASI lavorante sarta. Teresa Bertello, via S. Ottavio 27, tel. 876-831.

CERCASI operai e apprendisti decoratori. Telef. 299-663. A45391

CERCASI operaio adatto presse. Telefonare 790-719. A48152

CERCASI operaio aggiustatore qualificato meccanica stampi e apprendisti pantografisti, aggiustatori, o lavori alla limatrice. Telefonare 35-657. A46150

CERCASI operaio falegname. Rivolgersi Giacosa, via Taggia 85. A46792

CERCASI palista pratico pala F.L. 7. Tel. 798-769. A46245

CERCASI persona di servizio [illegible] trattamento alloggio nuovo, due persone sole. Ozella, corso Casale 62.

CERCASI pulitore metalli. Tel. 790-829.

CERCASI stiratrice per industria confezione camicerie. Telefonare 527-325.

CERCASI tecnico TV capace disposto riparare ore serali. Telefonare 743-462, 891-272 ore pasti. A46609

CERCASI ragazzo portapane libero subito capace motocarrino 48 volendo vitto e alloggio. Via Pr. Amedeo 18, Racca. A47230

CERCASI tuttofare fissa 21-40enne referenziata per famiglia tre persone adulte. Telefonare 528-769. A44677

CERCO lavoranti tagliacuci interne-esterne anche ore, corso Palermo 128.

CONIUGI professionisti con bambino cercano tuttofare fissa o giornata. Esigonsi referenze. Telefonare 390-302.

COOPERATIVA Alimentari e Bar, Lanzo, cerca banconieri possibilmente 3 persone. Precisare referenze, posti occupati. Scrivere direttamente. 24858

DOPPIA domestici pratici referenziati cercasi per casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

DOPPIA domestico cerca referenziati cerca famiglia signorile emiliana. Telefonare 650-168. A46623

COPPIA REFERENZIATA CONIUGI SOLI CERCANO OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 674-384

CROCETTA cercasi subito bravissima donna di servizio, stipendio mensile 35.000-40.000 lire, secondo capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A46628

CUOCA cercasi. Telefonare 697-373.

CUSTODI cercansi per villa precollinare comodità autobus. Telefonare ore ufficio 582-358. A45344

DECORATORE cerca apprendisti pratici. Telefonare 733-064 ore pasti.

DISTINTA famiglia cerca cameriera giornaliera massima retribuzione. Presentarsi mattinata Scat, Francesco da Paola 46 ore 10-12. 302

DONNE giovani cerca industria elettromeccanica addetta montaggio. Telefonare 876-663. A47618

ELETTRAUTO abilissimo, preferibilmente pratico vetture francesi, cerca Officina Peugeot-Daidola, via Ardigò 4.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercasi. Presentarsi: Burdese, via Frejus 56. Tel. 751-766.

ELETTRICISTI montaggio apparecchiature, elettricisti cantieri, elettricisti bobine, cercasi. Telefonare 279-815.

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI, QUALIFICATI INSTALLAZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI, CERCASI PER LAVORI CONTINUATIVI, [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9349 — TORINO». A[illegible]

FABBRI provetti, cercasi pratici carpenteria, manutenzioni. Telef. 518-310.

FABBRI specializzati e apprendisti cercasi per carpenteria metallica serramenti e strutture. Buone retribuzioni. Presentarsi Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica, Telef. teleselezione 959698.

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cerco. Benenati, via Rimini 6.

FALEGNAMI ed apprendisti cerca falegnameria serramenti, buone retribuzioni. Presentarsi «Tecnolegno», via Pianezza 389. Telefonare 751-097. A46326

FAMIGLIA due persone anziane assume seria referenziata 25-40enne pratica tutti lavori casa compreso cucina. Buona retribuzione. Telefonare 760-194.

FAMIGLIA professionista con bimbo cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 81-083. A48322

FATTORINO autista, patente grado C, per distribuzione acqua, birra, cereali. Presentarsi: SIDS, Largo Palermo 74, Torino, domani dalle 9 alle 10.

FATTORINO patente C serio volenteroso cerco piccola industria. Telef. 674-533 ore ufficio. A47304

FONDERIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME FORMATORI QUALIFICATI, ANIMISTI (UOMINI, DONNE, APPRENDISTI). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4105 — TORINO».

FUOCHISTA pratico forni Hoffmann per laterizi assumiamo. Scrivere oppure presentarsi Fornace di Castagnole Monferrato (Asti). Telefono 62-126. A46173

(Continua a pag. 19)

PIRELLI APPLICAZIONI ELETTRONICHE S.p.A.

cerca

1. per organizzazione vendite milano

Capo ufficio esportazione esperto commercio componenti elettronici nei principali paesi europei, indispensabile perfetta conoscenza principali lingue.

Venditori tecnici di componenti, laureati o diplomati, disposti viaggiare in Europa o risiedere in principali città europee, indispensabile buona conoscenza inglese e tedesco o francese.

Corrispondenti e stenodattilografe inglese - tedesco - francese.

2. per organizzazione vendite francoforte

Venditore perfetta conoscenza lingua tedesca e mercato tedesco dei componenti incluso semiconduttori. Disposto risiedere Francoforte per almeno 2 anni. Cittadinanza tedesca è titolo preferenziale.

3. per stabilimento grande città italia meridionale

Ingegneri e Tecnici Elettronici per i seguenti incarichi (inizio verso fine 1962, preceduto da un periodo di pratica presso stabilimenti americani):

Capo Servizio Ufficio Tecnico con esperienza pluriennale di tempi e metodi, norme, specifiche e preventivi.

Capo Servizio Collaudo con esperienza pluriennale nella tecnica del collaudo di produzione e del controllo statistico di qualità di componenti elettronici.

Capo Servizio Produzione con esperienza pluriennale nel campo dell'organizzazione e programmazione di produzioni di serie.

Progettisti di componenti per sistemi di deflessione TV (gioghi, trasformatori A.T., ferriti ecc.).

Capi linea per produzione di semiconduttori, condensatori, avvolgimenti.

Esperti di tempi, metodi, norme, preventivi.

La conoscenza della lingua inglese rappresenta titolo preferenziale.

Indirizzare domande corredate da curriculum a Pirelli Applicazioni Elettroniche - Via Fabio Filzi 24 - Milano

Assicurasi massima riservatezza.

La BEDAUX ITALIANA cerca per importante Cartiera

GIOVANI DI ETÀ NON SUPERIORE AI 27 ANNI,

obbligo militare assolto,
in possesso di Diploma scuola media superiore
possibilmente con perfetta conoscenza dell'inglese.

da destinare, secondo le attitudini:

— all'ufficio commerciale (servizio interno)
— alle vendite previo tirocinio ufficio commerciale.

Indirizzare domanda manoscritta e curriculum indicando le pretese a:
BEDAUX ITALIANA - Via Fatebenefratelli 15 - MILANO

DIRIGENTE DI PRODUZIONE

SI CERCA un esperto dirigente al quale affidare il compito di dirigere la programmazione della produzione e gli acquisti di una importante società che produce in piccola serie apparecchiature elettroniche e meccaniche di precisione.

Alle sue dipendenze saranno gli uffici:

- Programmazione
- Tempi e metodi
- Cicli
- Approvvigionamenti.

SI RICHIEDE: laurea in ingegneria, conoscenza dell'inglese, età fra i 35 e i 45 anni, esperienza approfondita in aziende analoghe in posizione direttiva, con specifico riferimento all'attività di programmazione.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum sufficiente a consentire una prima valutazione a **Progetto 305.**

PROGREDI consulenza tecnica organizzativa direzionale
Via Fabio Filzi, 24 - MILANO

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

ricerca **LAUREATI** in Legge o Scienze Politiche o Economia e Commercio per Segreteria Generale e Servizio del Personale.

Richiedesi:

— età non superiore a 40 anni
— interesse per i problemi di natura sindacale e sicure nozioni di legislazione del lavoro
— predisposizione alle relazioni col personale.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguati.

Inviare domande manoscritte specificando precedenti professionali, referenze e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 3499 — TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE PRODOTTI PER EDILIZIA MILANO

assume per propria Organizzazione di TORINO

GEOMETRA o PERITO EDILE

preferibilmente con esperienza campo pavimentazioni e rivestimenti presso cantieri edili. Risposte manoscritte precisando età, precedenti occupazioni, referenze. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8365 - TORINO

PRIMARIA AZIENDA ITALIANA - SEDE MILANO

PASSAMANERIE - MERCERIE - TESSILI VARI

cerca 2 VIAGGIATORI

Età: 25-35 anni - Istruzione media. Dinamici, comunicativi, buona presenza possibilmente con proprio automezzo, disposti viaggiare in una delle seguenti zone

1) PIEMONTE; 2) LIGURIA

Ottima sistemazione in società molto ben organizzata e possibilità di carriera per elementi veramente abili e preparati.

Inviare curriculum e fotografia intera entro il 31 maggio citando S. P. 1069 a:

ORGA Istituto di Consulenza Aziendale - Via Amedeo d'Aosta 3 (angolo via Pascoli) - Milano.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di agente aggiunto di polizia veterinaria

(Gruppo C - Grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a un posto di agente aggiunto di polizia veterinaria (Gruppo C - Grado V).

Scadenza 6 luglio 1962.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segret. Gen. Reggente
E. GILETTI

Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di ASTI

Concorso per un posto di Segretario di 3ª Classe presso l'Istituto Tecnico « Nicola Pellati » di Nizza Monferrato.

Scadenza: ore 12 del 9 luglio 1962.

Titolo di studio: Diploma originale o copia autentica notarile del diploma di licenza di una scuola media di secondo grado.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

LA SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

assume

per il proprio Stabilimento di Torino Corso Mortara 4

— tornitori qualificati e specializzati
— fresatori
— trapanatori radialisti
— affilatori per stampi e utensili
— montatori di carpenteria metallica

Presentarsi al Servizio Personale della Società Corso Mortara n. 4 - TORINO.

IMPORTANTE CARTIERA ALTA ITALIA

ASSUMEREBBE

per mansioni di ricerca e controllo

CHIMICO LAUREATO

massimo trentacinquenne, disposto risiedere in zona stabilimento. Trattamento economico massimo relativamente alle capacità accertate. Buone possibilità di carriera. Inviare curriculum dettagliato specificando: età, studi, esperienza lavorativa, posizione militare. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2209 — TORINO

Industria Elettrodomestici

CERCA giovane 25-30enne preferibilmente diplomato, disposto viaggiare, per mansioni vendita articoli largamente reclamizzati ed introdotti.

Sistemazione stabile e redditizia ad elemento attivo.

Inviare curriculum, referenze controllabili, pretese, scrivendo a:
PUBBLICITA' STAMPA 5444 — TORINO

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII MINERALI

ZONA PIEMONTE **cerca:**

INGEGNERE CHIMICO-MECCANICO neolaureato per Ufficio Tecnico, libero da impegni militari.

PERITO CHIMICO esperto (o tecnico provata esperienza) in: analisi tecniche su gas - cromatografia gassosa su gas e liquidi - distillazioni sperimentali - impiantini piloti. Età massima 35.

Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLIMAN - CASELLA 174 E - MILANO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ASTI

assume:

RAGIONIERE età massima anni 26 - celibe - servizio militare compiuto.

DATTILOGRAFA veloce, precisa - età massima anni 22 - nubile - diploma scuola media inferiore.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in Asti, viale Vittoria n. 59, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

AZIENDA CHIMICA importanza internazionale ricerca tecnico veramente esperto nel campo delle regolazioni elettroniche industriali

RICHIEDESI: Minimo titolo di studio: diploma di perito industriale. Esperienza nel calcolo, progettazione e messa a punto di circuiti utilizzanti dispositivi a semiconduttori e magnetici, di potenza (controlli di velocità) e di segnale (commutazioni statiche). Dinamismo e attitudine al lavoro di équipe.

OFFRESI: Un interessante lavoro nel campo dell'automazione di processi industriali.

Assicurata massima riservatezza. Inviare domanda dettagliata, indicante età, lingue conosciute, studi compiuti, mansioni svolte, pretese.

Manoscrivere a: **Pubblicità Stampa 4075 — Torino**

Importante industria elettrodomestici

cerca

ispettori alle vendite
ispettori servizio assistenza clienti
impiegata pratica audit.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1052 - TORINO

CAPO UFFICIO VENDITE

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE prodotti tecnici specializzati per industria **CERCA LAUREATO** massimo trentenne per proprio ufficio vendite, offrendo ottime possibilità carriera quale direttore alle vendite.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5481 — TORINO

PER IL SUD AMERICA IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO-AMERICANA

cerca

MEMBRO DI DIREZIONE

cui affidare la conduzione tecnica e di produzione dei propri stabilimenti.

REQUISITI: Ingegnere meccanico

— Dirigente, almeno decennale
— Esperienza tecnica specifica nel campo della fabbricazione di laminati e trafilati ferrosi e non ferrosi
— Personalità spiccatissima ed alte doti di comando e di coordinamento
— Buona conoscenza della lingua portoghese ed inglese.

La Società in oggetto non opera in Italia.
Inviare curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

---

capi vendita

interessati ad una dinamica attività in una grande e moderna organizzazione di tentata vendita

cercansi da importante Complesso Industriale prodotti di largo consumo alimentare

SI OFFRONO:

— interessanti prospettive di carriera;
— retribuzione adeguata;
— la responsabilità di una zona di vendita e di un gruppo di venditori nell'ambito di una Filiale.

SI RICHIEDONO:

— istruzione media superiore;
— età minima anni 26;
— buona esperienza commerciale.

Per i prescelti è previsto un periodo di inserimento ed addestramento della durata minima di mesi sei.

Si prega di inviare curriculum dettagliato e fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 344 — TORINO

La S.p.A. V. GALLINO

Via Torino n. 16 - REGINA MARGHERITA

cerca

PERFORATRICI ed OPERATORI

per centro meccanografico **BULL.**
Scrivere o presentarsi.

ELIO MERCATELLI - Verniciature industriali

assume

VERNICIATORI COMUNI E QUALIFICATI

STRADA ROBALDO, 1 - MONCALIERI - Tel. 663-929

PER CONSULENZA COSTRUZIONI IMPIANTI NUOVO STABILIMENTO FARMACEUTICO IN TORINO. CERCASI ELEMENTO ESPERTO.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 5461 - Torino**

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

CON SEDE NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

CERCA PERITO RADIOTECNICO con esperienza professionale di almeno un anno con qualche conoscenza delle lingue inglese e tedesca. Indicare età e posti occupati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 345 - TORINO

RAPPRESENTANTE per FELTRIFICIO

CERCASI da parte dell'Agenzia Generale di una importante Ditta tedesca. Affiderebbesi rappresentanza per il Piemonte ad elemento introdotto presso confezionisti uomo-donna e pantofolifici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO

BOWATER EUROPEA

cerca per Sede Commerciale Milano impiegati vendite e rapporti clientela

Richiedesi sperimentata conoscenza nel campo grafico e dell'imballaggio: produzione offset rotocalco flexografia e cartotecnica. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Massima riservatezza.

Scrivere: Via Hoepli 8 - MILANO

INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

cerca

CAPI MACCHINA PRINTER SLOTTER

disposti trasferirsi.
Massima riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 342 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA

Zona Leumann - Grugliasco

assume

offrendo possibilità buona retribuzione:

OPERAI PRATICI STAMPAGGIO GOMMA
OPERAI PRATICI LAVORAZIONI TUBIFICIO
MANOVALI DA AVVIARE PRATICA LAVORAZIONI IN GENERALE

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7241 - TORINO**

LA MONDA S.p.A. - PRODOTTI KNORR

offre A GIOVANI DINAMICI VIAGGIATORI

residenti in Asti - Cuneo e altre località del Piemonte la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito della moderna organizzazione vendite di un grande complesso industriale.

Retribuzione e stipendio fisso più rimborso spese. Auto fornita dalla società.

Scrivere specificando generalità, titolo di studio, attività precedenti ed inviare le domande corredate di foto recente a:
Reparto vendite - Casella Postale 1808 - MILANO.

LYONS' TEA

THE - CAMOMILLA - WHISKY - CARAMELLE

CERCA RAPPRESENTANTI TORINO E ASTI

Offresi fisso mensile, adeguate provvigioni e possibilità di carriera ad elementi qualificati ed introdotti.
Scrivere: **VIA LAMARMORA, 36 - TORINO.**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

assume subito:

- Periti industriali meccanici per mansioni capo reparto
- Segretari officina
- Cronometristi

offrendo elevata retribuzione.

Scrivere dati anagrafici, curriculum, referenze, pretese economiche: **Pubblicità Stampa 8433 - Torino**

COTONIFICIO PRODUZIONE TELERIE

CERCA AGENTE per Piemonte introdottissimo dettaglio. Inutile rispondere senza dettagliare case rappresentate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 113 - MILANO.

I.P.R.A. Soc. p. Az.

assume

per costruzione stampi e trance lamiere

AGGIUSTATORI - AFFILATORI - TORNITORI - ADDETTI LIMATRICE - FRESATORI. Presentarsi Stabilimento Pianezza oppure Torino, via Spalato 68.

TECNICO TEDESCO

33 anni, 10 anni esperienza produzione vernici e vendita coloranti pigmenti e additivi per vernici, inchiostri e prodotti sintetici in Centro/Nord Europa, conoscenza italiano/inglese desidera stabilirsi in Italia per motivi familiari. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4052 - TORINO.**

DISEGNATORI e PERITI INDUSTRIALI

anche primo impiego, militesenti

cerca

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

Scrivere: *Pubblicità Stampa 4091 - TORINO*

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE

cerca GIOVANE GEOMETRA

esperienza 1-2 anni cantiere, buona conoscenza disegno, per propri uffici Torino.
Pregasi indicare età, posti occupati, trattamento economico richiesto.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 330 — TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE TURISTICA

ASSUME IN MILANO: direttore tecnico già abilitato oppure impiegato prima categoria in possesso dei requisiti di legge per nomina a direttore tecnico A illimitata; elementi praticissimi booking aereo, ferrovie, servizi turistici.

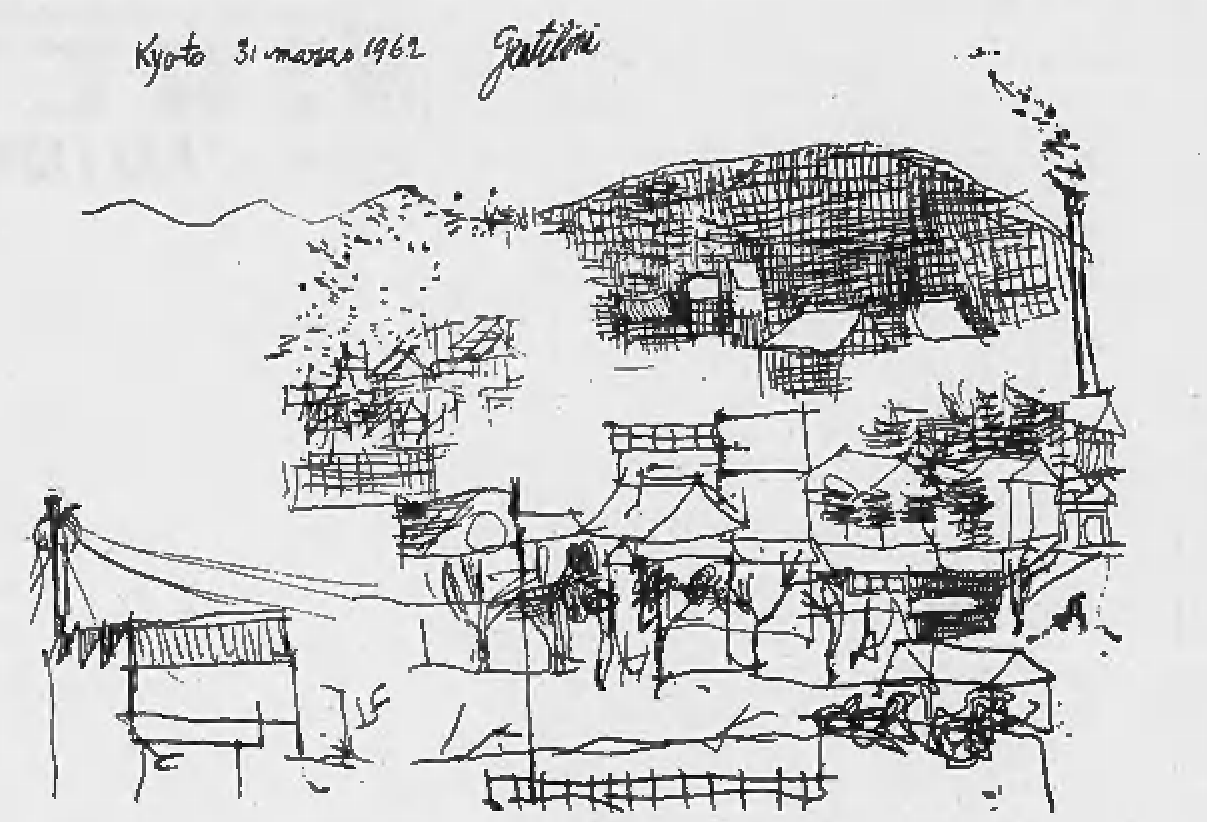
Inviare curriculum, precisare condizioni richieste. Assicurasi discrezione. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 111 - MILANO**

Importante Industria Elettrodomestici

cerca

GIOVANI OPERAI ELETTROMECCANICI

militesenti da adibire al proprio servizio assistenza clienti.
Scrivere dettagliando posti occupati, età, referenze et eventuale patente auto a
PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO.



LAUREATO A KIOTO

Colmo di giorni, usignolo o paone,
è un altro forestiero latino
che getta a mare il libro del cuore,
nei tuoi incensi nuotando, o Giappone,
figlio della rondine e del vulcano.

Nè fior di ciliegio o geishe ricamate
nè fiumi di seta o versi ai bambù,
non ventagli traforati da sorrisi,
nemmeno i bonzi monumentali
venni a cercare per le tue contrade,
o Giappone, orientale clamore
che bruci l'alba nei miei paesi.

Con l'amabile sì delle colline
e per legge segreta del Fusijama
dove voleva l'occhio ha saccheggiato
come fa il vento goloso di polline,
dove poteva la farfalla ha frugato
rincorrendo la sua vita breve.
Per gli inverni porto grandi provviste
e la formica dirà l'inventario,
sarò cicala meno solitaria.

Scrivi pure il mio nome sull'acqua,
Sumida, fiume di me tanto geloso:
delle mie sillabe scarse farà un pino
più lunghe d'un'eco le sue radici.
Continua a guardare, o limpida Taro,
i ciottoli che hai scelto nell'oceano:
sono essi i miei giorni che vai contando
con dita più leggere che la luna.

Dirò agli amici che a Kioto mi sono
laureato in amore del Giappone.

Tokyo 1 aprile 1962 *Libero de Libero*

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 19)

A.A.F.E. [illegible] GRUGLIASCO, CERCA TRACCIATORI BENESTARISTI MECCANICI, PRIMA CATEGORIA ET COLLAUDATORI PARTICOLARISTI MECCANICI, SECONDA CATEGORIA [illegible] LAMIERA. PRESENTARSI ORE LAVORO. 413

SBAVATORI provetti ghisa cerca fonderie officine Lingotto. Corso Plinio 34, Torino. A46817

SERIA ditta [illegible] pratico lavori pastificio. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A46633

SERIA ditta, cerca provetti saldatori elettrici, presentarsi, corso G. Cesare n. 218. A44464

STABILIMENTO [illegible] Bramante Torino cerca operai raschiettatori per [illegible] macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A44479

TINTORIA cerca abilissima stiratrice, ottima paga. Tel. [illegible] o 282-998.

TORNITORE capace cercasi ottima retribuzione. Telef. 341-544. 189

TORNITORE 1ª categoria, cercasi, via Barrili 9, telefono 393-764. A45726

TORNITORI pratici cerca importante [illegible] macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ».

TUTTOFARE cercasi mattino pomeriggio zona Crocetta. Telefonare 585-312.

TUTTOFARE fidata [illegible] quarantenne molto pratica andamento casa, buon stipendio et trattamento, cerca persona sola. Scrivere dettagliando a: Casella Postale 334, Ferrovia.

VILLEGGIATURA montagna, cercasi signora-ina per due bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

11 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. INDUSTRIA [illegible] acconciature per signora cerca per riorganizzazione quadro vendite [illegible] e concessionari. Reparto lavorazione [illegible] locali. Servizio carica Aerosol, formulazioni tinture, lacche per capelli ecc. Gossoni, via Nizza 0. 233

AGENTI, capi gruppo, venditori cerca gruppo editoriale internazionale per potenziamento organizzazione vendite in Italia. Richiedesi cultura media superiore, attitudine ai contatti umani ed alla trattazione di affari, dinamismo, ambizione carriera, temperamento ottimista. Dettagliare accuratamente e manoscritto curriculum vitae. Casella 1484 V. SIP. Genova. 24907

CARTE stampate, vassoi [illegible], pirottini et articoli pasticceria bar, importante industria cartotecnica, cerca agenti abili venditori introduzione documentata per provincie della Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia. Scrivere dettagliando Pubbliman Casella 838, Padova. 24797

CERCANSI elementi pratici articoli drogheria. Telefonare 673-858. A48459

DITTA ARREDAMENTI IN GENERE CERCA RAPPRESENTANTI PER TUTTA ITALIA, OTTIMO GUADAGNO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4193 — TORINO ». A47289

FARMACEUTICI nota industria prodotti mutuabili largamente remunerativi, cerca concessionario per Torino, Novara, Aosta, Vercelli, Cuneo. Acquisti in proprio. Referenze ineccepibili. Scrivere: Casella 120 E. SIP, Tritone, Roma. 24673

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino collaudate attitudini [illegible] per Piemonte. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Milano ». 24902

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino, Asti, Novara, Aosta. Soc. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 24531

INDUSTRIA [illegible] DOMESTICI, CERCA VICE ISPETTORE PER ITALIA SETTENTRIONALE, MASSIMO TRENTACINQUENNE. SI RICHIEDE PREFERIBILMENTE ESPERIENZA VENDITA NEL RAMO, PRESENZA, AUTO PROPRIA. OTTIMA SISTEMAZIONE IMMEDIATA. INVIARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7196 — TORINO ». A46732

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale offre sicura carriera ramo produttivo a diplomato perito [illegible] le meccanico aut elettrotecnico. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». 21053

MONDIALVETRINA cerca rappresentanti per Liguria, muniti autovetture. Rivolgersi, via Mazzini 1, Torino.

OLEIFICIO Onegliese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ». 233

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca elementi attivi buoni venditori per tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ». A46743

PROPAGANDISTA qualificato anche capo zona, specialità medicinali note et introdotte, cerca industria milanese per Torino e Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese, manoscritti. Assicurasi assoluto riserbo, i collaboratori della ditta sono informati della presente ricerca. Casella 343 A. SIP, Milano. 24817

VIAGGIATORI veramente capaci, ottimi venditori introdotti bar alberghi, assumiamo per vendita prodotti coloniali marca importanza nazionale. Precisare posti occupati, articoli trattati numero clienti attivi. Prescelti dopo periodo istruzione saranno stipendiati, diaria provvigioni. Scrivere: Casella Pubbliman 218, Genova. 24706

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTA bella presenza indipendente sposerebbe piemontese, benestante, massimo 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ». A44992

BENESTANTE torinese 50enne presenza relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina bella seria affettuosa 40enne buon carattere anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A44380

BRUNO 35enne 1.70 statale sposerebbe carina illibata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2163 — Torino ». A44071

CARINA seriaetà 44enne risparmi tre milioni sposerebbe impiegato 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A46792

CINQUANTENNE distinto presenza ottima posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio distinta elegante 35-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A47465

CINQUANTENNE vedova conoscerebbe scopo matrimonio persona distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A47278

COMMERCIANTE piemontese trentottenne, residente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio signorina coetanea ventenne seria, sana, graziosa istruita desiderosa collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ». A46378

COMMERCIANTE 32enne alto bella presenza sposerebbe [illegible] provinciale 23-27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ». A47240

DISTINTO, giovane, 1,87, presenza, posizione sicura, casa, auto, 300.000 mensili, sposerebbe morigerata molto bella, massimo 27enne. Dettagliare. Inoppioni. Scriv. Carta Identità N. 5.494.532 fermo posta Novara. A47269

DESIDEROSO affetto 48enne figlia 14enne 100.000 mensili risposerebbe 43enne comprensiva artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

DISTINTO indipendente buona posizione adeguatamente risposerei 45-50enne sola snella bella presenza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ».

ESCLUSIVAMENTE tramite parenti, diplomato, torinese, posizione ottima, sposerebbe 27-31enne, moralità. Fiduciosamente scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ». [illegible]

GENITORI anziani [illegible] figlia 32enne con giovane anche di campagna comprensiva amante casa massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». A45971

GENITORI piemontesi sposerebbero figlia ventiquattrenne, media cultura, casalinga, buona, semplice, attiva, priva conoscenze, con giovane età adeguata, torinese, posizione, moralità, media statura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ». A46592

[illegible] provinciale, abilista, meccanica sposerebbe trenta-trentacinquenne piacevole, alta. [illegible] doti casalinghe, ereditiera o azienda. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ».

GIARDINIERE provetto quarantenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina amante casa e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».

IMPIEGATA anni 34 presenza [illegible] casa conoscerebbe scopo matrimonio imprenditore commerciante disposta collaborare amministrazione azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

IMPIEGATO pubblica amministrazione cinquantaquattrenne, sentimentale, aulo, risposerebbe distinta colta affettuosa, massimo quarantotenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ».

LAUREATO trentaduenne alto serio posizione sposerebbe massimo trentaduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44216

PIEMONTESE trentenne benestante sposerebbe signorina giovane. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

QUARANTACINQUENNE sola abile commercio bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A47147

QUARANTATREENNE operaio conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ».

QUARANTENNE, presenza, serio, impiegato, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4098 — Torino ».

SESSANTENNE laureato ricco, presenza, sposerebbe trentacinquenne circa serissima bella. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2231 — Torino ».

SESSANTENNE nullatenente, presenza, comprensiva, sposerebbe anziano posizionato, inamovibil. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

SIGNORA mezz'età, presenza, relazionerebbe distintissimo signore, affettuosità, sincerità, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ».

SIGNORA quarantenne presenza, affettuosa, ottima famiglia, relazionerebbe matrimonio anche anziano disposto sanare urgente situazione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ». A46391

SIGNORA 47enne, bella presenza, distinta, agiata, risposerebbe massimo 56enne serio, colto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5419 — Torino ». A45983

SIGNORINA ricca, beni immobili, conoscerebbe scopo matrimonio celibe, proprietario immobili, 35-37enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ».

SIGNORINA ventisettenne torinese figlia unica, statura media, famiglia distinta con proprietà in Torino e fuori Torino, sposerebbesi a pari condizioni, massimo trentenne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ».

SIGNORINA quarantenne bellissima presenza aspetto giovanile, impiegata alloggio sposerebbe impiegato, professionista, cattolico, massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ».

SIGNORINA 28enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane con sentimenti sinceri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ». A44224

SIGNORINA 59enne torinese molto giovanile doti fisiche, morali, alloggio arredato proprio, pensione, sposerebbe distinto agiato per serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A45305

SOLA 60enne bella presenza pensionata capitale sposerebbe pensionato statale 70-72enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A46704

STANCA volontaria solitudine, semplicissimo tenor vita, buoni sentimenti, indipendente con piccolo mensile, conoscerebbe buono serio 50enne stabile Torino, scopo matrimonio. Scrivendo precisi specificare: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A47588

TRENTACINQUENNE piemontese sposerebbe signorina coetanea carina con attitudini casalinghe commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTADUENNE 1.70 serio presenza sposerebbe ispirata massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ». A45669

TRENTAQUATTRENNE buon lavoro risparmi sposerebbe signorina possibilmente pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A47220

TRENTENNE 1.71, buon impiego, sposerebbe signorina bella presenza, seria, modesta, massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0340 — Torino ».

VEDOVO 59enne con figlia indipendente, presenza giovanile, buon impiego, proprietario alloggio [illegible] in campagna con terreni risposerebbe adeguatamente signorina o vedova buon carattere, anche provinciale, 48-57enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ».

VEDOVO 64enne, pensione centomila, relazionerebbe scopo matrimonio vedova nubile buoni sentimenti, anche nullatenente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE piemontese professione redditizia privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sentimentale massimo 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A46123

VENTISETTENNE, graziosa, impiegata, priva adeguate conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio colto buon carattere assoluta moralità. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ».

VENTOTTENNE alto 1.66 impiegato grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A45799

VENTOTTENNE torinese, 1.70, operaio grande industria sposerebbe giovane carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A46682

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176, Torino.

A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel 682-110 652-676. 326

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pedanno, tel 678-109, Accademia Albertina 1 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649. [illegible], indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 158

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, [illegible], indagini, [illegible]. Esito [illegible]. Santa Teresa 10, telefono [illegible]. 20667

20 Igiene e Terapia L. 110 p.p.

DEPILAZIONE definitiva [illegible] metodi scientifici. Dottoressa Bresciani ni. Novara, Cannobio 8 (tel. 26-076). Martedì, venerdì (Ap. 3304).

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 483-880, 483-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-640. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. 124

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime 10me, via Mercanti 18, telefono 40-878 1195

ABBIAMO Appia III recentissime, Appia Coupé, Flavia, Flaminia Coupé, Giulietta TI, Sprint, Mercedes 220 S, DKW 1000, Karmann Ghia, 1500, 1100 Export, 750 Vignale, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 600, Bianchina, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 28

ABBIAMO camioncini 1100 T, 615, ribaltabile 103 I, Lennacino. Corso Napoli 46 A48159

ABBIAMO Flavia 3 mesi, 2300, 1500, 1300 recentissime, Giulietta, Sprint, Spider, T.I. '60-'61, Appia III, Dauphine, 103, 600, 500 funzionari, permute, rateazioni. Nizza 125, telefono [illegible]. 463

ACCORDIAMO [illegible] anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 a, telefono 531-281 23856

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pomaretto 6, telefono 651-501, 2300 nuovo, Innocenti Spider nuovo, Triumph Italia 2000, Flaminia, Appia II, 1300, 103, 600, 500 funzionari, 2100 metano, Giulietta normali, Spider, Panhard Tigre, Aurelia B 20, Simca Ariane, 615 furgone.

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 528-652, Spider 1500, Coupé 1200, Appia III, 1500 Special, lusso '58, 600, 600, cambi, rateazioni. 489

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono [illegible]. 975

APPIA III serie semestrale, dipendente vende. Telefonare 373-363, ore pasti.

AUTOAGENZIA, Cenisia 3, tel. 774-226, 1300, Appia II, Giulietta TI, Sprint, 103 diversi, 600 giardiniera, furgone Appia, 615 pubblicitario. 379

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILISTI, la [illegible] agevola acquisti automezzi, sovvenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prezzo assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600 Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. 502

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1600. [illegible], tel. [illegible].

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 2100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 587-516.

AUTOSALONE, Brescia 15, tel. 20-805, nuovo ed usato, di ogni tipo, [illegible], facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 337 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Flaminia Farina, Flaminia Berlina, Volkswagen, Appia, Giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, 500 Giardiniera, 600, 103, Familiare, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 1143

AUTOSALONE 20.000, GIULIETTA SPIDER, MERCEDES 300 SL, FIAT 600 '57-'59-'60, 2100, 103 '61. CORSO GIULIO CESARE 239, TEL. 231-806.

BIANCHINA panoramica mesi 6 Km. 2300 perfettissima, vendo. Tel. [illegible].

BIANCHINA Panoramica semestrale vende privato. Tel. 757-117 ore dei pasti. A47736

B 20 Gran Turismo Lancia ultimissimo 58 come nuovo [illegible] cambio. Nizza 125, telefono 690-138. 403

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 570.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO [illegible]. 1151

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, Torino. 76

CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo. 682 N2 3 assi, 682 N2, 682S, 680, 670, 666, 642 N2, 642 N, 626, 615, Esatau B, super Esatau corto, super Taurus lungo 60 ql., super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi Visconteo, Audax, Matador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, pala FL7, Ruston 10, [illegible] Bruneri. Carrara, tel. 681-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino.

CARROZZERIA CANTA, VIA BASSANO 11, RIPARA, REVISIONA AUTOVETTURE. TELEFONARE 390-072.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Nizza 125, telefono 690-138. 63

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL Ford 1700 perfetto vendo cambio rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 832-446. 111

DA Molino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Romeo e 615. Vercelli tutti i tipi. Tel. 80-508.

ESATAU B 1957 in perfetto ordine e rimorchio Viberti m. 7 ribaltabile bilaterale con licenza merci vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 76

ESATAU Super (muso) 1957 ed Esatau B 1960 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 76

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-693. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

GIULIETTA T.I. '60, Spider '61, Sprint '60, Dauphine '61, 1200 '60, Alfa Romeo 1900 Super '56, occasioni. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 232

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6-8 (S. Rita), tel. 364-505. Tagliandi, interventi [illegible], assistenza clienti, cambi e motori di giro. Ricambi sempre pronti. Prenota nuovo. Occasioni: Appia I serie revisionata e [illegible], Appia II serie '57 grigia, Appia III serie nera, Appia III serie bianco ... Flavia 8000 km., B 24 con capottina, B 24 Spider, B 20 '59, 1100 103 special [illegible] km., 600 ottime condizioni, 500 C, B 21, 18 mesi.

LANCIA commissionaria Benedetto B. [illegible] uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono [illegible] e piazza Adriano 5, telefono 332-185. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MORELATO dispone usati 500 S, 500 Sport, 500 Giardiniera, Bianchine Panoramiche, 600 varie, 600 DM, 1100 vetture, Dauphine, 750 Abarth, via Cigna 58. Telef. [illegible] prova, rateazioni.

MAGISTRATO vende 103-1958 nocciola, bellissimo. Telefonare 81-029.

[illegible] 1800 '59 ottime [illegible] vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 1260

PRIVATO vende a privato [illegible] Special ... semestrale. Tel. 663-218.

PRIVATO vende a privato 1100/103 bicolore grigio-bleu, agosto 1960. Telefonare 231-992, ore ufficio. A47002

PRIVATO vende privato 600 '60, km. 26.000. Telefonare [illegible]. A46024

PRIVATO vende 600 '56 ottimo stato L. 250.000. Telefonare 527-609.

PRIVATO vende « 600 » 1956, ottimo stato, vernice bicolore. Telef. 299-337.

ROULOTTES Apollo le più confortevoli, le più economiche, le più vendute nel mondo. Facilitazioni, consegna rapida. Rivolgersi: Autosalone Porta Nuova, via Volta 8. Telef. 46-681. Torino. 24831

SCAT, Francesco da Paola 42, telefono 46-312, vende permuta rateizza alle migliori condizioni Giuliette, Dauphine, R 4 L, AR 2600. 232

VENDESI motocarro Bonicco, portata quintali 13,60. Telefonare 31-495.

VENDO Appia III ottime condizioni luglio '60. Telefonare al 390-759 ore pasti. A47005

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: [illegible] FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 31, TELEFONO 504-794. 975

VIA [illegible] 38 Invernale: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rarentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaraxini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN recente acquisto bianco perla km. 2500 privato vende. Telefonare 758-852. A47215

VOLTURIAMO [illegible] 500 cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

600 C, 600, 1100, Appia, Aurelia, Opel, 1900, facilitazioni. Gioberti 17. [illegible]

600 D grigio chiaro mesi 11 vende privato. Telef. [illegible]. A47151

600 D sei mesi, vendesi. Telefonare 279-120. [illegible]

1100 export sei mesi, privato vende solo privato. Telef. 518-503. A48255

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BARCA fasciame inglese leggerissima ultimo stato 45.000 vendesi. Telefono 396-902. A48716

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, permuto auto, anche rateale. Telefono 531-443 170

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente Audino, corso Giulio Cesare 36, tel 273-357.

LAMBRETTA scooterlinea 1962, rateazioni, permuta, [illegible] Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Telef. 489-748.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni ultime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543 63

OCCASIONE vendo moto Sachs 150 4 marce, [illegible], 98 NSU, 48 Motom, usati, prezzo conveniente. Beltramo, via Michele Lessona 81. [illegible]

PRIVATO [illegible] Benelli 125, ottimo stato. Telefonare 730-290. [illegible]

VESPA agenzia vendita Elit via Passo Buole via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Toss, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, [illegible], rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 393-528. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 52. 906

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 36 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, recensioni ovunque. Scarano, Bogino 19, telefono 520-823.

[illegible] vendo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 85.000. Tel. 382-395. 389

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASPIRAPOLVERE, battitappeti Hoover e lavatrice Incar, vendesi causa trasloco. Telefonare 779-083 di mattina.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 8. 309

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 38 (cortile) Principe Amedeo 11 D. 2615

CERCO da famiglia impossibilitata tenere cane di razza, pastore tedesco, Dobermann, collie, [illegible] 2 anni, ottimo trattamento. Telef. 755-103.

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000; 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef 521-707.

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 43.

MOBILI Meo, case di Spoleto, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 255

MOBILIFICIO Diforento, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alla famosa poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo, Botero 23. Tel. 44-143.

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cocconato, via Maria Vittoria 10, tel. 555-211.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 180

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. 180

VENDESI camera due letti in rovere. Telefonare 762-258. A46800

VENDO tenda campeggio Moretti tipo Susa nuova doppio tetto, mobile bar [illegible], due poltroncine ufficio, ecc. Telefonare 763-621. A45738

[illegible] cuccioli, barboni iscritti. Bravi Francesco, via Vittorio 265, Bra.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale intercambiabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912